PARKING TORRI D'EUROPA
PRIMA ORA GRATUITA
ore successive € 0,40 - frazione 30 minuti € 0,20
coop TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni
Trieste - Via Svevo

30410
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Fuoco lento € 1,10

ANNO 122 - NUMERO 85
GIOVEDÌ 10 APRILE 2003
€ 0,90

La sequenza fotografica dello storico abbattimento nella centralissima piazza Al Ferdous a Baghdad della statua del dittatore, uno dei più importanti simboli del regime iracheno, appena scalzato dal potere.

Collassato il regime, ai marines il controllo della capitale, dove però si spara ancora. L'obiettivo principale ora diventa Tikrit

Baghdad è caduta, Saddam in fuga

Gioia e saccheggi. Mistero sulla sorte del rais. Rumsfeld: «La guerra non è finita»

IL PERICOLO DI UN VUOTO DI POTERE

di **Renzo Guolo**

La caduta di Baghdad segna la fine del regime di Saddam. Sebbene vi siano ancora sacche di resistenza nella capitale, proseguano i combattimenti nel Nord e non sia esclusa un'estrema resistenza degli Hussein a Tikrit, dove i legami clanici della famiglia sono forti, il potere del Rais non esiste più. Nel complesso gioco che i simboli svolgono nel mondo arabo, l'abbattimento della gigantesca statua del dittatore nel cuore della capitale, operato dai carri della Terza divisione per esaudire il "desiderio" della popolazione locale, è un segnale inequivocabile. Come lo erano stati in precedenza i saccheggi dei palazzi presidenziali a Saddam City da parte della popolazione sciita: segno che i commissari politici del Baath si erano ormai dati alla macchia. Il modo in cui è caduta Baghdad lascia presagire che le strutture militari e di partito si siano dissolte grazie a trattative segrete con gli americani. Resa contro impunità, almeno per i gradi intermedi del regime.

● *Segue a pagina 2*

LA LEZIONE INGLESE DI GOVERNO

di **Lucio Caracciolo**

Sono stati necessari 21 giorni di guerra per abbattere un regime durato 24 anni. Ora che il potere di Saddam è stato spazzato via e mentre i combattimenti non sembrano ancora completamente finiti si può azzardare un primo bilancio della campagna di Mesopotamia. Tre elementi appaiono finora abbastanza evidenti.

Primo: la strapotenza militare americana ha avuto teatrale conferma nella guerra d'Iraq. Malgrado alcuni seri errori di valutazione, dovuti soprattutto a lacune dell'intelligence e a disinformazione propagata dagli esuli iracheni in America, le truppe americane non hanno mai dovuto affrontare una vera e propria battaglia contro le forze armate di Saddam. I problemi sono venuti semmai dalla guerriglia e dalle forze regolari irachene che per scelta o per necessità si sono disperse sul territorio nel tentativo, solo parzialmente riuscito, di ritardare l'assedio di Baghdad.

● *Segue a pagina 6*

Baghdad, un marine sulla statua di Saddam tra una folla festante copre la faccia del dittatore con la bandiera Usa.

BAGHDAD Il regime di Saddam è collassato. I marines ieri si sono impadroniti del centro di Baghdad praticamente senza trovare resistenza. Caduti, assieme al regime, i suoi simboli. È stata buttata giù dalla folla festante e inneggiante ai liberatori la statua del rais in piazza Al Ferdous, piazza del Paradiso.

● **FESTE E RAZZIE.** Dopo quasi tre settimane vissute chiusa in casa, la popolazione è uscita nelle strade a festeggiare e a saccheggiare gli edifici governativi, come la sede dei servizi segreti, le sedi del Partito Baath e i depositi in cui erano ammassate le razioni alimentari.

● **SACCHE DI RESISTENZA.** Ma nella capitale si continuano a udire colpi di cannone e si sentono rumori di combattimenti dal quartiere di Mansur, sulla riva Ovest del Tigri.

● **LA GUERRA CONTINUA.** I marines hanno conquistato Baghdad ma la guerra non è finita, avverte il segretario alla Difesa Usa Rumsfeld. «C'è ancora molta gente che sarà uccisa - ha detto Rumsfeld -, non è ancora il momento di cantar vittoria».

● **GIALLO SADDAM.** Il rais e almeno uno dei suoi figli sono vivi. Lo ha dichiarato Ahmed Chalabi, leader del principale movimento di opposizione iracheno. Secondo Chalabi, Saddam si sarebbe rifugiato nei quartieri settentrionali di Baghdad. Secondo altri, sarebbe riparato assieme a tutta la nomenclatura del regime in Siria, secondo altri ancora si sarebbe trincerato tra i fedelissimi della sua città natale, Tikrit.

Esultanza a Baghdad.

● **BOMBARDAMENTI A TIKRIT.** Aerei da combattimento americani hanno bombardato ieri nuovamente posizioni irachene nel Nord del Paese e intorno a Tikrit (200 chilometri a Nord di Baghdad), che è il prossimo obiettivo degli alleati.

● *Alle pagine 2-3-4-5-6*

Ok della Ue all'adesione di dieci Stati La Slovenia entra con il pieno dei voti

SUPER OFFERTA PERIODO PASQUA
AQUAPARK HOTEL ZUSTERNA
KOPER / CAPODISTRIA
CENTRO WELLNESS «IUSTINOPOLIS»: TERME ČATEŽ
programmi e trattamenti di benessere rilassamento e bellezza pacchetti di riposo attivo a prezzi accattivanti.
periodo 18.04 - 04.05.03
4 gg. € 182,00
a PERSONA
(4 mezze pensioni, bagni illimitati nell'Aquapark, parcheggio)
• piscine • saune • programmi benessere • massaggi
dove siamo?
Koper/Capodistria è una città mediterranea dell'Istria slovena a soli 15 Km dal confine. La città conserva le bellezze storiche, culturali e naturali di vecchia città litorale. Vicino al mare vi attende il nostro nuovo centro turistico, Aquapark hotel Žusterna nel quale sono a vostra disposizione innumerevoli divertimenti acquatici, di relax e benessere e possibilità di ricreazione nel vicino complesso sportivo.
Informazioni e prenotazioni:
tel. 00386 5 66 38 010
fax 00386 7 49 35 520
e-mail: info@terme-catez.si
i prezzi sono validi con il presente avviso

STRASBURGO L'Europarlamento ha dato via libera ieri a Strasburgo all'ingresso nell'Ue il primo maggio 2004 di 10 nuovi paesi membri postcomunisti e mediterranei, Cipro, Malta, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lettonia e Lituania. Gli eurodeputati hanno votato su ognuno dei dieci paesi, approvando a larga maggioranza la conclusione dei trattati di adesione con l'Ue. Subito dopo il voto c'è stato un lungo applauso di tutti gli eurodeputati in piedi. Il presidente dell'assemblea europea Pat Cox ha definito il voto «storico». Il paese che ha ottenuto il maggiore consenso in assoluto è stato la Slovenia (522 voti a favore, 22 contrari e 22 astensioni).

● *A pagina 7*

Censimento Istat: in 10 anni la popolazione è scesa a 211 mila unità. Ma in città forse ci sono altrettanti immigrati che sfuggono a ogni statistica

Trieste in picchiata: persi ventimila abitanti

Autovelox, 700 multe in regione

● *A pagina 15* Nella foto, controlli sulla Costiera triestina.

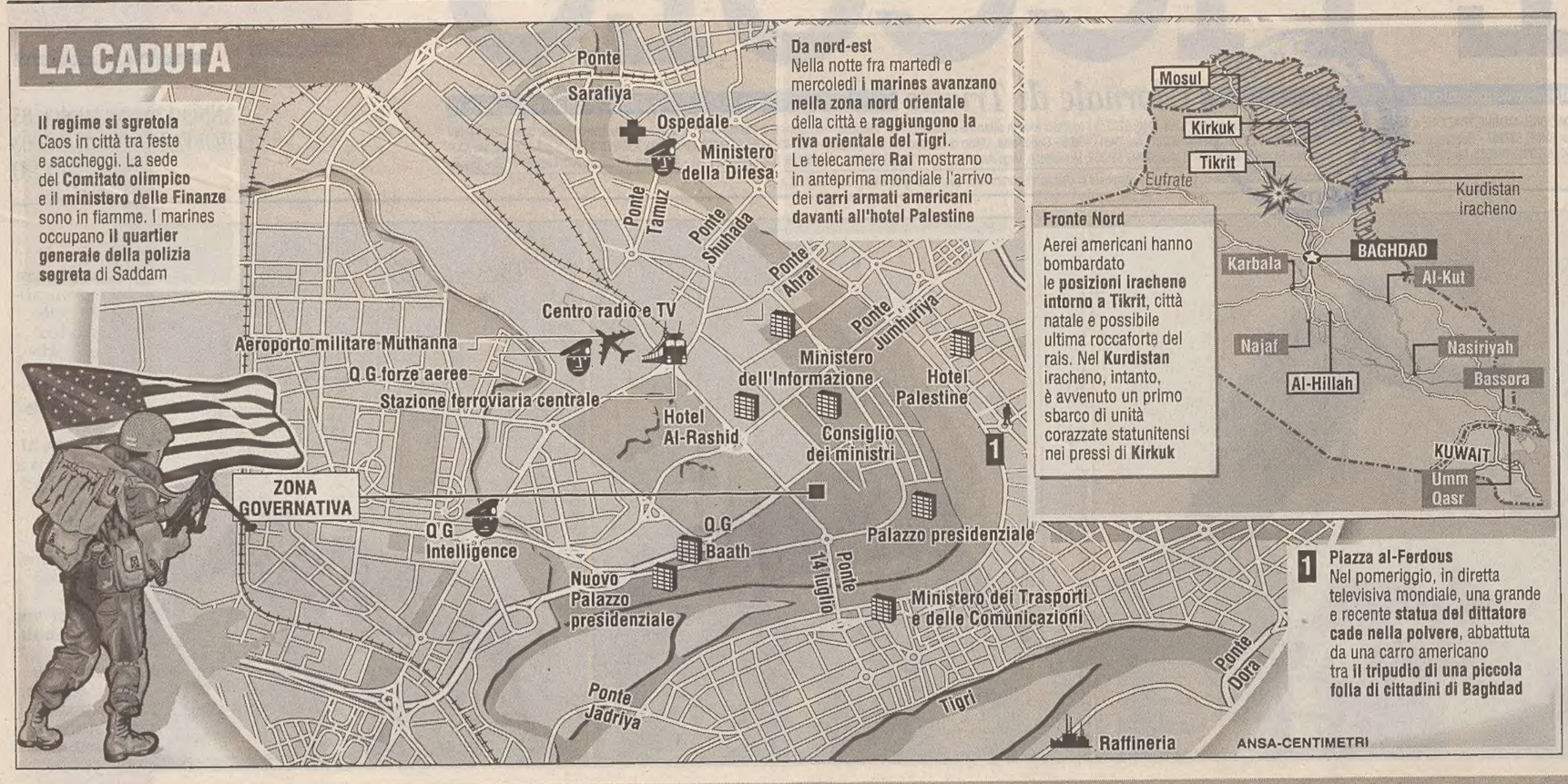
TRIESTE Ancora in picchiata l'andamento demografico triestino: negli ultimi dieci anni sono stati persi altri 20 mila abitanti. La conferma viene dai primi dati del censimento resi noti dall'Istat. Tra l'ottobre 1991 e l'ottobre 2001, la popolazione della provincia di Trieste è scesa da 261 mila 825 abitanti a 242 mila 235, con un calo del 7,5 per cento. Ancora più pronunciato il crollo riferito al Comune di Trieste: gli abitanti sono passati da 231 mila100 a 211 mila 184, con una flessione dell'8,6 per cento. Di questo passo, tra cinque anni Trieste potrebbe scendere sotto i 200 mila abitanti. Ma c'è un dato non ufficiale che pare in qualche modo controbilanciare il saldo demografico negativo: gli immigrati clandestini presenti in città sarebbero all'incirca 20 mila.

● *A pagina 19*

Silvio Maranzana

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
Brioni
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

www.kataweb.it
Numero gratuito 702.1000.702. Collegatevi a Internet con Kataweb, ogni giorno un premio.



FRONTE NORD

I curdi vogliono Kirkuk Preoccupazioni in Turchia

CHAMCHAMAL I combattenti curdi (peshmerga) prevedono di entrare nell'importante centro petrolifero di Kirkuk, nel Nord dell'Iraq, oggi o domani, senza dover ingaggiare combattimenti con le truppe irachene. L'ha detto ieri il generale curdo Hamid Rahim Rostam: «Sarà finita entro i prossimi due giorni. Penso che entreremo a Kirkuk pacificamente, senza combattere». Un altro alto ufficiale curdo ha riferito che saranno i militari Usa a coordinare l'avanzata su Kirkuk. Rostam ha affermato però che a difesa della città ci sono ancora guardie repubblicane, unità dell'esercito regolare iracheno, milizie feddayn e esponeti dei servizi di sicurezza, ma non ha saputo stimarne la consistenza. I peshmerga curdi, affiancati da unità delle forze speciali Usa e con la copertura dell'aviazione statunitense, stanno avanzando lentamente su Kirkuk e Mosul sin dalla settimana scorsa. La caduta di Kirkuk è fonte di grande preoccupazione per la Turchia, che teme la proclamazione di uno Stato curdo indipendente: la città è il centro di maggiore concentrazione dei turcomanni, altra minoranza etnica del Nord Iraq, parte del popolo turco.

I primi mezzi corazzati delle forze americane sono giunti ieri nel Nord Iraq, dove già da giorni agiscono unità speciali ma dotate unicamente di armamento leggero. Testimoni oculari hanno riferito di avere visto almeno due carri armati sbarcati da un aereo da trasporto presso l'aeroporto di Erbil, già sotto il controllo delle forze Usa. Altri testimoni hanno invece riferito di aver notato nella periferia della città cannoni pesanti trasportati da uomini della guerriglia curda. L'arrivo di unità corazzate può presagire l'apertura di un nuovo fronte del conflitto al Nord, finora combattuto solo con mezzi aerei.

Le forze americane trovano resistenza nel campus dell'università. Presa Erbil, peshmerga e forze speciali contro Mosul. Contestato Chalabi, il Kharzai iracheno

Ultimo obiettivo Tikrit, la città di Hussein

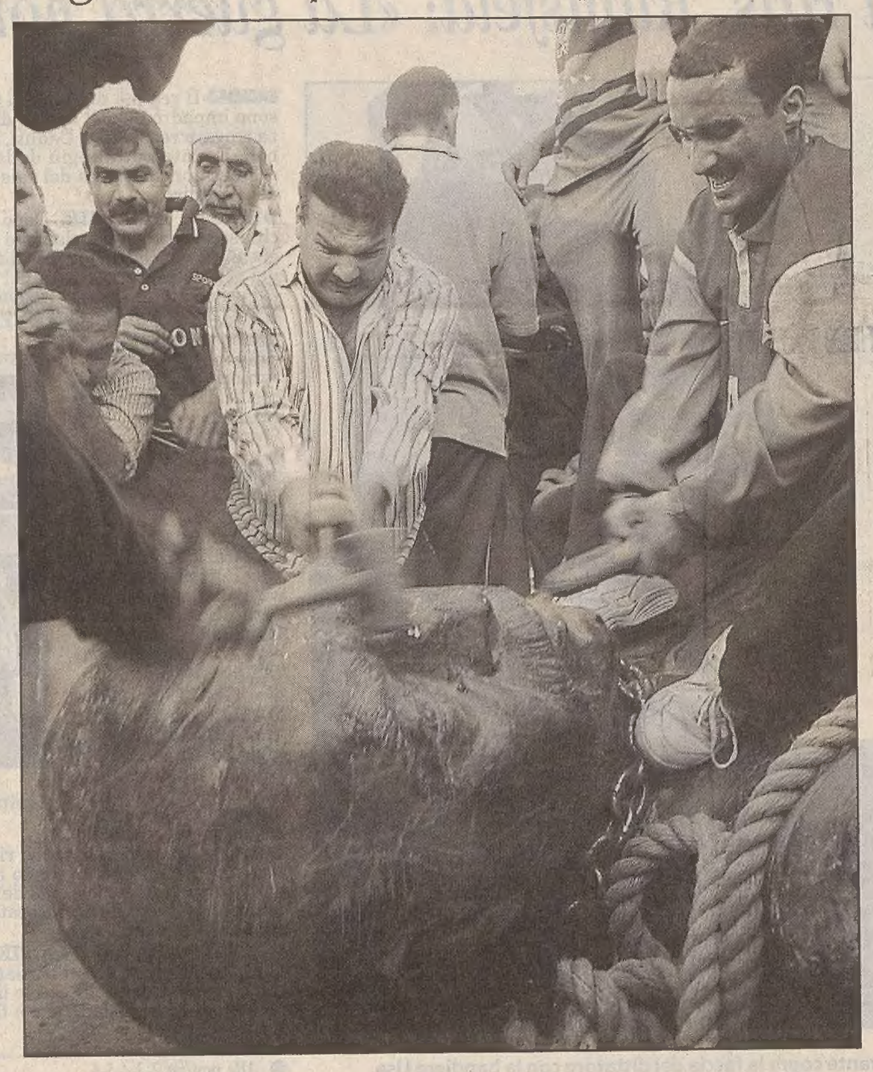
Baghdad conquistata dai punti cardinali. Il rais potrebbe nascondersi nel suo paese natale

ROMA «La capitale si aggiunge ora alla lista delle zone che non sono più sotto il controllo del regime». Così, con sobrietà perfino eccessiva, il generale Vincent Brooks dal quartier generale di Doha, Qatar, confermava ieri pomeriggio la caduta di Baghdad e la dissoluzione del regime di Saddam Hussein.

Le forze statunitensi sono arrivate alle 14.32 precise nella centrale piazza del Paradiso, davanti all'Hotel Palestine dove i giornalisti internazionali vivevano da quasi due giorni praticamente prigionieri dei combattimenti. Nella notte, gli esponenti del regime iracheno erano spariti. La resistenza militare è stata minima, la folla già dalla mattina aveva iniziato a saccheggiare i palazzi del regime, e ha accolto i marines con grandi sorrisi, grida di gioia e dita aperte nel segno della vittoria.

Ma il crollo del regime non impedisce una resistenza armata in diverse zone della città. Ieri sera, i quartieri sudorientali erano sotto controllo americano: in tutto sono stati presi 12 prigionieri di guerra, due dei quali «kamikaze», secondo il tenente Alexander Berty che li sorvegliava. E i cosiddetti «volontari arabi», accorsi a migliaia per difendere Saddam Hussein, si sono arresi senza combattere appena compreso che il regime era caduto.

Ma a soli tre chilometri di distanza, nel campus dell' Università, i marines sono stati attaccati e hanno dovuto combattere per ore. La zona occidentale e settentrionale della città è ancora occupata da gruppi dei Feddayn di Saddam e di miliziani del partito Baah: reagiscono con violenza all'avanzata dei reparti speciali americani, che hanno occupato l'Aeroporto militare Al Rashid, la prigione principale della città, le caserme della Guardia repubblicana. La casa di Udai, il figlio maggiore di Saddam, è stata colpita da una bomba e bruciata. Dal Sud, dall'autostrada per Bassora, stanno affluendo rapidamente truppe di rinforzo per consentire il controllo della capitale e della regione circostante.


La folla si scatena contro la statua di Saddam, simbolo dello spietato regime iracheno.

Ma anche per cercare i prigionieri americani, dei quali si ignora la sorte. Di due di loro sono state ritrovate le uniforme, con fori di proiettili e macchie di sangue. C'erano anche tracce di medicazioni: forse sono ancora vivi.

Ma i combattimenti decisivi si sono spostati già da ieri sera al Nord, nella zona di Tikrit. Nella città natale di Saddam Hussein potrebbero trovarsi sia il rais, sia la sua famiglia e gli esponenti di punta del regime. E secondo il Comando centrale alleato in Qatar è ancora possibile che vengano usate in questi combattimenti armi di distruzione di massa. Anche più a Nord, nel capoluogo petrolifero del Kurdistan, Mosul, si combatte ancora violentemente: la città ha subito pesanti bombardamenti, e viene attaccata da reparti speciali americani e guerriglieri peshmerga curdi. A Erbil, città curda irachena, la gente è invece potuto scendere in piazza a festeggiare la caduta del regime: la resistenza degli ultimi fedelissimi del rais è cessata. Nella zona un ponte aereo sta facendo affluire mezzi corazzati dalla Germania, in vista di un'imminente avanzata verso Sud, per chiudere in una morsa Tikrit. Nel Sud dell'Iraq, il vero problema militare sembra ora l'ordine pubblico. I britannici controllano il 90% della seconda città dell'Iraq, ma non riescono a organizzare la distribuzione degli aiuti o a fermare i saccheggi e le violenze. Problemi simili vengono segnalati a Najaf, Kerbala, Nassiriya.

Anche per questo le forze alleate hanno annunciato di volere accelerare i tempi e tenere un'assemblea dei leader iracheni proprio a Nassiriya, il 15 aprile. L'assemblea dovrebbe dare vita ad amministrazioni provvisorie nelle città, coordinate dalla nuova autorità militare-civile guidata dall'ex generale Usa Jay Garner. Gli States hanno identificato 43 politici iracheni per il summit a Nassiriya: l'ha reso noto Ahmed Chalabi, il banchiere iracheno fuoriuscito che aspira a un ruolo di leader nel dopoguerra. Chalabi, che rappresenta il Congresso nazionale iracheno ma è malvisto dal Dipartimento di Stato, ha detto che dei 43 politici identificati dagli Usa 14 sono fuoriusciti e 29 sono oppositori «dell'interno». Chalabi ha espresso perplessità sulla lista dei partecipanti: a suo giudizio la lista è sbilanciata a favore di leader tribali e rappresentanti delle zone rurali.

Scene di giubilo davanti all'avanzata dei marines. Vandali nella sede Onu

Saccheggi in palazzi e negozi tra i festeggiamenti della gente

BAGHDAD Felicità e incredulità. I marines hanno liberato la capitale, dopo 21 giorni di assedio. Quattro colonne corazzate provenienti dai quattro punti cardinali si sono ricongiunte nella rotonda davanti all'Hotel Palestine, nel cuore della città. Non hanno incontrato resistenza. Il regime si è frantumato. La fine della guerra arriva in diretta Tv, alle 14,32. Poco dopo nella piazza del Paradiso cade anche la statua del tiranno, in cui è raffigurato mentre saluta rivolto verso Gerusalemme, simbolo di un potere sanguinario. Una pagina di storia è stata scritta. Una folla entusiasta per la riconquistata libertà tenta l'assalto alla statua, quando è ormai chiaro che per il regime la fine è segnata. La gente comincia a picconare il basamento. Ma è troppo pesante, resiste ai colpi. E allora intervengono i militari Usa su un carro armato: attorniati da centinaia d'iracheni che per nulla al mondo vorrebbero trovarsi in quel momento da un'altra parte, mettono la bandiera a stelle e strisce al collo del tiranno di bronzo, solo un attimo, poi è quella irachena a sostituirla. L'effigie imbragata con le catene si piega, vacilla, dopo cinque minuti cade giù dal suo basamento di marmo e viene presa a sassate. Lancia di tutto, la popolazione in festa, per sfogare la rabbia e disfarsi di un odiato passato.

Festa e saccheggi. La gente nel popolare quartiere di Saddam City esulta, inneggia a Bush, scende in strada cantando, si raccoglie nelle piazze senza temere più missili e raid. «Grazie Bush, Grazie Bush» gridano anche nel quartiere Nord di Hababiyah e nelle altre zone a maggioranza sciita. I marines salutano la folla.

Fiori e palme li accolgono. È una giornata memorabile per Bagdad, per l'Iraq. La fine di un incubo. L'inizio forse di un altro per i civili, quello dei saccheggi e delle vendette. Approfittando del vuoto di potere, dell'assenza di controlli, della scomparsa della polizia di Saddam e dei militari, entrano in azione gli sciacalli, scatenati. Spinti dalla fame uomini, donne e bambini abbattono i cancelli e irrompono nei palazzi del rais e nella sede della polizia segreta: agiscono in fretta, determinti. Rubano di tutto: mobili ma anche elettrodomestici, taniche di cherosene. Caricano le cose su camion o auto, perfino su biciclette e carretti e spariscono nei vicoli. Qualcuno tenta d'impossessarsi anche delle auto pubbliche: se non riesce a metterle in moto le spinge verso casa. Nel quartier generale Onu, stesso copione, come nella sede del Comitato olimpico, «feudo» del primogenito Uday.

La popolazione non aspetta altro tempo e armata di scalpelli e martelli distrugge gli edifici pubblici, i ministeri, i ritratti del rais.

DALLA PRIMA PAGINA

Il pericolo di un vuoto di potere

Una battaglia casa per casa, in un contesto in cui l'assimetria della forza militare diminuisce , sarebbe costata militarmente cara alla Guardia repubblicana speciale e ai fedayn; ma sarebbe stata politicamente costosa per gli americani. La distruzione della capitale storica del regno abbaside avrebbe alimentato, ancor più, l'avversione, assai diffusa nel mondo islamico, verso l'intervento militare degli Stati Uniti. L'impatto politico nel mondo arabo di un simile evento, reso visibile da emittenti come Al Jazeera e la tv di Abu Dhabi, sarebbe stato enorme. Già l'occupazione di una capitale araba da parte dell'America resta uno shock per quel mondo. Quanto a Saddam, se è ancora in vita, difficile che possa trattare il suo esilio. Gli americani hanno detto che intendono dare un esempio ai dittatori mediorientali e una sua uscita «dolce» sminuirebbe il carattere pedagogico della strategia «colpisci e intimorisci». Dopo la mancata cattura di Osama e il Mullah Omar, un eventuale scacco di Saddam alle forze speciali americane, sarebbe davvero imbarazzante per Bush.

Ma, al di là delle sorti di Saddam Hussein, lo sguardo della Casa Bianca è già proiettato sul dopo. Non devono ingannare le manifestazioni di giubilo degli iracheni all'arrivo dei marines. La caduta del Rais era voluta dagli sciiti e dai curdi; i sunniti, che costituivano la base etnica del potere del regime, mostrano meno entusiasmo. Il precipitare degli eventi obbliga Washington a insediare al più presto nella capitale il governo a stelle e strisce di Garner e Abizai: il vuoto di potere di queste ore non può essere a lungo tollerato: per motivi di ordine pubblico ma anche perché rischia di compromettere l'immagine della transizione guidata.

Ma con la formalizzazione del protettorato, gli americani diventano responsabili di tutto quanto avviene nel paese. Aumentano così i rischi politici di Iraqi Freedom. Caduto Saddam, curdi e sciiti, perseguiranno i propri obiettivi. Dalla conclusione della vicenda nel Kurdistan iracheno, soprattutto a Kirkuk e Mosul, cuore petrolifero della regione, verranno le prime indicazioni: se alla vittoria militare dei peshmerga corrispondesse la vittoria politica dei turchi, la regione potrebbe incendiarsi. Intanto la leadership organizzata degli sciiti, lo Sciri dell'ayatollah Baqir, legato a filo doppio con l'Iran, fa sapere che, caduto Saddam, gli americani devono lasciare l'Iraq.

Il conflitto interno all'amministrazione, tra neoconservatori guidati da Cheeney e Rumsfled e i conservatori guidati da Powell, è decisivo per comprendere il dopo Saddam. Powell ritiene che l'America non abbia particolari vocazioni missionarie nel mondo e pensa che, stabilizzata la situazione, l'America possa andarsene dall'Iraq; Cheney e Rumsfeld , incalzati da Wolfowitz, pensano che non si possa stabilizzare il mondo senza correre rischi. Il Pentagono, sempre più attore di politica estera a scapito del Dipartimento di stato, indica in Chalabi, leader in esilio americanizzato, l'uomo su cui puntare; Colin Powell e la Cia, che temono il rafforzamento di Rumsfeld e della Dia, il servizio segreto militare, si oppongono e fanno sapere che Chalabi è poco amato in patria. Intanto non vi è traccia di armi di distruzione di massa, formalmente ragione principale della guerra. Se questo in America, dopo la vittoria, conta poco, nel mondo islamico rappresenta la prova del "complotto americano" per prendersi l'Iraq. Per Bush i veri problemi iniziano adesso.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel: Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 9 aprile 2003 è stata di 48.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sono le immagini della giornata che segna la svolta nella guerra in Iraq. Carri armati accolti con gioia, la statua di Saddam rovesciata a terra nella piazza della capitale (a destra). Sotto il busto del dittatore bersagliato dallo sprezzo anche dalle donne irachene e la grande effigie del rais poco prima di essere data alla fiamme sulla facciata dell'hotel Palestine dove alloggiano i corrispondenti delle reti tivù e dei giornali di tutto il mondo. Il busto di Saddam (foto a fianco) è stato abbattuto con l'aiuto dei marines americani.

Immagini in diretta della conquista statunitense dei luoghi-simbolo del potere del nemico. La popolazione inneggia

La presa americana di Baghdad

Abbattuta con l'aiuto dei marines la statua del rais nel centro della capitale

A sinistra le truppe statunitensi appostate per controllare reazioni dei nemici che non ci sono state, a destra un militare americano sopra un elicottero si prende un momento di pausa dopo l'attacco finale.

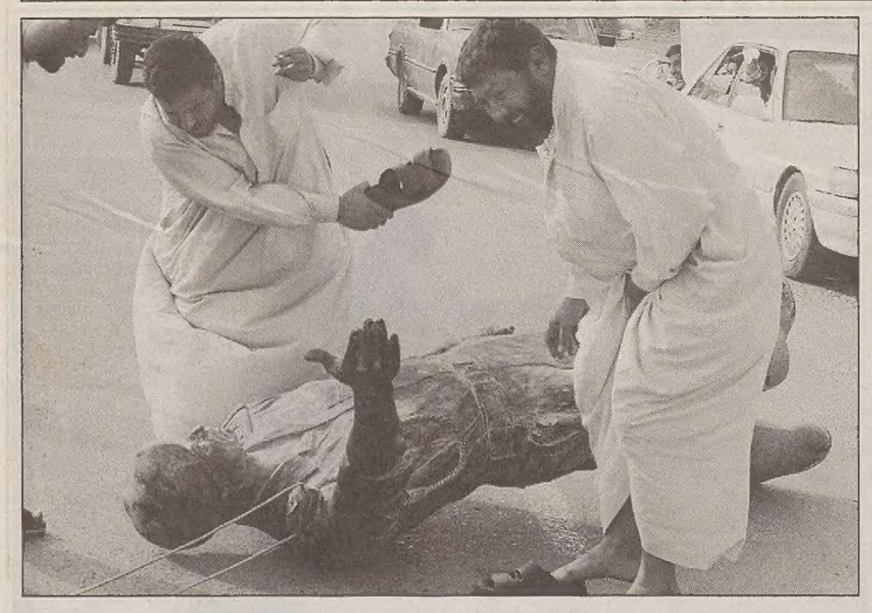
Cogli il cambio di stagione, cambia il tuo divano. Poltronesofà ritira gratuitamente il tuo usato e lo valuta fino a € 750,00. La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità dal 17 marzo al 13 aprile.

poltronesofà

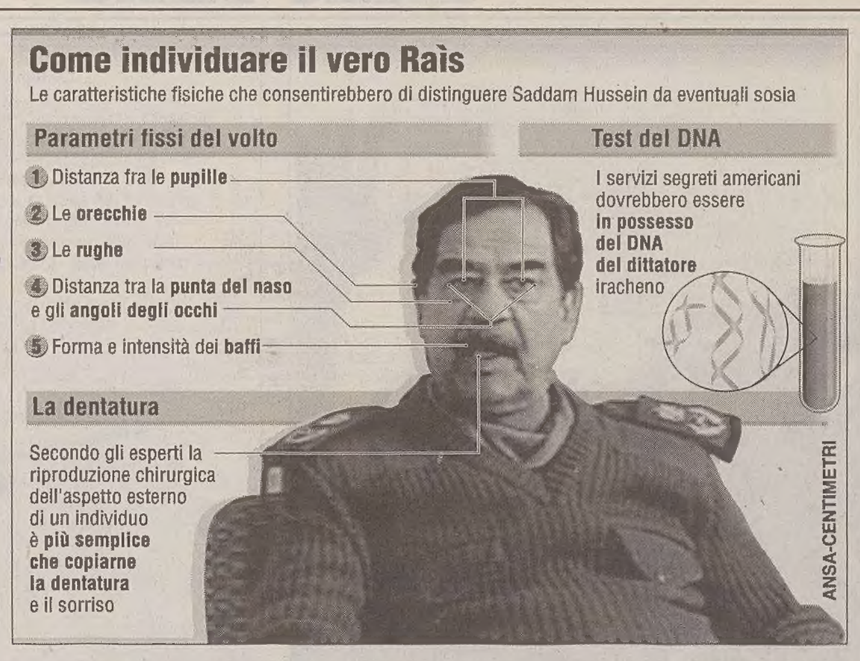
Fatti a mano. Pensati in sartoria

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837



Due iracheni alle prese con una delle tante statue del rais dopo la caduta di Baghdad.



Cresce il timore di attentati negli States

Metrò di Washington nel mirino di Al Qaeda Rafforzati i controlli

WASHINGTON Tra gli obiettivi di Al Qaeda ci sarebbe anche la metropolitana di Washington. Le misure di sicurezza sono state rafforzate alle varie stazioni del metrò della capitale dopo che Khalid Mohammed, l'alto esponente di Al Qaeda catturato alcune settimane fa in Pakistan, avrebbe fornito durante gli interrogatori informazioni sui piani per seminare il caos a Washington colpendo la sua rete di trasporti sotterranea.

Tra gli altri obiettivi indicati dall'esponente di Al Qaeda, sempre in termini vaghi, vi sono anche il Congresso e l'ambasciata israeliana a Washington. Intanto in un covo-laboratorio del gruppo integralista Ansar al Islam, che è stato scoperto nei giorni scorsi nel Kurdistan iracheno nei pressi del confine iraniano, reporter del settimanale tedesco Stern hanno trovato tre volumi di quello che viene ritenuto un autentico prontuario del terrorismo. Secondo Stern, nei manuali del terrore rinvenuti nel covo di Ansa al Islam verrebbero tra l'altro descritti nel dettaglio esperimenti condotti con sostanze mortali quali ricina e zyanid, e esplosivi come Tnt o Rdx. Ieri le poste tedesche hanno bloccato la consegna di circa 900.000 spedizioni nell'area di Hannover, la città di residenza del cancelliere Gerhard Schroeder, dopo la scoperta di due lettere contenenti polvere sospetta.

La polvere è stata inviata all'ufficio regionale della salute per accertamenti. I risultati degli esami si conosceranno fra due giorni.

Non è morto nel bombardamento di lunedì. I russi smentiscono che si trovi nella loro ambasciata

La sorte di Saddam è un mistero

Forse è nascosto a Tikrit. Rumsfeld: «Conto aperto col rais»

ROMA. «È morto», «È in salvo nell'ambasciata russa», «E' a Tikrit, la sua città natale», «E' a Baghdad, in uno dei cento bunker sotterranei», «E' espatriato, raggiungendo in Siria la sua famiglia». Che fine ha fatto Saddam Hussein? E gli altri uomini del suo governo? Tarek Aziz, il ministro degli Esteri, o Al-Sahaf, l'ineffabile ministro dell'Informazione, dove sono finiti ora che Baghdad è in mano agli americani? L'epilogo della guerra passa per la sorte del Rais e dei suoi figli Uday e Qusay. Che siano tutti morti nell'attacco al ristorante del quartiere residenziale Al Mansur ormai lo dice, a mezza voce, solo la Cia. Smentita, indirettamente, dallo stesso Donald Rumsfeld, ministro della Difesa Usa: «Dobbiamo ancora catturare, trovare notizie e in qualche modo fare i conti con Saddam». Lo stesso portavoce della Casa Bianca, Arl Fleisher, ammette di non essere ancora a conoscenza delle sorti del presidente iracheno.

Così restano in piedi solo delle ipotesi, alcune più credibili, altre fantasiose, altre ancora forse create ad arte.

Il ristorante. Quattro superbombe Gbu-13 da 2000 libbre per colpire un edificio un tempo utilizzato dal Mukhabarat, il servizio segreto iracheno. Dentro anche un ristorante. La Cia, grazie a un'intercettazione telefonica, è sicura della presenza di Saddam e dei figli. Mi6, il servizio segreto britannico, è d'accordo sul fatto che Saddam sia entrato nell'edificio, ma è altrettanto sicuro che sia uscito prima. Tanto che vengono avvertiti gli americani: «Fermate il bombardamento, è inutile». Niente da fare, un bombardiere B1-B sgancia: 14 morti fra i civili, molti bambini. E Saddam? Se anche fosse morto del corpo non si ritroverebbero che frammenti.

Secondo errore. Se davvero Saddam non era nel ristorante si tratterebbe del secondo clamoroso errore della Cia. Anche il bombardamento che ha dato il via alla guerra era stato ordinato su indicazione della Cia, per colpire un bunker dove la presenza di Saddam era data per certa.

L'ambasciata. Lo dice Nabih Berri, presidente del Parlamento libanese: «Saddam Hussein è nell'ambasciata russa a Baghdad». Mosca smentisce in modo categorico. Aleksandr Iakovenko, portavoce del ministero degli Esteri, sottolinea come la diffusione di queste voci «sia un tentativo di mettere in pericolo l'inviolabilità della sede diplomatica di Mosca». Nell'ambasciata da quando è stato bombardato l'Hotel Palestine ci sono anche 22 giornalisti.

La città natale. Tikrit. Dicono che qui Saddam abbia 500 case che sono pronte a ospitarlo, come Bernardo Provenzano a Palermo. Luogo ideale per nascondersi? C'è chi ne dubita, anche se l'offensiva Usa sembrerebbe dare credito all'ipotesi.

I bunker. Per ora sembra una leggenda metropolitana.

L'unico bunker sotterraneo scoperto non era tanto sotterraneo ed era all'aeroporto. Tracce di Saddam? Forse un paio di pantofole. Ma si parla di chilometri di gallerie, di bunker superprotetti. Se Saddam è davvero qui sarà complesso stanarlo.

La Siria. Fonti israeliane e britanniche indicano che da tempo il grosso della famiglia del Raìs è a Damasco. E' lì che Saddam è fuggito? Quando? Come? Passando per l'Iran? E' un'ipotesi abbastanza remota.

I soldi. Secondo la Cia Saddam Hussein durante i 25 anni del suo regime ha esportato in Svizzera decine di miliardi di dollari. La caccia al tesoro del Raìs finora non ha dato frutti. Il governo svizzero ha smentito, nei giorni scorsi, che le banche della Confederazione custodiscano soldi riconducibili al regime di Baghdad. Ma i servizi di Usa e Gran Bretagna hanno ricostruito passaggi interessanti che ruotano intorno a una finanziaria, Midco, in liquidazione dal 1987, e all'ex ambasciatore iracheno a Ginevra, Barzan al Tikrit.

Alessandro Cecioni

A Mosca gli archivi segreti ma i russi smentiscono

MOSCA Due interrogativi riecheggiano anche a Mosca, dove trovano poco credito le voci su un ipotetico tentativo di fuga del rais nell'ambasciata russa a Baghdad e molto di più - almeno sui media - quelle su un possibile arrivo all'ombra del Cremlino delle carte del mistero. A sostenere questa tesi, tra gli altri, è il giornale «Nezavisimaia Gazeta» il quale - a dispetto delle smentite ufficiali - racconta di una fantomatica corsa ad accaparrarsi i documenti più segreti di Saddam tra la Cia e lo Svr, il suo omologo russo nato dallo smembramento del vecchio Kgb sovietico assieme alla Fsb (versione moscovita dell'Fbi). Una spy-story in piena regola che il portavoce dello Svr Boris Labusov ha liquidato come frutto di «fantasie giornalistiche» e che l'ex premier (ed ex capo dello Svr) Ievghieni Primakov, protagonista il 23 febbraio di una riservatissima missione a Baghdad, ha bollato come «sciocchezze», ma che almeno tre giornali russi continuano ad accreditare con insistenza. Secondo Ng, essa avrebbe fatto da sfondo pure all'attacco contro il convoglio diplomatico guidato dall'ambasciatore russo a Baghdad Vladimir Titorenko, avvenuto domenica scorsa alle porte della capitale irachena presumibilmente ad opera di una colonna americana. Un attacco che Titorenko - diventato un eroe in patria, dopo essere rientrato in Iraq per portare in salvo, da solo, i due dipendenti della sua ambasciata rimasti nell'ospedale di Falluja dopo la sparatoria - non ha esitato a definire «deliberato», malgrado la cautela del suo stesso ministero a Mosca.

Un gruppo di soldati americani davanti al ministero delle Finanze in fiamme ieri nella capitale irachena.

IL PERSONAGGIO

Il ministro dell'Informazione si è volatilizzato ieri mattina dopo aver «deliziato» per tre settimane con le sue bugie i giornalisti. È stato anche ambasciatore a Roma

Al-Sahaf il ventriloquo del regime diventa un fantasma

ROMA Le sue eroiche bugie hanno sfiorato il delirio. Mohammed Said Al-Sahaf è stato un vero genio della disinformazione. Da mesi, e soprattutto in tutto il periodo di questa guerra, è stato il ventriloquo del regime iracheno, il Capitan Fracassa con l'eterno sorriso, anche mentre Bagdad bruciava. Nei primi giorni del conflitto aveva minacciato, con un piccolo campionario truculento, terribili scenari per gli anglo-americani e si era addirittura spinto a fare in anticipo le condoglianze ai marines. Mentre il diluvio di fuoco si avvicinava alla capitale, ha negato l'avanzata degli alleati e ha promesso ai giornalisti di portarli all'aeroporto a vedere che era ancora in mano alla Guardia repubblicana. Infine, mentre alle sue spalle i cannoni facevano scempio dei Palazzi del potere, si è ostinato a negare l'evidenza. Bastava si voltasse o si togliesse i tappi dalle orecchie. Poi è scomparso, come il regime di cui era il megafono.

Said Al-Sahaf

Mediocre professore di inglese, si era legato a Saddam. Essendo uno dei pochi a conoscere una lingua straniera, l'han fatto ambasciatore. Anche in Italia, a metà degli Anni Ottanta. Chi l'ha conosciuto riferisce che era una persona molto civile e cortese e che aveva una residenza alle pendici di Monte Mario.

Ma già allora cominciò il «Sahaf-show». Raccontava che la sua villa, quarant'anni prima, era stata la «bomboniera di lusso» dove Claretta Petacci riceveva il Duce. Naturalmente non era vero. Poi lo fecero ministro degli Esteri, ma fu destituito perchè «pestò i calli» a Udai, il depravato primogenito del rais. Due anni nell'ombra e ricomparve alla guida del dicastero dell'Informazione. Il conflitto l'ha reso più popolare del suo capo. Un mattatore fantasmagorico, capace addirittura di ispirare allegria. Popolarissimo nel mondo arabo, anche per il suo eloquio compiutamente antiquato, ma sopratutto perchè fino all'ultimo è stato il solo a comparire in pubblico mentre cadevano le bombe, sparando fandonie che alle orecchie arabe, se non erano la verità, erano comunque quel che loro avrebbero voluto che fosse.

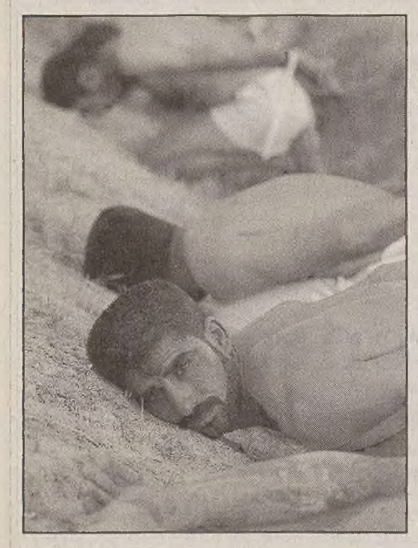
Nessuno mai è riuscito, agli occhi del mondo, a dimostrare quanto la comunicazione possa facilmente andare a braccetto con la follia. Rovesciando la realtà, offendendo la verità più evidente.

Gli sciiti contro gli Usa: «No al generale Garner»

NEW YORK In segno di protesta contro la presenza militare americana in Iraq, il maggiore gruppo di musulmani sciiti oppositori del regime di Baghdad ha deciso di boicottare i colloqui che gli Usa intendono organizzare la prossima settimana a Nassirya per discutere il futuro del Paese. «Non parteciperemo a questo incontro di Nassirya» ha detto Hamid al-Bayati, rappresentante del Consiglio supremo per la rivoluzione islamica in Iraq (Sciri) a Londra. In dichiarazioni rilasciate Al-Bayati ha spiegato che il boicottaggio del Sciri - storicamente riluttante a collaborare con gli Usa - è stato deciso perchè l'incontro «rientra nel governo del generale Garner, con cui non vogliamo aver nulla da spartire». Il generale in pensione Jay Garner è stato scelto da Washington per prendere le redini dell'autorità a Baghdad, mentre questa è sotto il controllo delle forze americane e britanniche. Il governo statunitense ha già indicato che ci sono circa 40 politici iracheni con cui intende avviare colloqui preliminari sul futuro governo dell'Iraq. «Potremmo far parte di un governo in Iraq ma non di un governo militare» ha affermato al-Bayati, rilevando che il progetto americano di un governo civile sotto protezione militare per qualche mese, da sostituire con un governo ad interim, «non produrrà un'autorità irachena a piena sovranità».

Dall'inizio della Guerra del Golfo 2, il leader religioso sciita ayatollah Ali al-Sistani ha invitato gli sciiti iracheni a rimanere neutrali, ma una volta eliminato Saddam Hussein, secondo al-Bayati, le forze americane dovrebbero lasciare l'Iraq, «al più presto. Sto pensando a settimane, più che a mesi». Di fronte alle immagini della tv che mostrano la fine del regime di Baghdad, i Paesi arabi hanno intanto ritirato la richiesta per una sessione dell'assemblea generale delle Nazioni unite dedicata all'Iraq.

Proteste nel mondo arabo.



Gli inglesi hanno le prove delle torture.

I soldati e i giornalisti britannici sono entrati nel famigerato palazzo del «Leone Bianco» e hanno visto le prove dei misfatti

Bassora, trovate le stanze delle torture

LONDRA Una vasca da bagno piena d'acqua campeggia in mezzo a una stanza: sui bordi ci sono delle macchie rosse, difficile pensare che non sia sangue. Non ci sono pareti intorno a questa camera di tortura trovata dai soldati britannici a Bassora, ma solo reti di ferro, indispensabili per permettere agli altri prigionieri di vedere quello che accadeva.

I giornali britannici, dai quotidiani ai più scandalistici tabloid, hanno pubblicato ieri le fotografie dell'orrore scoperto dai militari di Sua Maestà. Descrivono l'odore nauseante delle celle, abitate fino all'arrivo delle truppe a Bassora, l'angoscia di quanti hanno un familiare o un amico scomparso e sperano di non riconoscerlo nella macabra documentazione fotografica delle vittime.

I militari entrati nell'edificio, situato tra il ministero della giustizia e una scuola, non hanno avuto molti dubbi: il luogo ha tutti i requisiti per essere uno dei tristemente famosi centri della polizia di Saddam Hussein, dove oppositori, presunte spie e chissà quanti altri venivano interrogati, imprigionati e uccisi.

Fino a ieri i britannici non avevano finito di perlustrare il quartier generale della Sicurezza statale. E fino a ieri nessuno avrebbe osato avventurarsi all'interno di questo palazzo bianco, soprannominato «il Leone Bianco» perchè divorava le persone: una volta entrati erano pochi quelli che ne uscivano.

Pile di documenti ordinatamente accatastati lungo le pareti raccolgono i dati dei cittadini di Bassora, mentre gli incartamenti contrassegnati in rosso indicano quelli che sono stati giustiziati. Gli aguzzini di Saddam erano meticolosi: ogni prigioniero veniva schedato, le varie torture a cui era sottoposto venivano annotate e per maggior precisione a ogni stadio si scattava una fotografia, successivamente inserita nel fascicolo. L'ultima immagine ritraeva il detenuto morto: la prova, insomma, che era stato messo a tacere per sempre.

Con i militari e i giornalisti entrati nel «Leone Bianco» c'era anche Abid Hussan che tra quelle mura ha passato dieci mesi. Hussan ha fatto un solo passo all'interno della stanza: ha cominciato a tremare come una foglia, indicando i cavi elettrici che penzolano dal muro, gli stessi con cui la polizia lo torturava tre volte al giorno dopo averlo visto vicino a un religioso sciita. Ma io «non l'avevo mai visto in vita mia», assicura l'uomo.

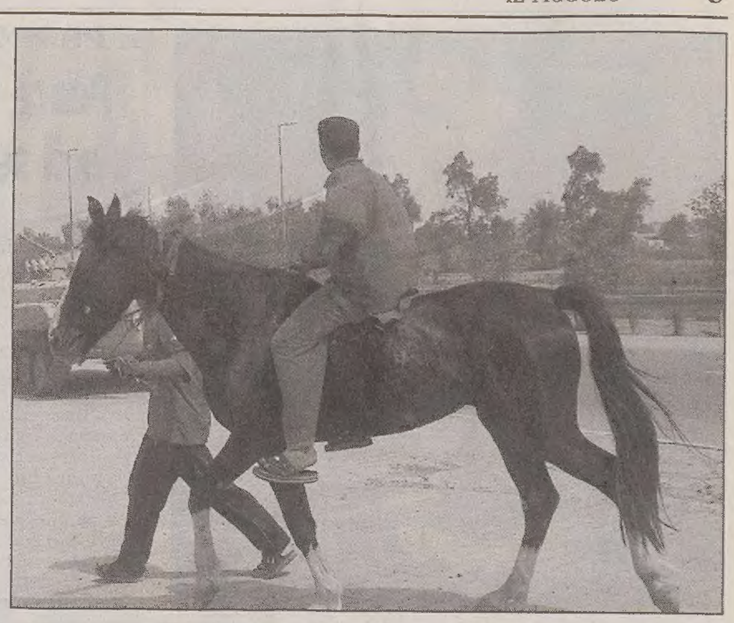
Un convoglio umanitario dell'Onu entrato dal Kuwait: nei prossimi giorni sarà la Turchia la porta d'ingresso per gli aiuti ai civili.

AZIZ

NEW YORK I marines sono entrati ieri nella casa del vice primo ministro iracheno Tareq Aziz a Baghdad, ma l'hanno trovata vuota. L'ha riferito l'inviato della Cnn Martin Savidge.

«Era come se qualcuno avesse preparato con cura la partenza. Una bella casa, con belle cose. Ma tutti i mobili erano coperti con lenzuoli, come se i proprietari avessero programmato la partenza e programmato anche, di qui a qualche tempo, un ritorno» ha riferito il giornalista.

Savidge ha detto che, secondo i marines entrati in casa di Aziz, la partenza del leader iracheno non dovrebbe essere avvenuta nelle ultime ore ma anteriormente.



Anche il cavallo di Uday, figlio di Saddam, nel bottino dei saccheggiatori.

L'amministrazione teme residue sacche di resistenza ed evita toni trionfalistici. Dal Pentagono ancora ammonimenti ai Paesi vicini, specie la Siria

La Casa Bianca: «Una grande giornata»

Bush ha visto in tv cadere la statua-simbolo di Saddam ma con Rumsfeld avverte: non è finita

ROMA Nell'Ufficio Ovale la televisione era accesa ieri mattina quando alle 10 e 45 i network americani hanno diffuso l'immagine di una statua di Saddam Hussein nel cuore di Baghdad presa d'assalto dalla popolazione locale. Subito dopo George W. Bush ha lasciato il suo studio e si è incontrato con il suo team per la sicurezza nazionale.

Finito il meeting il presidente si è seduto nuovamente alla sua scrivania, appena in tempo per vedere pezzi della statua del dittatore iracheno trascinati per le strade da una folla giubilante. «Sono riusciti a tirarla giù» è stato il commento del presidente che a malapena nascondeva un sorriso compiaciuto. Una frase breve e senza toni superlativi, a cui ha fatto seguito qualche ora dopo la reazione ufficiale della Casa Bianca. Una reazione di cautela ricordando al pubblico americano che l'avanzata militare continua e le truppe possono anche trovarsi davanti a forti sacche di resistenza.

Nessuna cautela invece alla Cnn dove gli eventi di Baghdad sono stati definiti «una giornata storica». Ma al Pentagono il segretario alla Difesa ha ripetuto che la liberazione dell'Iraq non è ancora completa e che comunque anche i Paesi vicini farebbero bene a fare attenzione, ma ha commentato: «È stata un'ottima giornata». Un avvertimento in particolare per la Siria, che per Rumsfeld continua a fornire materiale bellico agli iracheni ma specie in queste ore offre una via di fuga ai gerarchi iracheni.

«La guerra non è finita» sono state le prime parole del portavoce di Bush quando nel primo pomeriggio si è incontrato con i giornalisti per il briefing quotidiano. «È prematuro perfino chiedersi che cosa deve succedere in Iraq prima che il presidente possa rivelgersi alla nazione e dichiarare la fine della guerra». Il tono cauto di Ari Fleischer fa parte di una precisa strategia della Casa Bianca che si tiene pronta per eventuali brutte notizie dal teatro di guerra, ripetendo ogni giorni che, nonostante le cose stiano andando bene per gli americani, ci sono ancora rischi reali. «Benché il presidente Bush sia contento di vedere che la campagna militare va avanti, rimane molto cauto perchè sa che i nostri soldati possono ancora incontrare gravi pericoli» ha proseguito il portavoce della Casa Bianca. Ari Fleischer ha insistito che la liberazione di una parte di Baghdad non significa che tutta la capitale stia celebrando l'entrata delle forze angloamericane. I settori della città abitati dagli sciti stanno reagendo con maggiore entusiasmo che non quelli abitati dai musulmani sunniti. «Dobbiamo essere cauti anche perchè la situazione nelle città del Nord è ben differente da quella nelle città del Sud».

Cautela è la parola d'ordine diffusa in queste ore a tutti i livelli della Casa Bianca. Perfino il vice presidente Cheney, che solitamente non lascia che sia nessuno a determinare che cosa debba dire, ieri era perfettamente in linea con la Casa Bianca. «Voglio che tutti si rendano conto che abbiamo ancora molto da fare in Iraq» ha detto Dick Cheney insistendo ancora una volta sul fatto che nessuno nell'amministrazione di Washington è in grado di dire quanto durerà la guerra. Cheney però si è lasciando andare un commento entusiasta nei confronti della performance militare statunitense. «Le nostre truppe stanno agendo in modo straordinario».

Andrea Visconti

VERTICE DEL «FRONTE DEL NO»

Per domani e dopodomani è previsto a San Pietroburgo un vertice fra il presidente francese Jacques Chirac, quello russo Vladimir Putin e il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. I tre uomini politici sono stati i pilastri principale del «fronte del no» alla guerra contro l'Iraq. Ora i tre leader si trovano a dover affrontare una situazione nuova, il dopo-Saddam e la ricostruzione, che gli Stati Uniti vorrebbero tenere sotto loro stretto controllo anche a discapito, nonostante il dietrofront ufficiale, delle Nazioni Unite, sostenute dalla comunità internazionale.

Il Presidente Bush ieri al rientro dal vertice con Blair.

L'acqua e la sicurezza preoccupano più della fame. Dopo l'uccisione di un operatore internazionale l'organizzazione sospende l'attività: rischio-colera

Il Paese è nel caos: la Croce rossa si ferma

Un bambino ferito curato da un'infermiera britannica.

ROMA In Iraq regna il caos. L'analisi, spietata, è della Croce rossa internazionale, che smorza i toni di chi inneggia alla vittoria Usa. «Sospendiamo le operazioni a Baghdad» annuncia da Ginevra. Un po' per protesta, dopo l'uccisione di un operatore logistico canadese e dopo l'attacco, dicono deliberato, a un convoglio sanitario. Un po' perché mai come in questa guerra i diritti di neutralità di chi porta aiuti sono violati. Baghdad e l'Iraq descritti dalla Croce rossa, ma anche da Programma alimentare mondiale, da Unicef e Alto commissariato per i rifugiati, sono una città e una nazione «caotiche e imprevedibili». Non perché tormentati dalle bibliche piaghe della fame e dell'esodo. Piuttosto perché mancano elementi di modernità ai quali gli iracheni sono stati sempre abituati, compresi gli ultimi decenni di dittatura: igiene negli ospedali, acqua potabile, energia elettrica, sicurezza.

Il 60% degli iracheni, 16 milioni di persone per il Programma alimentare mondiale, ha scorte alimentari almeno per un mese. Il problema non è la fame, anche se per cautela è stato spostato in Iraq tutto il surplus di aiuti di Balcani e Afghanistan. Il Pam è molto più preoccupato per i 40 milioni di donne e bambini insidiati dalla carestia in Africa. Così come il problema non sono i profughi. In Europa non ne arriveranno. I campi in Siria e Giordania sono in pratica vuoti, popolati da sporadici gruppetti di lavoratori stranieri, palestinesi e africani, desiderosi di tornare a casa. L'Iraq, Paese a suo modo ricco, come tutti i Paesi ricchi ha comprato braccia ovunque: chi ha lavorato per i signori del partito Ba'ath ora ha terrore di rappresaglie.

I problemi sono l'acqua e la sicurezza. Gli assalti ai camion carichi di razioni d'acqua scandiscono le giornate di Bassora. Baghdad comincia ad avere sete. La festa di ieri è stata guastata dalle immagini dei saccheggi. Il desiderio di pace è frustrato dalla paura di rappresaglie e vendette di chi fin qui è stato oppresso. I belligeranti hanno bombardato e incendiato ospedali e scuole, devastato impianti e condotti idrici. L'Organizzazione mondiale della sanità avverte da giorni di un rischio-colera e infezioni. Feriti, anche gravissimi, di entrambe le parti e fra i civili, non possono essere né trasferiti né operati. Poco si sa dei prigionieri. Migliaia d'iracheni per fonti americane, un numero imprecisato di occidentali secondo fonti irachene, finché sono esistite. Neppure le tradizionali ispezioni della Croce rossa si sono potute svolgere secondo i protocolli che separano la guerra dal crimine internazionale e dal genocidio. Ieri un primo convoglio di 18 camion di Pam e Unicef è entrato in Iraq dalla Turchia, principale canale d'accesso.

Lucia Visca

La vittoria nella capitale irachena stempera le forti tensioni degli ultimi mesi: de Villepin e Straw trovano un'intesa sul dopo-Saddam

L'Onu è essenziale: Londra e Parigi si riavvicinano

ROMA L'abbattimento della statua di Saddam stempera le tensioni fra le due sponde della Manica. Dopo mesi di schermaglie diplomatiche sulla questione irachena, ieri Londra e Parigi sono tornate a parlarsi.

«Ciò che ci unisce è più forte di ciò che ci divide» ha dichiarato forse un pò retorico il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin dopo un incontro a Parigi col collega britannico Jack Straw. Al centro del colloquio la fine della guerra in Iraq (almeno della sua fase più calda) e l'imminente avvio della ricostruzione. Entrambi i ministri, che in segno di cordialità (forse un pò ostentata) hanno continuato a chiamarsi per nome anzichè cognome in conferenza stampa, hanno auspicato l'instaurazione di un governo democratico nel Paese del Golfo. «Ma ci rendiamo anche conto - ha sottolineato Straw - che questo non potrà avvenire da un giorno all'altro».

Si gioca ancora sulle sfumature delle parole, per quanto riguarda il ruolo delle Nazioni Unite nel dopo-Saddam. Se il presidente Usa Bush aveva parlato di un «ruolo vitale» per il Palazzo di vetro, ieri de Villepin ha chiesto che l'organizzazione internazionale ricopra un «ruolo centrale» nella ricostruzione. Ma i due in sostanza, ha commentato Straw, «dicono più o meno la stessa cosa». Anche de Villepin ha mosso un passo verso la Gran Bretagna, ammettendo che «per il momento la reale emergenza resta quella umanitaria, ed è giusto che in una prima fase la responsabilità primaria resti alle forze sul terreno». Cioè agli angloamericani. «Dopo - ha aggiunto il capo del Quay d'Orsay - verrà il momento della ricostruzione vera e propria. Siamo convinti che diventerà allora importante la centralità dell'Onu». Parigi, tra l'altro, gode di un seggio permanente in Consiglio di sicurezza e del diritto di veto. Difficilmente un intervento Onu potrà essere concertato senza l'appoggio francese. Parigi potrebbe così rientrare in gioco anche per quanto riguarda gli appalti per la ricostruzione dell'Iraq.

Subito dopo la crisi irachena, sarà indispensabile affrontare quella palestinese. De Villepin ha annunciato per questo fine settimana un tour diplomatico del Medio Oriente. «Non è l'Iraq - hanno convenuto de Villepin e Straw - la principale fonte di collera del mondo arabo e musulmano, ma la questione palestinese». Straw è quindi volato a Madrid per incontrare la titilare degli Esteri Ana Palacio. I giornalisti spagnoli hanno boicottato la conferenza stampa per protesta contro la cannonata che martedì ha centrato l'Hotel Palestine di Baghdad, uccidendo un cameraman della Tv spagnola Telecinco.

Dominique de Villepin

IL PUNTO

Transizione rapida per evitare nuovi lutti

di **Franco Angioni**

Baghdad è quasi completamente occupata, il regime di Saddam è finito, ma non la guerra. Per dare continuità al discorso iniziato circa 20 giorni fa, quando qualcuno prevedeva la conclusione del conflitto in 72 ore, possiamo dire che sta per concludersi la seconda fase (occupazione della capitale, fine del regime) ed è sul punto di cominciare la terza (soccorso umanitario massiccio, instaurazione di un governo provvisorio, sostituzione delle truppe con forze di polizia).

Per memoria ricordo che la prima fase, iniziata con il superamento del confine iracheno da parte delle truppe terrestri, si è conclusa con lo schieramento delle forze destinate a conquistare la capitale. Il passaggio dalla seconda alla terza è di norma caratterizzato da grande confusione; è questo il momento in cui, dopo anni di repressioni, ingiustizie e angherie, si attuano le vendette per motivi ideologici e personali, i saccheggi, inizia la ricerca affannosa per trovare una collocazione nel nuovo ordinamento. È anche il momento in cui le minoranze avanzano rivendicazioni e pretendono il rispetto di diritti violati; nel caso dell'Iraq basti pensare alle comunità sciita e curda. È importante, e questo è un auspicio, che la transizione sia più rapida possibile per non aggiungere altri lutti e innescare nuove tensioni. La prima fase aveva sollevato molte critiche. caratterizzata da una falsa partenza, dovuta non solo alla sottovalutazione della capacità difensiva degli iracheni, ma soprattutto alla leggerezza di avere destinato poche forze all'azione. Il cambio di strategia e la grande disponibilità di mezzi aveva ridotto le conseguenze degli errori. Devo invece riconoscere che la seconda fase, anche se non ancora completata, è stata più rapida e, a parte il doloroso episodio dei giornalisti uccisi e feriti, meno cruenta di quanto avrebbe potuto essere, anche se sono consapevole che non conosciamo il numero dei civili caduti nelle ultime ore.

Gli americani non si sono impegnati nel centro più popoloso e insidioso della città e hanno atteso che la gente, grazie anche alla loro presenza, si esprimesse con manifestazioni visibili, quali l'abbattimento dei simboli, la volontà di non accettare più il regime. I marines hanno di fatto impedito che la Guardia repubblicana s'impegnasse in una rabbiosa e inutile difesa. Le prossime ore saranno molto delicate. Si combatterà ancora, dentro e fuori Baghdad, ma la conclusione della guerra si sta avvicinando rapidamente.

AFGHANISTAN

Nuovo errore in un raid contro i talebani. Il generale Battisti: le intimidazioni tengono alto il nostro livello di guardia

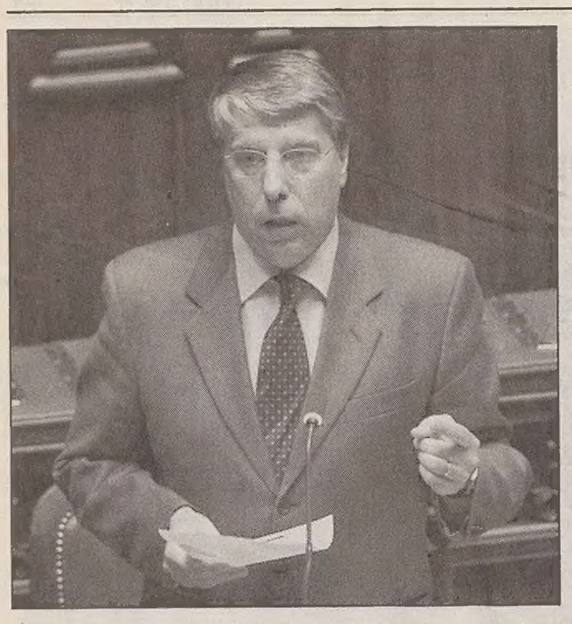
Bomba Usa su una casa: 11 morti

KABUL Una bomba Usa da mezza tonnellata ha sbagliato bersaglio nell'Afghanistan Orientale e ha centrato l'altra notte una casa dove dormivano inermi civili rimasti dilaniati dall'esplosione. Il bilancio dell'incidente è di 11 afgani morti, tra cui sette donne, e di un dodicesimo seriamente ferito. Si tratta del più grave episodio dopo l'uccisione di 48 civili avvenuta nel giugno 2002 quando furono bombardati per errore gli invitati a un matrimonio che si svolgeva nel centro di un villaggio nella parte Est del Paese.

La notizia è stata data stamane dallo stesso Comando statunitense che ha manifestato rammarico per quello che è stato definito un «tragico incidente». La bomba, lanciata nella notte da un caccia Harrier dei Marines e guidata da un laser, era destinata a un drappello di talebani reduci da un attacco a un posto di blocco delle guardie afgane, ma per un errore che viene indagato da una commissione ha colpito invece la casa nei pressi della zona dove si svolgeva il combattimento notturno.

L'ordigno, ha reso noto il Comando di Bagram di Enduring Freedom in un comunicato, ha provocato anche il ferimento di quattro militari afgani, che col ferito civile sono stati evacuati alla Base aerea Salerno, vicino Khost (sede del contingente italiano). Le loro condizioni vengono definite «stabili». Nessun soldato della coalizione, invece, è rimasto coinvolto nell'incidente. In coincidenza con le operazioni militari in Iraq si sono intensificati in Afghanistan gli attacchi di gruppi di talebani contro postazioni dei militari governativi e dei contingenti occidentali che dalla fine del 2001 si trovano nel Paese per garantirne la transizione democratica.

«La situazione è stabile, nel senso che non si segnalano più grandi minacce, anche se ancora ieri un razzo è stato sparato verso la base dell'Isaf a Kabul, dove si trovano anche militari italiani. Questo è l'aspetto più inquietante che ci troviamo ad affrontare, atti intimidatori che ci spingono a tenere comunque molto alto il livello di tensione e sicurezza» ha affermato il generale Giorgio Battisti, comandante del contingente italiano in Afghanistan.



Giovanardi propone una riforma del servizio civile.

PROPOSTA

«Peace keeping anche per il servizio civile»

ROMA Ragazzi e ragazze volontari del servizio civile, impiegati nelle missioni di peace keeping accanto alle forze armate. L'innovativa proposta è stata illustrata dal ministro per i rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi. Lo Stato italiano si prepara così alla fine della leva obbligatoria, prevista per il primo gennaio 2007, ma di cui è stata chiesta la sospensione anticipata per la stessa data del 2005, incentivando i giovani a dedicarsi al servizio civile che nel tempo andranno a sostituire anche i 60mila obiettori di coscienza impegnati ogni anno ad assolvere il proprio dovere alternativo al servizio militare. Ora le attività del servizio civile riguardano per il 60% progetti di assistenza agli anziani, bambini e malati di aids e un 15-20% si concentra sulla promozione culturale.

Il ministro Franco Frattini ha parlato ieri al Senato sul tema della ricostruzione dell'Iraq: Centrodestra e Centrosinistra ancora divisi.

Il responsabile della Farnesina rivendica in Senato un ruolo importante nella ricostruzione. «I carabinieri in Iraq? È presto per parlarne»

Frattini: «Dopoguerra, l'Italia può fare molto»

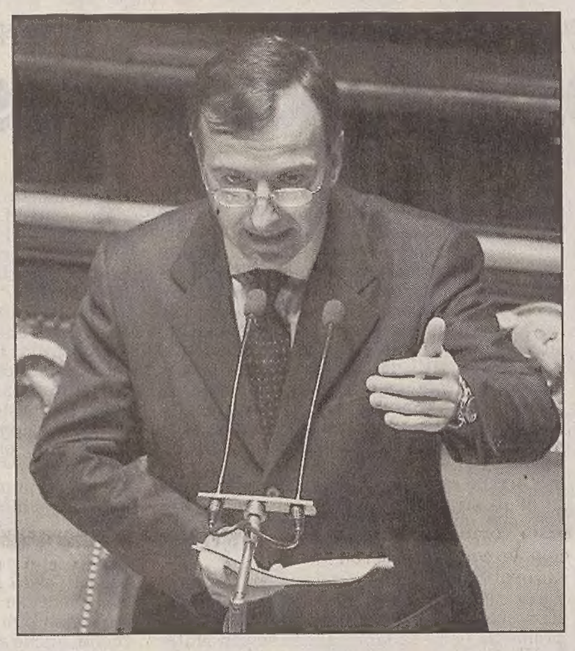
Il ministro sottolinea l'importanza dell'Onu. La Russa: «Una vittoria sugli arcobaleni»

ROMA «Non abbiamo partecipato alle azioni militari in Iraq, ma nel dopoguerra possiamo fare molto bene». Franco Frattini candida l'Italia ad un ruolo di primo piano nella fase della ricostruzione e non esclude l'invio dei Carabinieri in Iraq: «Certamente il governo valuterà la possibilità di un ruolo per i Carabinieri nella fase del dopo Saddam». Nell'attesa di capire quale potrà essere il contributo dell'Italia, il ministro degli Esteri lancia un appello alla coesione nazionale e invita l'opposizione a sostenere Berlusconi nel semestre di presidenza della Ue: «Basta con le divisioni.

Ora c'è la necessità di guardare tutti insieme al futuro del popolo iracheno».

Intervenendo nell'aula del Senato, Frattini assicura che gli obiettivi del governo italiano sono «comunemente condivisi» in Europa e si mostra prudente sull'invio deio Carabinieri («E' ancora troppo presto per parlarne») e definisce «prematuro» ipotizzare un impegno italiano nell'opera di peace-keeping. Deciso a rassicurare il Centrosinistra, che nei giorni scorsi aveva accusato il governo di non aver preso nemmeno in considerazione il problema, Frattini assicura che «non ci sono» prospettive di un esodo di massa dall'Iraq verso l'Italia e annuncia la costituzione di una task force interministeriale (gestita dalla Farnesina) che ha l'obiettivo di dare con «tempestività ed efficienza» soccorsi alla popolazione irachena.

«Gli Usa sono forti ma hanno bisogno degli alleati» partendo da questa convinzione, il ministro degli Esteri dice che l'Onu resta «quanto mai rilevante» rispetto alla crisi irachena, nega che il ruolo delle Nazioni Unite sia stato di fatto azzerato da una guerra decisa unilateralmente e rivela che il segretario di Stato americano, Colin Powell, ha fatto sapere al nostro ministero degli Esteri che gli Usa valutano come «vitale e strategico» il ruolo dell'Onu nel dopo Saddam. E l'asse franco-tedesco? Frattini fa sapere che Berlusconi gli ha chiesto di mantenere uno stretto rapporto con i francesi, anche per verificare la possibilità di una mediazione con gli Usa, e assicura che il vertice tra Francia, Russia e Germania che si svolgerà sabato a San Pietroburgo non sarà una riunione contro: «Non è un controvertice. E' un incontro tra grandi leader e sarà frutto di buone idee che valuteremo».



Frattini: «Ruolo primario dell'Italia nella ricostruzione».

Le scene di giubilo degli iracheni, trasmesse ieri dalle televisioni di tutto il mondo, hanno offerto alla maggioranza l'opportunità di attaccare l'opposizione. Se si escludono i centristi dell'Udc, che hanno definito «fondamentale» il ruolo dell'Onu in questa fase ed hanno invitato i propri alleati a non cantar vittoria, si può dire che tutta la Cdl ha cecato una immediata «rivincita» sul centrosinistra. Sandro Bondi (Fi) pretende dall'Ulivo una «impietosa autocritica», i leghisti Rizzi e Bricolo arrivano a sostenere che la sinistra «è in lutto» mentre Mario Landolfi (An) afferma, sicuro, che l'interesse nazionale è «estraneo all'Ulivo». Il più vendicativo è sicuramente Ignazio La Russa, che accusa l'opposizione di «strumentalizzare» il pacifismo e chiede la «rottamazione» delle bandiere arcobaleno: «Per ogni tre bandiere multicolori della pace che ci verranno consegnate» dice il capogruppo dei deputati di An «daremo in cambio una bandiera tricolore da esporre alle finestre».

Gabriele Rizzardi

Quasi tutta l'opposizione tira un sospiro di sollievo. Bordon: «La prima bella notizia di un conflitto sbagliato»

L'Ulivo: «Ora torni in campo la politica»

Il senatore Bordon: «Il conflitto è stato un errore».

ROMA L'Ulivo e la sinistra, con qualche eccezione, dichiarano «gioia e sollievo» per la caduta di Baghdad e nutrono la speranza che la dottrina di Bush della «guerra preventiva» non porti nel Medio Oriente nuove distruzioni e dolori. «E' la prima e bella notizia di una guerra che rimane brutta e sbagliata», ha detto Bordon, con una sintesi in cui si ritrovano Margherita e Ds, socialisti, verdi e Mastella. D'Alema affonda la lama del suo sarcasmo nel «provincialismo dei prossimi giorni», ma anche nei timori governativi dei giorni passati. Dice: «Sono stati inguattati durante la guerra. Berlusconi non si vedeva più e non se ne sentiva la mancanza. Ora, tornerà travestito da marine, con il casco e la tuta mimetica».

La destra, cavalcando il vincitore, ha creduto di imbarazzare gli ideatori della manifestazione di sabato prossimo, «fermiamo la guerra». Ma il raduno, come dicono tutti gli esponenti ulivisti, ha ora qualche ragione in più perché deve tornare in campo la voce della politica, dopo quella delle bombe. Ne accenna D'Alema, al di là delle sue battute polemiche. C'è il destino dell'Iraq, il suo autogoverno e la sua democrazia.

Il presidente Ds ricorda la contrarietà dell'Ulivo alla guerra e ribadisce che essa è stata un errore, non perché il Centrosinistra fosse a favore di Saddam, «ma perché pensavamo che la comunità internazionale dovesse avere un'altra strategia». Dice Gloria Buffo: la guerra doveva vincerla «il soldato Blix», cioè il capo degli ispettori Onu. Cossutta va oltre: ha ancora qualche dubbio che la guerra «volga in breve al termine», ma si rifiuta di celebrare «la vittoria degli imperialisti Usa». «Più di prima», Boselli conferma la contrarietà dei socialisti alla guerra, chiedendo che l'Onu e l'Europa riprendano sui nuove basi il dialogo con gli Stati Uniti. Davanti alle immagini della liberazione di Baghdad, Giordano, Rc, dice che esse non cancellano quelle della guerra e dei suoi orrori. Malabarba dice no a truppe italiane in Iraq, anche per il dopoguerra. Nella Margherita, Enrico Letta mette in primo piano la richiesta di un ruolo dell'Italia nella ricostruzione dell'Iraq, assieme alla soddisfazione, espressa da Parisi, per il sollievo del popolo iracheno.

Castagnetti è preoccupato per il «dopo», che conferma i giudizi del «prima»: si sono cercate armi non trovate, quindi la guerra si poteva evitare.

Renato Venditti

Il Papa: fermiamo i conflitti dimenticati

CITTÀ DEL VATICANO Nel giorno nel quale la caduta di Baghdad sembra far sembrare vicina la fine della guerra in Iraq, e mentre in Vaticano, oltre a preoccuparsi per la popolazione civile, si esprime l'auspicio che gli americani sappiano «vincere la pace», il Papa è tornato a ricordare al mondo le «guerre dimenticate». Il Papa ha ricordato soprattutto quelle che insanguinano l'Africa ed a lanciare un «accorato appello ai responsabili politici» perchè «si impegnino a far cessare violenze e soprusi», «con la fattiva collaborazione della comunità internazionale».

Dopo una frizione con i Disobbedienti che volevano una protesta più dura il movimento annuncia una manifestazione con migliaia di persone

I pacifisti confermano il corteo di sabato a Roma

ROMA La caduta di Baghdad e la possibile fine della guerra non intaccano minimamente la determinazione del Comitato «Fermiamo la guerra» che conferma la manifestazione nazionale del 12 aprile e rilancia la principale parola d'ordine, «cessate il fuoco». Ma accanto a questo slogan, che campeggerà sullo striscione d'apertura, ce ne sarà un altro, «fermiamo la guerra infinita», un appello dunque a bloccare «il conflitto permanente e globale che non riguarda solo l'Iraq».

Dunque, la linea politica del Comitato viene ribadita nonostante il dissenso manifestato da alcuni esponenti dei Disobbedienti che in questi giorni avevano sottolineato come la principale parola d'ordine «cessate il fuoco», poteva essere superata dagli eventi. I Disobbedienti, inoltre, avevano chiesto una caratterizzazione più attiva dell'iniziativa di sabato, e dunque atti di disobbedienza e mobilitazione anzichè un semplice corteo. Alla fine, però, ha prevalso l'idea del corteo, secondo appuntamento pacifista dopo quello del 15 febbraio, anzi di un corteo-fiume che, stando al percorso, dovrà letteralmente circondare il centro della capitale comprese le ambasciate, americana e inglese, e Palazzo Chigi, «i luoghi dove simbolicamente si è decisa questa guerra».

A creare qualche preoccupazione è sopraggiunta oggi la conferma dello sciopero dei treni previsto proprio per sabato, uno sciopero che potrebbe bloccare a casa molti manifestanti. Dopo una giornata intera di riunioni, gli organizzatori della manifestazione hanno deciso di convocare una conferenza stampa per oggi alle 12 nella sede della Cgil, in corso Italia a Roma.

La decisione è stata presa per spiegare le ragioni che hanno spinto il comitato «Fermiamo la guerra» a confermare l'appuntamento di sabato e le difficoltà che i pacifisti stanno incontrando con Trenitalia per l'organizzazione dei treni speciali.

Inanto Jack Lang, ex ministro della Cultura socialista e punto di riferimento della gauche e dei pacifisti francesi, non cambia idea, il crollo di una «dittatura mostruosa» che «non può che rallegrarci». «La guerra era illegale ieri e resta illegale oggi. È stata una violazione del diritto internazionale»

«Non dimentichiamo però - avverte subito Lang - che furono proprio gli americani, e qualche volta i francesi, a sostenere, finanziare e armare l'Iraq contro l'Iran, proprio come fu per i talebani in Afghanistan».

Azienda, sindacato e parlamentari difendono la Gruber e la Botteri attaccate dal senatore di An Morselli

«Le inviate della Rai sono faziose»

ROMA Le inviate Rai a Baghdad, Giovanna Botteri e Lilli Gruber, dall'hotel Palestine, raccontavano in dirette tv le ore più difficili di Baghdad, abbandonata dagli uomini del regime e non ancora presa dagli americani, con saccheggi, colpi di kalashnikov e percosse ai giornalisti, fino all'ingresso dei carri Usa e al crollo della grande statua di Saddam, mentre, a Roma si riaccendeva la polemica sull'«informazione Rai monca e faziosa», sui «servizi come quelli di Gruber, Botteri che sono servizi dei velinari del regime di Saddam». Parole del senatore di An Stefano Morselli, nell'intervento in aula a Palazzo Madama.

Come già nei giorni scorsi dopo un'analoga presa di posizione del collega di partito Maurizio Bucciero, i Cdr dei Tg Rai, l'Usigrai, il segretario dell'Fnsi, insorgono: «volgare intimidazione politica», «sconcertante tempismo, il giorno dopo la morte di due colleghi a Baghdad», «solidarietà alle colleghe, per la cui incolumità siamo in ansia». Dal Senato partono lettere di solidarietà alle due giornaliste, firmate dai parlamentari diessini, e richieste d'intervento del Governo (il senatore Falomi, diessino, ed il suo capogruppo Angius) mentre i Verdi Cento e Pecoraro Scanio chiedono che l'azienda e la sua Presidente tutelino la professionalità delle inviate.

Intanto il capogruppo di An al Senato, Domenico Nania, ha prontamente precisato che quelle di Morselli sono «opinioni personali» ed ha espresso la sua solidarietà agli operatori dell'informazione che sono in Iraq. Lo stesso Morselli dichiara: «nella foga mi sono lasciato andare». «La Rai ha svolto un servizio di qualità con la diretta realizzata in occasione dell'ingresso nella capitale irachena delle truppe anglo-americane», ha dichiarato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. Mentre nei Tg continuano le dirette di Lilli Gruber e Giovanna Botteri (con i marines accampati accanto alle loro postazioni, finalmente sorridenti e un pò tranquillizzate), il direttore del Tg3 Di Bella comunica: «Giovanna Botteri ha risposto ancora una volta da par suo agli ignobili attacchi di cui è fatta oggetto in questi giorni: per prima, battendo le tv di tutto il mondo, compresa la Cnn, ha mostrato alle 14.32 le immagini dell'ingresso dei carri armati americani nel centro di Baghdad».

DALLA PRIMA PAGINA

La lezione inglese di governo

Secondo: specularmente alla forza americana è emersa la debolezza dello schieramento iracheno. Ha soprattutto sorpreso, dopo i primi successi della guerriglia, il fatto che le famigerate divisioni della Guardia Repubblicana e della Guardia Repubblicana Speciale si siano dissolte come neve al sole. Ciò lascia intravedere l'ipotesi di un negoziato segreto condotto dai comandanti americani direttamente con i loro omologhi iracheni, ai quali è stato spiegato che la loro partita era comunque persa e che per loro, forse, ci sarebbe stato ancora un domani nell'Iraq libero.

Terzo: l'elemento più preoccupante della situazione pare oggi la presenza sul territorio iracheno di alcune migliaia di volontari della jihad, di varia provenienza (egiziani, giordani, yemeniti, sauditi e altri). E' possibile che nei prossimi mesi i guerriglieri scelgano la strada del terrorismo. In questo caso la vita dei militari americani e inglesi in Iraq sarà piuttosto complicata.

Ieri le televisioni di tutto il mondo hanno potuto finalmente trasmettere immagine di popolo iracheno in festa.

Non c'è dubbio che la fine del regime di Saddam abbia dato sfogo e coraggio a quella parte della popolazione irachena che per decenni ha dovuto subire in silenzio la presa di uno dei regimi più sanguinari della storia recente. Sarebbe però ardito tradurre queste manifestazioni da anti-saddamiane a filo-americane. Siamo pur sempre in un paese arabo e islamico, dove la potenza americana è vista con sospetto e talvolta con aperta ostilità. Anche per questo gli americani dovrebbero curare l'immagine evitando di ostentare il vessillo a stelle e strisce e mettendo in primo piano qualche forma di governo provvisorio iracheno anche su base locale. Forti di una lunga sapienza coloniale, i britannici stanno seguendo questo precetto: l'istallazione di uno sceicco sciita come capo di Bassora - naturalmente sotto la supervisione e il controllo britannico - è un piccolo capolavoro politico. Su questa strada probabilmente cercheranno d'ora in avanti di muoversi i britannici, nella speranza di convincere gli americani a fare altrettanto.

Resta da vedere se la caduta del regime di Baghdad provocherà il collasso completo delle strutture baatiste in tutto il paese. Molto critica in particolare è la situazione nel Nord, dove i curdi potrebbero essere tentati di far piazza pulita dei loro nemici arabi, malgrado gli americani li stiano marcando da vicino. Per capire dove sta andando l'Iraq è quindi decisivo tenere d'occhio le realtà locali e regionali, i potenziali punti di crisi, dove si intrecciano vari e contrapposti interessi interni e internazionali. Per Tommy Franks il lavoro difficile comincia adesso.

Lucio Caracciolo

L'allargamento dell'Unione europea a 25 Paesi scatterà il primo maggio 2004. Mercoledì prossimo ad Atene la firma dei trattati di adesione

Europarlamento, sì alla Slovenia e altri nove stati

Lubiana raccoglie il consenso più elevato con 522 voti a favore, 22 no e 22 astensioni. Il nodo di Cipro

STRASBURGO Simbolicamente, nel giorno in cui a Baghdad la folla esultante rovescia le statue del dittatore Saddam Hussein, a Strasburgo i rappresentanti dei popoli dell'Ue hanno detto «sì» a un altro processo storico, che cancella la lacerazione del continente dovuta alle dittature del «comunismo reale».

Con una schiacciante maggioranza l'Europarlamento ha ratificato l'ingresso nell'Ue, il primo maggio 2004, di 10 nuovi paesi membri, 8 dei quali governati fino a poco più di dieci anni fa da regimi comunisti.

Gli eurodeputati hanno dato via libera individualmente, un paese dopo l'altro, in dieci votazioni all' adesione di Cipro, Malta, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, con i quali i negoziati di adesione si erano conclusi nel dicembre scorso al vertice di Copenaghen.

Il «sì» dell'assemblea Ue leva l'ultimo ostacolo per la firma ufficiale - mercoledì prossimo a Atene in presenza dei capi di stato o di governo dei futuri Venticinque - dei trattati di adesione, che vincoleranno definitivamente i nuovi paesi membri all' Unione.

«E' un momento storico» ha detto subito dopo l'ultima votazione - gli eurodeputati si sono pronunciati su ognuno dei Paesi candidati - il presidente dell' Europarlamento Pat Cox, mentre tutta l'aula si alzava in piedi per un lungo applauso.

Le maggioranze sono state schiaccianti per tutti. Il Paese che ha ottenuto il maggiore consenso in assoluto è stata la Slovenia (522 voti a favore, 22 contrari e 22 astensioni), quello meno votato la Repubblica ceca (489-39-37) perchè diversi eurodeputati tedeschi della Csu avevano deciso di esprime un «no» di protesta per l'annosa polemica dei «decreti Benes».

Il più importante dei nuovi paesi Ue, la Polonia, ha ottenuto 509 voti a favore, 25 contrari e 31 astensioni. Anche Cipro, l'isola che entrerà dimezzata nell'Ue a causa dell'occupazione turca del nord, è passata con una fortissima maggioranza: 507 sì, 29 no e 23 astensioni.

L'ultimo tentativo di riunificarla prima della firma del trattato di adesione all' Ue, condotto dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, è fallito nelle scorse settimane per il rifiuto del leader della comunità turco-cipriota Rauf Denktash.

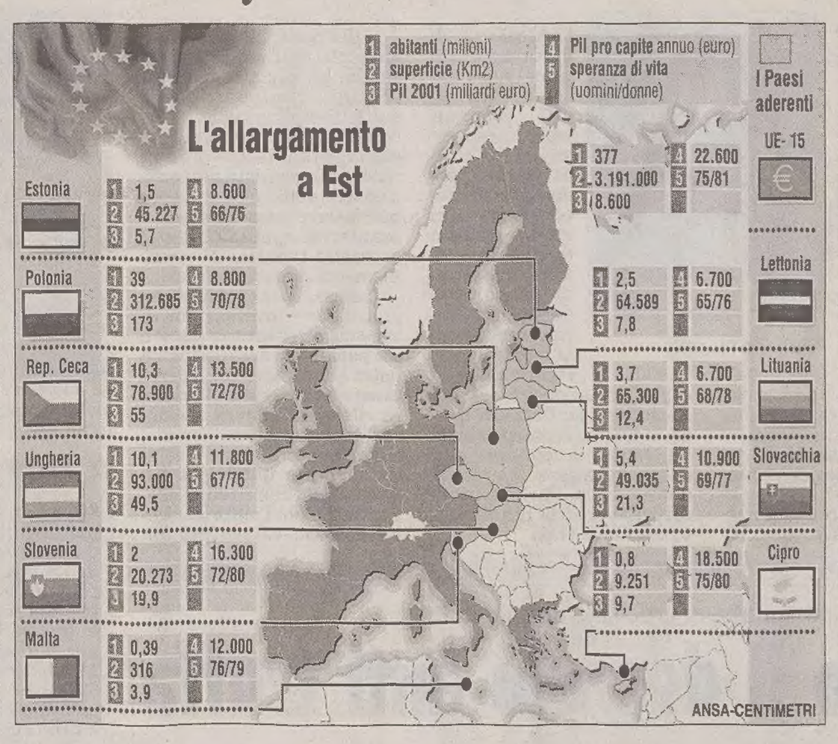
L'ingresso di Cipro nell' Ue rafforzerà non poco la posizione del governo legale (greco-cipriota) di Nicosia. «Finora la presenza di truppe turche a Cipro era un problema del governo di Nicosia: ora diventa inaccettabile anche per l'Ue che truppe turche occupino parte del proprio territorio» ha detto ieri il capodelegazione della Lega Francesco Speroni.

Il capogruppo europeo dei verdi Dany Cohn Bendit ha avvertito dopo il «sì» all'Europa dei Venticique che il grande allargamento del 2004 rischia di aprire una crisi grave per l'Unione se non riuscirà a trasformare in tempo le proprie istituzioni: «mantenere il voto all'unanimità dei governi a 25 è una pura follia» ha avvertito. Ma secondo «Dany il Rosso» sarà una crisi alla fine benefica per l'Europa, che si «rafforzerà trasformandosi».

Non sono riusciti a perturbare il voto storico di Strasburgo neanche i funzionari dell'assemblea, che avevano deciso di proclamare uno sciopero di due ore, in coincidenza con la votazione, per protestare contro la riforma dell'amministrazione europea e del regime delle pensioni degli eurocrati avviata dalla Commissione Ue.

La seduta si è svolta quasi normalmente grazie al personale precettato dal segretario generale del parlamento Julian Priestley, mentre i funzionari in sciopero manifestavano, con fischietti stridenti, davanti all'aula.

Lo sciopero è stato criticato duramente dalla vicepresidente dei verdi, la belga Nelly Maes: sono «fra i meglio pagati» e fanno sciopero, ha accusato, proprio al momento del via libera all'ingresso nell'Unione dei cittadini «meno ricchi d'Europa».



DAL MONDO

Un'ambasciata a Bruxelles per gli enti locali italiani

BRUXELLES Da ieri, anche i comuni, il sistema dei servizi pubblici, le società di consulenza e degli enti di formazione e le Comunità montane italiane hanno un centro operativo nella capitale europea. A pochi metri dalle sedi delle istituzioni dell'Ue, nel quartiere in cui si affollano le rappresentanze diplomatiche, ha aperto una sua ambasciata «Ideali», l'organizzazione che, eccettuate le regioni, rappresenta l'intero sistema italiani dei poteri locali. L'iniziativa è nata dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), cui si sono associati l'Uncem, le Città metropolitane, i Comuni Urban, l'Aiccre, la Confservizi, la Formez, l'Ages, la Cresme e il Forum delle città adriatiche e ioniche. «L'Europa è una comunità delle comunità e fra queste l'originaria è quella dei Comuni - ha detto il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione alla cerimonia di inaugurazione - il primo luogo di educazione alla democrazia è il Comune. Da qui la nostra grande attenzione alla politica locale». Quali saranno i compiti di «Ideali» a Bruxelles lo spiega il presidente dell'Anci Leonardo Dominici, sindaco di Firenze. «La sede che abbiamo inaugurato non è solo un luogo di rappresentanza - ha affermato- ma soprattutto un punto operativo».

Attaccata una scuola di Jenin, decine di feriti L'esplosione rivendicata da estremisti ebraici

GERUSALEMME Almeno dodici palestinesi, sembra quasi tutti giovanissimi, sono rimasti feriti a causa di un' esplosione in una scuola della località di Al Jabar, presso Jenin, nel nord della Cisgiordania. La notizia è stata data dai responsabili della sicurezza palestinese. Qualche ora dopo è arrivata la rivendicazione di un gruppo estremista ebraico denominato «Vendetta degli Infanti». Il gruppo, secondo quanto riferiscono i media israeliani, ha detto di aver compiuto l'attentato «in reazione all'assassinio di bambini (ebrei) per mano degli arabi».

Algeria: buio fitto sui 29 turisti europei scomparsi Il ministro tedesco Schily: «Non posso commentare»

BERLINO Cresce in Germania e negli altri Paesi europei interessati l'apprensione per i 29 turisti scomparsi nel deserto algerino. Il ministro dell'interno tedesco Otto Schily, che martedì ha parlato della vicenda ad Algeri con le autorità del Paese, ieri si è rifiutato di fare ogni tipo di commento. «Non posso dire nulla», ha detto in un incontro con la stampa a Berlino. A una precisa domanda sull' ipotesi di una pista terroristica, ha ribadito: «Non posso fare alcun commento». Schily si è limitato a dire di essere stato «informato sulla sorte dei turisti scomparsi».

La pecora Dolly finisce imbalsamata al museo Il primo mammifero clonato in mostra a Edimburgo

EDIMBURGO Quando, sei anni fa, Ian Wilmut annunciò al mondo intero di aver clonato la prima pecora, non poteva certo immaginare che Dolly sarebbe diventato per tutti sinonimo di futuro. Ora, a due mesi dalla morte, Wilmut ammette di provare un misto di orgoglio e tristezza, alla vista della sua creatura imbalsamata. Sì, perché la carcassa di Dolly - soppressa il 14 febbraio di quest'anno per evitarle le sofferenze di un'irreversibile malattia polmonare - è stata esposta al Royal museum di Edimburgo.

La Russia considera esaurito il compito in Kosovo e Bosnia-Erzegovina accanto alle forze Nato

Balcani, Mosca ritira i contingenti di pace

«Non c'è alcun rischio di guerra. Le nostre forze non hanno più compiti»

MOSCA La Russia considera ormai completamente esaurita la missione dei suoi contingenti di pace schierati accanto alle forze Nato nei Balcani e ha deciso «definitivamente di ritirarli». Lo hanno anticipato ieri all'agenzia Interfax fonti autorevoli del ministero della Difesa russo, precisando che la decisione è stata già comunicata alla Nato e sarà ufficializzata nei prossimi giorni. Mosca aveva già ridotto il numero dei suoi uomini dislocati nella regione balcanica da oltre 3 mila a circa un migliaio: 650 in Kosovo e gli altri in Bosnia-Erzegovina. Il ritiro definitivo è motivato, dalle fonti, da ragioni di carattere economico ma anche politico, non senza alcune stilettate polemiche sul futuro del Kosovo.

Soldati russi in Kosovo.

«Nei Balcani non c'è più un rischio imminente di guerra nè di un suo inizio e le nostre forze adesso non hanno alcun compito da svolgere, mentre il loro mantenimento costa 25 milioni di dolari all'anno: una cifra che è meglio utilizzare per la modernizzazione delle forze armate russe», hanno detto le fonti. E hanno aggiunto che del resto Mosca in questa fase «non ha interessi strategici nei Balcani».

Hanno inoltre ricordato che i contingenti di pace furono inviati nella regione in primo luogo «per tutelare la comunità serba, ma oggi la comunità serba in Kosovo praticamente non esiste più». Non solo: sempre secondo le fonti «il Kosovo è ormai in libera navigazione verso l'indipendenza» e minaccia di trasformarsi in una terra di nessuno, come la Cecenia ai tempi del controllo della guerriglia islamico-secessionista, generando «terrorismo e traffico di droga». «Noi - hanno concluso polemicamente le fonti - non vogliamo essere corresponsabili di tutto ciò».

Atterraggio d'emergenza in Croazia di due F16 partiti dalla base di Aviano

ZAGABRIA Due aerei F16 della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor), decollati dalla base Usaf di Aviano hanno compiuto un atterraggio d'emergenza, a causa di un guasto, in Croazia, all'aeroporto di Divulje, nei pressi di Spalato. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della difesa di Zagabria, riportato dall'agenzia Hina. I due F16 erano diretti a Glamoc, in Bosnia sud-occidentale, si precisa nel comunicato, per voli di controllo nel cielo sopra la Bosnia. A Divulje è atteso tra l'altro da Aviano l'arrivo di un aereo con i tecnici che ripareranno il guasto e quindi tutti i velivoli della Nato lasceranno lo spazio aereo croato.

Vai in vacanza tranquillo. Assicura la tua casa e il tuo mondo con Lloyd Adriatico.

Sai quanti **furti** di appartamenti ci sono in estate? Quando sei via, quante volte ti è capitato di pensare con **apprensione** alle cose più belle e preziose, o semplicemente più care, che hai lasciato a casa?
Liberati da ogni preoccupazione: furto, incendio, allagamenti, atti vandalici, responsabilità del capofamiglia sono solo alcune delle protezioni modulari offerte da Lloyd Adriatico.
Rivolgiti subito all'Agenzia Lloyd Adriatico più vicina.
Scoprirai che **la tua tranquillità costa molto meno di quello che pensi.**

lloyd adriatico
Allianz Group

La tua sicurezza è il nostro mestiere.

Accordo «bipartisan» alla Camera. Oggi al Senato torna di scena il provvedimento sull'indultino

Più difficile indagare sui parlamentari

Nuove regole per intercettazioni, perquisizioni e sindacabilità delle opinioni

ROMA Con un accordo parlamentare «bipartisan» diventerà più difficile indagare su deputati e senatori. Quando sembrava che il nuovo articolo 68 della Costituzione dovesse impantanarsi in una marea di emendamenti, sia da parte della maggioranza che del Centrosinistra, è arrivata l'intesa. Ieri mattina, infatti, l'aula di Montecitorio - con 241 favorevoli, 6 contrari e 81 astenuti - ha votato le norme relative alle intercettazioni, perquisizioni e «sindacabilità» delle opinioni di deputati e senatori.

Contenti tutti e nessuno ma almeno, appianando in extremis le divergenze, la situazione si è sbloccata.

L'unico a sparare contro, il presidente della giunta delle Autorizzazioni della Camera, Vincenzo Siniscalchi, a detta del quale l'approvazione della legge di attuazione è stato un atto «sostanzialmente inutile» dal momento che lascia sul tappeto tutti i problemi. Ad ogni modo si spera in alcuni miglioramenti in Senato.

Giuliano Pisapia

Lo sperano perlomeno Giuliano Pisapia di Rifondazione e Pierluigi Mantini della Margherita. Nella sostanza con il voto di Montecitorio dovrebbe essere più difficile indagare sui parlamentari. Non a caso recita l'articolo 2 di detta legge: saranno «insindacabili tutti gli atti compiuti ed i voti espressi» nelle aule di palazzo Madama e Montecitorio e «ogni altra attività di ispezione, di divulgazione, di critica e di denuncia politica connessa alla funzione parlamentare, espletata anche fuori del Parlamento». Detta in questi termini, l'interpretazione che se ne può dare non dovrebbe essere diversa da quella di un Parlamento a futura memoria più protetto dai magistrati.

È del resto, ciò, proprio il risultato dell'accordo. Intesa che ha portato anche al secondo risultato: quello sulla disciplina delle intercettazioni. Anche in questo caso recita il testo: «L'autorizzazione prevista dall'articolo 68 della Costituzione per intercettare deputati e senatori si applica pure per acquisire tabulati di comunicazioni di parlamentari.

Inoltre, per quanto riguarda le conversazioni di un soggetto intercettato e un parlamentare, il giudice potrà distruggerle interamente o in parte se le riterrà rilevanti o dovrà chiedere l'autorizzazione per utilizzarle interamente o relativamente a quelle parti o quelle frasi che ritenga rilevanti». Se poi l'autorizzazione dovesse essere ,negata, le conversazioni dovranno essere distrutte. Per i procedimenti in corso la disposizione si applica se le intercettazioni non sono state utilizzate in giudizio. Adesso sarà la volta di palazzo Madama a stabilire se questi due cardini del provvedimento debbano essere approvati definitivamente.

In attesa, l'aula del Senato da oggi prende in esame il ddl sull'indultino come deciso ieri dalla conferenza dei capigruppo. Arriva in aula comunque con il parere negativo della commissione Giustizia che non solo ha bocciato il primo articolo ma ha imposto lo stop alla prosecuzione dell'esame. Ovvio che, approssimandosi le ferie pasquali, ci sarà una interruzione dell'attività parlamentare. A preoccuparsene in particolare i radicali che temono colpi di mano, modifiche o comunque un ping-pong infinito per l'approvazione del testo. «Una cosa che non può essere consentita - ha dichiarato il segretario dei radicali, Daniele Capezzone -. Non si può trascinare, oltre ogni decenza, questa vicenda è già troppo lunga. Il Senato dica sì o no al testo della Camera».

Piero Ferrari

DEVOLUTION, POLIZIA

ROMA Scuola, sanità e polizia locale. Sono queste le tre materie di competenza esclusiva delle Regioni secondo quanto prevede la devolution, voluta da Bossi e rivista da La Loggia, ma la polizia locale sarebbe il tema, a parere di alcuni governatori, decisamente «più dirompente». Sul tema della sicurezza tra ministero dell'Interno e diverse Regioni (Sardegna, Veneto, Basilicata) sono già stati siglati vari protocolli d'intesa e alcune Regioni, in attesa dell'attuazione della devolution e della riforma del Titolo V della Costituzione, hanno messo mano alla materia. Tra le prime c'è stata la Regione Lombardia che nei giorni scorsi ha stabilito la nascita di un nuovo tipo di polizia locale con un provvedimento che coordina e riordina le diverse polizie urbane che operano sul territorio. «In attesa di una vera e propria devoluzione - ha commentato il presidente del Consiglio regionale, Attilio Fontana - mettiamo le basi per un coordinamento tra le diverse forze che operano nel campo della vigilanza. Finalmente polizia locale, polizia e carabinieri opereranno sulla base di strategie e obiettivi condivisi e comuni».

Il ministero della Salute spiega che sarà presentato un articolato disegno di legge

Sanità, ritirato il decreto anti truffa

ROMA Un articolato disegno di legge già in fase di elaborazione è destinato a sostituire il cosiddetto decreto anti-truffa, il provvedimento approvato il 28 febbraio scorso dal Consiglio dei ministri allo scopo di contrastare il fenomeno degli illeciti nel mondo della sanità. Accolto tra le polemiche, il decreto aveva attirato immediatamente le proteste della quasi totalità delle organizzazioni sindacali mediche, pronte a tornare in piazza dopo ben 11 anni, in uno sciopero in programma per il 15 aprile.

Ospedalieri, medici di famiglia e ambulatoriali, rappresentanze dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil erano pronti a manifestare per chiedere il ritiro del decreto anti-truffa o la sua modifica sostanziale. Sotto accusa soprattutto i metodi previsti nel provvedimento, mentre gli stessi medici riconoscono che la questione morale esiste e si dicono pronti a collaborare con il governo per individuare nuove soluzioni.

Il decreto prevedeva sanzioni pecuniarie più severe per i responsabili di truffe ai danni del servizio sanitario nazionale e la creazione di una task force destinata a collaborare con i carabinieri dei Nas e la Guardia di Finanza per i controlli.

Si prevedevano, ad esempio, sanzioni amministrative pecuniarie minime di 50 mila euro nel caso di prescrizioni farmaceutiche o diagnostiche non pertinenti con la malattia del paziente, per rimborsi inappropriati o ricoveri ingiustificati.

Per i medici sanzionati si prevedeva, a conclusione del procedimento, la comunicazione ai competenti ordini e collegi professionali per valutare l'ipotesi di sospensione dall'esercizio della professione o la radiazione dall'albo professionale.

Il decreto inaspriva inoltre le sanzioni amministrative pecuniarie sugli abusi della pubblicità in materia sanitaria, in particolare di quella relativa agli informatori scientifici, prevedendo multe da un minimo di 5 mila a un massimo di 30 mila euro.

Era prevista inoltre una circostanza aggravante nell'articolo 640 per le truffe commesse ai danni del Servizio sanitario nazionale, con pene pecuniarie più ingenti e confisca dei beni connessi con il reato.

Le previsioni per l'economia italiana

		Fmi	Ue
Pil	2003	+1,1%	+1,0%
	2004	+2,3%	+2,1%
Deficit/Pil	2003	2,4%	2,3%
	2004	2,3%	3,1%
Debito/Pil	2003	105,4%	106,0%
	2004	102,9%	104,7%
Inflazione	2003	2,4%	2,4%
	2004	1,6%	1,9%
Disoccupazione	2003	9,3%	9,1%
	2004	9,1%	8,8%

ANSA-CENTIMETRI

Palazzo Chigi ammette le difficoltà di centrare gli obiettivi e rilancia una rapida riforma delle pensioni

ROMA Dopo le stime fornite da Unione europea e Fondo monetario il governo stringe i tempi per mettere a punto la trimestrale di cassa che potrebbe venir presentata già la prossima settimana. Nel documento verranno corretti i principali parametri macroeconomici sulla scia di quanto già comunicato da Bruxelles e da Washington e anche delle indicazioni di Bankitalia che ha segnalato ieri un aumento del debito pubblico e delle entrate tributarie a gennaio.

Una prima ammissione sulle difficoltà che il governo si troverà di fronte è venuta dal capo dipartimento economia di Palazzo Chigi Gianfranco Polillo.

Sarà molto difficile per il nostro Paese centrare gli obiettivi che si è impegnato a raggiungere con Bruxelles: in particolare il pareggio di bilancio nel 2006 appare un traguardo ancora lontano».

Per questo motivo l'Italia oltre alle misure tecniche da mettere a punto nei prossimi mesi, dovrà sviluppare una forte azione diplomatica. Una proposta potrebbe essere quella di chiedere più tempo all'Europa per pareggiare il bilancio «in cambio di una riforma delle pensioni con la prossima Finanziaria». Prima mossa sarà l'estensione a tutti del sistema contributivo pro rata insieme a «un giro di vite» sugli ultracinquantenni per scoraggiarli ad andare in pensione, con trattamenti decurtati.

La ricetta di risanamento dei conti partendo dalle pensioni ha fatto scattare l'immediata protesta dei sindacati alla vigilia della ripresa del confronto sulla delega previdenziale e anche altri settori del Governo hanno preferito indicare altre strade.

Per Cgil, Cisl e Uil non ci deve essere alcun nesso tra risanamento dei conti e riforma della previdenza.

«Si continua a fare confusione tra risanamento dei conti e previdenza - ha spiegato il segretario generale aggiunto Uil, Adriano Musi - come dimostra il fatto che l'estensione del sistema contributivo darà benefici per la spesa pubblica non prima del 2020». Critico anche il segretario confederale Cisl, Pier Paolo Baretta. «Sui conti pubblici sarebbe meglio che il governo discutesse con noi su come si rilancia lo sviluppo e la competitività, riprendendo ad esempio una seria lotta all'evasione fiscale».

Per rilanciare la crescita punta su altre strade, come quello del rilancio degli investimenti il vice ministro per l'Economia, Mario Baldassarri. «Se a fine d'anno riusciamo a fare 10-15 miliardi di investimenti potremo avere, comunque vada il ciclo, 1 punto percentuale in più del pil, circa 500 mila nuovi posti di lavoro».

In attesa di queste nuove mosse ieri Bankitalia ha segnalato che è tornato a crescere il debito pubblico a gennaio che è risultato pari a 1.363,674 miliardi di euro, in aumento di 21,332 miliardi rispetto alla fine di dicembre (+1,59%).

In confronto con gennaio del 2002, il debito è aumentato dello 0,64%. In crescita però anche le entrate tributarie che, nei primi due mesi dell'anno, sono risultate pari a 43,258 miliardi di euro, 1,423 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2002 (+3,40%).

p.t.

Il governo stringe i tempi per la trimestrale e ammette le difficoltà di raggiungere i parametri fissati da Bruxelles

Conti, aumentano il debito e le entrate

Insorgono i sindacati. E il viceministro Baldassarri punta sugli investimenti

Fmi: preoccupa la stagnazione in Germania

FRANCOFORTE La stagnazione economica della Germania «preoccupa in maniera particolare» il Fondo monetario internazionale (Fmi), che nel contempo ha messo in guardia la ex-locomotiva d'Europa da un'inasprimento dei problemi del suo mondo bancario. Nell'Outlook di primavera presentato a Washington, l'Fmi ha sottolineato che la situazione generale tedesca appare ancora più delicata in quanto non vi sono all'orizzonte segnali di miglioramento, viste la debolezza della produzione industriale, la fiducia delle imprese in calo, la crisi delle vendite al dettaglio e la disoccupazione a livelli record. Per giunta, osserva ancora il Fondo, «la politica macroeconomica sarà di minore aiuto rispetto ad altre zone dell' area euro». Già adesso, per esempio, i risparmi sulla spesa programmati dal governo del cancelliere Gerhard Schröder, che in parte verranno conseguiti con un aumento della pressione fiscale e un incremento dei contributi assistenziali, hanno un effetto negativo sulla fiducia dei consumatori.

ECONOMIA

Novità in vista fra i sottoscrittori

Azionariato di Mediobanca In arrivo le Popolari con una quota del 7%

MILANO Arrivano altre novità nell'azionariato di Mediobanca. Secondo Ennio Doris, numero uno di Mediolanum (azionista della banca d'affari milanese al 2%), le banche Popolari potrebbero acquistarne una quota potenziale del 7%. «I due azionisti principali di Mediobanca - ha detto Doris - che hanno insieme il 19%(cioè Capitalia e Unicredit) devono scendere al 12%. Ho sentito che c'è interesse per la quota rimanente da parte di molte banche, in particolare le Popolari, che non hanno struttura di merchant banking». Comunque, ha concluso Doris, «devono decidere gli istituti che riducono la loro quota e gli altri azionisti del Patto che devono esprimere il loro gradimento».

Subito dopo le dichiarazioni di Doris, alcune Popolari hanno espresso la propria opinione in merito ad eventuali ingressi nel capitale di Mediobanca. L'idea era stata lanciata un mese fa dal presidente della Banca Popolare di Milano, Roberto Mazzotta, e aveva già suscitato un concitato dibattito sull'argomento. Al «no grazie» proferito dal presidente del Banco Popolare di Verona e Novara, Carlo Fratta Pasini, si è aggiunto il parere negativo della Bpu, l'istituto sorto dalla fusione della Popolare di Bergamo con Comindustria. La Bpu, infatti, possiede Centrobanca, istituto operante in un settore simile a quello di Mediobanca. Anche il Credem ha smentito le indiscrezioni su un suo possibile ingresso a Piazzetta Cuccia. Fra i candidati, oltre alla Bipielle, ci sarebbero la stessa Popolare di Milano e la Popolare Emilia Romagna. Intanto, i nuovi soci francesi non avrebbero intenzione di cedere le quote eccedenti il 10% conferito nel patto di sindacato.

La pace raggiunta a Mediobanca avrà ovviamente dei riflessi immediati sulla sua principale controllata, le Generali. Ieri è circolata l'indiscrezione riguardante la possibile vendita dei pacchetti della compagnia triestina di Unicredit, Capitalia e Monte dei Paschi. Le tre banche detengono il 10% del Leone, di cui l'8,4% apportato al patto di consultazione. La vendita di questa quota complessiva è uno dei termini imposti dai soci francesi per stipulare la pace a Mediobanca e per l'uscita di scena anticipata del suo amministratore delegato Vincenzo Maranghi. La banca d'affari dovrebbe restare quindi l'unico azionista di riferimento di Generali, in cui Antoine Bernheim resterà presidente per altri due anni.

Doris di Mediolanum.

Fabio Pisano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTO viale D'Annunzio VII piano vista stupenda tre stanze cucina bagno ripostiglio cantina vende privato. Tel. 040/302869.
AIELLO, in palazzina primoingresso di sole 5 abitazioni, appartamento bicamere con giardino 220 mq, ingresso indipendente, cantina, posto auto coperto. € 101.500. Cod. 6P Gallery Cervignano 0431/35986.
AQUILINIA affittasi locale di mq 200 fronte strada in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500.
AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato 335/1202654.
AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639.
BAIARDI ampia villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270.
BERGAMINO ultimo piano soggiorno due+ camere cucina bagno balcone cantina posto macchina cond. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)
BONOMEA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate rif. 1603 Rabino 040/368566.
CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.
CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166.
CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A2095)
CASACITTÀ adiacenze via Cantù appartamento con soggiorno cucina tre camere bagno wc ripostiglio giardino box auto, cantina soffitta. € 242.000, 040/362508.
CASACITTÀ palazzo Arco di Riccardo completa ristrutturazione appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare. Planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)
CASACITTÀ Sistiana in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze posto auto, termoautonomo. € 260.000, 040/362508.
CASACITTÀ via Bonomea alta appartamento prestigioso su due livelli con terrazze vista mare luminoso box auto. Termoautonomo rifiniture di pregio. € 365.000, 040/362508. (A00)
CASACITTÀ via Kandler appartamento in buone condizioni con ampio soggiorno cucina abitabile bicamere bagno ripostiglio termoautonomo, arredato. € 145.000, 040/362508. (A00)
CASACITTÀ Viale XX Settembre adiacenze, appartamento pari primingresso soggiorno cucina tre camere due bagni ripostiglio. Rifiniture di lusso, termoautonomo. € 153.000, 040/362508.
CASAPROGRAMMA Chiarbola nel verde, trentennale, silenzioso: atrio, soggiorno con balcone, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino e posto auto condominiali. Euro 120.000. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA corso Italia pari primingresso prestigioso epoca: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, studio, ampio bagno, wc, box. Euro 170.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Molino a Vento alta vista mare, ottime condizioni, recente, ascensore: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone in parte verandato, terrazza. Euro 178.000. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Perugino panoramico ultimo piano, epoca, ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due matrimoniali, servizi separati, balcone, posto auto. Euro 165.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA piazza Belvedere nel verde, epoca, ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, cantina. Euro 108.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA piazza Foraggi silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo. Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Roiano soleggiato, ottima tipologia interna: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, balcone, cantina, magazzino con possibilità box. Euro 115.000. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Sansovino panoramico ultimo piano, rimodernato, trentennale, ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, due ampie camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, posto auto in garage. € 157.200. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA zona Revoltella penultimo vista mare, trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 140.700. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA zona Settefontane epoca, arredato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544.
CENTRALI disponiamo tre appartamenti, diverse metrature. Da 73.000 euro. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.
CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo ascensore. Euro 233.000. B.G. 040/3728802.
CENTRO luminoso app. di ingresso soggiorno matrimoniale con poggiolo singola cucina abit. servizi separati e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
CORSO Italia in stabile prestigioso completamente ristrutturato, appartamento uso ufficio-abitazione, quattro vani, da ristrutturare totalmente. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale primingresso attico bipiano terrazzo atrio salone due stanze doppi servizi cucina € 265.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici corso Italia 7. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Cordaroli palazzina recente con vista soggiorno due stanze cucina in muratura bagno terrazzo giardino box auto € 245.000 ulteriori informazioni nostro ufficio previo appuntamento.
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ginnastica alta ultimo piano luminoso ingresso due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio da ristrutturare € 80.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Visogliano villino con giardino ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno mansarda e cantina. (A00)
FIERA piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)
FIUMICELLO, casetta bicamere indipendente 100 mq, disposta unico piano, bel giardino 500 mq con vani acessori, da rimodernare, no lavori importanti. € 111.000! Cod. 26/P Gallery Cervignano 0431/35986.
FONTANELLA cascinale ristrutturato da impresa con due appartamenti affiancati di c.ca 150 mq, termoautonomi. Ciascuno con taverna, giardino, posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)
GALLERY viale Miramare appartamento occupato, piano alto con vista, salone, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento autonomo. € 165.750. Cod. 369. Tel. 040/7600250. (A00)
GRADO turistica in residence con piscine possibilità posti barca. Misurano c.ca 50 mq: soggiorno con angolo cottura camera bagno terrazzo abitabile. Possibilità anche più grandi. Climatizzati. Posti auto coperti. Vista B.G. 040/3728802. (A00)
GRETTA casetta bifamiliare composta da due enti con cucina soggiorno stanza stanzetta cantina giardino. Vesta 040/636234. (A00)
MINI appartamento da ristrutturare 30 mq zona pedonale via S. Lazzaro più cantina privato vende. Telefonare dalle ore 12 alle ore 20 335/6120716. (A2094)
MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su tre livelli, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 31.a pagina

La Corte di cassazione ha rigettato i ricorsi con cui gli avvocati dei fidanzatini avevano chiesto l'annullamento della sentenza d'appello

Erika e Omar, condanne definitive a 16 e 14 anni

Sottolineate la piena capacità di intendere e di volere dei due giovani e la premeditazione del delitto

ROMA Erika e Omar: nessuno sconto di pena. Anche la Cassazione ha confermato. La prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Renato Teresi, ieri ha rigettato i ricorsi proposti dagli avvocati, rendendo definitive le condanne: 16 anni per Erika e 14 per Omar. Duplice omicidio volontario premeditato.

I ragazzi, per i giudici, sono gli assassini consapevoli di Susi Cassini, 41 anni, e del figlio Gianluca, di 11, madre e fratello di Erika, uccisi a Novi Ligure il 21 febbraio 2001. Una fotocopia della sentenza emessa dalla Corte d'appello di Torino il 30 maggio dello scorso anno. I giudici di secondo grado avevano confermato a loro volta la decisione del gup del tribunale dei minori.

E la Cassazione non ha accolto la richiesta dei difensori di annullare la sentenza d'appello sulla base della non imputabilità dei due ragazzi.

La villetta di Novi Ligure dove Erika, assieme a Omar, ha ucciso la madre e il fratellino.

L'ultimo capitolo giudiziario per Erika e Omar è iniziato ieri poco dopo le 13.30. Davanti ai giudici della Suprema Corte, il consigliere Severo Chieffi ha sottolineato la piena capacità di intendere e volere dei due fidanzatini, la premeditazione del delitto puntando soprattutto sulle piene confessioni.

Il pg della Cassazione, Mario Fraticelli, ha chiesto la conferma delle condanne. L'accusa, terribile, sempre la stessa. Per Fraticelli erano da respingere le richieste di riformulare una perizia sulla capacità di intendere e volere dei due ragazzi.

Per il difensore di Erika, l'avvocato Cesare Zaccone, in quella serata agghiacciante di due anni fa la ragazza aveva subito la «perdita del senso della realtà, come risulta chiarissimo anche dai test ai quali è stata sottoposta». Un delitto, per il legale, consumato «tra realtà e sogno». L'altro avvocato di Erika, Mario Boccassi, davanti ai giudici aveva sostenuto: «Di questo delitto sappiamo tutto, ma non il perché», per chiedere poi un'ulteriore diminuzione della pena.

L'ultimo legale a prendere la parola è stato Francesco Gatti, difensore di Omar. Cuore dell'arringa, la «manipolazione» di Erika sul giovane. La paura di perdere la fidanzatina avrebbe armato la mano del ragazzo. Il difensore ieri ha ricordato «l'angoscia d'abbandono della quale soffriva Omar, che fino a sei mesi prima di incontrare Erika dormiva nel lettone con la mamma».

Per Omar gli avvocati avevano chiesto anche la «messa alla prova»; Gatti aveva sostenuto che Omar potesse godere di questo istituto espressamente previsto per i minorenni. Per il ragazzo «risulta dalle perizie un'evoluzione in senso positivo. Omar potrebbe essere seguito per tre anni. E alla fine, se continua il suo sviluppo, il reato sarebbe cancellato». Ma anche a quest'ultima richiesta i giudici della Cassazione hanno detto no. Erika compirà 19 anni nel carcere Beccaria di Milano, Omar, i suoi 20, al Ferranti Aporti di Torino.

Erika De Nardo

Erano da poco passate le nove, il 21 febbraio di due anni fa, quando una donna chiama il 112: «I rapinatori hanno ucciso madre e figlio, l'altra figlia è riuscita a scappare e a salvarsi». Quando i militari entrano nella villetta di via Dacatra, a Novi Ligure, dove abita la famiglia De Nardo, si trovano davanti a un massacro: in cucina, al piano terreno, il corpo di Susy Cassini; al piano superiore, nella vasca da bagno, il piccolo Gianluca, undicenne. Entrambi colpiti con ferocia in varie parti del corpo: 120 coltellate emergerà dalla perizia.

Erika, la superstite, che correndo in strada ha fermato un'automobilista, racconta che sono stati due albanesi, entrati in casa per rubare, a fare la mattanza: «La mamma mi ha salvato la vita facendomi scudo col suo corpo».

Il padre Francesco, ingegnere, direttore dell'azienda dolciaria Pernigotti, era a giocare a calcetto con gli amici. La notizia si diffonde in fretta, davanti alla villetta arrivano decine di persone. Iniziano le indagini, il racconto di Erika non convince i carabinieri. La svolta due giorni dopo: la ragazza e il fidanzatino Omar, lasciati soli in una stanza della caserma di Novi Ligure, non sanno di essere visti e ascoltati. Parlano a bassa voce, lui ha paura e lei lo «richiama», mima le coltellate. Il clamore e l'orrore del duplice omicidio compiuto da due minorenni troverà echi anche all'estero, fin negli Stati Uniti.

Valentina Errante

Il Tribunale di Brescia ha condannato Nicola a 20 anni, Nico a 16 e Mattia a 10. Dal 12 giugno il processo a Giovanni Erra, l'adulto del gruppo

Désirée, i tre minori responsabili della morte

Milano: il «branco» ammette le responsabilità Numerosi gli episodi di violenza sulla ragazzina

MILANO Hanno tutti ammesso, chi parzialmente chi completamente, le proprie responsabilità. I nove ragazzini interrogati ieri dai gip Marilena Chessa e Anna Poli e dal pm hanno spiegato tutto quello che hanno fatto alla loro vittima, di appena 12 anni, dal settembre 2002 al febbraio scorso. Dall'interrogatorio dei giovani, accusati di violenza sessuale di gruppo, minacce e lesioni, è emerso che non sono stati solo tre gli episodi in cui la ragazzina è stata sottoposta ad abusi e violenze. I giovani, infatti, hanno parlato di almeno sei, sette episodi in cui la loro vittima non sarebbe stata mai consenziente. Anzi, la dodicenne era completamente soggiogata e terrorizzata dal branco, che non solo la picchiava ma la minacciava continuamente anche con un coltello. Durante l'interrogatorio uno di loro ha anche detto: «Sappiamo che le abbiamo distrutto la vita».

BRESCIA Condannati tutti e tre i minorenni accusati, assieme a Giovanni Erra, della morte di Désirée Piovanelli, la quattordicenne di Leno sparita da casa il 28 settembre scorso e ritrovata morta una settimana dopo in una cascina diroccata a poche decine di metri dalla sua abitazione. A Nicola i giudici hanno comminato 20 anni, a Nico 16 e a Mattia 10.

Per i tre minorenni, che secondo la ricostruzione degli investigatori attirarono con un tranello Désirée in una cascina diroccata, tentarono di violentarla e, infine, la uccisero a coltellate, la Procura aveva chiesto pene durissime: 20 anni per Nicola, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, 18 per Nico, 14 per Mattia. Pene rese ancor più severe dall'assenza di attenuanti.

Il Tribunale dei minori ha in buona parte accolto le richieste, riducendo solo le pene di Nico e Mattia

Il giorno del giudizio per il branco di Leno, ieri è iniziato presto, con l'arrivo dei tre ragazzi scortati dai carabinieri. Presente in aula anche Maurizio Piovanelli, il padre di Désirée.

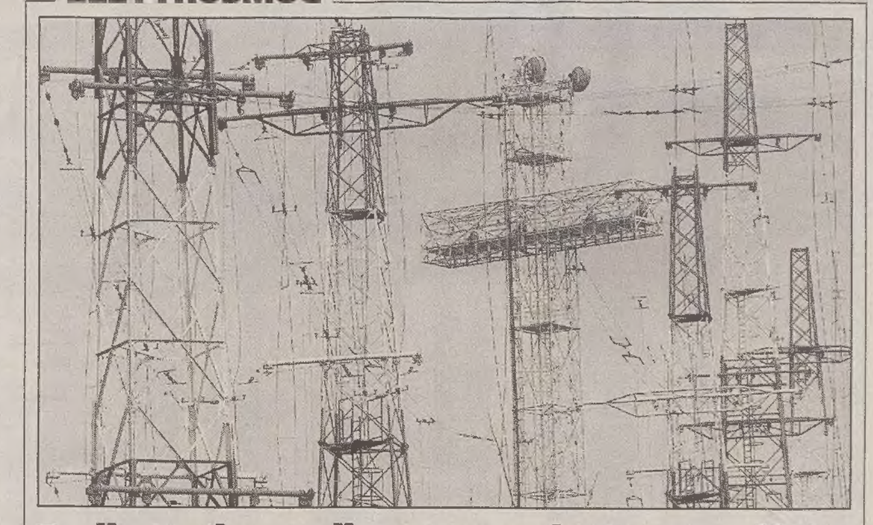
La giornata è stata lunghissima. In mattinata l'ultimo intervento di uno dei legali di Nico, l'avvocato Monica Baresi, che ha ribadito la tesi difensiva del sedicenne che continua a negare il suo coinvolgimento nell'omicidio.

La tesi dell'avvocato Baresi è stata confutata per due ore, nel pomeriggio, dal pubblico ministero, Silvia Bonardi, nel corso della sua replica.

Poi la camera di consiglio, che ha portato all'attesa sentenza. A partire dal 12 giugno sarà processato, invece, Giovanni Erra, l'unico adulto del gruppo che lunedì ha cambiato nuovamente la sua versione dei fatti affermando di non essere mai stato nella cascina.

Maria Anna Fiocchi

ELETTROSMOG



Radio Vaticana, il processo dev'essere rifatto

ROMA Il processo alla Radio Vaticana si rifarà. La I sezione penale della Cassazione ha deciso di annullare, con rinvio al Tribunale di Roma, la sentenza di non luogo a procedere emessa il 19 febbraio 2002 nei confronti dei responsabili della Radio Vaticana, accusati del presunto inquinamento elettromagnetico provocato dall'emittente.

Otto ordinanze di custodia cautelare con arresti domiciliari e diffide dall'esercizio d'impresa dopo una maxi-inchiesta della Procura di Bari

Cibi scaduti e avariati a ospedali e mense scolastiche

Nel mirino anche l'illecita assegnazione alla cooperativa degli appalti per la fornitura dei pasti

BARI Otto ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari e due diffide dall'esercizio d'impresa. Sono questi i risultati di una maxi inchiesta avviata un anno fa dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari. Al centro delle indagini le attività de «La Cascina», il colosso della ristorazione che negli ultimi anni in Puglia ha fatto man bassa di appalti per la refezione in scuole, ospedali, mense universitarie di tutta la regione e della provincia di Potenza.

Degli otto ordini di custodia, cinque sono diretti a dirigenti de «La Cascina» di Bari, tre a fornitori; altri due dirigenti della cooperativa sono stati diffidati per due mesi dall'esercizio dell'attività d'impresa. Sono finiti agli arresti: Salvatore Menolascina, di 35 anni, di Bari, per gli investigatori amministratore di fatto della sede di Bari de «La Cascina», considerato dall'accusa «il titolare e il gestore assoluto» della cooperativa; Emilio Fusco Roussier, 32 anni, di Taranto, dirigente anche di fatto e consigliere responsabile degli uffici di Bari de «La Cascina»; Camillo Aceto, di 39, originario di Guglionesi (in provincia di Campobasso), dirigente e responsabile degli uffici di Bari; Gabriele Scotti, di 34, di Potenza, dirigente e responsabile produzione e settore qualità degli impianti di Bari; e Ivan Perrone, 30 anni, di Taranto, dirigente e ispettore dell' ufficio qualità di Bari.

I tre fornitori arrestati sono Luigi e Elio Partipilo, padre e figlio, baresi di 65 e 36 anni, e Rosario Mastrangelo, di 60, di Santeramo in Colle (Bari).

A Giorgio Federici, di 44, originario di Jesi e residente a Roma, dirigente de «La Cascina», e a Luigi Grimaldi, romano di 41 anni, all'epoca dei fatti vicepresidente, sono state notificate misure cautelari che interdiscono l'esercizio degli uffici direttivi dell'attività d'impresa. I due sono accusati di aver sottoscritto autocertificazioni false.

Il gip ha disposto il sequestro preventivo di tre imprese del Barese che avrebbero fornito prodotti alimentari anche scaduti e avariati. I nomi di molte altre persone, tra responsabili, dipendenti e fornitori de «La Cascina», risultano inoltre iscritti nel registro degli indagati.

L'inchiesta è stata avviata un anno fa, in seguito alle denunce di alcuni genitori di bambini ricoverati al Policlinico di Bari: ai piccoli degenti erano stati serviti pasti che non risultavano consoni alle loro condizioni di salute. Di qui l'apertura del fascicolo da parte dei pm Roberto Rossi e Lorenzo Nicastro.

Due i filoni d'indagine: la qualità del cibo distribuito e gli appalti vinti da «La Cascina». Secondo l'accusa, la cooperativa si sarebbe aggiudicata gare alle quali non avrebbe dovuto nemmeno potuto partecipare, essendo priva di alcuni requisiti come il regolare pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei dipendenti e il pagamento dei tributi.

Ilaria Ficarella

Pisa: uccide moglie e figlia e poi si spara alla tempia

PISA Ha ucciso prima la moglie, mentre dormiva, poi la bambina e dal lettino ne ha trascinato il corpo nel letto matrimoniale, mettendolo accanto a quello della donna. Poi si è steso sul suo lato e si è sparato un colpo alla tempia con la stessa pistola, una Beretta 34-9, arma diversa da quella in dotazione all' Aeronautica, dove prestava servizio. È quanto accaduto fra le 5 e le 6 di ieri, nell' appartamento di Cisanello dove il maresciallo della 46.a Brigata aerea Silvestro Cipro, 44 anni, originario di Caserta, ha ucciso la moglie Francesca Carpino, 47 anni, casalinga, originaria di Cosenza, e la figlia Federica, 8 anni, sparandosi poi alla testa. Alla base di tutto, sembra, una fortissima depressione con uno sbocco quasi annunciato se è vero, come ha riferito un conoscente, che l' uomo aveva minacciato qualche giorno fa: «un giorno faccio una strage».

ECOMAFIA

L'Italia abusiva

Nel 2002 sono state realizzate 30.821 case fuorilegge, per un valore stimabile in 2,1 miliardi di euro. Gli abusi edilizi nelle regioni d'Italia

REGIONE	COSTRUZIONI ABUSIVE
1 Campania	5.925
2 Sicilia	4.250
3 Puglia	3.820
4 Calabria	2.919
5 Lombardia	1.901
6 Lazio	1.697
7 Veneto	1.664
8 Sardegna	1.482
9 Toscana	1.327
10 Abruzzo	1.252
11 Emilia Romagna	958
12 Basilicata	871
13 Piemonte	836
14 Marche	471
15 Molise	393
16 Liguria	380
17 Umbria	339
18 Friuli Venezia Giulia	227
19 Trentino Alto Adige	109
20 Valle d'Aosta	0

LE CIFRE

16,6 mld di euro	+9%	158	19.453
Il business delle ecomafie nel 2002	La crescita rispetto al 2001	I clan coinvolti	Le infrazioni ambientali accertate

Fonte: Legambiente — ANSA-CENTIMETRI

ROMA Torna l' emergenza abusivismo edilizio. Lo indica il numero di case illegali costruite nel 2002: 30.821, 2.544 in più rispetto al 2001. Il dato emerge dal rapporto Ecomafia di Legambiente, presentato ieri. Secondo il presidente dell'associazione, Ermete Realacci, «la principale causa di questa riscossa del "mattone selvaggio" è l' annunciato terzo condono edilizio».

Si apre stamane a Verona la 37.a edizione della massima rassegna vitivinicola italiana

L'influenza-killer spettro al Vinitaly

VERONA La Cina non figura fra i Paesi presenti alla trentasettesima edizione del Vinitaly che si apre oggi nel quartiere fieristico scaligero. Ma la Sars, l'influenza-killer dell'Estremo Oriente, potrebbe essere un problema per le cinque giornate dedicate al vino, fino a tutto lunedì, che hanno nell'evento veronese il loro momento di gloria. La Cina è infatti un mercato emergente sia per consumi di vino che per produzione locale anche in joint venture con aziende italiane come la Sella&Mosca di Alghero, adesso di proprietà della Campari. E c'è da spettarsi la venuta di operatori cinesi alla maggiore esposizione vitivinicola italiana che accoglierà 4 mila espositori da tutto il mondo. Oltre ai vini di tutte le regioni d'Italia saranno in degustazione, per gli operatori (domenica per tutti) quelli francesi, austriaci, tedeschi, portoghesi, ungheresi. americani, cileni, australiani. Un Vinitaly altamente professionale, quindi quello che si apre stamane, che si rivolge a operatori sempre più qualificati. La 37.ma edizione della manifestazione, (www.vinitaly.com), si preannuncia come un appuntamento irrinunciabile del settore enologico mondiale, che è quasi in contemporanea al Vinexpò di Bordeaux a cadenza biennale. I biglietti d'ingresso costano 30 euro e possono essere acquistati solo dopo la compilazione di una scheda di registrazione e con allegato un biglietto da visita dell'attività svolta dal visitatore. L'Ente FiereVerona, grazie al piano di investimenti pluriennale di 44 milioni di euro, ha poi potenziato il numero dei posti auto intorno al quartiere fieristico. In Viale dell'Industria è in fase di ultimazione il parcheggio multipiano di 2000 posti, che sarà riservato agli espositori. La recente acquisizione dell' area dell'ex Macello (circa 34mila metri quadrati), vicina alla nuova struttura, consentirà di aumentare la capacità "ricettiva" di Veronafiere, con la disponibilità di altri spazi per le auto.

Vinitaly, che nell'edizione scorsa ha registrato la presenza di 3.858 espositori (3.597 italiani e 261 esteri provenienti da 24 Paesi) e di 161.721 visitatori (139.437 italiani e 22.284 esteri), e che quest'anno ha già esaurito gli spazi disponibili (ci sono oltre 70 aziende in lista d'attesa e una richiesta di altri 4mila metri quadrati che si aggiungono ai 60mila netti già occupati), amplia il proprio raggio d'azione realizzando eventi specifici in centro città: nel palazzo della Gran Guardia, in piazza Bra, verrà allestita l'Enoteca del Vinitaly.

b.u.

IN BREVE

L'esame delle riprese all'esterno del tribunale

Pordenone, si annunciano tempi lunghi per dare un volto a «Unabomber»

PORDENONE Ci vorrà molto più tempo del previsto per dare un volto a Unabomber, il misterioso bombarolo che dal '94 semina panico tra le province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso rischia di farla franca. Gli investigatori della questura di Pordenone, coordinati dal sostituto procuratore Annita Sorti, hanno iniziato a «passare» tutte le immagini girate dalle telecamere poste all'esterno del Tribunale di Pordenone, dove il 24 marzo scorso un ordigno è scoppiato in un bagno del secondo piano, scoppio attribuito ad Unabomber.

Gli inquirenti hanno a disposizione uno speciale software per la decodifica dell'hard disk delle telecamere. L'operazione è particolarmente complessa e delicata perché si tratta di individuare e mettere a fuoco le immagini, conservandole per l'uso in una fase successiva, comprese eventuali fasi istruttorie qualora si arrivasse all'individuazione di una persona sospettata di essere l'attentatore. Dalla Procura nessuno si sbilancia, ma sul fatto che possa essere diffuso un identikit del presunto autore dello scoppio, e quindi di Unabomber, gli investigatori ritengono tale possibilità «al momento quasi fantascienza».

A venti giorni dallo scoppio, il bagno al secondo piano del tribunale di Pordenone è ancora chiuso e sigillato. Secondo quanto appreso, Unabomber avrebbe cambiato la tecnica di fabbricazione degli ordigni e avrebbe utilizzato un tubo di plastica per inserirci l'esplosivo (probabilmente una miscela di diserbanti chimici), abbandonando il vecchio tubo di seltz per la birra. Infine, dai carabinieri del Ris di Parma è giunta la conferma che la mano dell'attentatore che ha posto e fatto scoppiare un ordigno sopra il confessionale della chiesa di Cordenons la notte di Natale potrebbe essere quella di Unabomber.

Enri Lisetto

Il ministro Giovanardi: «I cacciatori tutelano la natura meglio di certi ambientalisti». E la Lav insorge

ROMA «I cacciatori sono persone che tutelano l'ambiente, lavorano per l'ambiente. Forse molto più di alcuni ambientalisti da strapazzo che girano con macchinoni fuoristrada». È la polemica risposta al Question Time del ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi alla parlamentare Verde Luana Zanella che aveva contestato una conferenza sulla gestione delle risorse faunistiche a cui parteciperanno sia Fiocchi che Beretta, entrambi tra i maggiori produttori di armi. «Parole gravissime» commentano gli animalisti della Lav.

Vercelli: invalido del lavoro muore nell'incendio della sua casa scoppiato forse per una sigaretta

VERCELLI Un uomo è morto nell'incendio dell'alloggio in cui abitava. È accaduto a Gattinara (Vercelli) in una casa del centro storico. Vittima è Pier Vanini Prone, 64 anni. L'uomo era invalido del lavoro, soffrira di problemi di deambulazione e abitava da solo. È stato sorpreso dalle fiamme mentre era a letto e non ha avuto scampo. Alle origini dell' incendio forse una sigaretta accesa che Prone ha lasciato inavvertitamente cadere fra le coperte, senza più essere in grado di recuperarla.

MIBTEL

-0,377%
17201

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,645	9,813	Marengo Svizzero	56,810	64,560
Argento (per Kg.)	130,528	137,250	Marengo Italiano	59,650	67,140
Sterlina (v.C.)	69,460	81,600	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	70,750	84,180	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	70,240	83,670	Marengo Austriaco	55,780	63,520
Krugerrand	298,000	338,280	20 Marchi	69,720	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1579,62	0,837	Madrid Ibex 35	6468,5	1,113	Stoccolma (aff.Gen.)	142,83	-0,349
Dj Euro Stoxx	197,19	-0,172	Mosca	606,15	0,833	Tokio Nikkey	8057,61	-0,908
Dj Euro Stoxx 50	3861,4	-0,191	Nasdaq Comp (prov.)	1367,86	-1,09	Toronto Tse300 (prov)	6427,29	-0,177
Dublino	4061,68	0,536	Neuer Markt Xetra	419,15	0,299	Vienna Atx	1197,45	-0,644
Francoforte Dax Xetra	2734,1	-1,217	New York (prov.)	8252,78	-0,556	Zurigo Smi	4472,8	0,175
Lisbona	1563,49	0,003	Seul Kospi	569,47	-3,039			
Londra Eurotop 100	1816,04	0,082	Singapore Straits T.	1292,85	-1,917			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0742	Corona Norvegese	7,8020
Yen Giapponese	128,8600	Corona Danese	7,4264
Sterlina Inglese	0,6902	Dollaro Canadese	1,5773
Franco Svizzero	1,4878	Dollaro Australiano	1,7807
Corona Svedese	9,1377	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,769%	0,436%	0,750%	-0,012%	-6,54%
1,0742	0,6902	128,860	232,1465	7,2527

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,630	6,615	0,23
A.De Ferrari Rnc	2,873	2,873	0,00
A.S. Roma	0,9443	0,9270	1,87
Acea	3,489	3,478	0,32
Acegas	4,124	4,163	-0,94
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2556	0,2588	-1,24
Acque Potabili	18,501	18,824	-1,72
Acquedotto Nicolay	2,280	2,280	0,00
Acsm	1,715	1,739	-1,38
Actelios	5,770	5,806	-0,62
Aedes	3,110	3,187	-2,42
Aedes Rnc	3,078	3,111	-1,06
Aem	1,294	1,289	0,39
Aem Torino	0,9424	0,9489	-0,69
Aeroporto Firenze	11,205	10,065	11,33
Air Dolomiti	15,032	14,954	0,52
Alerion	0,3997	0,4007	-0,25
Alitalia	0,2092	0,2147	-2,56
Alleanza Ass	7,692	7,686	0,08
Amga	0,7444	0,7383	0,83
Amplifon	15,082	14,994	0,59
Arquati	0,5352	0,5533	-3,27
Asm Brescia	1,655	1,670	-0,90
Astaldi	1,784	1,706	4,57
Autogrill	7,721	7,774	-0,68
Autostrada To-mi	9,567	9,555	0,13
Autostrade	11,096	11,076	0,18
B.Bilbao Viz Arg	8,872	8,872	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1620	0,1635	-0,92
B.P.Berg. Cv 1ge03	16,292	16,288	0,02
B.P.C.Ind. 04 W	0,0284	0,0278	2,16
B.P.C.Industria	8,324	8,332	-0,10
B.P.Cremona	17,805	17,796	0,05
B.P.Intra	12,673	12,646	0,21
B.P.Lodi	8,512	8,536	-0,28
B.Santander C.H.	6,836	6,605	3,50
Banca Antonveneta	15,672	15,599	0,47
Banca Lombarda	9,566	9,598	-0,33
Banca Lombarda 04 W	0,0226	0,0231	-2,16
Banca Profilo	1,342	1,362	-1,47
Basicnet	0,6234	0,6279	-0,72
Bastogi	0,1093	0,1052	3,90
Bayer	14,902	14,598	2,08
Bayerische Vita	2,632	2,623	0,34
Bca Carige	2,304	2,332	-1,20
Bca Carige Risp.	2,721	2,723	-0,07
Bca Fideuram	4,302	4,294	0,19
Bca Intesa	2,218	2,252	-1,51
Bca Intesa R	1,567	1,586	-1,20
Bca P.Berg.-c.V	17,260	17,281	-0,12
Bca P.Milano	3,782	3,809	-0,71
Bca Pop Etruria	16,198	16,389	-1,17
Bca Pop Spoleto	5,990	5,850	2,39
Bco Chiavari	6,107	6,252	-2,32
Bco Desio Br Rnc99	2,419	2,433	-0,58
Bco Desio E Brianza	3,321	3,307	0,42
Bco Pop Vr E No	11,391	11,243	1,32
Bco Sardegna Rnc	8,390	8,481	-1,07
Beghelli	0,3927	0,3901	0,67
Benetton	7,080	7,244	-2,26
Beni Stabili	0,4283	0,4313	-0,70
Biesse	2,007	2,001	0,30
Bim	4,267	4,233	0,80
Bim 04 W	0,1350	0,1350	0,00
Bipielle Investime	3,901	3,830	1,85
Bnl	1,324	1,373	-3,57
Bnl Rnc	1,309	1,343	-2,53
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	10,895	10,957	-0,57
Brembo	5,154	5,264	-2,09
Brioschi	0,2395	0,2305	3,90
Brioschi 06 W	0,0263	0,0251	4,78
Bulgari	4,135	4,085	1,22
Buzzi Unicem	5,923	5,941	-0,30
Buzzi Unicem Rnc	5,486	5,486	0,00
Caltagirone	4,479	4,470	0,20
Caltagirone Editore	5,213	5,207	0,12
Caltagirone Rnc	4,687	4,612	1,63
Camfin	2,437	2,318	5,13
Campari	31,22	30,83	1,27
Capitalia	1,391	1,400	-0,64
Carraro	1,284	1,321	-2,80
Cassa Risp Firenze	1,141	1,138	0,26
Cattolica Ass	25,97	26,39	-1,59
Cembre	1,896	1,899	-0,16
Cementir	2,110	2,069	1,98
Centenari & Zinelli	0,9300	0,9300	0,00
Centrale Latte To	2,118	2,090	1,34
Ceramiche Ricchetti	0,3477	0,3359	3,51
Cir	0,9158	0,9360	-2,16
Cirio Finanziaria	0,1910	0,2000	-4,50
Class Editori	1,408	1,431	-1,61
Coats Cucirini	0,8500	0,8500	0,00
Cofide	0,3809	0,3913	-2,66
Cred Valtel 1ge03	7,795	7,810	-0,19
Cred.Bergamasco	15,191	15,477	-1,85
Cred.Valtellinese	8,259	8,296	-0,45
Credito Artig 1ge03	3,070	3,070	0,00
Credito Artigiano	3,204	3,215	-0,34
Credito Emiliano	5,146	5,081	1,28
Cremonini	1,118	1,107	0,99
Crespi	0,6540	0,6628	-1,33
Csp International	1,183	1,155	2,42
Dalmine	0,1554	0,1569	-0,96
Danieli	2,100	2,111	-0,52
Danieli 03 W	0,0053	0,0055	-3,64
Danieli Rnc	1,262	1,272	-0,79
De Longhi	3,187	3,244	-1,76
Ducati Motor Hold	1,338	1,354	-1,18
Edison	0,8139	0,8205	-0,80
Edison Rnc	0,7847	0,7852	-0,06
Emak	2,624	2,638	-0,53
Enel	5,410	5,420	-0,18
Enertad	4,132	4,114	0,44
Eni	13,576	13,605	-0,21
Erg	3,687	3,641	1,26
Ericsson	16,229	16,518	-1,75
Fiat	6,064	6,079	-0,25
Fiat 07 W	0,2294	0,2282	0,53
Fiat Priv.	3,473	3,453	0,58
Fiat Rnc	3,502	3,520	-0,51
Fiera Milano	7,105	7,177	-1,00
Filatura Di Pollone	0,7795	0,7951	-1,96
Fin. Part 02 W	0,0312	0,0327	-4,59
Fin.Part.	0,3043	0,3061	-0,59
Finarte-semenzato C	1,562	1,599	-2,31
Finecogroup	0,3635	0,3692	-1,54
Finmeccanica	0,5010	0,5077	-1,32
Fondiaria-sai	11,388	11,208	1,61
Fondiaria-sai Rnc	6,025	5,984	0,69
Gabetti Holding	1,763	1,765	-0,11
Garboli-conicos	0,7600	0,7500	1,33
Gefran	3,728	3,730	-0,05
Gemina	0,7496	0,7543	-0,62
Gemina Rnc	0,7820	0,9000	-13,11
Generali Ass	19,383	19,486	-0,53
Gewiss	3,214	3,227	-0,40
Giacomelli Spor Gro	0,4503	0,4555	-1,14
Gim	0,7442	0,7258	2,54
Gim Rnc	1,046	1,046	0,00
Gr.L'espresso	3,396	3,386	0,30
Grandi Navi Veloci	1,416	1,394	1,58
Grandi Viaggi	0,5943	0,5883	1,02
Granitifiandre	6,747	6,797	-0,74
Gruppo Coin	2,538	2,579	-1,59
Hdp	2,054	2,071	-0,82
Hdp Rnc	1,218	1,215	0,25
I Viaggi Ventaglio	2,307	2,347	-1,70
Ifi Priv	7,108	7,438	-4,44
Ifil	2,229	2,255	-1,15
Ifil Rnc	1,841	1,863	-1,18
Ima	9,617	9,513	1,09
Imm. Lombarda 03 W	0,0064	0,0061	4,92
Immobiliare Lombard	0,0987	0,0986	0,10
Immsi	0,6953	0,6999	-0,66
Impregilo	0,3592	0,3526	1,87
Impregilo 03 W	0,0375	0,0384	-2,34
Impregilo Rnc	0,5769	0,5549	3,96
Intek	0,5055	0,5044	0,22
Intek Rnc	0,4597	0,4477	2,68
Interbanca	21,27	21,14	0,61
Interpump Group	3,571	3,580	-0,25
Ipi	4,281	4,280	0,02
Irce	2,329	2,237	4,11
It Holding	1,866	1,889	-1,22
Italcementi	8,788	8,821	-0,37
Italcementi Rnc	5,249	5,266	-0,32
Italdesign Giugiaro	4,488	4,467	0,47
Italmobiliare	33,00	33,61	-1,81
Italmobiliare Rnc	20,20	20,15	0,25
Jolly Hotel	3,838	3,893	-1,41
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,263	2,269	-0,26
La Doria	1,628	1,607	1,31
La Gaiana	1,070	1,080	-0,93
Laf 08 W	2,006	2,009	-0,15
Lavorwash	1,684	1,710	-1,52
Linificio	1,050	0,9810	7,03
Linificio Rnc	0,8950	0,8950	0,00
Locat	0,7994	0,7934	0,76
Lottomatica	17,989	17,848	0,79
Luxottica Group	10,136	10,423	-2,75
Maffei	1,300	1,299	0,08
Manuli Rubber	1,513	1,515	-0,13
Marcolin	1,078	1,090	-1,10
Mariella Burani Fg	6,631	6,500	2,02
Marzotto	5,306	5,316	-0,19
Marzotto Risp	5,750	5,750	0,00
Marzotto Rnc	5,380	5,380	0,00
Mediaset	7,692	7,769	-0,99
Mediobanca	7,480	7,571	-1,20
Mediolanum	4,519	4,473	1,03
Meliorbanca	4,597	4,640	-0,93
Merloni	10,768	10,795	-0,25
Merloni Rnc	6,970	6,993	-0,33
Meta	1,834	1,836	-0,11
Milano Ass	1,688	1,641	2,86
Milano Ass 05 W	0,0517	0,0497	4,02
Milano Ass Rnc	1,734	1,758	-1,37
Mirato	4,629	4,681	-1,11
Mittel	3,128	3,180	-1,64
Mondadori	6,180	6,258	-1,25
Mondadori Rnc	6,040	6,040	0,00
Monrif	0,5099	0,4890	4,27
Monte Paschi Sie 03	2,212	2,245	-1,47
Monte Paschi Siena	2,365	2,386	-0,88
Montefibre	0,4864	0,4951	-1,76
Montefibre Rnc	0,6220	0,6124	1,57
Nav.Montanari	1,228	1,234	-0,49
Necchi	0,1307	0,1381	-5,36
Necchi 05 W	0,0675	0,0717	-5,86
Negri Bossi	2,335	2,317	0,78
Olcese	0,1799	0,1769	1,70
Olidata	1,127	1,155	-2,42
Oliv Ex Tec 04 W	0,0571	0,0582	-1,89
Olivetti	0,9744	0,9662	0,85
Pagnossin	1,056	1,064	-0,75
Parmalat	1,937	1,964	-1,37
Perlier	0,1583	0,1510	4,83
Permasteelisa	15,667	15,783	-0,74
Pininfarina	19,464	19,815	-1,77
Pininfarina Rnc	19,470	19,000	2,47
Pirelli & C Rea Est	19,417	18,951	2,46
Pirelli & C.	1,237	1,234	0,24
Pirelli & C. Rnc	1,104	1,149	-3,92
Pirelli Spa	0,7838	0,7891	-0,67
Pirelli Spa Rnc	0,8687	0,8644	0,50
Poligrafici	0,9190	0,9143	0,51
Premafin	0,6103	0,6041	1,03
Premafin Hp 03 W	0,0300	0,0316	-5,06
Premuda	1,126	1,129	-0,27
Ras	12,739	12,541	1,58
Ras Rnc	12,721	12,929	-1,61
Ratti	0,4098	0,4115	-0,41
Recordati	13,556	13,314	1,82
Reno De Medici	0,5525	0,5525	0,00
Reno De Medici Rcv	0,5500	0,5500	0,00
Richard Ginori 1735	0,7003	0,7010	-0,10
Risanamento Napoli	1,330	1,347	-1,26
Roland Europe	0,8790	0,8731	0,68
Roncadin	0,2568	0,2507	2,43
Roncadin 07 W	0,1286	0,1238	3,88
S.S.Lazio	0,4607	0,4518	1,97
Sabaf	14,247	14,194	0,37
Sadi	1,562	1,601	-2,44
Saeco Group	3,488	3,551	-1,77
Saes Getters	7,952	8,311	-4,32
Saes Getters Rnc	5,193	5,390	-3,65
Saiag	3,780	3,780	0,00
Saiag Rnc	2,545	2,542	0,12
Saipem	6,265	6,266	-0,02
Saipem Rcv	6,760	6,360	6,29
Sanpaolo Imi	6,825	6,885	-0,87
Savino Del Bene	2,500	2,503	-0,12
Schiapparelli 1824	0,0930	0,0901	3,22
Seat Pag Gialle Rnc	0,4841	0,4786	1,15
Seat Pagine Gialle	0,5876	0,5829	0,81
Sias	5,449	5,475	-0,47
Sirti	0,9596	0,9673	-0,80
Smi	0,2857	0,2876	-0,66
Smi Metalli Rnc	0,4001	0,3958	1,09
Smurfit Sisa	1,480	1,476	0,27
Snai	1,280	1,296	-1,23
Snam Rete Gas	3,252	3,258	-0,18
Snia	1,639	1,663	-1,44
Snia 1ge03	1,585	1,604	-1,18
Socotherm	3,377	3,488	-3,18
Sogefi	2,173	2,189	-0,73
Sol	2,713	2,716	-0,11
Sopaf	0,2534	0,2565	-1,21
Sopaf Rnc	0,2683	0,2685	-0,07
Stayer	0,0400	0,0400	0,00
Stefanel	1,096	1,071	2,33
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	17,511	17,867	-1,99
T.I.M.	4,210	4,204	0,14
T.I.M. Rnc	3,837	3,832	0,13
Targetti Sankey	2,862	2,852	0,35
Telecom Italia	6,832	6,773	0,87
Telecom Italia Rnc	4,081	4,083	-0,05
Tenaris	2,027	2,034	-0,34
Terme Acqui	0,2536	0,2611	-2,87
Terme Acqui Rnc	0,2317	0,2381	-2,69
Tod's Group	24,38	24,59	-0,85
Trevi Finanz Indust	0,6086	0,6068	0,30
Unicredito	3,817	3,835	-0,47
Unicredito Rnc	3,602	3,616	-0,39
Unipol	3,971	3,971	0,00
Unipol 05 W	0,1448	0,1451	-0,21
Unipol Priv	1,780	1,785	-0,28
Unipol Priv 05 W	0,0868	0,0873	-0,57
Vemer Siber	0,7096	0,7174	-1,09
Vianini Industria	2,589	2,545	1,73
Vianini Lavori	4,692	4,713	-0,45
Vittoria Ass.	4,090	4,208	-2,80
Volkswagen	32,53	32,93	-1,21
Zignago	12,884	12,899	-0,12
Zucchi	3,600	3,635	-0,96
Zucchi Rnc	4,130	4,130	0,00
DIRITTI			
B.P. Lodi Sot Az	0,1111	0,1076	3,25
Gandalf Azxaz	0,0001	0,0001	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,717	16,851	-0,80
Aisoftware	3,234	3,256	-0,68
Algol	4,754	4,901	-3,00
Art'e'	25,45	25,62	-0,66
Bb Biotech	39,62	39,64	-0,05
Cad It	15,494	14,775	4,87
Cairo Communication	19,837	20,10	-1,31
Cdb Web Tech Invest	1,754	1,767	-0,74
Cdc	5,316	5,329	-0,24
Chl	0,6373	0,6408	-0,55
Cto	2,251	2,269	-0,79
Dada	4,349	4,320	0,67
Datalogic	9,615	9,250	3,95
Datamat	3,376	3,396	-0,59
Data Service	37,70	37,98	-0,74
Digital Bros	2,889	2,897	-0,28
Dmail Group	2,347	2,369	-0,93
E.Biscom	26,84	27,01	-0,63
Eplanet	0,4260	0,4307	-1,09
Eplanet 2 03 W	0,0328	0,0329	-0,30
Eplanet 3 04 W	0,1214	0,1228	-1,14
El.En.	15,629	15,372	1,67
Engineering	15,556	15,593	-0,24
Esprinet	12,451	12,398	0,43
Euphon	5,485	5,503	-0,33
Fidia	6,674	6,716	-0,63
Finmatica	10,040	10,284	-2,37
Nts-network Systems	12,340	12,237	0,84
Gandalf	2,075	1,957	6,03
Gandalf 04 W	0,1464	0,1362	7,49
Inferentia Dnm	5,123	5,223	-1,91
I.Net	44,61	45,05	-0,98
It Way	3,016	3,054	-1,24
Mondo Tv	28,40	28,67	-0,94
Novuspharma	16,571	16,815	-1,45
Opengate Group	3,429	3,467	-1,10
Cardnet Group	2,929	2,878	1,77
Pol San Faustino	21,25	21,33	-0,38
Prima Industrie	7,542	7,595	-0,70
Reply	8,781	8,852	-0,80
Tas	19,063	18,832	1,23
Tc Sistema	7,253	7,268	-0,21
Tecnodiffusione Ita	3,771	3,788	-0,45
Tecnodiffusione 04 W	0,1623	0,1561	3,97
Tiscali	4,150	4,163	-0,31
Txt E-solutions	16,835	17,203	-2,14
Vicuron Pharma	11,004	11,326	-2,84
Vitaminic	3,841	3,745	2,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,253	0,4
Alboino Re	5,424	-0,66
Apulia Az It.	9,185	0,11
Arca Azioni It.	16,469	0,16
Artigianc Az It.	4,227	0,24
Aureo Azioni It.	15,252	0,19
Azimut Crescita It	18,650	0,08
Bim Az Small Cap It.	5,000	-
Bim Az. It	5,859	-0,07
Bipielle Fon It.	19,185	0,14
Bipielle Fon Sm Cap	9,604	-0,15
Bipiemme It.	12,219	-0,01
Bn Azioni It.	10,103	0,08
Bpb Tiziano	13,026	0,35
Bpvi Az. It.	3,668	0,14
Ca-am Mida Az. It.	16,170	0,1
Capitalgest It.	14,173	0,15
Centrale It.	11,578	-0,01
Cisalpino Indice	10,505	0,21
Credit Suisse Az It.	9,621	0,1
Ducato Geo It.	10,739	0,11
Dws Az It.	9,566	0,1
Dws Crescita Az	11,977	0,18
Dws It.N Eq Risk	14,155	0,1
Effe Az It.	5,211	0,13
Epta Azioni It.	9,768	0,08
Epta Mid Cap It.	3,222	-0,03
Euroconsult Az It.	9,164	-0,02
Eurom Azioni It	18,090	0,09
F&f Gestione It.	17,125	0,08
F&f Lagest It.	3,214	0,19
F&f Select It.	10,213	0,08
Fondersel It.	15,606	0,12
Fondersel P.M.I.	10,763	0,11
Fonditalia Eq It.	8,800	-0,36
Gen Prime Capital	40,036	0,08
Gen Prime It.	14,708	0,09
Gestielle It.	11,372	0,11
Gestifondi Az It	11,528	0,09
Gestnord Az It.	8,699	0,1
Grifoglobal	9,279	-0,16
Iis Trading Az. It.	4,046	0,17
Imi It.	16,335	0,08
Ing Az.	18,283	0,21
Investire Az.	15,736	0,08
Italf It.N Eq Cat A	75,330	2,
Italy Stock Manag	10,690	0,14
Leonardo Az It.	6,910	0,14
Leonardo Small Caps	6,591	-0,02
Nextam P Az It.	4,080	0,07
Nextra Az It. Din	14,139	-0,02
Nextra Az Pmi It.	3,719	-0,4
Nextra Azioni It.	9,798	0,1
Nextra It. Index	3,251	0,12
Nextra Piazza Affari	7,603	0,11
Optima Az.	4,659	0,04
Optima Small Cap It.	4,287	-
Padano Indice It	9,309	0,12
Prumerica Az It.	4,041	0,45
Ras Capital	17,600	0,13
Ras Piazza Affari	7,310	0,12
Risparmio It Crescita	13,273	0,26
Romagest Az It.	23,453	0,11
Romagest Sel Az Ita	3,191	0,16
Romagest Sm Cap Ita	3,172	-
Rominvest It Eq Index	10,213	0,2
Sai It.	15,570	0,1
Sanpaolo Az It.	22,128	0,07
Sanpaolo Opp It.	3,526	0,06
Symphonia C Az It.	9,090	0,04
Unicredit Az It Cl A	13,898	0,24
Unicredit Az It Cl B	13,811	0,24
Unicredit Crescita Cl A	11,303	0,19
Unicredit Crescita Cl B	11,208	0,18
Vegagest Az It.	5,333	0,13
Zenit Az.	8,338	0,05
Zeta Az.	15,518	0,09
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,879	-0,68
Alto Az.	13,196	-0,82
Aureo E.M.U.	8,054	-1,18
Bipielle Fon Euro	7,996	-1,05
Bipielle Fon Medit	10,695	-0,7
Bsi Az Euro	3,491	-1,13
Ca-am Mida Az. Euro	3,899	-0,84
Capitalgest Ff Euro Sec	3,445	-0,89
Cisalpino Az.	9,488	-0,93
Cisalpino Euro Value	3,824	-1,11
Dws Az Euro	3,288	-1,14
Epsilon Qequity	3,084	-0,61
Eurom Euro Eq Fund	2,747	-0,97
Fonditalia Eq Europe	7,586	-0,89
Fonditalia Euro Cyclic	6,074	-1,6
Fonditalia Euro Defen	7,044	-0,75
Fonditalia Euro Fin	5,378	-0,77
Gen Pr Euro Innovation	1,976	-0,25
Leonardo Euro	3,975	-0,75
Mc Fdf Megatrend High	4,548	-0,13
Mc Fdf Megatrend Wide	4,623	0,74
Nextra Az Euro Din	8,955	-1,3
Nextra Europa Index	2,954	-1,3
Prime Lipper Europe	173,670	2,91
Prumerica Az Euro	3,332	-0,95
Rominvest French Index	467,156	-1,09
Rominvest German Index	329,394	-0,31
Sanpaolo Euro	11,558	-0,99
Symphonia C Az Area E	2,890	-0,34
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,938	-0,81
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,489	-1,32
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,433	-1,32
Vegagest Az Area Euro	5,534	-1,44
Zenit Eurostoxx 50	3,572	-1,24
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,977	-0,73
Arca Azioni Europa	7,440	-1,23
Artigianc Euroazioni	2,694	-1,03
Astese Euroazioni	3,984	-1,17
Azimut Europa	10,863	-1,11
Bim Az. Europa	5,000	-
Bipielle Hend Conv Eur	3,529	-0,42
Bipielle Hend Europa	5,050	-1,21
Bipiemme Europa	9,895	-1,03
Bipiemme Iniz Europa	3,832	-0,65
Bn Azioni Europa	6,093	-1,07
Bpvi Az. Europa	3,140	-1,23
Capitalgest Europa	5,222	-1,17
Centrale Europa	14,455	-1,2
Consultinvest Az.	6,782	-1,12
Ducato Geo Europa	6,709	-1,05
Ducato Geo Europa Bc	4,682	-1,18
Ducato Geo Europa Cr	4,616	-1,03
Ducato Geo Europa S C	10,667	-0,18
Ducato Geo Europa Val	4,755	-1,29
Ducato Set Consumi	0,816	-
Effe Az Europa	2,323	-1,02
Epta Selez Europa	3,973	-0,95
Euroconsult Az Europa	4,139	-1,22
Eurom Europe Eq	11,727	-1,18
Europa 2000	12,469	-1,1
F&f Lagest Az Europa	17,030	-1,01
F&f Potenziale Europa	4,829	-1,15
F&f Select Europa	14,130	-1,02
F&f Top 50 Europa	2,552	-1,12
Fondersel Europa	9,692	-1,28
Fonditalia Eq Britain	6,896	-1,53
Fs Best Of Europa	3,661	0,22
Gen Pr Funds Europa	17,650	-1,24
Gen Prime Europa	3,096	-1,28
Geo Eur An Equity	2,900	-
Geo Eur An Ethical	3,121	-
Gestielle Europa	9,372	-1,02

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Europa	6,954	-1,17
Gestnord Az Nuovi M	3,108	-1,18
Grifoeurope Stock	4,481	-1,73
Iis Trading Az. Europa	3,336	-1,36
Imi Europe	13,557	-1,24
Ing Europa	13,403	-1,27
Ing Sel Europa	9,530	-1,13
Investire Europa	8,784	-1,22
Investitori Europa	3,577	-1,22
Laurin Eurostock	2,876	-1,33
Mc Eu-az Europa	2,938	-0,71
Mc Fdf Europa	4,429	2,07
Nextam P Az Europa	3,964	-0,58
Nextra Az Eur Growth	2,291	-1,16
Nextra Az Europa Din	13,542	-1,34
Nextra Az Europa Lte	8,506	-1,29
Nextra Az Europa Value	2,782	-1,63
Nextra Az Eurotop	2,888	-1,3
Nextra Az Pmi Europa	4,265	-0,63
Nextra Azioni Europa	4,563	-1,34
Open Fund Az Europa	2,816	0,64
Optima Europa	2,392	-1,28
Putnam Europe Equity	6,589	-1,2
Ras Europe Fund	11,402	-1,31
Ras Lux Eq Europe	30,379	-1,38
Ras Multieuropa	5,172	0,29
Romagest Az Europa	9,123	-1,11
Rominvest Brit Ind Gbp	5,475	-1,37
Rominvest Swiss Ind Chf	14,179	-1,05
Sai Europa	8,130	-1,07
Sanpaolo Europe	6,193	-1,12
Symphonia Ms Europa	3,713	2,57
Unicredit Az Euro Cl A	12,230	-1,18
Unicredit Az Euro Cl B	12,125	-1,18
Vegagest Az Europa	3,542	-1,67
Zeta Eurostock	3,478	-1,11
Zeta Swiss	17,926	-0,59
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,437	-0,6
America 2000	9,693	-0,33
Anima Amer.	3,790	-0,73
Arca Azioni Amer.	15,407	-0,46
Artigianc Az Amer.	3,060	-0,42
Aureo Americhe	2,937	-0,64
Azimut Amer.	9,094	-0,44
Bim Az. Usa	5,000	-
Bipielle Hend Amer.	6,632	-0,38
Bipiemme Americhe	7,978	-0,49
Bn Azioni Amer.	6,255	-0,37
Capitalgest Amer.	7,578	-0,66
Ducato Geo Am S C	11,846	-1,24
Ducato Geo Amer.	4,438	-0,25
Ducato Geo Amer. Bc	4,586	-0,3
Ducato Geo Amer. Cr	4,660	-0,17
Ducato Geo Amer. Val	5,183	-0,69
Effe Az Amer.	2,421	-0,66
Epta Selez Amer.	3,935	-0,53
Euroconsult Az Amer.	4,541	-0,63
Eurom Amer. Eq	14,097	-0,63
F&f Lagest Az Amer.	3,609	-0,39
F&f Select Amer.	9,932	-0,37
Fondersel Amer.	10,567	-0,77
Fonditalia Eq Blue Chips	8,988	-0,42
Fonditalia Eq Small C	6,465	-0,95
Fonditalia U.S. Defens.	7,159	-0,29
Fonditalia U.S. Fin	7,212	-0,03
Fs Best Of Amer.	3,393	-0,62
Gen Pr Funds Amer.	15,393	-0,86
Gen Prime Usa	2,460	-0,53
Geo Us Equity	2,531	-
Gestielle Amer.	11,418	-0,37
Gestnord Az Amer.	12,094	-0,7
Iis Trading Az. Amer.	3,196	-0,37
Imi West	15,873	-0,41
Ing Amer.	13,201	-0,71
Investire Amer.	14,835	-0,4
Investitori Amer.	3,499	-0,31
Kairos Us Fund	4,826	-0,25
Mc Fdf Amer.	4,550	0,13
Nextam P Az Amer.	3,555	-0,64
Nextra Az N Amer. Lte	5,439	-0,55
Nextra Az Nordamerica	16,414	-0,47
Nextra Az Pmi Amer.	13,955	-1,03
Open Fund Az Amer.	2,731	-0,91
Optima Americhe	3,975	-0,75
Prumerica Az Usa	3,230	-0,65
Putnam Us Cap Value	4,558	-0,89
Putnam Us Cap Value $	4,859	-0,16
Putnam Usa Equity	5,652	-0,49
Putnam Usa Equity $	6,025	0,23
Putnam Usa Opport	5,026	-0,81
Putnam Usa Opport $	5,358	-0,07
Putnam Usa Value	3,767	-0,61
Putnam Usa Value $	4,016	0,12
Ras Amer. Fund	13,096	-0,32
Ras Multiamerica	5,089	-0,64
Romagest Az Nord Am	10,002	-0,69
Rominvest North Am Ind $	16,326	-0,21
Sai Amer.	11,096	-0,46
Sanpaolo Amer.	8,160	-0,41
Symphonia Ms Amer.	3,762	0,4
Unicredit Az Am Cl A	7,203	-0,87
Unicredit Az Am Cl B	7,117	-0,88
Vegagest Az Amer.	3,496	-0,51
Zenit S&p 100	3,653	-0,65
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,727	-0,8
Anima Asia	3,773	-0,68
Arca Az.Far East	4,306	-0,94
Artigianc Az Oriente	2,542	-0,74
Aureo Pacif.	2,642	-0,83
Azimut Pacif.	4,851	-1,
Bipielle Hend Giap.	3,787	-0,6
Bipielle Hend Oriente	2,811	-0,67
Bipiemme Pacif.	3,219	-0,86
Bn Azioni Asia	5,390	-0,88
Capitalgest Pacif.	2,563	-0,77
Ducato Geo Asia	3,507	-0,57
Ducato Geo Giap.	2,535	-1,05
Effe Az Pacif.	2,474	-1,12
Epta Selez Pacif.	5,144	-0,62
Eurom Jap Eq Fund	2,337	-0,97
Eurom Tiger Far East	6,998	-1,05
F&f Select Pacif.	5,306	-0,82
F&f Top 50 Oriente	2,697	-0,92
Fondersel Oriente	3,266	-1,
Fonditalia Eq Jap.	2,295	-0,91
Fs Best Of Jap.	3,812	-0,37
Gen Pr Funds Pacif.	10,169	-1,01
Gen Prime Jap.	2,134	-1,11
Geo Jap.Ese Equity	2,085	-
Gestielle Giap.	3,722	-0,96
Gestielle Pacif.	7,146	-0,53
Gestnord Az Pacif.	4,904	-0,87
Iis Trading Az. Giap.	3,572	-1,03
Imi East	4,551	-0,94
Ing Asia	3,450	-0,72
Investire Pacif.	4,487	-0,91
Investitori Far East	3,516	-0,96
Mc Fdf Asia	4,196	-0,19
Nextra Az Asia Lte	2,777	-1,03
Nextra Az Emg Asia	4,902	-0,71
Nextra Az Giap.	2,869	-1,07
Nextra Az Pacif.	3,847	-1,
Open Fund Az Pacif.	2,435	-0,81
Optima Far East	2,351	-0,89
Oriente 2000	5,638	-0,98
Prumerica Az Pacif.	3,776	-0,84
Putnam Pacific Equity	3,835	-0,36
Putnam Pacific Equity $	4,088	0,37
Ras Far East Fund	3,930	-0,91
Ras Multipacifico	4,958	1,25
Romagest Az Pacif.	3,485	-0,94

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap.. Ind $	50,504	-0,93
Sai Pacif.	2,723	-0,69
Sanpaolo Pacific	3,800	-0,78
Symphonia Ms Asia	4,100	0,96
Unicredit Az Giapp Cl A	3,600	-1,18
Unicredit Az Giapp Cl B	3,563	-1,19
Unicredit Az Pacif Cl A	3,428	-0,7
Unicredit Az Pacif Cl B	7,126	-0,71
Vegagest Az Asia	3,919	-1,8
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,235	-0,86
Arca Az Paesi Emerg	3,916	-0,74
Aureo Mercati Em	3,187	-0,84
Azimut Emerging	3,324	-1,01
Bipielle Hend Am Lat	4,213	-1,47
Bipielle Hend P Emerg	6,875	-0,97
Capitalgest Eq Em Mkt	10,032	-1,06
Ducato Geo Am Latina	5,221	-0,89
Ducato Geo Paesi Emg	2,644	-0,68
Dws Az Em	2,951	-1,14
Epta Mercati Em	5,301	-0,75
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,927	-0,86
F&f Select Nuovi Mkt	3,909	-0,76
Fonditalia Em Am Lat	6,352	-1,03
Fonditalia Em Mkt Asia	1,822	-0,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,480	-0,8
Gen Prime Em Mkt	4,629	-0,9
Gestielle Em Mkt	5,740	-0,66
Gestnord Az Paesi Em	4,143	-0,96
Iis Trading Az. Emerg.	4,587	-1,12
Ing Emerg Mkt Equity	4,093	-1,23
Investire P Emerg.	3,916	-1,09
Leonardo Em Mkt	3,002	-0,69
Mc Fdf Paesi Emerg	4,512	1,23
Nextra Az Emg Amer.	5,882	-1,51
Nextra Az Emg Europa	5,622	-0,28
Nextra Az Paesi Emg	3,569	-1,
Prumerica Az Mkt Emerg	3,598	-0,96
Putnam Em Mkt	3,449	-1,03
Putnam Em Mkt $	3,677	-0,3
Ras Emerging Mkt Eq	4,142	-0,84
Sai Paesi Emerg.	2,845	-0,97
Sanpaolo Economie Em	4,258	-0,72
Symphonia Ms P Emerg	5,271	-
Unicredit Am Lat Cl A	5,173	-1,65
Unicredit Am Lat Cl B	5,216	-1,6
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,378	-1,08
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,345	-1,07
Unicredit Svi Euro Cl A	5,941	-0,5
Unicredit Svi Euro Cl B	5,896	-0,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,769	-0,71
Alto Int. Az	3,653	-0,84
Anima Fondo Trading	9,415	-0,68
Apulia Az Int.lonali	5,552	-0,8
Arca 27 Az.Estere	9,996	-0,76
Arcacinquestelle D	3,378	0,87
Arcacinquestelle E	2,932	1,17
Arcamultifondo Com F	3,602	1,18
Aureo Blue Chips	3,417	-0,55
Aureo Global	7,820	-0,87
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,790	-1,03
Azimut Borse Int	9,741	-0,71
Bancoposta Az.Int.	2,796	-1,31
Bds Arcobaleno Cresc	5,093	1,86
Bim Az. Glob	2,981	-0,83
Bipielle Hend Glob	14,315	-0,69
Bipiemme & Co Comp90	3,380	0,51
Bipiemme Glob.	16,550	-0,68
Bipiemme Trend	2,704	-0,41
Bn Azioni Int	8,848	-0,61
Bpb Rubens	6,344	-0,72
Bpvi Az. Int.	3,081	-0,74
Bsi Az Int.	3,984	-0,67
Bussola Gl Growth	2,440	0,74
Bussola Gl Value	3,128	0,29
Ca-am Mida Az. Int	2,562	-0,81
Capitalgest Ff Glob Sec	3,650	-
Carige Az.	5,002	-0,62
Centrale G8 Blue Ch	7,335	-0,74
Centrale Global	11,092	-0,59
Consultinvest Global	3,039	-0,88
Credit Suisse Az Int	6,063	-1,06
Ducato Geo Glob.	17,326	-0,64
Ducato Geo Glob. Cr	4,815	-0,52
Ducato Geo Glob. Val	2,744	-0,62
Ducato Geo Tendenza	2,437	-0,69
Ducato Port Glob Eq	2,999	0,64
Ducato Port Megatrend	3,030	0,1
Ducato Set Immobiliare	5,548	-0,61
Dws Paniere Borse	4,670	-0,89
Effe Az Glob.	2,554	-0,93
Effe Linea Aggressiva	3,295	0,64
Effe Top 100	2,498	-0,87
Epta Carige Equity	2,361	-0,83
Epta Exe Red	3,297	1,17
Eptainternational	9,094	-0,62
Euroconsult Az Int	4,634	-0,96
Euroconsult Tecnol	3,370	-1,75
Eurom Blue Chips	10,105	-0,78
Eurom Growth Eq Fund	5,999	-0,71
F&f Gestione Int	11,076	-0,81
F&f Lagest Az Int	9,542	-0,81
F&f Top 50	4,522	-0,55
Fideuram Az.	10,383	-0,76
Fonditalia Euro T.M.T.	4,812	-1,72
Fonditalia Global	92,347	-0,48
Gen Pr Alloc Service A	3,212	1,65
Gen Prime Global	11,051	-0,63
Gen Prime World Top 50	2,729	-0,69
Gener Alloc Service A	3,225	1,54
Gestielle Int.	9,132	-0,52
Gestifondi Az Int	8,583	-0,66
Gestnord Az Int.	2,372	-0,79
Grifoglobal Int	6,141	-1,92
Ing Indice Glob.	9,976	-0,66
Ing Wsf - Comp Glob.	2,947	-0,41
Ing Wsf - Comp Tematico	3,105	-0,64
Intern. Stock Manag	9,683	-0,72
International Sec Fund	31,471	-0,8
Investire Int.	7,750	-0,72
Italf Global Eq Cat B	19,930	0,55
Italf Healthcare	4,050	-0,74
Italf Raw Mat & Energy	3,890	0,52
Italf T.M.T.	3,700	0,82
Leonardo Equity	2,550	-0,58
Magna Graecia Az	4,497	-0,6
Mc Kw-az Sett Finanza	3,320	-0,66
Ml Ms Equities	3,434	1,36
Multi Comp D 10/90	3,680	0,77
Nextam P Az Int	3,716	-0,62
Nextra Az Int.	12,207	-0,66
Nextra Az Int. Din	16,478	-0,62
Nextra Az Intern Lte	4,795	-0,66
Nextra Az Pmi Int.	9,200	-0,8
Nextra Azioni Ariele	8,838	-0,61
Nextra Blue Chips Int	15,836	-0,7
Nextra Port Multim	3,017	0,07
Open Fund Az Alto R	3,536	-0,26
Open Fund Az Int	2,613	-0,61
Optima Int	4,075	-0,92
Padano Equity Int	3,257	-0,58
Paritalia Orch C Az Int	60,912	-0,19
Paritalia Orch L Az Int	59,908	-0,19
Prumerica Az Glob Opp	3,368	-0,8
Prumerica Az Globali	3,529	-0,68
Putnam Gl Cap Core	4,213	-0,82
Putnam Gl Cap Core $	4,491	-0,09
Putnam Gl Cap Growth	4,611	-0,77
Putnam Gl Cap Growth$	4,915	-0,04
Putnam Global Equity	6,101	-0,54
Putnam Global Equity $	6,504	0,2
Putnam Global Value	3,368	-0,85

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value $	3,590	-0,14
Ras Blue Chips	3,102	-0,61
Ras Global Fund	10,376	-0,57
Ras Multi90	3,058	-0,55
Ras Research	2,649	-0,23
Risparmio Az Top 100	10,660	-0,43
Risparmio Borse Int	13,089	-0,61
Romagest Az Int	6,971	-1,02
Romagest Sel Az Int	2,673	-0,78
Rominvest Universal Ind	29,889	-0,9
Sai Glob.	8,736	-1,02
Sanpaolo Int.	9,949	-0,58
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,096	0,97
Sg Ventaglio Agg	3,855	-0,23
Sofid Sim Blue Chips	4,508	-0,81
Symphonia C Az Int	5,914	-0,89
Symphonia Ms Vivace	4,008	-1,34
Unicredit Az Glob Cl A	10,749	-0,95
Unicredit Az Glob Cl B	10,625	-0,94
Zenit Etico & Ricerca	4,672	-0,6
Zeta Growth	2,445	-0,89
Zeta Stock	10,758	-0,9
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,192	-1,17
Dws Londra	4,534	-1,41
Dws New York	7,573	-0,04
Dws Parigi	9,924	-1,02
Dws Tokyo	3,920	-0,76
F&f Select Germ.	6,661	-0,7
Gestielle East Europe	5,509	-0,05
Gestielle World Cons	3,886	-0,23
Interf Blue Chips	5,207	-0,4
Interf Em Mkt Asia	2,609	-0,72
Interf Em Mkt Europe	4,113	-0,8
Interf Em Mkt Lat Am	6,641	-1,1
Interf Eq Britain	4,065	-1,57
Interf Eq Europe	5,030	-0,83
Interf Eq It.	6,830	-0,35
Interf Eq Jap.	2,507	-0,99
Interf Small Cap	7,398	-0,99
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,554	-0,86
Aureo Finanza	3,445	-0,52
Aureo Materie Prime	3,661	-1,29
Aureo Pharma	3,736	-0,56
Aureo Tecnologia	1,644	-1,26
Azimut Consumers	4,355	-0,39
Azimut Energy	4,183	-0,9
Azimut Generation	4,449	-0,38
Azimut Multi Media	2,618	-1,21
Azimut Real Estate	4,580	-0,48
Bipiemme Innovazione	6,212	-1,22
Bipiemme Tempo Libero	3,542	-0,87
Bn Commodities	8,300	-0,66
Bn Energy & Util	7,962	-1,01
Bn Fashion	9,124	-0,4
Bn Food	9,395	-0,2
Bn Property Stocks	7,503	-0,7
Capitalgest Cons Goods	11,045	-0,68
Capitalgest High Tech	1,556	-1,14
Ducato Geo Europa A P	1,077	-0,55
Ducato Port High Tech	2,509	-0,24
Ducato Set Consumi Alfa	4,814	-0,91
Ducato Set Energia	4,852	-0,96
Ducato Set Farmaceutico	4,724	-0,27
Ducato Set Mat Prime	8,081	-0,85
Ducato Set Servizio	4,881	-0,83
Ducato Set Tecnologia	1,266	-1,17
Ducato Set Telecomunic	4,658	-0,85
Effe Best Sector	2,316	-0,98
Epta Finance Fund	3,490	-0,8
Epta Health Care Fund	3,497	-0,31
Epta Technology Fund	1,636	-0,73
Epta Utilities Fund	2,870	-0,8
Eurom Green Eq Fund	8,824	-0,6
Eurom H Tech Eq Fund	9,646	-1,61
Eurom Real Es Eq Fund	3,897	-0,84
F&f Select Fashion	3,882	-1,37
F&f Select H T Europa	1,399	-1,82
F&f Select Nuova Finanza	3,494	-0,48
Fs Info Technology	3,026	-0,33
Gen Pr Health Europa	3,274	-0,43
Gen Prime Fin Europa	3,043	-1,1
Gen Prime Tmt Europa	2,470	-1,59
Gen Prime Util Europa	3,857	-1,18
Gestielle High Tech	1,602	-1,42
Gestielle Pharmatec	2,722	-0,33
Gestielle World Comm	5,234	-0,66
Gestielle World Financ	3,394	-0,29
Gestielle World Net	1,252	-0,71
Gestielle World Utilit	3,507	-0,82
Gestnord Az Biotec	2,943	-0,07
Gestnord Az Tecnologia	0,942	-1,88
Gestnord Az Telecom	3,402	-0,87
Iis Trading Az High Tech	3,013	-1,66
Ing Comm Technology	0,876	-0,9
Ing Global Brand Names	3,926	-0,81
Ing I.T. Fund	3,892	-1,37
Ing Internet	2,112	-0,42
Ing Qualita' Della Vita	4,370	-0,52
Ing Real Estate	4,223	-0,71
Interf Euro Cyclicals	6,581	-1,5
Interf Euro Defensive	7,230	-0,73
Interf Euro Financilas	6,114	-0,75
Interf Euro Tmt	6,074	-1,64
Interf Infl Linked	10,860	0,12
Interf Us Cyclicals	6,736	-0,31
Interf Us Defensive	6,992	-0,3
Interf Us Financials	6,880	-0,03
Interf Us Tmt	5,788	-1,13
Kairos Part Hi Tech Fund	1,950	-0,96
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,883	-0,83
Mc Sw-az Sett Servizi	1,828	-0,27
Nextra Az Beni Di Cons	5,619	-0,58
Nextra Az En Mat Prime	5,228	-1,06
Nextra Az Finanza	4,974	-0,48
Nextra Az Immobiliari	5,055	-0,63
Nextra Az Industriali	4,211	-0,66
Nextra Az Nasdaq 100	1,549	-1,02
Nextra Az Pharmabio	6,261	-0,51
Nextra Az Tecn Avanz	2,986	-1,42
Nextra Az Telecomunic	6,855	-0,92
Nextra Az Utilities	3,829	-0,78
Nextra Az Web	1,447	-1,36
Optima Tecnologia	2,505	-1,42
Ras Advanced Service	2,122	-0,93
Ras Consumer Goods	5,286	-0,32
Ras Energy	5,043	-1,1
Ras Financial Services	3,915	-0,48
Ras High Tech	1,816	-1,57
Ras Individual Care	6,184	-0,32
Ras Luxury	2,929	-1,05
Ras Multimedia	3,954	-1,59
Sanpaolo Finance	19,351	-0,45
Sanpaolo High Tech	3,621	-1,5
Sanpaolo Industrial	8,691	-0,64
Sanpaolo Salute E Amb	14,420	-0,38
Zenit Internet Fund	1,443	-1,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,769	-0,98
Arca Az Alta Crescita	3,308	-0,9
Aureo Ff Aggressivo	2,901	1,93
Aureo Multiazioni	6,211	-0,83
Bipielle Fon Profilo 5	3,392	-0,88
Bipielle Hend Crescita	3,213	-0,86
Bipielle Hend Valore	3,360	-0,86
Bipiemme Benessere	4,017	-0,32
Bipiemme Finanza	3,420	-0,38
Bipiemme Ris Base	4,074	-1,19
Bn New Listing	5,633	-0,39
Bussola Eur N Front	2,577	0,51
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,568	-0,08

Fondi	€	v.%
Capital It.	57,900	-1,11
Capitalgest Small Cap	4,537	0,09
Cristoforo Colombo	13,131	-0,14
Ducato Etico Glob.	2,958	-0,97
Ducato Geo Glob. Sc	2,383	-0,91
Ducato Set Finanza	3,075	-0,45
Ducato Set Industria	2,584	-0,62
Eurom Risk Fund	24,792	-0,04
Ferdinando Magellano	4,134	-0,89
Gen Prime Special	7,403	-1,11
Gestielle Etico Az	4,561	-0,52
Gestnord Az Ambiente	5,125	-0,35
Gestnord Az Banche	8,328	-0,68
Gestnord Az Edilizia	3,843	-0,75
Gestnord Az Energia	3,958	-1,4
Gestnord Az Farmac	3,677	-0,59
Gestnord Az Tempo Lib	3,216	-1,02
Iis Az Pmi	4,103	-1,08
Iis Az Growth	3,784	-0,5
Iis Az Value	3,604	-0,91
Ing Iniziativa	15,170	-0,49
Italf Bank & Ins Cat F	5,380	0,94
Kairos Part Small Cap	5,599	-0,02
Ml Ms Spec Equities	3,458	1,23
Putnam Int Opport	4,050	-0,59
Putnam Int Opport $	4,317	0,14
Rominvest Glob H Care	3,218	-0,62
Rominvest Glob Indust	2,807	-0,74
Rominvest Global Cons	3,061	-1,16
Rominvest Global Ener	3,627	-1,39
Rominvest Global Finan	3,247	-0,67
Rominvest Global Serv	1,943	-0,82
Rominvest Global Tech	1,676	-1,64
Sanpaolo Az Int Etico	5,481	-0,72
Unicredit Pharma Cl A	10,725	-1,09
Unicredit Pharma Cl B	10,614	-1,08
Unicredit Ris Nat Cl A	4,300	-0,65
Unicredit Ris Nat Cl B	4,193	-0,64
Unicredit Servizi Cl A	10,513	-0,59
Unicredit Servizi Cl B	10,379	-0,58
Zeta Medium Cap	3,866	-0,49
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,840	0,81
Aureo Ff Dinamico	3,143	1,65
Bds Arcobaleno Energia	5,092	1,84
Bipiemme & Co Comp70	3,742	0,29
Bipiemme Valore	3,700	-0,48
Bn Iniziativa Sud	10,558	0,05
Bussola Sviluppo	2,861	-0,42
Ducato Mix 75	3,743	-0,53
Ducato Port Eq 70	3,543	0,43
Dws Fin Per 35	3,130	-0,73
Epta Exe Green	3,627	1,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,192	-0,64
Gen Pr Alloc Service B	3,559	1,34
Gener Alloc Service B	3,526	1,29
Imi Industria	10,293	-0,38
Ing Wsf - Comp Aggr	3,415	-0,23
Multi Comp C 30/70	3,906	0,51
Paritalia Orch C Allegro	67,631	-0,02
Paritalia Orch L Allegro	66,146	-0,02
Prumerica Port Agg	3,758	-0,69
Ras Multi70	3,533	-0,48
Romagest Prof Dinam	3,640	-0,82
Sanpaolo Sol 6	16,288	-0,66
Sanpaolo Sol 7	6,066	-0,9
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,044	0,74
Vitamin Long Term Plus	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,849	-0,5
Arca Bb	26,193	-0,14
Arcacinquestelle A	4,745	0,19
Arcacinquestelle B	4,294	0,33
Arcacinquestelle C	3,890	0,57
Arcamultifondo Com D	4,083	0,67
Artigianc Mix	3,969	-0,13
Aureo Bil.	20,509	-0,27
Azimut Bil Int	5,760	-0,33
Azimut Bil.	17,426	-0,33
Bds Arcobaleno Equil	5,125	2,5
Bim Bil.	16,549	-0,1
Bipielle Fon Profilo 3	10,425	-0,39
Bipiemme & Co Comp50	4,090	0,64
Bipiemme Int	10,328	-0,27
Bn Bil. It	6,839	-0,31
Bnl Skipper 3	4,120	-0,46
Bussola Crescita	3,826	-0,23
Bussola Dinamica	3,273	-0,33
Capitalgest Bil	15,983	-0,56
Cisalpino Bil.	15,299	-0,64
Ducato Geo Europa Est	4,092	-0,2
Ducato Mix 50	4,119	-0,36
Ducato Port Cap Plus	3,888	0,34
Ducato Port Eq 50	3,906	0,31
Dws Fin Pers 25	4,241	-0,4
Effe Linea Dinamica	3,870	0,26
Epsilon Longrun	4,035	-0,27
Epta Exe Blue	4,023	0,8
Eptacapital	12,138	-0,52
Euroconsult Bil Int	5,069	-0,39
Eurom Capitalfit	24,769	-0,14
F&f Eurorisparmio	18,120	-0,47
F&f Lagest Portfolio 2	4,451	-0,51
F&f Prof.	45,517	-0,57
Fideuram Performance	10,299	-0,37
Fondersel	38,203	-0,07
Fondersel Trend	7,916	-0,39
Fondo Centrale	15,768	-0,28
Gen Pr Alloc Service C	4,080	0,87
Gen Primerend	21,460	-0,07
Gener Alloc Service C	3,988	0,86
Geo Glo Balanced 1 G8	4,982	-
Gestielle Bil. 70	10,234	-0,22
Gestnord Bil Euro	11,575	-0,34
Gestnord Bil Int.	10,947	-0,37
Grifocapital	15,032	-1,06
Imi Capital	25,776	-0,24
Ing Portfolio	27,056	-0,09
Ing Wsf - Comp Moderato	3,808	-0,21
Interf Global	46,880	-0,51
Investire Bil.	11,877	-0,13
Mc Fdf Bil.	4,892	0,37
Multi Comp B 50/50	4,198	0,31
Nagracapital	16,164	-0,15
Nextam P Bil.	4,678	-0,06
Nextra Bil Int.	7,880	-0,3
Nextra Bil.	26,492	0,05
Nextra Libra Bil.	28,375	0,05
Nextra Port Diamante	3,357	0,36
Nextra Port Smeraldo	3,950	0,08
Open Fund Bil Int	3,793	-0,71
Open Fund Gestnord	3,759	-0,45
Paritalia Orch C Adagio	79,584	0,02
Paritalia Orch L Adagio	78,684	0,02
Prumerica Port Din	4,157	-0,48
Putnam Global Balance	4,342	-0,34
Putnam Global Balance $	4,629	0,39
Ras Bil.	21,259	-0,54
Ras Multi Fund	10,240	-0,31
Ras Multi50	4,031	-0,42
Romagest Prof Attivo	4,555	-0,24
Sai Bil.	3,316	-0,54
Sanpaolo Sol 4	5,110	-0,31
Sanpaolo Sol 5	20,844	-0,43
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,048	0,46
Sg Ventaglio Bil	4,314	-0,23
Symphonia C Pat Glob	4,394	-0,2
Symphonia Ms Largo	4,567	0,75
Unicredit Bil Eur Cl A	17,973	-0,53
Unicredit Bil Eur Cl B	17,852	-0,53
Unicredit Bil Glob Cl A	12,283	-0,51
Unicredit Bil Glob Cl B	12,186	-0,51
Valori Resp Bil.	5,050	-0,26

Fondi	€	v.%
Vitamin Long Term	5,000	-
Zeta Bil.	14,825	-0,49
Zeta Growth Income	3,441	-0,61
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,845	-0,24
Arcamultifondo Com B	4,615	0,24
Arcamultifondo Com C	4,318	0,44
Aureo Ff Ponderato	4,439	0,43
Azimut Protezione	6,334	-0,05
Bds Arcobaleno Opport	5,075	1,5
Bipielle Fon Divers	4,906	-0,16
Bipiemme Mix	4,621	-0,09
Bipiemme Visconteo	26,463	-0,03
Bnl Skipper 1	5,025	-0,08
Bnl Skipper 2	4,494	-0,27
Bpc Stradivari	4,517	-0,35
Bussola Evoluzione	4,441	-0,16
Ducato Mix 25	4,707	-0,15
Ducato Port Eq 30	4,251	0,19
Dws Fin Pers 15	4,960	-0,1
Effe Linea Prudente	4,515	-0,04
Epta Exe White	4,417	0,43
Epta Multif 2 Cap	5,068	-
Epta Multif 3 Cap	4,280	-0,12
F&f Lagest Portfolio 1	5,263	-0,11
Gen Pr Alloc Service D	4,792	0,29
Gener Alloc Service D	4,710	0,28
Gestielle Bil. 40	11,075	-0,05
Gestielle Etico Bil 30	4,880	-0,06
Multi Comp A 70/30	4,362	0,18
Paritalia Orch C Piano	91,444	-0,1
Paritalia Orch L Piano	90,658	-0,1
Prumerica Bil Obbl	4,646	-0,21
Prumerica Port Mod	4,641	-0,26
Ras Multi20	4,878	-0,35
Romagest Prof Moder	10,066	-0,08
Romagest Val Prot 85	4,539	-0,02
Romagest Val Prot 90	4,899	-
Sanpaolo Sol 2	5,940	-0,08
Sanpaolo Sol 3	6,118	-0,15
Sg Ventaglio Pru	4,809	0,06
Symphonia Ms Adagio	4,884	0,35
Vitamin Medium Term	5,000	-
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,137	0,04
Anima Fondimpiego	15,634	-0,05
Arca Obbl Europa	6,844	-0,04
Artigianc Obbl	5,615	-0,02
Azimut Solidity	6,882	0,15
Bipielle Fon 80/20	8,400	-0,07
Bipielle Fon Profilo 2	7,112	-0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,700	0,05
Bipiemme Plus	5,087	-
Bipiemme Sforzesco	7,933	-
Bn Obbl Dinamico	11,436	-0,08
Bnl Per Telethon	4,895	-0,18
Bpb Tiepolo	7,200	-0,07
Bpc Monteverdi	5,016	-0,18
Cisalpino Impiego	5,721	0,02
Cr Cento Misto Best	5,004	-0,24
Cr Trieste Obbl	5,093	0,14
Ducato Fix Rend.	17,947	-0,07
Dws Rendimento	5,143	-0,04
Epsilon Limited Risk	5,124	-
Epsilon Qvalue	3,588	-1,08
Epta Multif 1 Cap	5,241	0,04
Euroconsult Obb Misto	6,028	0,1
Gen Primecash	5,499	0,11
Gestielle Obbl 20	7,705	-
Gestielle Obbl Misto	9,524	0,04
Grifobond	6,556	-0,24
Griforend	7,300	-0,19
Investire Obbl	18,815	-0,01
Leonardo 80/20	5,182	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,192	-0,05
Nagrarend	8,447	-0,02
Nextam P Obbl Misto	5,100	-0,02
Nextra Bond Conver	4,185	-0,19
Nextra Equilibrio	6,941	-0,1
Nextra Rend.	6,048	0,1
Nextra Risparmio	4,617	-0,26
Nextra Sr Equity 10	5,008	-0,24
Nextra Sr Equity 20	5,027	-0,32
Nordfondo Etico Obb M	5,450	-0,02
Padano Equilibrio	5,042	-0,12
Prumerica Port Prud	5,004	-0,04
Ras Long Term Bond	5,622	0,04
Romagest Prof Prude	5,361	-0,04
Romagest Val Prot 95	5,163	-
Symphonia C Pat G Redd	6,059	-
Teodorico Misto Int	5,022	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,501	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,477	-0,07
Valori Resp Obbl Misto	4,971	0,08
Vitamin Short Term	5,000	-
Zenit Obbl	6,911	0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,245	0,03
Arca B.T.Breve Term.	7,737	-
Arca Mm	12,533	0,05
Artigianc B T.	5,482	0,04
Astese Mon.	5,416	0,04
Aureo Mon.	5,671	0,04
Bancoposta Mon.	5,306	0,02
Bim Obbl Br Term	5,606	0,02
Bipielle Fon Monet	12,714	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,393	0,02
Bipiemme Mon.	10,462	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,942	-
Bn Euromon	10,854	0,03
Bn Redd.	6,164	0,02
Bpvi Breve Term.	5,464	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,068	0,02
Carige Mon.	10,051	0,03
Centrale Cash Euro	7,823	0,03
Cisalpino Cash	7,898	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,042	-
Cr Cento Valore	6,074	0,03
Credit Suisse Mon It	6,900	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,498	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,368	0,02
Dws Famiglia	6,543	-
Dws Mon. Euro	8,491	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,507	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,435	-
Epta Carige Cash	5,564	0,02
Epta Tv	6,144	-
Euroconsult Obbl Bt	7,647	0,01
Eurom Contovivo	10,827	0,02
Eurom Liquidita'	6,399	0,02
Eurom Redditi	7,379	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,292	0,03
F&f Moneta	6,318	0,03
F&f Riserva Euro	7,393	0,03
Fideuram Security	8,642	-
Fondersel Redd.	12,356	0,03
Fonditalia Euro Curr	7,051	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,368	-0,31
Gen Pr Mon. Eur	14,481	0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,778	-
Geo Eur Sh T B 2	5,786	-
Geo Eur Sh T B 3	5,770	-
Geo Eur Sh T B 4	6,737	-
Geo Eur Sh T B 5	5,817	-
Geo Eur Sh T B 6	5,789	-
Gestielle Bt Euro	8,572	0,03
Gestifondi Moneta	8,817	0,01
Grifocash	5,976	0,02
Imi 2000	15,300	0,01
Ing Eurobond	7,882	0,03
Interf Euro Currency	5,946	-
Interf Free Bond	11,373	0,05
Interf High Yeld	6,747	-0,1

Fondi	€	v.%
Investire Euro Bt	6,365	0,05
Italf Euro Bond Cat E	7,130	-0,28
Laurin Money	6,073	0,03
Leonardo Mon.	5,026	0,02
Magna Graecia Monet	8,458	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,573	0,02
Nextra Breve Termine	6,715	0,03
Nextra Corp Bt	6,966	0,06
Nextra Euro Bt	11,903	0,03
Nextra Euro Mon.	13,504	0,02
Nextra Euro T Var	6,190	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,811	0,03
Optima Redd.	5,744	0,05
Padano Mon.	6,362	0,03
Passadore Mon.	6,154	0,02
Perseo Rend.	6,171	0,02
Prumerica Euro Bt	5,249	0,04
Ras Cash	6,068	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,855	0,
Ras Mon.	13,799	0,02
Risparmio It Corrente	11,943	0,02
Romagest Mon.	11,639	0,03
Romagest Sel S T	5,528	0,02
Rominvest Euro S Term	220,291	0,01
Sai Euromonetario	14,795	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,762	0,04
Sanpaolo Sol 1	5,323	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,708	0,06
Siciltondo Mon.	8,212	0,03
Teodorico Mon.	6,385	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,427	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,391	0,04
Valori Resp Mon.	5,000	0,02
Vegagest Obb Euro Bt	4,999	0,02
Zenit Mon.	6,538	-0,02
Zeta Mon.	7,381	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,265	0,13
Alleanza Obbl	5,423	0,18
Alpi Obbl Int.	6,455	0,11
Anima Obbl Euro	5,694	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,659	0,11
Arca Rr	7,347	0,11
Artigianc Eurobbl	5,792	0,12
Astese Obbl	5,356	0,11
Azimut Fixed Rate	8,519	0,15
Bancoposta Obbl Euro	5,580	0,05
Bim Obbl. Euro	5,506	0,13
Bipielle Fon Obb Euro	13,411	0,12
Bipielle Fon Obb L Term	5,766	0,21
Bipiemme Europe Bond	5,915	0,1
Bipiemme Risparmio	7,477	0,09
Bn Obbl Europa	6,401	0,11
Bpvi Obbl. Euro	5,592	0,09
Bsi Obbl Euro	5,291	0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	15,615	0,1
Capitalgest B Euro	9,014	0,12
Carige Obbl	9,075	0,08
Centrale Redd.	18,117	0,08
Cisalpino Cedola	5,468	0,15
Club A Class B Euro	5,362	0,15
Club B Class B Euro	5,363	0,15
Consultinvest Redd.	6,658	0,12
Credit Suisse Obbl It	7,469	0,15
Ducato Fix Euro Mt	6,302	0,11
Dws Euro Risk	11,219	0,05
Dws Obbl Euro	5,901	0,08
Dws Obbl It.	11,808	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,410	0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,841	0,14
Epta Carige Bond	5,685	0,09
Epta Lt	7,338	0,2
Epta Mt	6,792	0,12
Eptabond	18,841	0,08
Euroconsult Obbl Mlt	5,078	0,08
Eurom Euro Long Term	6,874	0,2
Eurom Redd.	13,006	0,13
F&f Corp Eurobond	6,247	0,1
F&f Euroreddito	11,344	0,09
F&f Lagest Obbl Euro	15,870	0,09
Fondersel Euro	6,542	0,12
Fonditalia Euro Long	5,623	0,25
Fonditalia Euro Medium	8,790	0,17
Fonditalia Euro Short	6,724	0,06
Gen Prime Bond Euro	8,226	0,12
Gestielle Etico Obbl	5,105	0,1
Gestielle Lt Euro	6,373	0,16
Gestielle Mt Euro	12,311	0,07
Imi Rend	8,650	0,08
Ing Redd.	16,118	0,15
Interf Euro Long	6,375	0,25
Interf Euro Medium	6,586	0,18
Interf Euro Short	5,925	0,07
Investire Euro Bond	5,740	0,1
Italf Corp Bond Cat D	13,920	-0,22
Italmoney	6,801	0,09
Italy Bond Manag	7,742	0,12
Leonardo Obbl It.	5,950	0,15
Mc Ol-ob Lungo Term	5,802	0,4
Mc Om-ob Medio Term	5,894	0,08
Nextra Bond Ala	8,758	0,08
Nextra Bond Euro	6,231	0,14
Nextra Long Bond Euro	7,468	0,19
Nextra Redd. Fisso	5,922	0,14
Nordfondo Obb Euro M T	14,420	0,1
Open Fund Obb Euro	5,177	-0,17
Optima Obbl	5,811	0,1
Padano Obbl	8,355	0,07
Prumerica Euro M/L T	5,382	0,09
Ras Obbl.	26,321	0,13
Romagest Euro Bond	7,788	0,1
Romagest Euroobbl Mt	5,358	0,06
Rominvest Euro Bonds	13,195	0,15
Sai Eurobbligaziona	10,771	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,192	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,585	0,2
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,721	0,07
Teodorico Obbl Euro	5,543	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,785	0,12
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,762	0,12
Vegagest Obb Euro	5,353	0,11
Vegagest Obb Euro Lt	4,944	0,16
Zeta Obbl	15,460	0,06
Zeta Redd.	6,659	0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,836	0,12
Azimut Redd. Euro	13,276	0,09
Bipielle Fon Cedola	6,347	0,11
Bipiemme & Co Comp30	4,424	0,27
Capitalgest B Europa	8,742	0,06
Cisalpino Redd.	13,082	0,15
Dws Obbl Europa	12,294	0,04
Epta Europa	6,094	0,11
Eurom Euro Bond	5,721	0,05
Euromoney	6,938	0,07
F&f Bond Europa	8,418	0,04
Fonditalia High Yeld	10,435	-0,11
Nextra Bond Conv Euro	6,281	0,05
Nextra Bond Europa	7,278	0,12
Nordfondo Obb Europa	7,254	0,07
Putnam Eu Short Term	5,831	-0,02
Ras Lux Bond Europe	48,405	0,1
Rominvest Brit S T Gbp	26,716	0,01
Rominvest British B Gbp	13,942	0,21
Symphonia C.Obbl Area E	7,506	0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,846	0,09
Unicredit Obb Eur Cl B	5,826	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,575	0,01
Artigianc Area Doll	5,358	0,09
Aureo Dollaro	5,822	-0,34
Azimut Redd. Usa	5,983	-0,07
Bipielle Hend Obb Am	7,686	0,1

Fondi	€	v.%
Bipiemme Us Bond	4,918	0,02
Capitalgest B Doll.	7,034	-0,35
Club A Class B Usd	4,979	0,26
Club.B Class B Usd	5,131	-0,08
Columbus Int Bond	8,338	-0,31
Columbus Int Bond $	8,895	0,07
Ducato Fix Dollaro	7,314	-0,04
Ducato Fix Yen	4,605	-0,09
Dws Doll.	7,172	-0,53
Effe Obbl Dollaro	5,622	-0,39
Eurom North Am Bond	8,856	-0,3
F&f Riserva Doll.	7,200	-0,54
F&f Riserva Doll. $	7,675	0,2
Fondersel Dollaro	8,740	-0,36
Fonditalia Bond Usa	8,453	-0,09
Gen Prime Bond Doll.	6,404	-0,54
Geo Usa Sh T B 2	6,046	-
Gestielle Bond Dollar	8,278	-
Gestielle Cash Dollars	5,868	-0,22
Interf Bd Usa	7,233	-0,1
Investire North Am Bd	5,939	0,12
Nextra Amer.Bond	8,127	-0,05
Nextra Amer.Bond $	8,670	0,32
Nextra Bond Dollaro	8,491	-0,06
Nextra Bond Dollaro$	9,059	0,32
Nextra Cash Dollaro	13,386	-0,28
Nextra Cash Dollaro $	14,281	0,11
Nordfondo Obb Doll.	13,737	-0,42
Prumerica Obb Doll.	4,709	-0,08
Putnam Usa Bond	6,713	-0,31
Putnam Usa Bond $	7,156	0,42
Ras Us Bond Fund	6,129	-0,03
Rominvest North Am Bd $	28,201	0,23
Rominvest North Am S T $	64,873	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,000	-0,03
Unicredit Obb Am Cl A	6,162	-0,39
Unicredit Obb Am Cl B	6,152	-0,4
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,592	-0,04
Capitalgest B Yen	5,248	-0,04
Dws Yen	4,585	-0,04
Eurom Yen Bond	8,497	-0,01
Fonditalia Bond Jp	9,341	-0,09
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,606	-1,06
Interf Bd Jap.	5,490	-0,07
Investire Pacific Bd	4,700	-0,06
Rominvest Pacific B $	204,655	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,893	-0,08
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,691	-0,06
Aureo Alto Rend	6,135	-0,54
Bipielle Hend Obb P Emg	6,840	-0,25
Capitalgest B Em Mkt	6,866	-0,74
Ducato Fix Emerg.	9,159	-0,03
Dws Obbl Emerg.	5,118	-0,37
Effe Obbl Paesi Em	5,236	-0,1
Epta High Yield	5,973	-0,37
F&f Em Mkt Bond	7,447	-0,39
Gestielle Em Mkt Bond	7,288	-0,4
Ing Emerg Mkt	15,175	-0,5
Investire Emerging Bd	15,600	-0,21
Mc Fdf High Yield	5,271	0,11
Nextra Bond Emg Val Att	8,820	-0,21
Nextra Bond Emg Val Cop	7,437	-0,04
Nordfondo Obb Paesi Em	6,192	-0,32
Optima Obb Emerg Mkt	5,638	-0,79
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,247	-0,43
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,211	-0,32
Vegagest Obb High Yield	5,129	0,1
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,600	-
Arca Bond	11,130	0,04
Arcamultifondo Com A	5,060	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,338	-
Aureo Bond	7,156	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,175	0,15
Azimut Rend. Int	8,309	0,12
Bim Obbl Glob	5,546	-
Bipielle Hend Ob Glob	10,125	0,06
Bipiemme Pianeta	7,932	0,08
Bn Obbl Int	8,332	0,04
Bpb Rembrandt	7,557	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,211	0,04
Bsi Obbl Int.	4,941	-0,4
Ca-am Mida Obbl Int	11,226	-0,07
Capitalgest Global Bond	8,175	-0,04
Centrale Money	13,184	0,01
Consultinvest H Yeld	4,762	0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,500	-0,04
Ducato Fix Glob.	7,799	0,01
Ducato Port Glob	4,871	-0,02
Dws Bond Risk	9,677	-0,14
Dws Obbl Int	11,075	-0,13
Effe Obbl Glob.	5,380	0,02
Epta 92	10,923	0,01
Euroconsult Obbl Int	6,641	-0,05
Eurom Int Bond	8,766	-0,01
F&f Lagest Obbl Int	11,333	-0,06
F&f Redd. Int	7,434	-0,07
Fondersel Int	12,354	-0,06
Gen Prime Bond Int	13,060	-0,05
Gestielle Bond	9,442	0,07
Gestielle Bt Ocse	6,440	-0,05
Gestielle Obbl Int	5,615	0,04
Gestifondi Obbl Int	7,992	0,05
Imi Bond	13,817	0,07
Ing Bond	14,274	-0,05
Intermoney	7,181	0,01
Intern. Bond Manag	7,142	0,01
Investire Global Bond	8,132	0,04
Italf Global Bond Cat C	13,220	-0,3
Laurin Bond	5,439	0,06
Leonardo Bond	5,265	0,04
Ml Ms Bonds	5,099	-0,12
Nextra Bond Estero	6,762	-0,01
Nextra Bond Globali	6,832	0,01
Nextra Bond Int.	8,003	0,01
Nextra Bond Top Rating	7,647	0,05
Nordfondo Obb Int.	11,806	-0,08
Optima Obbl High Yield	5,860	0,12
Padano Bond	8,429	0,04
Prumerica Obb Globali	4,957	0,02
Putnam Global Bond	7,804	0,06
Putnam Global Bond $	8,319	0,8
Ras Bond Fund	14,321	0,04
Romagest Obbl Int	13,124	0,03
Romagest Sel Bond	5,243	0,02
Sai Obbl Int	7,885	-0,05
Sanpaolo Bonds	6,807	0,04
Sofid Sim Bond	6,595	0,02
Unicredit Obb Glob Cl A	10,850	-0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,820	-0,02
Vegagest Obb Intern	4,971	-0,08
Zenit Bond	6,641	0,05
Zeta Bond	13,770	-0,04
Zeta Income	5,292	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,031	0,05
Anima Convertibile	4,874	-
Arca Bond Corporate	5,743	0,19
Aureo Corporate Europa	5,012	0,06
Aureo Gestiob	9,000	0,03
Azimut Floating Rate	6,791	-
Azimut Trend Tassi	7,717	0,1
Bim Global Convert.	4,851	-0,16
Bipielle Hend Cor Bond	4,271	0,26
Bipiemme Corp Bond	5,867	0,12
Bipiemme Premium	5,511	0,13
Bn Obbl Alti Rend	10,492	0,13
Bn Valuta Forte	7,898	-0,09
Bn Valuta Forte Chf	11,732	-0,13
Bussola Gl H Yield	4,596	0,11

Fondi	€	v.%
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,708	0,11
Capitalgest B Corp	5,893	0,08
Ducato Fix Alto Potenz	5,193	-0,08
Ducato Fix Convert	7,316	-
Ducato Fix Imprese	5,496	0,11
Dws Fin Pers Cash	7,165	0,01
Effe Obbl Corporate	5,463	-0,05
Eurom Risk Bond	5,002	0,02
Fonditalia Infl Linked	11,011	0,13
Fs Short Term Opt	5,090	-
Gen Pr Conv B Europa	4,815	-0,15
Gen Pr Corp Bond Euro	5,514	0,11
Geo Glo B T R 1	5,591	-
Geo Glo B T R 2	5,518	-
Gestielle Corp. Bond	5,466	0,09
Gestielle Global Conv	5,804	-0,17
Gestielle High Risk Bond	4,107	0,32
Magna Graecia Obbl	6,555	0,09
Nextra Bond Attivo	16,366	0,04
Nextra Bond Corp Doll	4,896	-0,04
Nextra Bond Corp Euro	5,761	0,1
Nextra Bond H Y Europa	4,212	0,12
Nextra Corp Bond	5,903	0,1
Nextra Sr Bond	4,995	-0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,346	0,12
Nordfondo Obb Conv	4,715	-0,11
Nordfondo Obb Eu Corp	5,888	0,19
Prumerica Obb Glo A R	5,440	0,02
Prumerica Obb Glo Cor	5,415	0,2
Putnam Gl High Yield	5,420	-0,2
Putnam Gl High Yield $	5,778	0,54
Ras Cedola	6,320	0,08
Ras Lux Sh Dollar	121,260	-0,84
Ras Lux Sh Dollar $	129,535	0,03
Ras Spread Fund	4,837	0,1
Risparmio It Redd.	12,446	-0,09
Romagest Prof Cons	5,606	0,07
Rominvest Em Mkt B $	14,590	-0,4
Rominvest Euro H Y Bd	4,136	0,41
Rominvest North Am C B $	6,155	0,28
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,000	-
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,184	0,05
Sanpaolo Bd High Yeld	5,551	0,11
Sanpaolo Obbl Est Et	6,235	0,06
Sanpaolo Obbl Etico	5,417	0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,143	0,05
Symphonia C Mon.	6,425	-
Vasco De Gama	10,697	0,03
Vegagest Soliditas	5,000	-
Zeta Corporate Bond	5,784	0,16
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,573	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,003	0,02
Artigianc Liquidita'	5,315	-
Aureo Liquidita'	5,019	0,02
Azimut Garanzia	11,080	0,01
Bipielle Fon Liq	7,155	-
Bn Liquidita'	6,268	0,02
Bnl Cash	19,592	0,01
Bnl Mon.	8,999	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,869	-
Capitalgest Liquidita'	6,383	0,02
Cash Romagest	5,526	-
Centrale Cont Corr	8,917	-
Ducato Fix Liquidita'	5,883	0,02
Ducato Fix Mon.	7,489	0,01
Dws Crescita Risp	7,291	0,01
Dws Liquidita'	6,553	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,318	-
Effe Liq Area Euro	5,959	-
Eptamoney Classe A	12,444	0,01
Eptamoney Classe B	12,442	0,01
Eptamoney Classe C	12,452	0,01
Euganeo	6,563	0,02
Eurom Tesoreria	9,997	-
Fideuram Moneta	13,081	0,01
Fondersel Cash	8,011	-
Gen Prime Liquidita'	5,797	-
Gestielle Cash Euro	6,267	0,02
Ing Eurocash	5,873	0,02
Nextam P Liquidita'	5,110	-
Nextra Liquidita	5,591	-
Nextra Tesoreria	6,747	-
Nordfondo Liquidita'	5,454	-
Optima Money	5,461	0,02
Perseo Mon.	6,579	0,02
Risparmio It Mon.	5,420	-0,02
Romagest Liquidita'	5,412	-
Sai Liquidita'	9,982	0,06
Sanpaolo Liq Cl A	6,538	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,571	-
Unicredit Liq Cl A	7,374	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,350	0,01
Vegagest Mon.	5,208	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,110	0,14
Alarico Re	3,709	-0,08
Anima Fondo Attivo	10,055	-0,65
Aureo Flessibile	4,196	-0,02
Azimut Trend	15,512	-0,98
Azimut Trend It.	11,771	0,09
Bim Flessibile Cap	3,635	-0,32
Bipielle Fon Free	3,531	-0,59
Bipielle Fon Profilo 1	4,626	-0,15
Bipielle Fon Profilo 4	4,238	-0,38
Bn Opportunita'	4,267	-0,33
Bnl Trend	16,296	-0,83
Capitalgest Redd. Piu'	6,189	0,1
Capitalgest Risk	6,708	0,07
Cisalpino Attivo	2,943	-0,78
Club It.N Opp	4,310	0,05
Ducato Etico Civita	4,187	-0,43
Ducato Flex 100	9,391	-0,62
Ducato Flex 30	15,880	-0,18
Ducato Flex 60	4,896	-0,37
Ducato Geo Glob. Sel	2,584	-0,58
Ducato Port Strategy	3,831	0,31
Dws High Risk	5,784	-0,75
Dws Trend	3,278	-0,52
Eurom Strategic	3,171	-0,72
Formula 1 - Low Ris	5,995	0,03
Formula 1 Balanced	5,942	0,02
Formula 1 Conservative	6,033	0,02
Formula 1 High Risk	5,331	-0,06
Formula 1 Risk	5,393	-0,02
Fs Global Theme	3,617	0,08
Fs Trend & Global Opp	3,596	-0,33
Gener Inst Bond	5,058	0,06
Gener Inst Equity	5,000	-
Geo Eur An Eq T R	3,893	-
Gestielle Flessibile	11,171	-0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,596	0,07
Gestielle Tot Ret Giap	4,605	0,04
Gestnord Asset Alloc	4,728	-0,11
Gestnord Az Alto Rischio	3,809	-0,83
Iis Trading Az. Fle Glob	4,439	-0,47
Investitori Flessibile	5,067	-
Kairos Part Fund	4,225	-0,21
Kairos Part Income	5,609	0,07
Leonardo Flex	2,001	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,848	-0,55
Nextra Obb Redd.	7,191	0,01
Nextra Portfolio 1	5,317	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,767	0,19
Nextra Portfolio 3	4,124	0,39
Nextra Portfolio 4	3,422	0,65
Nextra Top Approach	5,159	-0,02
Nextra Top Dynamic	4,960	-0,5
Nextra Trend	2,766	-0,5
Ras Opportunities	4,331	-0,62
Sai Investilibero	5,854	-0,36
Sanpaolo High Risk	4,025	-0,05
Symphonia C Fortissimo	1,603	-0,56
Unicredit Opp Cl A	3,622	-0,69

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,000	100,040
BTP 1.5.2003 4,75%	100,090	100,120
BTP 1.6.2003 5%	100,420	100,440
BTP 1.6.2003 11%	100,870	100,950
BTP 15.7.2003 4,5%	100,520	100,530
BTP 1.8.2003 10%	102,170	102,240
BTP 1.10.2003 4%	100,760	100,750
BTP 1.10.2003 9%	103,030	103,080
BTP 15.10.2003 5,25%	101,430	101,450
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,360	104,360
BTP 1.2.2004 3,25%	100,720	100,700
BTP 15.2.2004 5%	102,180	102,190
BTP 15.3.2004 4,5%	101,970	101,950
BTP 1.4.2004 8,5%	105,770	105,790
BTP 15.4.2004 3,25%	100,900	100,890
BTP 1.7.2004 4,5%	102,560	102,520
BTP 15.7.2004 4%	101,990	101,980
BTP 1.8.2004 8,5%	107,380	107,400
BTP 1.10.2004 4%	102,260	102,220
BTP 1.1.2005 9,5%	111,380	111,310
BTP 1.3.2005 4%	102,680	102,590
BTP 1.4.2005 10,5%	114,830	114,770
BTP 15.5.2005 4,50%	103,840	103,720
BTP 1.7.2005 4,75%	104,470	104,390
BTP 15.7.2005 4%	102,920	102,840
BTP 1.9.2005 10,5%	117,800	117,710
BTP 15.9.2005 3,5%	101,840	101,740
BTP 15.12.2005 5,25%	106,270	106,150
BTP 1.2.2006 9,5%	117,780	117,720
BTP 1.2.2006 2,75%	99,850	99,710
BTP 15.3.2006 4,75%	105,350	105,210
BTP 1.7.2006 8,75%	117,640	117,450
BTP 1.11.2006 7,75%	115,660	115,470
BTP 1.2.2007 6,75%	112,820	112,620
BTP 1.3.2007 4,50%	104,870	104,640
BTP 1.7.2007 6,75%	113,680	113,470
BTP 15.10.2007 5%	106,950	106,680
BTP 1.11.2007 6%	111,110	110,850
BTP 15.1.2008 3,5%	100,490	100,300
BTP 1.5.2008 5%	107,130	106,810
BTP 1.5.2009 4,5%	104,380	104,060
BTP 1.11.2009 4,25%	102,670	102,360
BTP 1.11.2010 5,5%	109,960	109,550
BTP 1.8.2011 5,25%	108,100	107,630
BTP 1.11.2011 1,90%	93,120	93,120
BTP 1.2.2012 5%	106,100	105,610
BTP 1.2.2013 4,75%	103,680	103,220
BTP 1.8.2017 5,25%	106,320	105,950
BTP 1.11.2023 9%	154,220	153,450
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	132,360	131,720
BTP 1.11.2027 6,5%	121,990	121,230
BTP 1.11.2029 5,25%	103,510	103,000
BTP 1.5.2031 6%	114,900	114,200
BTP 1.2.2033 5,75%	111,360	110,670
CCT 1.5.2003 IND	100,040	100,060
CCT 1.7.2003 IND	100,180	100,180
CCT 1.9.2003 IND	100,200	100,200
CCT 1.11.2003 IND	100,150	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,270	100,260
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,300
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,420	100,430
CCT 1.5.2005	100,820	100,820
CCT 1.7.2005	100,890	100,990
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,860
CCT 1.1.2006 IND	102,990	102,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,890	101,880
CCT 1.3.2006 IND	100,830	100,820
CCT 1.12.2006	100,910	100,910
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	102,030
CCT 1.7.2007	101,140	101,180
CCT 1.8.2007 IND.	101,000	101,000
CCT 1.4.2008	101,000	100,990
CCT 1.9.2008	100,980	100,980
CCT 1.7.2008	100,900	100,870
CCT 1.4.2009	101,040	101,030
CCT 1.7.2009	101,110	101,130
CCT 1.8.2009	101,100	101,100
CCT 1.10.2009	101,050	101,040
CCT 1.02.2010	101,110	101,100
CTZ 16.06.2003	99,580	99,555
CTZ 15.09.2003	99,005	98,980
CTZ 31.12.2003	98,373	98,333
CTZ 31.03.2004	97,810	97,768
CTZ 30.06.2004	97,220	97,130
CTZ 31.12.2004	95,875	95,777

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	88,0397	-0,91
B.P.C.I. 04 1,5%	98,2339	0,17
B.P.Intra 03 3%	110,648	-1,21
B.P.Intra 06 3%	107,579	0,51
B.P.Berg. 04 Tv	114,5	0,57
B.P.Lodi 10 4,75%	100,687	0,06
B.P.Lodi 03 4,375%	100,229	-0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	106,791	-0,18
B.P.Milano 08	105,07	0,11
B.P. Vr No 06 1,5%	108,06	0,06
B.P. Vr No 05 2,125%	97,8951	0,15
Cr.Valtel.04 2%	108,203	0,14
Cred.Artig 04 Tv	128	-0,08
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,528	-0,01
Olivetti 10 1,5%	109,109	0,59
Vittoria Ass 16 5,5%	112,157	0,27

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,09	23,19
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,05	29,05
B.P.Emilia Romagna	30,06	30,03
B.P.Luino/Varese	6,955	7,000
B.P.Sondrio	10,764	10,806
Banca Ifis	8,996	9,000
Bca Pop Adriatico	7,637	7,407
Borgosesia	4,036	4,000
Borgosesia Rnc	2,209	2,209
Cia	0,1150	0,1166
Cit	2,305	2,340
Elios Holding	0,4822	0,4990
Ferrovie Nord Mi	0,9391	0,9559
Ngp	0,8410	0,8410
Ngp Risp	0,6410	0,6400
Sicc	0,7400	0,7400

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

100% Meriva | 100% Flessibilità

96% Meriva

Quanta flessibilità desideri? Opel Meriva. 100% Flessibilità.

Opel Meriva è la nuova piccola monovolume che in soli quattro metri ti offre tutta la flessibilità del mondo. Grazie al rivoluzionario sistema FlexSpace® puoi far scorrere separatamente avanti, indietro e lateralmente i sedili posteriori col risultato di un comfort ineguagliabile per tutti i passeggeri, senza dover rimuovere nessun sedile. Inoltre, è possibile regolare l'inclinazione dello schienale ottenendo la massima versatilità interna e tutta la flessibilità che desideri. Meriva con ABS, climatizzatore e airbag frontali e laterali da euro 14.900. **Opel Meriva. 100% Flessibilità.**

PROVA LA FLESSIBILITÀ DI OPEL MERIVA SABATO E DOMENICA DAI CONCESSIONARI.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.meriva.it

NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA.

Vuoi lavorare con noi? Invia il tuo CV a cv@ovvio.com

Le tapparelle abbassate sin dal mattino. Le finestre spalancate e refoli di vento che attraversano veloci tutte le stanze. Fuori, un pomeriggio umido e afoso. E un solo desiderio: tornare a casa.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30. **Lunedì di Pasqua 21 aprile 15,00 - 19,30.**
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811. **Dal 15/04 tel. 0444.268.411** Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30. **Domenica 13 aprile 10,00 - 20,30.**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Esuli, iniziativa del senatore Stiffoni

Giornata della memoria: la Lega ha presentato la sua proposta di legge

TRIESTE Il gruppo parlamentare della Lega Nord al Senato ha presentato una proposta di legge per l'istituzione della «Giornata della memoria e dell'orgoglio» dedicata agli esuli istriano-dalmati che dovrà essere celebrata, ogni anno, il 10 febbraio.

«Questa data - ha spiegato Piergiorgio Stiffoni, primo firmatario del disegno di legge - coincide proprio con il Trattato di Pace firmato a Parigi, il 10 febbraio 1947, che ha determinato la cessione alla Jugoslavia delle province di Pola, Fiume e Zara e di una parte delle province di Trieste e Gorizia».

Il senatore Stiffoni.

Stiffoni ha ricordato che 350.000 italiani lasciarono quei territori «per rifugiarsi in Italia e altre migliaia sono rimasti nelle loro terre d'origine subendo persecuzioni antiitaliane da parte del regime di Tito, torturati e uccisi nelle foibe e, malgrado ciò, fieri di riaffermare la propria identità culturale italiana».

Secondo Stiffoni, in tutti questi anni «le terribili sofferenze patite da questi italiani sono rimaste nell'ombra, come celate da un velo che la memoria storica, scevra e immune da qualsiasi condizionamento politico, ha il dovere di rimuovere». Per queste ragioni, sempre secondo Stiffoni, appare giusto e doveroso «che le istituzioni si impegnino a tenere vivo il ricordo di queste vicende umane e a riaffermare la presenza e l'identità della minoranza italiana in Croazia e Slovenia».

In occasione della Giornata della memoria e dell'orgoglio il disegno di legge prevede «cerimonie, iniziative volte a ricordare le vicende delle popolazioni istriano-dalmate di oggi e di ieri nonchè occasioni di approfondimento nelle scuole di ogni ordine e grado sulla storia e le vicende dell' Istria, di Fiume e della Dalmazia e della tragedia delle Foibe». secondo la proposta leghista, la ricorrenza è considerata solennità civile ma non comporta riduzione dell'orario di lavoro, nè giorno di vacanza nelle scuole.

Stiffoni, nato a Motta di Livenza (Treviso), aggiunge che il suo intervento è dovuto anche a motivi personali. «Nella mia zona – dice – c'è una forte comunità di profughi giuliano-dalmati ai quali sono molto legato e quindi ho considerato giusto farmi promotore di questa iniziativa».

Soddisfazione ovviamente da parte della federazione degli esuli. Secondo il presidente Brazzoduro è tutto «sottoscrivibile e tocca tutti i punti ai quali noi teniamo e che spero siano condivisi da tutte le forze politiche. Spero che tutte le iniziative (esiste una proposta analoga alla Camera presentata da An, *ndr.*) siano unificate per far passare la legge in tempi brevi».

pl.s.

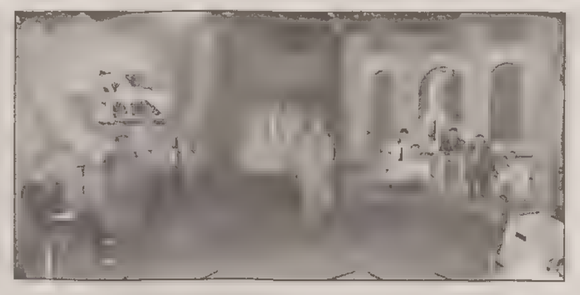
Riunione a Capodistria del «tavolo» delle minoranze italiana e slovena dedicato ai problemi dell'informazione

Tv transfrontaliera da far decollare

Ormai la fase sperimentale si è conclusa e bisogna passare a quella operativa

Appello al governo di Lubiana e alla Regione Friuli Venezia Giulia

CAPODISTRIA I progetti comuni delle minoranze slovena in Italia e italiana in Slovenia, con particolare attenzione per la Tv transfrontaliera, sono stati al centro della riunione odierna del tavolo di lavoro per le minoranze nazionali che opera nell'ambito della Commissione mista Slovenia-Friuli-Venezia Giulia. A Capodistria, nella sede della comunità degli italiani «Santorio Santorio», i presenti, in primo luogo gli esponenti delle due gruppi etnici, si sono trovati d'accordo sulla necessità di trasformare la Tv transfrontaliera in un polo informativo nuovo, in aggiunta a quelli già esistenti, a beneficio di tutta la popolazione delle aree di confine e in particolare delle minoranze.


Uno studio di TeleCapodistria durante una trasmissione.

Si tratta, in pratica, di passare dalla fase delle trasmissioni sperimentali, in corso ormai da due anni, alla fase di trasmissione regolare. Perchè il progetto, impostato congiuntamente da TeleCapodistria e dalla sede regionale Rai di Trieste, possa fare questo salto di qualità, il tavolo delle minoranze formulerà una dichiarazione con la quale solleciterà il sostegno politico e finanziario di tutti i soggetti coinvolti, dai due enti radiotelevisivi ai due governi e alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Tra i problemi che dovranno essere risolti perchè la Tv transfrontaliera decolli, anche quello della visibilità dei programmi su tutto il territorio in questione, sia la parte italiana, sia quella slovena, sia quella croata. Se ne riparlerà in una prossima riunione tecnica, alla quale si discuterà pure della possibilità di una partecipazione finanziaria dell'Iniziativa centroeuropea e dell' Unione europea.

A Capodistria, oltre agli esponenti delle due minoranze, tra cui il presidente dell'assemblea dell'Unione italiana Maurizio Tremul e il segretario della Can costiera Dario Apollonio nonchè i presidenti delle due principali organizzazioni degli sloveni, Rudi Pavšic e Sergej Pahor, erano presenti i due copresidenti della Commissione mista, Lucio Pellegrini e JoŽe Šušmelj, e i consoli d'Italia a Capodistria, Bruno Scapini, e della Slovenia a Trieste, Jadranka Šturm Kocjan.

«E' stata una riunione importante – ha commentato Maurizio Tremul – perchè ha sanzionato il ruolo diretto delle minoranze nella soluzione delle questioni che interessano». Infatti, come stato deciso nella riunione che si è svolta a Trieste il 25 marzo scorso tra i vertici di Unione italiana e Can costiera e quelli delle principali associazioni slovene, sono le minoranze stesse a fissare l'ordine del giorno dei lavori e le priorità. Una di queste è proprio l'informazione che fa leva oltre che su radio e televisione (oltre alla «visibilità» di TeleCapodistria si è parlato anche di quella di Rai Tre bis in sloveno in tutto il Friuli-Venezia Giulia) anche sui quotidiani con gli opportuni sostegni al Primorski Dnevnik e alla «Voce del Popolo» oltre che alle altre pubblicazioni dell'Edit.

red

Proposta esaminata dalla giunta che però non può pronunciarsi perché non è competente

Ragusa, biglietto d'ingresso

RAGUSA Ingresso a pagamento nel nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik). Non è una boutade, bensì quanto proposto dalla giunta comunale che l'altro giorno ha promosso una seduta dedicata alla locale industria del tempo libero. Nel corso dell'appuntamento si è fatta luce su questa proposta che ha del clamoroso e si proporrebbe, questa la conclusione, di migliorare l'offerta e l'immagine turistica della pluriseco-lare città dalmata. L'iniziativa, ad onor di cronaca, non ha il via libera dell'esecutivo comunale in quanto la questione è di competenza dell' Associazione ragusea delle guide turistiche. La proposta dei «ciceroni» locali è di introdurre la speciale tassa sulla falsariga di quanto sta avvenendo nella vicina località montenegrina Santo Stefano. C'è però un ma: a Santo Stefano - località bellissima ma esigua - non c'è il via vai che a Ragusa dura 24 ore su 24, e dunque far pagare l'ingresso creerebbe non pochi problemi. Ne guadagnerebbero le casse municipali ma file e attese risulterebbero alla lunga dannose proprio per l'immagine turistica della città.

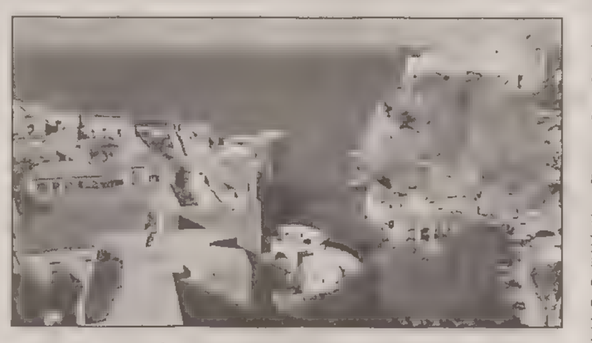


Immagine panoramica dell'antica Ragusa (Dubrovnik).

La decisione spetta all'associazione delle guide turistiche

Si tratta probabilmente di una proposta provocatoria e massimalista in quanto l'idea originaria era quella di introdurre il «pedaggio» quando a Ragusa si svolgono le ben note manifestazioni festivaliere. In pratica, i villeggianti pagherebbero il biglietto d'ingresso nel nucleo storico nel corso del Festival di Ragusa, ossia in estate. Come avveniva ai tempi dell'ex Jugoslavia. A impedire l'introduzione della nuova tassa è l'attuale legge sulla Cultura, prossima però ad essere emendata.

a.m.

Incrementato del 60% nel primo trimestre 2003 il traffico container nel porto di Fiume

FIUME Sono state 747 mila le tonnellate di merci movimentate nel primo trimestre nello scalo quarnerino. Su base annua, si tratta di un incremento del 10 per cento. Stando a quanto comunicato da un portavoce dell'Azienda portuale, il traffico container ha avuto invece un banzo all'insù del 60 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo 2002. Lievitazione anche per i carichi alla rinfusa (20) e per i legnami (6 per cento). Sino al termine di aprile, si prevedono al porto di Fiume operazioni di carico e scarico di merci per 300 mila tonnellate, con un aumento su base annua di 10 punti percentuali. A incidere maggiormente sull'incremento, i carichi di soia per i mercati croato, bosniaco-erzegovese e ungherese.

Datteri di mare: sequestrati oltre cento chili ai confini

FIUME Il dattero di mare, specie superprotetta in Croazia, è tornato di prepotenza alla ribalta dopo che negli ultimi giorni la polizia è riuscita a sequestrare un centinaio di chilogrammi di «datoli», ai valichi istriani e a quello quarnerino di Rupa. Sequestri peraltro fortuiti. Infatti avvenuti durante un'azione congiunta dei ministeri dell'Ambiente e degli Interni per bloccare il traffico di volatili che da boschi e campi croati finiscono spesso sulle tavole italiane, soprattutto venete. Invece di rinvenire pacchi contenenti uccellini uccisi, i doganieri del valico di Rupa hanno pizzicato un cittadino croato che a bordo della sua auto aveva un sacco con 40 chilogrammi di datteri. A quel punto è stato deciso di potenziare i controlli e in un amen altri dodici croati sono stati colti in flagrante e denunciati. Le pene sono pesanti: si va da un minimo di 125 euro a un massimo di 25 mila. E sovrappiù si deve risarcire lo Stato per il danno ambientale provocato, che nel caso dei 100 chili di datteri sequestrati complessivamente ammonta a poco più di 50 mila euro. Le sanzioni sono diventate oltremodo severe da quando è entrato in vigore il Regolamento sulla tutela dei datteri di mare. In pratica, se si viene scoperti, per ogni esemplare si debbono pagare 6, 8 euro soltanto per i danni causati all' ambiente. Più la pena pecuniaria da 125 a 25 mila euro.

a.m.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 1,00 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 180 80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,91 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Anche in Istria disoccupazione in calo a marzo

POLA Istria in linea con i dati nazionali: anche nella penisola cala la disoccupazione. Secondo l'Ufficio regionale di collocamento a marzo il numero dei senza lavoro nella penisola si è ridotto a quota 8300, il 3 per cento in meno rispetto a febbraio, ben 36 punti percentuali in meno in confronto a marzo 2002. Aumenta il lavoro dipendente, con 132 impiegati in più. 820 i neo-disoccupati. Migliore performance per Umago, dove si registra il maggior calo disoccupazionale, meno 18 per cento.

Il numero dei senza lavoro scende anche a Pinguente (- 10,09%), Pola (-3,08%) e Albona (-1,24%). In lieve controtenenza invece Parenzo, dove si registra un aumento della disoccupazione dell'1,57%. Le liste di attesa continuano a penalizzare le donne, 5503, una maggioranza che tradotta in percentuale equivale al 65,87. In base al grado di preparazione professionale, il 64,57% dei senza lavoro è costituito da persone con qualifiche, grado di istruzione media, superiore e universitaria.

Si farà l'accordo programmatico tra Intesa Democratica e il partito di Bertinotti (oggi in visita a Udine), anche se non sono state appianate tutte le perplessità

Rifondazione a Illy, un «sì» pieno di «se» e «ma»

Antonaz: «Dovrà rispettare gli impegni. No a patti con "certi" personaggi: a Udine non voteremo per Cecotti»

Il candidato del Centrosinistra non esclude un possibile posto in giunta per i nuovi alleati: «È corretto, vedremo se il risultato elettorale sarà adeguato»

TRIESTE Rifondazione comunista pronuncia il suo «sì» a Riccardo Illy, con molti «se» e altrettanti «ma». Anche se il voto del comitato regionale del partito, pronunciato l'altra notte, iscrive a verbale ben 18 pareri favorevoli contro i 4 (la sinistra interna) che volevano la discesa autonoma in campo di Rc e i 3 della cosiddetta opzione Gorizia, tesa al raggiungimento di un accordo tecnico e non programmatico, la scelta resta per certi versi sub iudice, monitorata fino all'ultimo.

PRUDENZA. «Diciamo che *allo stato attuale* l'accordo è fattibile», sintetizza Sergio Facchini, mentre il segretario regionale Roberto Antonaz si dà agli equilibrismi tra quello che è stato, poteva essere e forse sarà. «Dopo lunghe trattative con il Centrosinistra e con Riccardo Illy in persona - annota Antonaz - abbiamo concordato il testo di un documento che il nostro comitato regionale ha ritenuto accettabile. Siamo quindi nelle condizioni di stipulare un accordo programmatico su queste basi. Se l'impegno assunto dallo stesso Illy a questo riguardo verrà meno valuteremo la situazione».

INDESIDERATI. Non è l'unico «distinguo». Antonaz esterna anche le sue «preoccupazioni» per quella che sarà la configurazione finale del cartello di Centrosinistra, con critiche neanche troppo larvate alla possibile presenza di «transfughi» che a suo dire potrebbero colpire negativamente l'elettorato. Un riferimento a Sergio Cecotti? Antonaz preferisce glissare e la chiude là. «Abbiamo già detto che non intendiamo sostenere la sua candidatura a sindaco di Udine». Forse si riferiva a Saro che a un certo punto, nelle immaginifiche trasversalità circolate nei giorni scorsi sembrava poter raggruppare un cartello anti-Guerra con Tondo e lo stesso Terzo polo, in appoggio indiretto al Centrosinistra.

VIA LIBERA. L'accordo con Illy, molto in bilico non troppi giorni orsono, sembra sia stato caldamente «raccomandato» anche da Roma, e non sembra tra l'altro un caso che Fausto Bertinotti approdi a Udine proprio oggi (sarà stasera allo «Zanon»), dove presenterà oltre ai capilista nelle varie province (Igor Canciani a Trieste, Sandro Moschion a Gorizia, Kristian Franzil a Udine e Giuliana Flamia a Tolmezzo, mentre a Pordenone tutti i candidati si presenteranno in ordine alfabetico) il proprio appoggio al candidato Illy. Che, dal canto suo, plaude in primis «alla costanza e alla pazienza dimostrate da Antonaz» e si dice convinto del fatto che si è trovata una mediazione che non snatura il suo programma. E apre nuovi scenari: «Un loro ingresso diretto in giunta? È una prospettiva che ritengo giusta, se ci sarà un risultato elettorale adeguato. L'importante è che è stato dimostrato che se si vuole costruire una coalizione esprimendo l'effettivo peso proporzionale di ogni partito, si può farlo».

Il tavolo dove è stata ufficializzata la scelta di Rc: da sinistra sono riconoscibili Roberto Antonaz, Sergio Facchini e Kristian Franzil.

I PUNTI. Smussati certi angoli troppo «ideologizzanti» per il candidato, Rc è riuscita comunque a far inserire in quello che sarà il ponderoso programma finale alcuni punti sostanziali. Il primo: nel nuovo Statuto della Regione, il Friuli Venezia Giulia verrà espressamente indicato come «terra di accoglienza e di partecipazione democratica che rifugge dal campanilismo»). Seguono un impegno forte a sostegno della pace e della cooperazione internazionale (alla quale verrà destinato l'1% del bilancio regionale). E ancora: il diritto alla casa, una forte revisione della legge sul sistema sanitario regionale, l'assistenza, le carceri; la difesa dei diritti dei lavoratori.

REAZIONI. «A certi benpensanti – osserva un soddisfatto Franco Brussa della Margherita – vorrei innanzitutto ricordare che si tratta di un accordo programmatico e non politico. Qui non è in discussione l'ideologia, ma la necessità di dare al Friuli Venezia Giulia un governo stabile dopo 5 anni di disastri, e in tal senso Rifondazione può aiutarci soprattutto a costruire nel sociale, aspetto tutt'altro che secondario nel nostro territorio». «Osservo con piacere – aggiunge il diessino Carlo Pegorer – che Intesa democratica allarga la sua base di consenso e potrà contare sull'apporto significativo di Rc». «La cosa fondamentale – incalza un altro diessino, Bruno Zvech – è che lo fa su un programma, grazie a un atteggiamento positivo che spero sarà fatto proprio anche da Cecotti». Quasi un'anticipazione: secondo le ultime indiscrezioni sembra infatti che il complicato intarsio dell'alleanza tra Illy e l'ex sindaco di Udine possa chiudersi proprio oggi. Dopo Rc un altro tassello che va a posto?

Furio Baldassi

LE SCADENZE ELETTORALI

Da domenica uffici municipali aperti

Parte la raccolta firme: entro il 10 maggio vanno sottoscritte le liste

TRIESTE Da domenica (vale a dire 49 giorni prima delle elezioni) e fino a sabato 10 maggio, tutti i Comuni del Fvg dovranno assicurare agli elettori la possibilità di sottoscrivere le liste dei candidati alle regionali, lasciando aperti gli uffici per non meno di dieci ore al giorno dal lunedì al venerdì, e per non meno di otto ore il sabato e la domenica (apertura ridotta della metà per i Comuni con meno di tremila abitanti).

È questa la prima scadenza che dovrà essere rispettata in vista dell'appuntamento elettorale dell'8 e 9 giugno. Subito dopo, giovedì 24 aprile, a 45 giorni dall'apertura dei seggi, sarà inoltre pubblicato nel Bur il decreto con il quale il presidente Tondo aveva stabilito, il 18 marzo scorso, la data delle elezioni.

Entro lo stesso giorno, i sindaci dei Comuni in cui si voterà - le regionali coincidono infatti con il rinnovo di alcune amministrazioni locali - dovranno pubblicare il manifesto di convocazione dei comizi per informare gli elettori della data delle elezioni.

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco, così come stabilito dal presidente della Regione, si svolgerà nell'unico Comune interessato (Udine) il 22 e 23 giugno. I Comuni sono sette: Manzano, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Teor, Zoppola e Udine (dove si rinnoveranno anche i consigli di circoscrizione). I seggi resteranno aperti, come ricorda la direzione regionale per le Autonomie locali, dalle 8 alle 22 la domenica, dalle 7 alle 15 il lunedì.

I sindaci dei Comuni nei quali si voterà pubblicheranno entro il 24 aprile i manifesti dei comizi

Sempre giovedì 24 aprile scade il termine, sia per le regionali che per le comunali, per l'iscrizione nelle liste elettorali degli elettori che abbiano trasferito la residenza. Dalla stessa il Consiglio comunale dei Comuni interessati potrà adottare solo gli atti urgenti e improrogabili.

LA RISPOSTA

Da Riccardo a Giannola Nonino, con affetto: «È il programma che identifica la coalizione»

TRIESTE «Io sono uno spirito libero, come l'amica Giannola, ed è proprio per questo che ci siamo sempre intesi. Ma costruire una coalizione significa prima di tutto condividere un programma chiaro, puntuale e dettagliato». In una fase delicatissima del negoziato con Rifondazione comunista, Riccardo Illy, candidato presidente di Intesa Democratica, coglie l'occasione dell'intervista di ieri all'imprenditrice friulana Giannola Nonino, alla quale lo legano stima e amicizia, per sottolineare il suo profilo politico: «Sono un imprenditore, sono stato il sindaco indipendente di Trieste per due mandati consecutivi, siedo alla Camera come membro indipendente nel Gruppo Misto, sono il candidato indipendente alla presidenza della giunta regionale. Nel corso dei miei due mandati di sindaco - continua Illy - ho ricevuto l'apporto leale e sincero delle forze politiche che mi sostenevano, riunite in una coalizione che per molti versi anticipava L'Ulivo, e che oggi in parte aderiscono a Intesa Democratica; quanto a Rifondazione comunista, dopo quasi un mese di negoziati anche molto impegnativi, non ho nessun dubbio sulla correttezza e la lealtà dell'interlocutore».

Riccardo Illy

«Il punto è un altro - spiega Illy -: Giannola coglie nel segno quando si augura che il voto dei cittadini esprima la condivisione del programma, perché ciò che conta veramente è proprio il contenuto del programma. Un programma dettagliato, preciso, un programma inequivocabile, chiaro nella definizione degli obiettivi è il solo collante possibile tra il presidente, le forze politiche e i cittadini. La qualità della coalizione di cui parla Giannola discende proprio dalla condivisione dei contenuti del programma e dall'impegno leale che le diverse forze politiche dedicano alla sua piena attuazione. Ed è sulla forza di questo programma che anch'io, come Giannola - conclude Illy -, conto che votino non soltanto gli imprenditori, ma tutti i cittadini della Regione».

Centrodestra e Centrosinistra in attesa delle scelte del carnico. Slitta la visita di Tremonti e Lunardi. Chiude Officina

Rebus Tondo, Scajola esclude una frattura

L'ex ministro: «Contrapposizioni superate. Nessuno ha lasciato il partito»

Ma il presidente non abbandona l'idea della «sua» lista: contatti con Sgarbi. «Decisive le prossime ore». Oggi in Fvg la Prestigiacomo

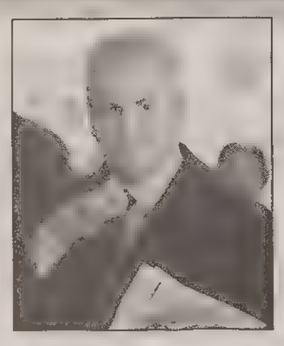
TRIESTE «Le contrapposizioni sono superate. Nessun eletto o assessore ha lasciato Forza Italia» afferma, da Brescia, **Claudio Scajola**. «È solo questione di tempo» replicano, dal Friuli, i dissidenti.

Ma chi pecca d'ottimismo? **Renzo Tondo** è l'unico che può sciogliere il dilemma. Perché se fa una lista civica, può creare un'emorragia in Forza Italia. E se invece non la fa, può mantenere coeso (almeno apparentemente) il partito di maggioranza.

Il presidente, nonostante i consigli non manchino né in un senso né nell'altro, non si sbottona. Non ancora: «Oggi non parlo». E così tiene con il fiato in sospeso una miriade di partiti, partitini, iscritti e simpatizzanti. «Le prossime ore saranno decisive» scommettono nell'entourage.

Ma intanto Scajola può inneggiare allo scampato pericolo: «In Friuli Venezia Giulia - dichiara, attorniato da **Sandro Bondi**, **Angelino Alfano** e **Fabrizio Cicchitto**, l'ex ministro - ci sono stati i maggiori dispiaceri sul piano personale, ma nessuno ha lasciato il partito». Non basta: uno dei principali artefici della candidatura di **Alessandra Guerra** nega l'esistenza di divisioni e correnti in Forza Italia. «Sono voci che nascono dalla bocca di avversari politici interessati a farci apparire dilaniati dalle polemiche e talvolta - aggiunge Scajola - da qualche sciocco appartenente a Forza Italia che forse ritiene di ritagliarsi qualche spaziuccio in più. Ma noi siamo il partito più unito».

«Che faccia tosta» replicano, di rimando, in terra friulana. Dove gli incontri si susseguono a raffica, nell'attesa di Tondo e delle sue scelte, perché tanti sono direttamente interessati: gli autonomisti di **Giorgio Pozzo**, i frammenti di Terzo Polo che guardano a **Gabriele Renzulli**, la Nuova Dc, il Nuovo Psi, i Radicali e naturalmente i forzisti delusi. Dice, ad esempio, il socialista **Gianni De Michelis**: «In Friuli Venezia Giulia lanceremo il laboratorio laico-riformista. E lo faremo anche se Tondo non dovesse essere il nostro candidato». Aggiunge, a conferma, il radicale **Gianfranco Leonarduzzi**: «Con l'accostamento spregiudicato fra **Margareth Tatcher** e Alessandra Guerra da parte di **Silvio Berlusconi** non dovrebbero esserci più dubbi per Tondo sulle intenzioni della Casa delle libertà. Questa è l'occasione da non perdere per proclamare la difesa dell'identità politica».



Claudio Scajola

Renzo Tondo

Mentre i «tondisti» contattano persino l'entourage di **Vittorio Sgarbi**, la possibile lista civica attrae o spaventa più d'uno: se **Riccardo Illy** - il candidato di Intesa Democratica che all'aeroporto ha incontrato gli iperattivi autonomisti e terzopolisti (incluso **Michelangelo Agrusti**) - potrebbe trarne un vantaggio non da poco, i colleghi di partito e di coalizione di Tondo uno svantaggio altrettanto pesante. «Speriamo che non faccia il kamikaze e resti in Forza Italia» sussurra un «amico». E un altro: «Dicono che Berlusconi potrebbe dissuadere Renzo dal compiere passi falsi. Ma nel frattempo viviamo nel caos. Persino a Udine dove, complice **Sergio Cecotti**, siamo bloccati».

E Alessandra Guerra? La candidata della Casa delle libertà, imperterrita, continua la sua campagna elettorale: ieri, a Pordenone, ai centri di assistenza per portatori di handicap; oggi, a Udine, con il ministro **Stefania Prestigiacomo**. L'Officina, dopo l'incontro di ieri, completa intanto il programma e manda in stampa il libretto: sabato, a meno di intoppi, la presentazione ufficiale. Stenta ancora a decollare, invece, la macchina organizzativa: slitta infatti la visita odierna dei ministri **Giulio Tremonti** e **Pietro Lunardi**. «Ma arriveranno la prossima settimana» dichiara il sottosegretario alle Riforme, **Aldo Brancher**.

r.g.

Lenna a «Padania»: «Qui leggiamo solo giornali veritieri»

TRIESTE Ci sono giornali e giornali, e quelli «più letti in regione sono corretti e fanno un'informazione veritiera». Lo dice il deputato carnico di Forza Italia Vanni Lenna, secondo il quale rispondere alle critiche mosse dal quotidiano della Lega Nord La Padania ai forzisti Roberto Antonione, Ettore Romoli, e ai «quasi ex azzurri» Ferruccio Saro e Renzo Tondo (a cui Lenna è molto vicino): «È inutile: anche il silenzio - spiega il deputato - per chi sa qualcosa di comunicazione, è un feed back, una risposta».

«Ritengo - aggiunge Lenna - che ci siano due modi di fare giornalismo: quello che riporta i fatti e le dichiarazioni e che esprime una visione complessiva delle cose, cercando per quanto è possibile la veridicità e l'indipendenza, e quello che racconta tutti i fatti sotto una luce di partito (e preciso "luce", non sentimento ideologico)».

A giudizio di Lenna, «l'ultimo caso, per ora, è proprio quello della Padania. Vi è forse qualche dubbio sull'origine di tale giornale? Se chi è stato citato da tale articolo è rimasto in silenzio - sottolinea il deputato di Fi - significa che non dà peso a queste parole, all'articolo e al giornale in se stesso e io condivido. Fortunatamente - conclude Lenna - nel Friuli Venezia Giulia i quotidiani più letti fanno parte della prima categoria rispettando il diritto a un'informazione veritiera, lontani da romanzetti politici verdeggianti».

IL CASO

Sinora solo un centinaio di amministratori hanno garantito la presenza alla convention di Udine con Berlusconi

Spalti vuoti, l'«incubo» azzurro

TRIESTE *Come si fa a riempire un Palasport se solo un centinaio dei circa 12 mila amministratori di Forza Italia garantiscono, per ora, la presenza? È un dilemma organizzativo quello che Claudio Scajola, l'uomo forte di via del Plebiscito, deve risolvere. E deve farlo in fretta, pena il rischio di figuracce, perché la megaconvention azzurra sugli enti locali - «la più grande mai organizzata in Italia», come ha già spiegato il commissario regionale Roberto Rosso, preannunciando l'arrivo di Silvio Berlusconi e dell'intero governo - si tiene a metà maggio. Dal 9 all'11, per l'esattezza, al "Carnera" di Udine. Ma, come confidano a Roma, l'accoglienza iniziale all'Evento di primavera è stata freddina. Scajola, con tanto di lettera, ha informato tempestivamente gli eletti di Forza Italia e ne ha sollecitato la presenza: «Le adesioni scadevano lunedì 7 aprile. Ma, sinora, ne abbiamo ricevute appena un centinaio».*

Un po' di imbarazzo c'è - anche perché a Udine fanno notare che «il Palasport, se non ci porti almeno duemila persone, sembra vuoto» - ma Forza Italia non si perde d'animo: «Qualche amministratore potrebbe essere stato scoraggiato dal contributo richiesto di cento euro. E in ogni caso il termine di lunedì non era tassativo». I più scaramantici, però, fanno e rifanno gli scongiuri: «La megaconvention non è partita con il piede giusto, tanto che il commissario Rosso se ne va in giro con un'imbragatura alla spalla ed un naso rotto, perché è precipitato dalle scale del Carnera».

Via libera in Commissione al piano di investimenti riguardante i cinque poli sciistici regionali. L'opposizione: «Rischiamo uno stop da Bruxelles»

Fondi Promotur, 100 milioni di euro sulla neve

TRIESTE Movimenteranno più di 100 milioni di euro, tra fondi e fideiussioni, i programmi d'investimento della Promotur cui ha dato via libera l'ultima Finanziaria regionale e sui quali la competente commissione consiliare ha ieri espresso parere favorevole. Le scelte della società regionale corrispondono – secondo Baritussio (An), Asquini (Fi) e Franz (Ln) – alla necessità di aiutare la montagna e lo sviluppo del turismo: «Un piano coraggioso e intelligente che fra l'altro realizza il collegamento sciistico con la slovena Bovec e offre nuove piste soprattutto agli sciatori di medio livello».

Ed ecco una sintesi degli interventi previsti per ciascuno dei cinque poli sciistici regionali:

Piancavallo: due nuove seggiovie complete di impianti di innevamento, una nuova pista con raddoppio della parte finale di quella nazionale, potenziamento della centrale di innevamento e acquisto di battipista e tappeto di scorrimento; totale, 16.340.000 euro.

Forni di Sopra: allestimento e attrezzatura di un parco giochi, potenziamento degli impianti di innevamento di Davost e Varmost e acquisto di battipista; totale, 3.500.000 euro.

Ravascletto-Zoncolan: nuova pista Lavet, nuove seggiovie Cuel d'Aiar e Tamai, rimodellamento di piste, cabine elettriche, battipista, interventi di sicurezza; totale, 31.112.000 euro.

Tarvisio: nuova pista del Lussari, battipista, impianti ristorazione; totale, 2.285.000 euro.

Sella Nevea: rimodellamento pista Canin, potenziamento innevamento; totale, 1.400.000 euro.

Obiezioni dall'opposizione: cinque poli turistici invernali sono troppi per stagioni scese da 120 a 90 giorni (Puiatti, Verdi), si rischia la proibizione europea per aiuti pubblici (Sonego, Ds), sfuggono le ricadute economiche (Moretton, Margherita). E l'assessore Dressi: tutti i progetti prevedono le valutazioni d'impatto ambientale, è possibile l'utilizzo del programma europeo Interreg per il collegamento fra Sella Nevea e Bovec.

g.p.

Gottardo presidente del Gruppo Ppe all'Assemblea delle collettività locali

BRUXELLES Isidoro Gottardo, capo della delegazione italiana al Comitato europeo delle Regioni e consigliere regionale di Fi, è il nuovo presidente del Gruppo del Ppe all'Assemblea delle collettività locali e regionali dell'Ue. Gottardo prende il posto di Reinhold Bocklet, ministro dei rapporti esterni della Baviera, eletto ora primo vicepresidente del Comitato delle Regioni. L'elezione è avvenuta ieri a Bruxelles nella sede del Parlamento europeo. A favore di Gottardo si sono espressi 48 membri contro i 26 favorevoli al secondo candidato, l'inglese Lord Hanningfield.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO GAROFOLO DI TRIESTE

Appalto concorso per la fornitura ed installazione di un sistema di acquisizione, archiviazione e trasmissione di immagini diagnostiche (PACS).

L'I.R.C.C.S. - Istituto per l'Infanzia Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" indice appalto concorso ad offerte segrete da confrontarsi con il prezzo palese ai sensi dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924 da esperirsi in ottemperanza al Decreto Leg.vo 24.07.1992 n. 358, modificato ed integrato con il Decreto Leg.vo 402/98 per l'aggiudicazione in lotto unico della fornitura ed installazione di un sistema di acquisizione, archiviazione e trasmissione di immagini diagnostiche (PACS). Pena esclusione dalla gara l'offerta economica dovrà essere pari o inferiore al prezzo base palese stabilito in € 247.899,31.- IVA INCLUSA. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'indirizzo: Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" - Ufficio Segreteria Generale - Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste - Italia, entro e non oltre le ore 12.00 del 16 maggio 2003. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 07/04/2003. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante. Il testo del bando integrale di gara si può visionare sul server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina Direzione Amministrativa - Bandi di gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato di questo Istituto - tel. 040 3785205

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
avv. Emilio Terpin

Stasera seduta d'esecutivo dedicata al chiarimento sui costi della mostra di Villa Manin: la vicepresidente e candidata della Cdl non si presenterà

Caso Kandinskij, tiro incrociato sulla Guerra

Ipotesi di ritiro delle deleghe in giunta, l'opposizione porterà una mozione di revoca in aula

Alessandra Guerra

Tondo ribadisce: «Se è tutto in regola non avrà alcun problema». Ma qualche assessore l'aspetta al varco. L'interessata: «Solo speculazioni politiche»

TRIESTE Quanto costa la mostra su Vassillij Kandinskij? E le carte sono tutte in regola? Renzo Tondo, dopo aver aperto il «dossier», aspetta una risposta. Ma il presidente non sa se riuscirà ad averla già stasera quando, dopo i lavori d'aula, si riunirà la giunta.

Gli assessori, coinvolti in una partita delicata dove si mescolano desideri politici e timori amministrativi, si dividono: c'è chi esclude sin d'ora irregolarità o anomalie, chi apprezza senza «se e ma» l'iniziativa «che ha finalmente riportato una grande mostra a Villa Manin» come sintetizza Luca Ciriani, chi si mostra stupito «perché siamo tutti caduti dal pero» e chi ipotizza un eclatante epilogo. Il Centrosinistra, su input di Gianfranco Moretton, raccoglie le firme e prepara intanto una mozione di revoca ma, per motivi «tattici», non la presenta ancora.

E così Alessandra Guerra, candidata presidente della Casa delle libertà, finisce sotto assedio: è lei, soltanto lei, il bersaglio di una battaglia esplosa all'improvviso. Una battaglia che, mescolando veleni e documenti riservati, rancori e sospetti, ruota attorno alla grande mostra di Villa Manin e al patto con la Fondazione Guggenheim che la «lady di ferro» ha fortemente voluto.

Ma la Guerra, dopo aver spiegato che le carte sono tutte a posto, non ci sta a finire sul banco degli imputati. Tanto più per quella che giudica una «speculazione politica» o meglio una vendetta del presidente a cui ha soffiato la candidatura.

I nemici, interni ed esterni, sventolano in risposta i documenti e attendono al varco: «Ha firmato accordi senza che ci fosse copertura di spesa e li ha secretati. Ha inaugurato una mostra senza avere l'autorizzazione a dare nemmeno un euro alla Guggenheim». Ma la candidata della Casa delle libertà, a meno di ripensamenti, intende disertare la giunta odierna per impegni precedenti e cioé per il tour in terra friulana, scandito da molteplici incontri, con il ministro Stefania Prestigiacomo.

Presidente e assessori, dopo lo stop al programma annuale della cultura e la «scoperta» dell'accordo riservato da tre milioni di euro, reclamano però delucidazioni: la prima e unica volta in cui hanno discusso della mostra su Kandinskij, se si eccettuano i 500 mila euro destinati alla Pro loco di Villa Manin, risale all'agosto 2002. Ma si accontenteranno delle spiegazioni che il direttore regionale Giuliano Abate, ammesso e non concesso che si presenti vista l'assenza del suo assessore, fornirà? «È alquanto improbabile che si voti il programma, se l'assessore competente non c'è» taglia corto l'altra leghista di giunta, Federica Seganti. Il passaggio odierno, al di là dell'audizione di Abate e dei pareri dell'ufficio legale, si preannuncia allora interlocutorio: «Perché mai dovremmo esporci solo noi su un'iniziativa della Guerra?» osserva, in aggiunta, un assessore. Tondo, serafico, ripete quello che va dicendo da tempo: «Ho chiesto solo una verifica. Se tutto è in regola, la delibera potrà essere approvata in un secondo».

Ma più d'uno - ricordando i veleni che, da tempo, ammorbano la Casa delle libertà - non si fida e paventa una «resa dei conti»: qualche assessore, «a fronte della gestione anomala della mostra su Kandinskij», potrebbe addirittura chiedere al presidente di togliere al suo assessore la delega alla Cultura. Infliggendo un «colpo d'immagine» alla candidata presidente. E lasciando la Guggenheim, che ha già fornito i quadri, senza certezze di pagamento.

Si aprirebbe così un «fuoco incrociato», sia in giunta che in aula, sulla first lady del Carroccio: il Centrosinistra è infatti pronto a depositare una mozione di revoca con le dieci firme richieste. «Aspettiamo domani, quando Tondo dovrebbe finalmente rispondere in aula alle interogazioni sull'accordo con la Guggenheim, e poi partiamo» spiega Moretton. I numeri per ottenere la «caduta» della Guerra, sulla carta, non ci sono: servono 31 voti per affondare un assessore. E i franchi tiratori, almeno in questo caso, non possono colpire perché una mozione di revoca è soggetta all'appello nominale. Ma come ignorare il risvolto politico? Quello di una candidata presidente che, in piena campagna elettorale, viene «processata» in aula? «Follie mai viste» afferma, sconsolato, un azzurro.

Roberta Giani

IL CONVEGNO

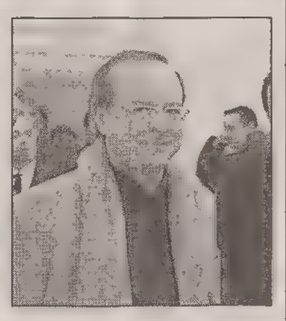
UDINE La mostra su Vassillij Kandinskij tiene banco e non solo a Villa Manin. O nei Palazzi avvelenati della politica. Oggi a Udine, nella sede dell'Assindustria, si tiene infatti un convegno su «Kandinskij e l'avventura astratta». All'appuntamento, in programma alle 17.30, intervengono Enzo Cainero, project manager della grande mostra; Sabrina Zannier, critico d'arte e giornalista e Alessandro Del Puppo, ricercatore all'Università di Udine. Il convegno, organizzato da Tarcisio Mizzau, è accompagnato da una colonna sonora curata da Massimo Toniutti.

L'INTERVISTA

Il movimento sembra essersi dissolto, ma c'è chi non si arrende

Agrusti sibillino: «Dal Terzo polo arriveranno molte altre sorprese»

«È stata un'esperienza rivoluzionaria che ha scontato l'indecisione di alcuni. Ora c'è una prospettiva politica interessante, ne saprete di più a breve»



Michelangelo Agrusti

TRIESTE Il Terzo polo è a pezzi e rischia di sparire. Ma è stata un'esperienza così «rivoluzionaria» che Michelangelo Agrusti vuole salvarne una costola e ripartire. Non dice con chi e neppure contro chi. Anticipa solo che «ci saranno sorprese nei prossimi giorni».

Agrusti, il Terzo polo è sepolto?

Un'iniziativa che ha raggiunto risultati così importanti non può dissolversi. Nella Cdl ha prodotto una rivoluzione: Tondo non è il candidato, Antonione ha perso le responsabilità nazionali, tutti quelli che hanno creduto di risolvere le questioni da noi poste con provvedimenti disciplinari sono stati esautorati.

È stato il Terzo polo o Agrusti a produrre tutto questo?

Il Terzo polo è stato uno strumento politico straordinario per determinare un cambiamento che in altre maniere non ci sarebbe stato.

A Villa Manin, nel giorno della presentazione, tanti buoni propositi. Perché non andate più d'accordo?

Abbiamo dovuto fare i conti con il modificarsi delle situazioni. Prima la discesa in campo di Cecotti e la sua repentina frenata, ora la probabile candidatura di Tondo per sottrarre voti alla Guerra.

Un dispetto?

Un utilizzo distorto del sistema elettorale.

A Renzulli, però, l'idea piace.

E io dissento. Tutto qui.

Con Tondo mai?

Mai e poi mai.

Con Saro?

Fotocopia di Tondo.

Avete perso entusiasmo leggendo sondaggi obiettivamente molto «freddi»?

Il sondaggio non rileva l'insediamento elettorale reale. A Pordenone contiamo parecchio.

Avete mandato avanti Salvador a dare l'annuncio della fine dell'esperienza.

Dovevamo costruire una grande area con Cecotti e il Patto regionale. Poi Cecotti si è ritirato dentro le mura di Udine, gli ex socialisti ci hanno indicato la prospettiva luminosa di Tondo e il Patto non aveva le idee chiare. Salvador ne ha tratto le conseguenze. Ma quello che dice è corretto solo dal punto di vista organizzativo, non da quello politico.

Quindi lei va avanti. Con chi?

C'è una prospettiva politica che vivrà e avrà una grande importanza nella battaglia elettorale. Dove, come e con chi lo saprete presto. Anche se, nel frattempo, si stanno determinando situazioni molto discutibili. La presenza della lista Tondo è un elemento di grave «inquinamento politico».

Crea problemi più alla Guerra o a Illy?

Apparentemente alla Guerra. Ma alla fine li creerà a più di qualcuno.

Che fanno ora gli altri che avevano creduto al «terzopolismo»? Fornasaro di «Trieste azzurra», Bradaschia, ex assessore della giunta Dipiazza...

Mi pare che Fornasaro stia con Illy. Ma non sono interessato al destino delle singole persone.

Illy ha fatto l'accordo con Rifondazione.

Illy resta un ottimo candidato, ma questo è uno sbilanciamento pericoloso. Il rischio è di non intercettare i voti del centro in una regione che esprime in modo maggioritario un'opinione moderata.

Un rischio tale da far perdere le elezioni?

Non lo so. Ma questo assetto fa perdere voti.

È comunque a Illy che guardano i delusi del Terzo polo?

Non siamo delusi. Io, anzi, sono ottimista.

Un commento su Cecotti

Sembrava Bertrando e invece si è spaventato per qualche colpo a salve. Per qualche rumore inoffensivo.

I maligni dicono che lei a Roma abbia visto Scajola per trattare le condizioni del rientro in Fi.

Domanda impertinente. Accadono cose più importanti nel mondo e queste vicende non interessano a nessuno. Comunque sono a Roma per lavoro.

Marco Ballico

Inutili gli avvertimenti preventivi: la seconda giornata di controlli sulle strade regionali dà esiti peggiori della prima. In totale 808 infrazioni

Eccesso di velocità, quasi 700 multe in 24 ore

La Polstrada «immortala» 666 automobilisti. Al secondo posto il mancato utilizzo delle cinture

TRIESTE Continua la strage di multe su strade e autostrade della regione. Nonostante gli avvertimenti, la seconda giornata di prevenzione degli incidenti stradali (la prima risale al 25 marzo) messa in atto martedì dalla Polizia stradale ha fatto registrare ben 808 contravvenzioni.

Mentre si discute ancora della possibilità di vietare il sorpasso ai Tir sulle autostrade regionali, viene confermata la scarsa attenzione alle regole del codice della strada. Martedì, in 691 casi sono stati superati i limiti di velocità, e i «violatori» sono stati immortalati con le apparecchiature fotografiche a disposizione degli agenti in 666 di questi casi. Ventidue le multe per chi non aveva la cintura di sicurezza allacciata, una sola per un conducente che utilizzava il telefonino senza auricolare o dispositivo «vivavoce». A fine marzo, in 24 ore di servizio, le infrazioni rilevate erano state 773, e di queste 682 riguardavano l'eccesso di velocità.

Martedì scorso la giornata di prevenzione ha visto la presenza sulle strade della regione, nell'arco delle 24 ore, di 51 pattuglie, 24 delle quali dotate dei vari tipi di misuratori di velocità in dotazione alla Poltrada. Ben 47 sono stati, inoltre, gli interventi di soccorso prestati dalla stessa Polstrada per problemi meccanici agli automobilisti e cinque gli incidenti - la volta scorsa erano stati 13 - fortunatamente senza lesioni alle persone. Suddividendo i dati per provincia, il totale delle contravvenzioni in quella di Trieste è stato di 266 (259 per eccesso di velocità) e 136 a Gorizia (117 per superamento dei limiti di velocità).

L'alto numero di infrazioni fa tornare ancora una volta alla mente lo spaventoso incidente del 12 marzo a Cessalto lungo la A4, quando la nebbia e la distrazione di qualche automobilista (o forse di qualche camionista) fecero perdere la vita a 13 persone come conseguenza di un maxi tamponamento. E proprio di questo si discuterà nei prossimi giorni tra Autovie Venete (società concessionaria per le autostrade regionali), Polstra e autotrasportatori. Entro la fine del mese infatti, dopo due incontri che Autovie dovrebbe avere prima con la Polstrada e poi con le categorie degli autotrasportatori, si potrebbe decidere sul divieto di sorpasso ai Tir lungo l'autostrada come misura di prevenzione degli incidenti. Il tavolo della discussione resta ancora aperto perché va stabilita la fattibilità dal punto di vista tecnico della nuova norma e verificata la disponibilità da parte dei camionisti che, per bocca dei loro rappresentanti, hanno già fatto sapere di non voler accettare imposizioni.

Riccardo Coretti

La compagnia «massacra» i collegamenti del ponte

È di nuovo Ali...taglia: tra Pasqua e il 1° maggio Roma sarà lontanissima

Un aereo dell'Alitalia sulla pista di Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Una lista lunghissima. Dalla quale traspare drammaticamente la grande difficoltà alla quale vanno incontro gli utenti dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che volessero imbarcarsi su un velivolo diretto al «Leonardo Da Vinci» di Roma-Fiumicino. Così come si legge in una nota diffusa ieri sera dalla società di gestione, Alitalia, che a Ronchi dei Legionari opera in regime di assoluto monopolio sulla tratta per la Capitale e che ha già tolto di mezzo un volo operato da Minerva Airlines, ci prepara ad una serie di tagli massacranti. Il periodo è quello «consueto» che va da Pasqua alla festa del Primo Maggio, durante il quale andare a Roma diverrà un'impresa. Proprio nella giornata di Pasqua ci sarà un solo volo di andata, quello delle 14.40 ed uno di ritorno, quello che atterra a Ronchi dei Legionari alle 14, mentre la giornata successiva due saranno le tratte in andata e tre in ritorno. Ma c'è di più. Dal 6 al 29 maggio prossimi saranno soppressi, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, il volo AZ 1359, con arrivo nel Friuli-Venezia Giulia alle 14 ed il volo AZ 1360 in partenza per la Capitale alle 14.40. Dunque prepariamoci a questa falcidia secondo un programma che ancora una volta sottolinea quanto marginale sia la nostra regione per i programmi di Alitalia. Il volo AZ 1363, quello che arriva a Ronchi dei Legionari alle 23.05, sarà cancellato nelle giornate del 19, 20, 26 e 30 aprile e del 1 e 2 maggio, il volo AZ 1356 in partenza alle 7.05 il 20, 21 e 27 aprile e nelle giornate dell'1, 2 e 3 maggio, il volo AZ 1357 (arrivo alle 10.05) ed il volo AZ 1358 (partenza alle 10.45) il 20 aprile, il volo AZ 1359 (arrivo alle 14) ed il volo AZ 1360 (partenza alle 14.40) dal 21 al 25 aprile e dal 28 aprile al 2 maggio e, nella giornata di Pasqua, il volo AZ 1361 (arrivo alle 18.20) ed il volo AZ 1362 (partenza alle 19). Calo nella domanda, ripercussioni del conflitto in Iraq, motivi «tecnico-operativi», come spesso si dice? Sta di fatto che volare da Ronchi dei Legionari con Alitalia è quasi come centrare un terno al lotto.

Lunghissima lista di cancellazioni e voli annullati: ormai riuscire a imbarcarsi è come vincere al lotto

Luca Perrino

†

È mancata

Stanislava Toncich ved. Crisma

Lo annunciano con profonda tristezza i figli LIVIA, GRAZIELLA con GIORDANO, PINO con BETTY, i nipoti ROBERTO, CRISTINA, MAURIZIO e MARCO.

I funerali seguiranno sabato 12, ore 12.20, da Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2003

Partecipano al lutto i condomini di via D'Alviano 31.

Trieste, 10 aprile 2003

Prendono parte al dolore della famiglia i nipoti ANGELO, NELLA, MIRELLA, ENRICO.

Trieste, 10 aprile 2003

Partecipano al lutto NILVA, NORDEA e BRUNO.

Trieste, 10 aprile 2003

Affettuosamente vicini a PINO e famiglia:
- EMY e NEREO
- ADRIANA e LUCIO

Trieste, 10 aprile 2003

In questo momento di grande dolore siamo vicini a PINO e familiari.
- ATTILIO e NEVIA
- BRUNO e LAURA
- EZIO e ROSANNA
- FRANCO e BRUNA
- FRANCO e LUISELLA
- FULVIO e LEDA
- OSVALDO e MIRELLA
- PAOLO e LUISA

Trieste, 10 aprile 2003

Partecipano al lutto i nipoti GISELLA, SERGIO, ELEONORA, ALESSANDRA e famiglie.

Trieste, 10 aprile 2003

XX ANNIVERSARIO

Guido Redolfi

Lo ricordiamo sempre.

NELLO, MARIA

Trieste, 10 aprile 2003

†

Un Angelo è volato in Cielo, ora veglierà su noi

Lucio Matic

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVANA, i figli LORENA con MARCO, MORENO con ALESSIA.
I funerali seguiranno sabato 12 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2003

CLAUDIA, OTTAVIO, ROSSELLA, MAURO vicini a SILVANA e familiari.

Trieste, 10 aprile 2003

Partecipa famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 10 aprile 2003

†

È mancato l'8 aprile

Livio Sigon

Ne danno l'annuncio il fratello ARGIO e famiglia.
Il funerale seguirà venerdì 11, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2003

†

Mia adorata mamma, il tuo cuore si è addormentato ma non temere, da oggi, il mio pulserà forte anche per te perché le nostre vite saranno per sempre unite.
- Il tuo STEFANO

STEFANO unitamente al papà, nonni e parenti annuncia che la sua mamma

Daniela Bordon in Ballarin

è salita in cielo.
A tumulazione avvenuta una S. Messa in suo ricordo sarà officiata lunedì 14 aprile alle ore 16 nella chiesa Gesù Divino Operaio in via Benussi.

Trieste, 10 aprile 2003

ANNIVERSARIO

Ad un anno dalla scomparsa di

Adele Gardelli ved. Mallardi

la ricordano con rimpianto

la sorella ed il cognato

Udine - Trieste, 10 aprile 2003

†

«Poiché donando si riceve, perdonando si è perdonati, morendo si resuscita a vita eterna».
San Francesco

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Maria Luisa Cantarelli in Cavallar

Ne danno il triste annuncio il marito SALVI, la figlia MITTI insieme a ROBERTO, i fratelli e tutti i nipoti di Parma, la cognata LAURA, le nipoti ISABELLA con EDOARDO e ISOTTA, GIANNELLA con SERGIO, GADDO e FEDRA.
Un ringraziamento particolare alla fedelissima ALMA.
Si ringraziano i medici e il personale del reparto di Clinica Neurologica dell'ospedale di Cattinara per la premurosa e attenta assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 10 aprile 2003

MARCELLO e RAFFAELLO CANTARELLI partecipano al dolore della famiglia per la perdita della nostra cara e amata sorella

Maria Luisa Cantarelli in Cavallar

Parma, 10 aprile 2003

ANGELO, MARIA PIA, LUCA, FRANCESCA e PIETRO con le rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore di zio SALVI e MITTI per la perdita della cara

Luisa Cavallar

Parma, 10 aprile 2003

Partecipano al dolore della famiglia: HARRY e LAURA, FULVIO e KETTY.

Trieste, 10 aprile 2003

Sono vicini alla famiglia CAVALLAR gli inquilini di Via Valdirivo 4.

Trieste, 10 aprile 2003

Il Lions Club Trieste Miramar ricorda con infinito affetto la sua socia fondatrice

Maria Luisa Cavallar

Trieste, 10 aprile 2003

Sono vicini a MITTI e famiglia: DONATELLA, GIULIANA, LUCIANO, ROBERTA, FRANCO, MAURA, GIORGIO, ANNE, FABIO, ELISA, MARINO, ELISABETTA, OSCAR, ODMAR, SERENA, FULVIO, FABIA, DAVIDE, PATRIZIA, GIANBRUNO, SUSANNA, FEBO, VICHI, MARGHERITA.

Trieste, 10 aprile 2003

†

Mario Lando

si è spento serenamente.
Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARINA con FULVIO, ROBERTO con LUISA, i nipoti MARIO con ROBERTA, FRANCESCA, ELISA, la sorella AMELIA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale della casa di riposo «Anni d'Oro».
I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 12.20 da Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2003

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Mirko Baccari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DEA, la figlia MARINA con GUIDO e MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno venerdì 11 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, offerte pro Croce Giuliana Trieste

Trieste, 10 aprile 2003

†

È improvvisamente mancato

Vincenzo Di Giorgio

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la suocera, i fratelli e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 11 alle ore 10.30 da via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2003

dal 3 Aprile al 3 Maggio

Tua suocera dice che è ancora buona.

FREGATENE!

Finanziamento In 6 o 12 rate mensili

Meno spese di energia

Prezzi imbattibili

da settembre

82'00 PER 12 RATE MENSILI 984,00

64'00 PER 6 RATE MENSILI 384,00

41'00 PER 12 RATE MENSILI 492,00

HOOVER

CONSEGNA A DOMICILIO ED INSTALLAZIONE GRATUITA ENTRO 30 KM PER I GRANDI ELETTRODOMESTICI EVIDENZIATI IN PUNTO VENDITA

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 APRILE

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Una vera rivoluzione è in atto nel campo della tecnologia miniaturizzata: visorini, memorycard e altri piccoli gioielli incrementeranno l'uso della Rete

Micro-pc, un mondo da portare in tasca

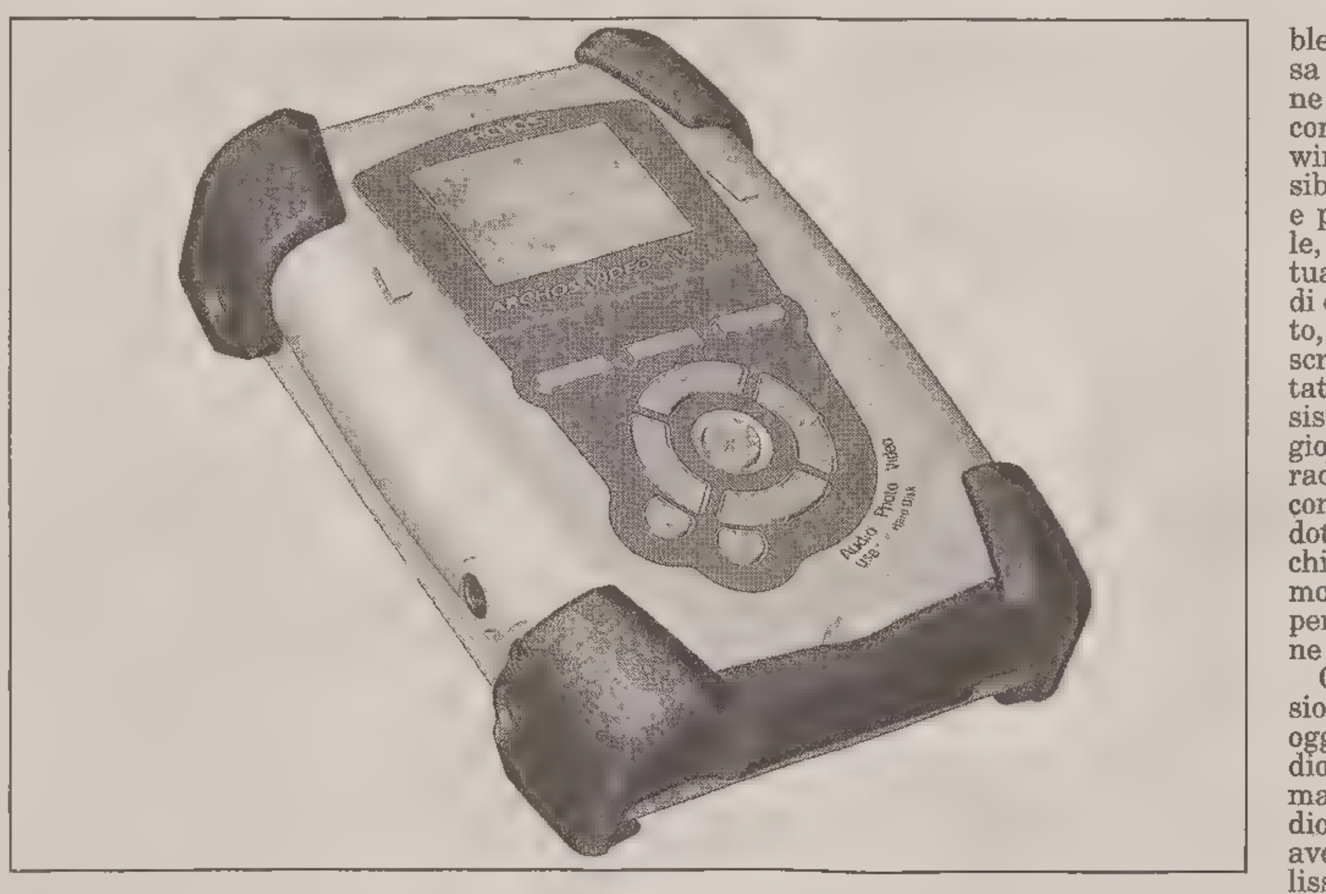
Il Tablet è candidato a sostituire quaderni e block notes grazie all'utilizzo di una penna speciale

TRIESTE Grazie all'evoluzione delle tecniche di miniaturizzazione ed assemblaggio dei componenti elettronici e al continuo miglioramento nelle tecnologie legate alle batterie, è oggi possibile realizzare una nuova generazione di piccoli gioiellini elettronici da portare in tasca. La prova di questo è il piacere di avere un telefonino leggero ed elegante, piacere condiviso dai 15 ai 70 anni con una vendita di oltre 50 milioni di apparecchi soltanto in Italia.

Questi segnali del mercato hanno convinto le aziende che operano nel mercato dell'IT ad investire pesantemente in questa direzione portandoci informazioni e servizi in tasca. Vediamo come sta avvenendo velocemente questa metamorfosi.

Iniziamo proprio dai telefoni cellulari. Nati per telefonare, evolutisi con gli SMS, con il WAP e con il GPRS, oggi si stanno trasformando in piccoli terminali intelligenti, cambiano il nome e diventano SmartPhone, vengono equipaggiati con un vero e proprio sistema operativo di cui anche Microsoft ha presentato lo scorso anno la propria versione. L'ormai vicina tecnologia UMTS (Universal Mobile Telecomunication System) ci metterà a disposizione una rete di telecomunicazione mobile studiata principalmente per il traffico di dati e per la navigazione sulla rete Internet. Ecco perché da un anno a questa parte è iniziata la conversione dei visorini monocromatici con quelli grafici a colori, di diversa forma e dimensioni maggiori, l'integrazione di periferiche come le fotocamere digitali, le memorycard per il salvataggio di immagini e dati e l'audio polifonico. I messaggi MMS (l'estensione multimediale dei più conosciuti SMS) è il primo assaggio di una maturazione nella comunicazione personale che in futuro permetterà di fruire di interessanti servizi di intrattenimento, di informazione e di carattere professionale. E' l'inizio di una fase di transizione delle informazioni dal PC posto sulla scrivania sino nella nostra tasca.

Restando nel settore del personal computer, da quest'anno sono in vendita i Tablet PC, una straordinaria trasformazione che in pochi mesi ha convinto decine di importanti produttori mondiali a presentare sul mercato la loro versione: ma di cosa si tratta?



La nuova microtecnologia ha avuto nell'ultimo anno una grande evoluzione.

Poco più grande di un quaderno, il Tablet PC vuole proprio ricalcarne l'utilizzo, è dotato infatti di un monitor TFT con diagonale da 10 pollici su cui andare a scrivere con una penna speciale, proprio come siamo abituati a scrivere sulla carta. Questa particolare tecnologia di monitor (detta TFT induttiva) permette alla superfice del foglio di essere sensibile soltanto alla punta della sua penna evitando operazioni accidentali dovute ad esempio all'appoggio della mano. Un secondo metodo di immissione dei dati è quello vocale. Grazie ad una preventiva fase di apprendimento, il Tablet PC è in grado di apprendere la dettatura vocale trasformandola in testo con uno scarto minimo di errore. Il sistema operativo dei Tablet PC è una versione estesa di Windows XP e mantiene la totale compatibilità con i tradizionali applicativi windows; vi è inoltre la possibilità di ruotare il desktop e poter lavorare in verticale, proprio come siamo abituati a lavorare su un foglio di carta e, come per il parlato, anche quello che viene scritto può essere interpretato e tradotto in testo dal sistema operativo. Un vero gioiellino che comunica via radio con le periferiche e con la rete, di dimensioni ridotte e dal peso di circa 1,5 chilogrammi. Per i diversi modelli potete sbizzarrirvi perché ormai sul mercato ce ne sono davvero tanti.

Gli algoritmi di compressione dei dati ci permettono oggi di portare con noi audio, foto e video, tutto in formato digitale. I formati audio MP3 ci permettono di avere dei riproduttori piccolissimi e di goderci della buona musica senza l'ingombro di CD o cassette. La bellezza delle fotocamere digitali ci dà modo di scattare liberamente rivedendo subito il risultato, di stampare o inviare le foto in formato elettronico oltre ad una considerevole riduzione in termini di ingombro. I nuovi formati video ci offrono oggi la possibilità di avere videocamere di piccolissime dimensioni e che pesano qualche centinaia di grammi.

Una sintesi di quello che abbiamo detto sui formati digitali la possiamo trovare in un particolare prodotto chiamato Jukebox Multimedia realizzato da una azienda francese che da anni è specializzata in questo settore. Si tratta di un oggetto portatile poco più grande di un pacchetto di sigarette che permette di memorizzare su un disco fisso interno, file audio MP3, fotografie digitali in formato JPEG e BMP oltre a video in formato MPEG4 (divX e XVID). Si possono ascoltare i file audio MP3 grazie all'uscita cuffia, registrarli direttamente grazie all'ingresso audio analogico e digitale, oppure grazie al microfono integrato, vedere le foto e i video direttamente sul televisore grazie all'uscita AV, utilizzare il disco interno come unità di archiviazione mobile collegandolo al PC grazie all'interfaccia USB 2.0 ..Le tecnologie sopra descritte rappresentano solo l'inizio di questa trasformazione, ci sono degli ostacoli di tipo tecnico come il consumo dei processori, l'autonomia e il peso delle batterie e le tecnologie di trasmissione via radio (wireless).

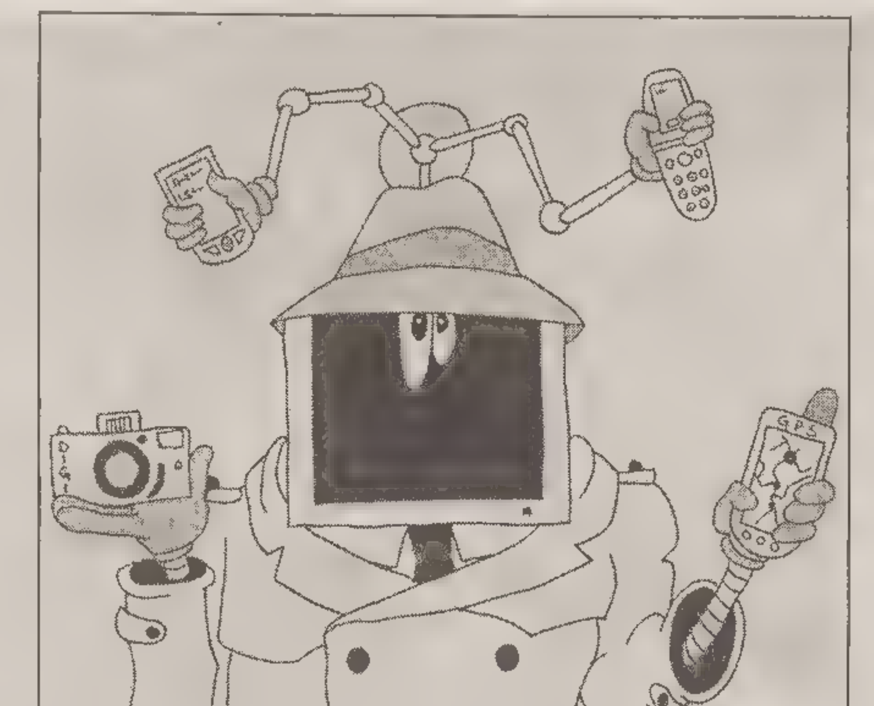
Dalla A alla Z

Adsl, una linea tradizionale per navigare più spediti

A come ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line, linea digitale asimmetrica) Protocollo di trasmissione digitale che si appoggia alla linea telefonica classica sfruttando la banda di frequenza non impiegata per la normale comunicazione vocale. Il tutto avviene attraverso la divisione della banda disponibile in più sottofrequenze: una di esse viene dedicata alla comunicazione telefonica tradizionale, mentre le rimanenti vengono utilizzate per la ricezione e la trasmissione dati. Nell'ADSL la velocità di ricezione è in generale maggiore di quella in trasmissione, e il tipo di connessione instaurato è permanente (non necessità cioè del dial-up). L'utilizzo della tecnologia ADSL richiede l'installazione di un dispositivo modem specifico.

I come ISDN (Integrated Services Digital Network) Standard digitale per la telefonia che consente di trasmettere dati o voce ad una velocità maggiore della linea telefonica classica attraverso l'uso di più canali di trasmissione (almeno due), denominati B-channel, ciascuno dei quali offre una velocità di trasferimento di 64Kbps. Richiede l'uso di cablaggi e modem specifici.

La nuova generazione di apparecchi è stata studiata per ricevere segnali audio e video e per acquisire foto e filmati a colori



LA LEZIONE Dai primi Tacs ai Gsm i cellulari si sono trasformati in compagni insostituibili della vita quotidiana

La telefonia mobile diventa multimediale

Con l'arrivo della rete Umts ci si potrà «connettere» a buona velocità

Non si può certo dire che in Italia il fenomeno delle telecomunicazioni mobili non abbia destato interesse; quasi 90 persone su 100 possiedono un telefono cellulare. Per fare un paragone in Giappone lo possiedono 64 persone su 100 mentre negli Stati Uniti 46 persone su 100.

Sulla base di questo interesse vediamo di analizzare passato, presente e futuro sulle tecnologie di trasmissione via etere di voce e dati.

Tacs è l'acronimo che identifica la prima rete di telefonia mobile entrata in funzione in Italia verso la metà degli anni 80, realizzata ed ancora oggi gestita da Telecom Italia. Si tratta di un sistema di trasmissione di tipo analogico, ideale per la trasmissione di voce ma non per i dati.

Nei primi anni 90 una rete di tipo digitale chiamata Gsm si affianca alla rete Tacs. Oltre a permettere l'utilizzo del proprio telefono in molti altri paesi europei ed extraeuropei, permette di far transitare voce e dati consentendo l'attivazione di servizi come i messaggini Sms, i portali Wap, la gestione del credito e la trasmissione di dati.

Con l'anno 2000 si attiva il Gprs, un protocollo che viaggia sulla rete Gsm e che permette di gestire i dati con un concetto di trasmissione a pacchetto migliorando l'affidabilità e la velocità nella gestione dei dati. Con l'introduzione di questa tecnologia cambia anche il metodo di tariffazione che per i dati non viene stabilito in base al tempo di connessione ma bensì in numero di chilobytes trasmessi, un concetto sensibile al traffico tipico di una tradizionale rete di Pc. Con il Gprs la navigazione sulla rete internet diventa veloce e stabile e vede protagonisti della rete di telefonia cellulare anche i personal computers portatili, i Pc palmari ed oggi i Tablet Pc.

A questo punto il mercato è maturo per la terza generazione di telefonia mobile che dopo Tacs e Gsm si chiama Umts: Universal mobile telecomunications system. Questa tecnologia, al contrario delle precedenti, mette in primo piano la trasmissione di pacchetti di dati, è stata studiata per ottimizzare il protocollo Tcp/Ip di Internet e riserva una parte della banda per la voce, migliorata qualitativamente rispetto al Gsm.

Con i telefoni e le reti Umts sarà possibile ricevere e trasmettere audio e video, connettersi ad Internet ad una buona velocità, fruire di una vasta gamma di servizi legati a queste opportunità come la visione di trasmissioni video, telegiornali, l'acquisizione di foto ma anche di filmati, la multimedialità a 360 gradi. Occorre precisare che dovremo pazientare prima di poter sfruttare a pieno dette caratteristiche in quanto si tratta di una tecnologia tanto potente quanto complessa da gestire.

La rete Umts è studiata in modo tale da facilitare la vita ai gestori e al nostro telefonino introducendo un sistema radio che utilizza lo stesso canale di trasmissione su tutte le celle, cosa sino ad oggi non possibile. Questa fondamentale caratteristica eviterà ai gestori costose pianificazioni territoriali per il riuso frequenziale ed al nostro telefonino di dover cambiare i canali di trasmissione e ricezione ogni qualvolta ci si sposta da una cella ad un'altra. I telefoni Umts si commutano automaticamente tra la rete Umts e Gsm in modo da garantire la connessione anche in assenza di celle Umts.

Un'ultima considerazione sulla potenza di emissione dell'antenna del telefono. Già il sistema Gsm prevede un meccanismo di controllo della potenza di emissione del telefono basato sulla vicinanza tra telefono e cella, maggiore è la vicinanza della cella e quindi la qualità del segnale, minore è la potenza erogata dall'antenna del telefono. Questo sistema dinamico è stato ulteriormente perfezionato dall'Umts permettendo una riduzione della componente di elettromagnetismo prodotta dal telefono.

Non ci rimane che attendere qualche mese per avere a disposizione questa promettente tecnologia.

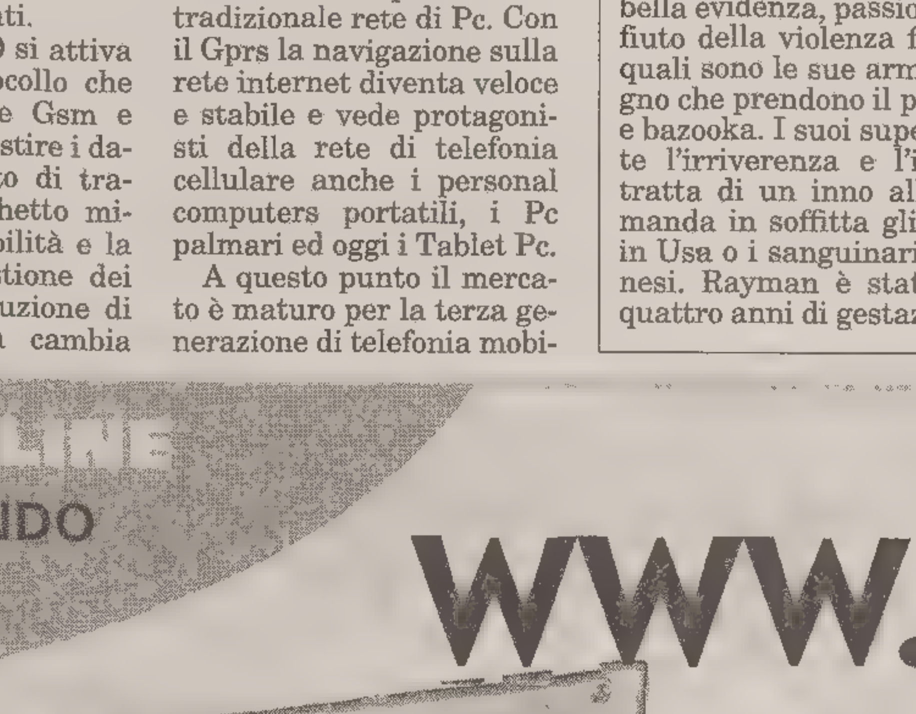
IL WWW DELLA SETTIMANA

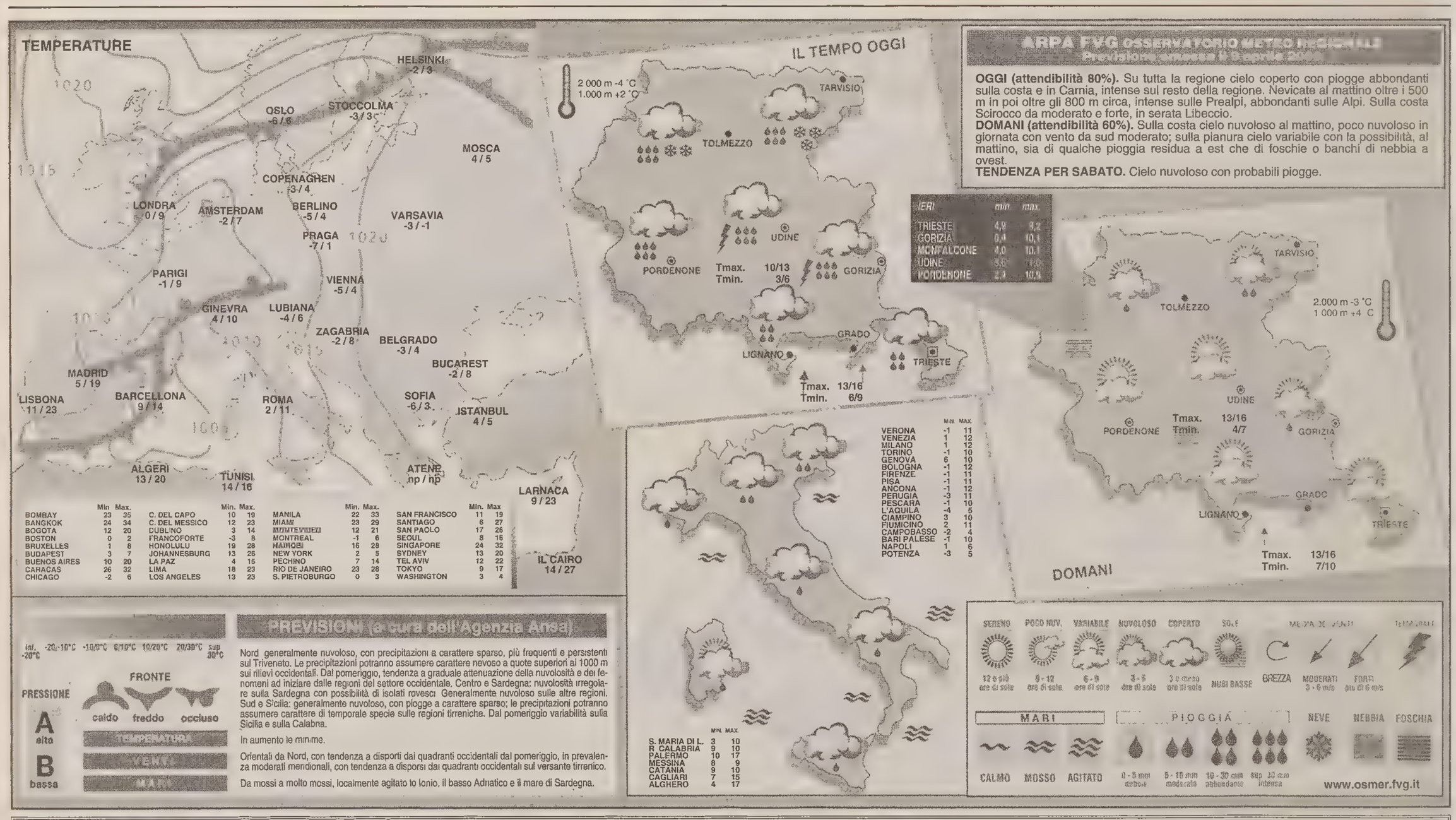
I ragazzi preferiscono la non violenza che ora entra in un nuovo e già mitico videogioco: Rayman. È un piccolo essere misterioso con enormi sneakers ai piedi, cappuccio rosso al collo, ciuffo ossigenato in bella evidenza, passione per l'hip hop e rifiuto della violenza fine a se stessa. Ma quali sono le sue armi? Pugni e superpugno che prendono il posto di pistole mitra e bazooka. I suoi superpoteri? Unicamente l'irriverenza e l'ironia. Insomma si tratta di un inno alla non-violenza che manda in soffitta gli energici eroi meda in Usa o i sanguinari personaggi giapponesi. Rayman è stato creato, dopo ben quattro anni di gestazione, dalla multinazionale francese dei videogame Ubi Soft: le ambientazioni sono gotiche, fiabesche e dark al tempo stesso realizzate in anni di disegni e studi che attingono alla grande tradizione dell'illustrazione e del fumetto francese. Il successo è stato subito clamoroso e su Internet i siti dei fan si sono moltiplicati. In Italia il più importante e **www.raymanmania.it** che raccoglie centinaia di nuove iscrizioni al giorno. Chi vuole conoscere questo anti-eroe con il corpo simile a una melanzana, privo di braccia e gambe e proprio per questo con una straordinaria rapidità di movimento non ha che da visitare questo frequentatissimo sito italiano.

RADIO E WEB

La Struttura Programmi della Rai regionale del Fvg propone ogni giovedì tra le 14.03 e le 15.00 «Radiomouse»: il programma per internauti provetti e naufraghi della Rete alla deriva scritto e condotto da Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, per la regia di Angela Rojac. Ogni settimana, news, siti consigliati, argomenti di varia attualità tecnologica.

In questa III edizione del programma, anche un momento di e-fitness con la ginnastica on-line e la possibilità di contattare i conduttori attraverso un blog raggiungibile all'indirizzo: http://radiomouse.blogspot.com/. Il blog, ancora in fase di sperimentazione, ospiterà ogni settimana tutte le informazioni fornite nel corso della trasmissione. Per domande e comunicazioni via e-mail: programmirai.fvg@rai.it. Numero verde per intervenire in diretta: 800 009978.

IL GIORNALE ON LINE
SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.
www.ilpiccolo.it La vostra porta su Internet.

Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.
Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti
Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
Archivio: trenta giorni di notizie on line.
Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.
Il Cittadino e le Leggi le norme e le sentenze in Italia e in Europa
Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.
Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.
La prima pagina come si può vedere in edicola.
Per la pubblicità sul sito: A. MANZONI & C. S.p.A. - Via XXX Ottobre 4 - TRIESTE 040/6728311 - GORIZIA 0481/537291 - MONFALCONE 0481/798829



A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

UDINE
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE
L.go Anconetta 5
Tel. 0481.798828/798829

FANTASIA

La singolare iniziativa didattico-ludica del Museo diocesano di Padova

A guardie e ladri con l'arte per festeggiare una collezione

Un museo da «giocare», questa la novità proposta dal Museo diocesano di Padova che accoglierà fino al 1.o giugno, «Dall'Adige alle Alpi. Tesori ritrovati della Chiesa di Padova", una rassegna che offrirà al pubblico un nucleo rilevante di opere restituite a nuova vita perché ritrovate dopo furti o riportate all'originaria bellezza dopo importanti interventi di restauro, e appartenenti al vasto territorio compreso nella Diocesi di Padova. Per le scolaresche - e in alcune domeniche per tutto il pubblico - è stata studiata una particolare attività didattica suddivisa in tre momenti: il saluto con un inedito di Pietro Barozzi, vescovo di Padova dal 1487 al 1507; la visita vera e propria alla mostra e al Museo diocesano; il gioco «Da che parte stai?» appositamente ideato per la mostra da Studiogiochi di Venezia.

Ai partecipanti, da 13 a 26, vengono assegnati segretamente dei ruoli: ad alcuni giocatori viene affidato il ruolo di «opera d'arte», ad altri il ruolo di pericolo che un'opera d'arte corre (incendio, furto, guerra...) ad altri infine il ruolo di istituzioni preposte alla salvaguardia e conservazione delle opere d'arte (sovrintendenza, carabinieri, diocesi...). Si creano quindi due fazioni: i pro, di cui fan parte i quadri e le istituzioni, che cercano di debellare i pericoli, e i contro, di cui fan parte i pericoli, il cui poco nobile obiettivo è cercare di eliminare le opere d'arte.

Il gioco è suddiviso in turni, ciascuno dei quali corrisponde a periodi storici (il primo turno ad esempio comprende i secoli dal XIV al XV): in ciascun turno il capo-gioco fa intervenire i soli «contro» per farsi indicare da loro le opere prese di mira (e tutto ciò avviene ad insaputa dei «pro»), in un altro momento fa intervenire le sole istituzioni per porre rimedio ai danni prodotti,(e anche in questo caso all'insaputa di tutti gli altri), in un altro ancora stimola la discussione tra i partecipanti dando delle informazioni riguardo i loro ruoli.

Il bello del gioco è che ciascuno conosce l'identità di pochi altri giocatori, e via via nel corso della partita deve cercare di capire chi sono gli alleati e chi invece gli avversari: ma il bluff è sempre in agguato... Per informazioni e prenotazioni visite: Segreteria del Museo diocesano, tel.049.652855 - 049.8761924, fax 049.8226150, oppure Info@museodiocesanopadova.it., www.museodiocesanopadova.it

Appuntamenti: Il Backgammon internazionale si ritrova dal 24 al 27 aprile al Casinò Velden per il secondo torneo Velden Backgammon Open (tel. 02.69018168 o al 337.303804; sul sito Federazione italiana dama (www.fid.it) il bando di gara del Campionato italiano giovanile di dama internazionale a Mori (Tn) dal 13 al 25 aprile.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendervi di emozioni.

Toro 21/4 20/5
Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con il partner.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti.

Cancro 21/6 22/7
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Piccole ombre in amore.

Leone 23/7 22/8
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza oggi.

Vergine 23/8 22/9
Discussioni in famiglia che turberanno la vostra serenità. Le conseguenze si faranno sentire sull'andamento della giornata. Serata stimolante.

Bilancia 23/9 22/10
Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare.

Scorpione 23/10 21/11
Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Più calma.

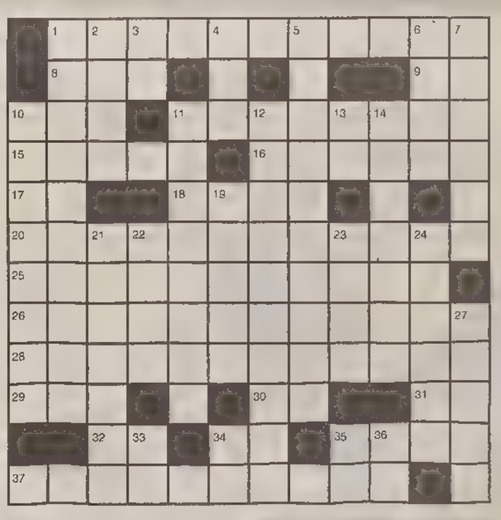
Sagittario 22/11 21/12
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie ad un amico conoscerete una persona che in futuro potrebbe aiutarvi nel lavoro. Alle coppie affiatate gli astri consigliano di accasarsi.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Piccola crisi in amore.

Pesci 19/2 20/3
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ripara dai colpi al menisco - 8 Celebre poema di Esiodo - 9 Il centro di Chiusi - 10 La dea che Omero definisce «dalle rosee dita» - 11 Il cavaliere del sacro Graal - 15 Si studiano in arte - 16 Sonno indotto artificialmente - 17 Comprendono le iraniane - 18 Con Ata è la capitale del Kazakhstan - 20 Categoria di lavoratori agricoli stagionali - 25 Opinioni istintive - 26 Colpire nuovamente - 28 Distolto dal fare - 29 Commuove Dia con il canto nell'Iris di Mascagni - 30 Si chiede per l'accordatura - 31 Precede anche Salvador - 32 Principio di tenerezza - 34 Le estreme negli estremi - 35 Si attaccano al carro - 37 Compiuto a tradimento.

VERTICALI: 1 Relativo alla temperatura di suolo e sottosuolo - 2 Vi nacque Federico II di Svevia - 3 Nord-Est - 4 Una «Agency» Usa (sigla) - 5 Il nome che Colombo diede ad Haiti - 6 Le tipiche insenature galiziane - 7 Lo è uno stile nobile e illustre - 10 Dare spettacolo - 11 Verbo da Narciso - 12 Un piccolo avanzo - 13 Dentro - 14 Un tipo di diga costruita in mare aperto - 19 Tutt'altro che scabri - 21 Il contributo del socio - 22 Radice che sa di senape - 23 Enrico patriota - 24 Poeta greco autore di carmi guerreschi - 27 Isole siciliane - 33 Un po' di educazione - 34 Congiunzione latina e francese - 35 Il bismuto - 36 I limiti dell'uomo.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
RACIMOLO = MIRACOLO.

Indovinello:
LA PORTA.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5,7=1,9)
Il mare di Livorno
Con pennellate rapide esso impone
di vivaci colori la presenza,
ed interviene con la schiuma provvida
a mitigar le fiamme dell'Ardenza.
Ciampolino

FRASE PALINDROMA AD ANTIPODO (6,6,1,4,6)
Due tipi di donne
Son tutte donne seducenti e belle:
queste han tranquilla classica beltà
quelle invece, che oscura ha la pelle,
d'attrar candando han l'abilità.
Longobardo

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	76	89	15	25	52
CAGLIARI	54	80	10	6	72
FIRENZE	76	4	52	57	37
GENOVA	68	53	39	26	9
MILANO	77	3	22	78	52
NAPOLI	14	69	87	3	2
PALERMO	44	41	25	52	65
ROMA	16	5	24	82	65
TORINO	38	64	2	8	37
VENEZIA	15	57	7	34	77

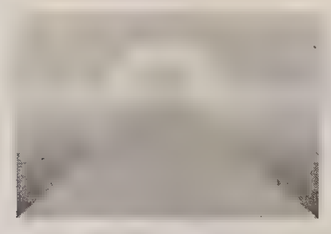
SuperEnalotto (Concorso n. 29 del 9/4/2003)

4 14 16 44 76 77 — JOLLY 15

Montepremi €	5.521.952,58
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	10.864.645,35
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.426.510,00
Ai 29 vincitori con 5 punti €	38.082,44
Ai 2 vincitori con 4 punti €	387,23
Ai 104.793 vincitori con 3 punti €	10,53

giubilo
tappeti orientali
di Eric Giubilo
ora in via Diaz, 14 tel 040 314810
Da 40 anni Garanzia di Qualità e Prezzo
Nuovi Arrivi
Vasto assortimento di tappeti annodati a mano di recente ed antica lavorazione

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
per copertura di vecchi pavimenti adatti per
CAMERETTE BAMBINI
GROSSO CALPESTÌO
LOCALI COMMERCIALI
PAVIMENTI IN LAMINATO ANTITUTTO
A PARTIRE DA € 9,10 IVA COMPRESA
VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE
IMPORTAZIONE DIRETTA
PAVIMENTI IN LEGNO prefiniti in vari spessori e tipi
A PARTIRE DA € 29,50 IVA COMPRESA (IN ROVERE)
POSA FAI DA TE
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.29**
	tramonta alle	**19.44**
La Luna:	si leva alle	**11.49**
	cala alle	**1.23**

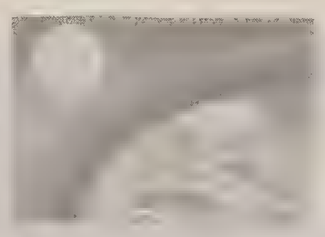
15.a settimana dell'anno, 100 giorni trascorsi, ne rimangono 265.

IL SANTO

Santa Gaia

IL PROVERBIO

Le idee invecchiano prima delle parole.



MAREE

Alta:	ore	19.43	**+20**	cm
Bassa:	ore	12.06	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.14	**+6**	cm
Bassa:	ore	13.06	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,9** minima
	9,2 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1013,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**27,4** km/h da S-W
Mare:	**9,6** gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Sono clamorosi, se non inattesi, i primi dati ufficiali del censimento generale resi noti dall'Istat: il comune di Trieste crolla da 231 a 211 mila

In dieci anni la città ha perso ventimila abitanti

Salgono Muggia e Duino Aurisina. La Regione cala dell'1,2%. A Tramonti di Sopra il crollo: -25,6%

Trieste ha perso ventimila abitanti in dieci anni. Sono clamorosi, sebbene non inattesi, i primi dati del censimento generale della popolazione e delle abitazioni resi noti ieri dall'Istat. Va rilevato che questi ultimi riscontri ufficiali si riferiscono all'ottobre 2001, e che in questi ultimi 18 mesi si è verosimilmente verificata un'ulteriore piccola emorragia. Tra l'ottobre 1991 e l'ottobre 2001, la popolazione nella nostra provincia è scesa da 261 mila 825 abitanti a 242 mila 235 abitanti con un calo del 7,5 per cento. Ancor più visibile il crollo all'interno del solo comune di Trieste: da 231 mila 100 a 211 mila 184 (meno 8,6 per cento). Ciò significa che la città perde duemila abitanti all'anno; ogni giorno cioè «spariscano» sei triestini. Alcuni emigrano, ma la maggior parte purtroppo muoiono. Tra cinque anni la città potrebbe segnare un record negativo di rilievo storico passando sotto la soglia delle 200 mila persone come prima della prima guerra mondiale.

Trieste sempre più vuota dunque? In realtà non è così. Proprio il mese scorso, nel corso di un convegno sull'immigrazione, gli esperti hanno stimato all'incirca proprio in ventimila gli stranieri clandestini che in città vivono «nell'ombra». Un numero dunque che andrebbe esattamente a pareggiare e a neutralizzare quello delle perdite stimate dal censimento. Piaccia o no, esaurita già da oltre trent'anni la massiccia ondata di profughi italiani provenienti da Istria, Fiume e Dalmazia, sono ora gli immigrati extracomunitari a proteggere Trieste dal rischio estinzione. I dati dell'ultimo censimento infatti non tengono nemmeno conto delle 5663 domande di regolarizzazione che sono state presentate in provincia in base alla legge Bossi-Fini: 3051 di lavoratori subordinati e 2612 di colf e assistenti agli anziani. Oltre questi però ventimila sarebbero proprio gli irregolari che hanno ritenuto di non sanare la propria posizione né dal punto di vista della legge penale, né da quello assistenziale e previdenziale.

I lavoratori in nero sarebbero impiegati in società edili, ditte di ristorazione, giardinaggio e pulizie. Tra di loro croati, albanesi, africani di vari stati, ma soprattutto serbi. Il personale di sevizio che sfugge alle statistiche conta soprattutto donne serbe, bosniache, romene, ucraine e moldave. Ma quotidianamente la popolazione cittadina è arricchita anche dalle migliaia di colf frontaliere che arrivano a Trieste dalla Slovenia e dall'Istria e da studenti e ricercatori che non risiedono stabilmente in città.

Una Trieste dunque sempre meno triestina, ma anche sempre meno istriana e sempre più internazionale e multicolore. Definita addirittura e probabilmente in modo esagerato la città più vecchia del mondo, Trieste è diventata anche un laboratorio per quella che sarà la situazione sanitaria nazionale dei prossimi anni in particolare per quel che concerne gli studi cardiologici. L'età media italiana infatti sarà così avanzata come quella triestina appena tra vent'anni.

Va rilevato, come si evince anche dalle tabelle, che all'interno della provincia perdono abitanti anche il comune di San Dorligo della Valle (da 5956 a 5927) e quello di Sgonico (da 2207 a 2185). Cresce invece la popolazione negli altri tre comuni: a Duino Aurisina da 8501 a 8765, a Monrupino da 847 a 868 e a Muggia da 13214 a 13306. E' calata dell'1,2 per cento anche la popolazione complessiva del Friuli Venezia Giulia: da un milione 197 mila 166 abitanti a un milione 183 mila 764 abitanti. L'unica provincia in crescita è quella di Pordenone (da 275267 a 286198) con il 4 per cento in più. Ma nella stessa provincia c'è anche il comune che fa segnare l'emorragia più grave: Tramonti di sopra che in dieci anni ha perso oltre un quarto della popolazione (meno 25,6 per cento) passando da 550 a 409 abitanti. Notevole invece (del 14,2 per cento) il balzo in avanti di Roveredo in Piano passato da 4249 a 4853.

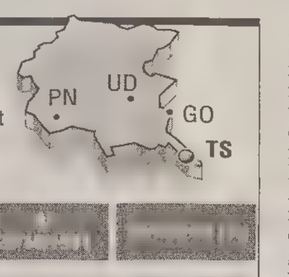
Cala pesantemente (meno 7,4) anche Gorizia scesa da 38505 a 35667, mentre in forte crescita sono Ronchi (da 9900 a 11121 abitanti) e Staranzano (da 5980 a 6642) che assieme a Monfalcone (pur scesa da 27223 a 26393) superano abbondantemente la popolazione del comune capoluogo. Cala infine anche la provincia di Udine (da 522455 a 518840) mentre Udine città è sempre più lontana da quota 100 mila, passando da 99189 a 95030.

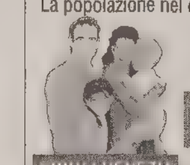
Un particolare curioso. Secondo l'Istat tutta la popolazione di Trieste è catalogata come residente in comuni di collina. Di conseguenza, su base regionale la collina risulta avere 439 mila e 20 abitanti, la pianura 673 mila e 8 abitanti e la montagna 71 mila 736 abitanti.

Silvio Maranzana

Una regione in numeri

La popolazione nel censimento Istat





FRIULI VENEZIA GIULIA	1.183.764	1.197.666	-1,2
LA PROVINCIA			
Trieste	242.235	261.825	-7,5
Gorizia	136.491	138.119	-1,2
Pordenone	286.198	275.267	+4,0
Udine	518.840	522.455	-0,7
IL CAPOLUOGO			
Trieste	211.184	231.100	-8,6
Gorizia	35.667	38.505	-7,4
Pordenone	49.122	50.192	-2,1
Udine	95.030	99.189	-4,2
IL COMUNE CON MAGGIOR INCREMENTO			
VILLA VICENTINA	1.342	1.159	+15,8
IL COMUNE CON MAGGIOR DECREMENTO			
TRAMONTI DI SOPRA	409	550	-25,6

CENTIMETRI it

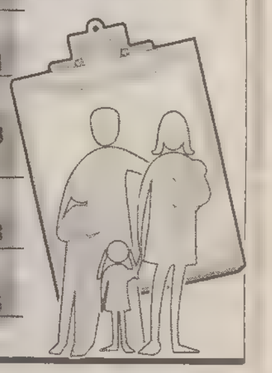
RECORD NEL 1981

Tra le elaborazioni di dati e i paragoni fatti dall'Istat anche le fluttuazioni della popolazione compresa in quelli che sono gli attuali confini del Friuli Venezia Giulia a partire però già dal 1871 allorché l'intero territorio era diviso addirittura tra due Stati: Italia e Austria-Ungheria. L'attuale popolazione di un milione 183 mila 764 abitanti è sulle cifre di quella registrata nel 1921 e nel 1931, rispettivamente un milione 178 mila e un milione 176 mila abitanti. La popolazione nel 1871, data del primo rilevamento,, ammontava soltanto a 508 mila abitanti divenuti 530 mila dieci anni più tardi e 615 mila agli albori del secolo scorso, nel 1901.

Il balzo più grande appunto nel 1921 allorché si supera largamente il milione arrivando a un milione 178 mila. Ulteriore crescita nel 1951 con un milione 226 mila abitanti e leggero calo nei due decenni successivi: un milione 204 mila e un milione 214 mila. Il record di abitanti è del 1981 allorché il Friuli Venezia Giulia conta ben un milione 234 mila abitanti. Poi nuovo calo: un milione 198 mila mel 1991 e un milione 184 mila nel 2001.

	Censita al 21/10/2001	Censita al 21/10/1991	Valori assoluti	Percentuali	Densità per kmq
DUINO-AURISINA	8.765	8.501	+264	+3,1	194
MONRUPINO	868	847	+21	+2,5	68,5
MUGGIA	13.306	13.214	+92	+0,7	974,1
S. DORLIGO DELLA VALLE	5.927	5.956	-29	-0,5	241,8
SGONICO	2.185	2.207	-22	-1,0	69,8
TRIESTE	211.184	231.100	-19.916	-8,6	2.499,5

CENTIMETRI it



LE REAZIONI

Il sindaco Dipiazza polemico con il passato, ma fiducioso in un'inversione di rotta

«Troppi cervelli se ne sono andati»

Belci (Cgil): «E' oggi che manca una politica di sviluppo»

Siamo in 20mila di meno rispetto al 1991. E' questo il cinico e inquietante dato che emerge dai dati diffusi dall'Istat e relativi al 14° censimento generale della popolazione, con particolare riferimento ai residenti.

«Tutto questo conferma ciò che sostengo da anni - è stato l'immediato commento del sindaco Roberto Dipiazza, che non ha esitato a definire questi dati 'molto preoccupanti' – e cioè che Trieste per un lungo periodo si è involuta. Da un lato soffriamo di una natalità ridotta allo zero - ha aggiunto - dall'altro sappiamo che molti cervelli se ne vanno perché, a suo tempo, ma non voglio sembrare polemico perché si tratta semplicemente di constatazioni di fatto, non sono state create le condizioni perché queste persone potessero rimanere in città, accrescendone le potenzialità».

Dipiazza però esprime ottimismo guardando al futuro: «Con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, con lo spostamento del baricentro continentale verso Est, con l'incremento dei traffici e dei commerci che ne seguirà - ha concluso - Trieste potrà riprendere quel ruolo che la storia le ha affidato e per il quale stiamo lavorando dal momento dell'insediamento nel palazzo del Comune».

Trieste, l'età media della gente è tra le più alte d'Europa.

Per Franco Belci, neo eletto segretario provinciale della Cgil, «accusiamo il progressivo invecchiamento della popolazione, ma paghiamo anche lo scotto del mancato sostegno alla natalità, dell'insufficiente rete di servizi, delle carenze nei confronti dei non autosufficienti».

Passando poi al problema dei giovani che se ne vanno, l'interpretazione del sindacalista è di segno esattamente opposto a quella del sindaco: «Finché si operano tagli alla scuola e alla formazione, come sta facendo l'attuale Governo, sarà inevitabile che le intelligenze se ne vadano. Il declino della città sotto questo profilo - ha concluso l'esponente della Cgil - va ascritto proprio alla mancanza attuale di una seria politica dell'occupazione e dello sviluppo, di un'adeguata gestione delle risorse umane e alle difficoltà nel creare terreno fertile per nuovi insediamenti industriali».

Ugo Salvini

Paterniti Viaggi
1963 2003
40 anni
vi invita domani 11 aprile alle ore 18
in Corso Cavour 7 a Trieste
ad un brindisi per festeggiare il prestigioso traguardo raggiunto

speciale
Pasqua
fino al 19 aprile

Tecno Store

TVC SAMSUNG CW28D83N
Audio stereo, 2 prese scart, 100 canali memorizzabili, ingressi A/V laterali. Garanzia 3 anni
299,00 euro
L.578.945

FRIGO 2 PORTE IBERNA IDA290
Capacità frigo 213lt, capacità freezer 62 lt, classe energetica A, sbrinamento automatico. Dimensioni: L 60cm-H 143cm-P 60cm. Garanzia 3 anni
309,00 euro
L.598.307

CELLULARE NOKIA 2100
Green, Yellow, Grey
Dual band 800/1800 Mhz, W@p, vibracall, 200 memorie, SMS con T9, batteria al litio, autonomia in stand by fino a 150 ore ed in conversazione fino a 200'. Garanzia 2 anni
149,00 euro
L.288.504

ULTERIORE SCONTO
sconto 33,56% 99,00
L. 191 691

DECODER DIGITALE THOMSON DSR435TW
Gold box, 2 prese scart. Garanzia 2 anni
199,00 euro
L.385.318

RADIOREG/CD CFD100 SONY
Piastra singola, sintonia digitale, compatibilità CD-R/RW. Garanzia 2 anni
94,00 euro
L.182.009

STAMPANTE HP 7350 PHOTOSMART
Esacromia, risoluzione max 4800x1200 dpi, velocità max in b/n fino a 17 ppm ed a colori fino a 11 ppm, interfaccia USB, compatibile Windows e Mac. Garanzia 2 anni
179,00 euro
L.346.592

CONGELATORE ORIZZONTALE LINEA BIANCA ES20171/30171
Capacità netta 138 lt, capacità di congelamento 9kg/24h, classe energetica C. Dimensioni: L 62cm-H 87cm-P 66,5 cm.
Garanzia 3 anni
159,00 euro
L.307.867

LETTORE DVD PHILIPS DVD640
1 presa scart, uscita coassiale, uscita ottica, riproduzione CD-R/RW/MP3. Garanzia 3 anni
164,00 euro
L.317.548

AUTORADIO SONY CDX-L280X
Potenza 4 x 45W, comandi full logic, compatibilità CD-R/RW. Garanzia 2 anni
139,00 euro
L.269.142

MINI HI-FI PHILIPS FWC-155
Doppia piastra, potenza 2x 25W, telecomando, caricatore 3 cd, radio digitale, 4 equalizz. preimpostate. Garanzia 3 anni
159,00 euro
L.307.867

PALMARE COMPAQ IPAQ 3950
Processore Intel Pentium 400 Mhz, interfaccia USB e seriale, ram 64 MB, Lcd TFT touch screen, Windows per Pocket PC, Pocket Word e Excel. Garanzia 2 anni
599,00 euro
L.1.159.826

FORNO MICROONDE SAMSUNG CE287DN
Potenza m/onde 850W, potenza grill 1100W, funzioni: TDS, POWER DEFROST, CROUSTY. Capacità 23 lt. Garanzia 2 anni
139,00 euro
L.269.142

MINITRITATUTTO MOULINEX AY9242
Bianco/Giallo
Potenza 260W, tappo dosatore, capacità 50 g. Garanzia 2 anni
19,90 euro
L.38.532

BARBECUE TEFAL AMIGO 39220
Potenza 2100W, termostato regolabile. Garanzia 2 anni
35,00 euro
L.67.769

TASTIERA YAMAHA PSR260
Polifonia 16 note, 61 tasti dinamici, 100 suoni. Garanzia 2 anni
179,00 euro
L.346.592

WIND

Cellulare GOWIND ERICSSON T300 c/camera
a soli 199,00 euro
L. 385.318
+ Traffico telefonico di 15,00 euro incluso.

Cellulare GOWIND SIEMENS S45
a soli 159,00 euro
L. 307.867
+ Traffico telefonico di 25,82 euro incluso.

Cellulare GOWIND LG 8000 c/camera
a soli 599,00 euro
L 1.159.826
+ Traffico telefonico di 15,00 euro incluso.

Cellulare GOWIND NOKIA 7210 c/camera
a soli 479,00 euro
L. 927.473
+ Traffico telefonico di 15,00 euro incluso.

FINDOMESTIC - Condizioni del finanziamento: credito a Proroga, prima rata a settembre
ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

costa meno di quel che costa

prodotti venduti a meno del prezzo di costo

meno di quel che costa

grandi offerte sottocosto

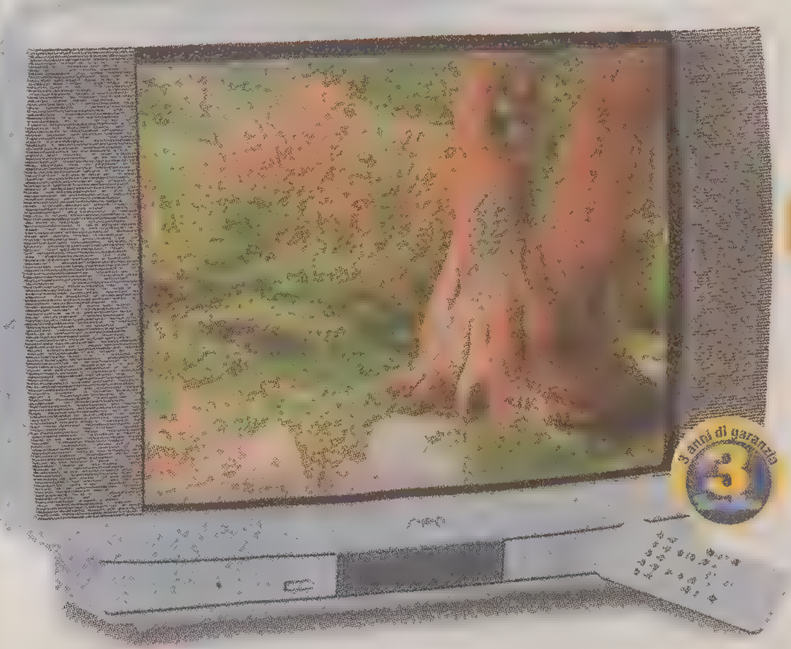
dal 10 al 19 aprile

PC FRAEL LEONHARD GAME XP 2400
Motherboard ASUS A7V266-C, CPU AMD Athlon XP 2400+, memoria 256 Mb DDR, scheda video SAPPHIRE ATI RADEON 7500 LP 64 Mb SDR, hard disk 40 Gb, unità combo lettore DVD 12x e masterizzatore CDRW 32x/10x/40x, floppy disk 1,44 Mb, modem 56K PCI, scheda audio TERRATEC sound aureon 5,1 fun, 3 giochi, casse TEAC PM 450 2.1, tastiera e mouse PS/2, SAITEK joystick ST50, SAITEK action PAD 750, microsoft windows XP home edition in italiano, abbonamento gratuito Internet Tiscali 10.0 su CD.
Garanzia 3 anni

anzichè € 699,00
Sconto 29,01%
499,00
L.966.199
disponibilità minima 50 pezzi

AMD Athlon XP

3 anni di garanzia



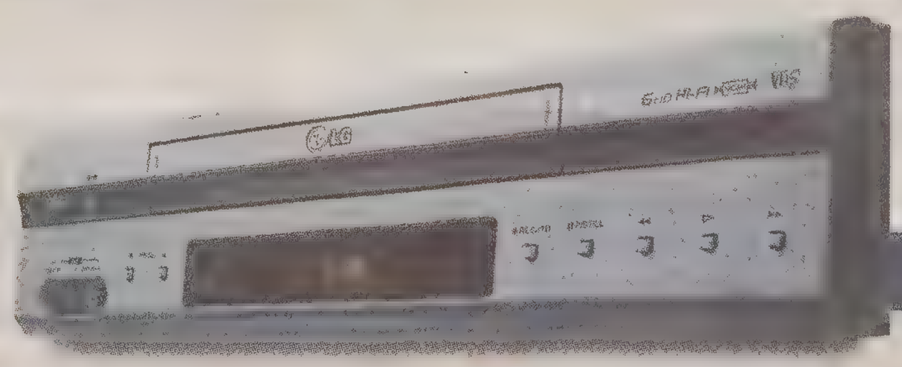
TVC MIVAR 21 S5
1 presa scart, canali programmabili 40, televideo, ingresso A/V frontale.
Garanzia 3 anni

anzichè € 199,00
Sconto 25,13%
149,00
L.288.504
disponibilità minima 90 pezzi

3 anni di garanzia

LETTORE CD KENNEX CDP 91
Memoria antishock 45 sec, telecomando sul cavo, compatibilità con CD-R/RW, alimentatore in dotazione. Garanzia 2 anni

anzichè € 35,00
Sconto 45,71%
19,90
L.38.532
disponibilità minima 100 pezzi

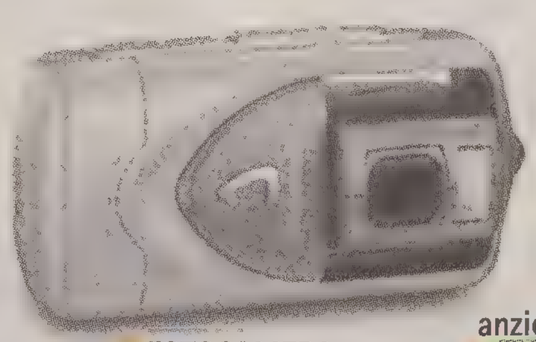


VIDEOREGISTRATORE HI-FI LG LV 2975/3795
2 Prese scart, show view, prese A/V frontali.
Garanzia 2 anni

anzichè € 119,00
Sconto 33,61%
79,00
L.152.965
disponibilità minima 150 pezzi

SCOPA ELETTRICA MOULINEX FIDELIO
Potenza 800W, capacità sacco 2 litri, 4 livelli di filtraggio, spazzola classica a 2 posizioni, lunghezza cavo 6 metri.
Garanzia 2 anni

anzichè € 49,90
Sconto 11,22%
44,00
L.56.152
disponibilità minima 150 pezzi



FOTOCAMERA DIGITALE NIKON COOLPIX 3500 c/borsa
3,2 megapixel, ottica zoom Nikkor 3x, multi AF, modo auto, display LCD 1,5", interfaccia USB. Garanzia 2 anni

anzichè € 449,00
Sconto 33,31%
299,00
L.578.945
disponibilità minima 100 pezzi

APERTO
anche DOMENICA 13
(dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,00)
TUTTO LUNEDÌ
(dalle 9 alle 13 e dalle 15,00 alle 19,30)

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35
Monfalcone (GO)

vendita ai sensi del DPR N°218 del 06/04/2001 con "disponibilità minima" si intende il numero minimo di pezzi disponibili

A due settimane dal termine della legislatura regionale e dopo due anni di uno straziante tira e molla la commissione dice «sì» al «materno-infantile»

Passa in extremis il Piano del «Burlo Garofolo»

Ora tocca alla giunta. A favore anche Degano (Margherita), contrari Ds e Comunisti italiani

Un parere solo consultivo, nemmeno obbligatorio, ma era l'ultimo scoglio, un traguardo tagliato in extremis, a due settimane dal termine della legislatura regionale, e dopo due anni di un po' straziante tira-e-molla. Ora resta solo, ed è scontata, l'approvazione finale direttamente in Giunta. Il Piano materno-infantile, il fantasma invocato e discusso da così gran tempo, è passato ieri nella terza commissione regionale, e anche lì non ha smesso di soffrire e far soffrire, perché l'opposizione (ma anche esponenti di Forza Italia) ha sollevato in extremis molte perplessità sulla quarantina di pagine che regolamentano l'assetto del settore sanitario relativo alla Pediatria e ai servizi per la nascita e per le madri su tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il motivo delle critiche, e nello stesso tempo dell'importanza che è stata data a questo strumento normativo, è il ruolo del «Burlo Garofolo», che accentra tutta l'attenzione. Perché - come lo stesso commissario ha detto senza mezzi termini poco tempo fa - senza questo piano dove è scritto nero su bianco che l'Irccs triestino è centro di riferimento regionale per l'ospedale infantile si prospetta una slabbratura pericolosa. E dunque ora il fascicolo, stremato come tutti coloro che così a lungo si sono accalorati a invocarlo, e ora a volerlo emendare, si appresta a diventare legge. Ieri per tutta la mattina la commissione presieduta da Giovanni Castaldo (An), in presenza dell'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, ha soppesato la questione, finendo poi ai voti: favorevoli i gruppi di maggioranza, con l'astensione di Giovanni Vio che si preoccupa della possibile chiusura del punto-nascita a Gorizia. Vota a favore anche la Margherita, con Cristiano Degano. Contrari i Ds, con un acceso oppositore in Bruno Zvech, e contrari i Comunisti italiani, con Bruna Zorzini, che definisce il documento solo «un insieme di buoni propositi».

Quarantuno pagine, con quattro di introduzione, un «progetto-obiettivo materno-infantile» che la Regione stessa descrive come «relativo al piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000», ma che ingloba altri riferimenti normativi, anche internazionali. Tema: il bambino dal concepimento alla maturità, e anche oltre in caso di handicap o malattie rare; la coppia nelle sue funzioni genitoriali; la donna nel suo ruolo di madre; i consultori; i punti-nascita. Ma, soprattutto, come ben si sa, il ruolo che in questa regione deve avere il «Burlo Garofolo» di Trieste, che si sente da tempo incerto e stretto, e che vuole avere un futuro «blindato».

Il Piano così atteso ieri in commissione è stato comunque passato ai raggi e l'opposizione - ma non solo - ne ha indicato numerose ombre. Non saranno emendabili neanche volendo, perché il Consiglio regionale sta per cessare la sua attività protendendosi verso le elezioni. In tutti i casi il «Burlo» si vede riconosciuto come punto di riferimento per gli interventi sanitari cosiddetti di «terzo livello», i più gravi e specialistici, e per la chirurgia pediatrica fino ai tre anni. In queste pagine è anche scritto che l'amministrazione regionale intende costruire una nuova, adeguata sede a Cattinara, in stretta relazione con l'ospedale per adulti. Ma chi ieri ha avuto da ridire obietta: «In tre anni da che questa idea è stata scritta per la prima volta non si è fatto nemmeno un progetto preliminare, non si è fatto proprio niente».

Così il timore, oggi che dopo questo «passaggio a livello» della commissione non resta che il via libera ufficiale dato direttamente dalla Giunta, ormai ai suoi sgoccioli, è che aver conquistato il pezzo di carta non sia ancora sufficiente, perché la carta delle leggi serve solo se diventa azione (qualcuno ha rammentato il destino della legge 13 sul riordino degli ospedali, mai veramente attuata).

Tra i più accesi contestatori del testo, il diessino **Bruno Zvech**, il quale afferma che riunirsi il 9 aprile «è una beffa, diventa un ricatto per via del tempo che manca». Zvech rileva anche che «le funzioni di riferimento dell'istituto sono assegnate, ma non specificate appieno, manca ogni norma di salvaguardia circa il fatto che pur non creando altre "specialistiche" in regione la patologia di ciascuna specialistica verrà fatta afferire effettivamente al "Burlo"». Naturalmente fa caso il recente scoppio di nervi per la «cessione» all'Istituto di riabilitazione «La nostra famiglia» di 10 posti-letto fisicamente attrezzati all'ospedale di Udine. Per Zvech il piano, in riferimento all'istituto triestino, «è culturalmente deficitario».

Valter Santarossa

La palazzina centrale dell'ospedale «Burlo Garofolo».

Più prudente **Cristiano Degano** (Margherita) il quale ha votato a favore pur essendo all'opposizione. «Responsabilmente - afferma - ho ritenuto giusto assicurare il mio voto pur con riserve e osservazioni, come quelle sui punti-nascita, per non demandare questo atteso documento ai tempi indefiniti di una prossima legislatura. Ma - ha chiesto - ci sono atti più concreti sul "Burlo" al posto di mere enunciazioni di principio, o no?». Anche dalla maggioranza si sono levate voci di dissenso. Per esempio, sempre sul «Burlo», quella di **Giulio Staffieri** (Lpt-Forza Italia): «Quanto è previsto per l'istituto - ha detto - non è espresso in modo esplicito, mancano definizioni precise, qui sono come burro spalmato».

Fra tutti c'è invece qualcuno che è davvero e pienamente soddisfatto. E' **Edoardo Sasco** (Udc), che con questo appoggio convinto ripiana forse anche qualche screzio interno al partito, dopo che Bruno Marini s'è offeso con Santarossa sulla questione «La nostra famiglia». «Il "Burlo" riceve - dice Sasco - pieno riconoscimento del suo ruolo-guida, una base per un serio programma di investimenti. Le sue funzioni sono molto ben identificate: e occorre che lo si veda lanciato anche su un'area più vasta, come l'Europa dell'Est». Sasco, comunque, si professa anche non contrario all'idea di Fondazione, «purché la parte pubblica conservi il coltello dalla parte del manico».

g.z.

PERISSUTTI: «NON CI POSSO CREDERE»

«Non ho mai pensato che il Piano materno-infantile sarebbe stato approvato». L'affermazione è sconcertante: perché uno dei suoi co-autori, il vicecommissario del «Burlo» Paolo Perissutti, aveva così poca fede? «Perché a Trieste - dice - va bene qualsiasi suicidio collettivo, anche questo. Invece il Piano è nato per risparmiare, per fare una razionalizzazione totale, e così sarà». Anche questa affermazione è di un certo coraggio, detta dal suo autore: «Si risparmierà perché il 'Burlo' accentrerà tutte le più costose specialità, non più duplicate. E non lo chiamino Piano-Perissutti - protesta il medico - è di tutta la regione. E a Zvech che mi contesta dico: pensi i casi suoi».

LE REAZIONI

Il problema dei punti-nascita turba anche Staffieri

Ma non tutti si occupano esclusivamente del «Burlo Garofolo», trattandosi di un Piano sanitario a valenza regionale. **Giovanni Vio** (Forza Italia) si preoccupa per esempio dei punti nascita, capitolo delicato, perché il Piano fissa un numero minimo di parti all'anno per giustificarne l'esistenza, e Latisana, Palmanova e perfino Gorizia, un capoluogo, rischiano (ma il testo poi sfuma e rimanda...) di sparire. Per questo Vio si è astenuto. Invece **Matteo Bortuzzo** della Lega Nord ha sottolineato che «la pediatria sul territorio in alcune zone decentrate è veramente un buco nero. L'attenzione dovuta al 'Burlo' - ha detto - non è la soluzione di tutti i problemi».

E così **Bruna Zorzini Spetic** (Comunisti italiani) ha indicato la carenza di pediatri di libera scelta, la mancanza di finanziamenti per i consultori, e il fatto che i punti critici sono evidenziati dal Piano, ma non risolti: «Mancano i tempi di realizzazione, non si coordinano i soggetti che dovrebbero realizzare gli obiettivi». Quanto al «Burlo», le sue funzioni paiono alla Zorzini ora non salvaguardate, «ma purtroppo svuotate». La consigliera ha avuto pure una battuta sulla data e sull'estenuante attesa prima di discutere queste 40 pagine: «La Giunta uscente assomiglia a quello studente che non avendo studiato tutto l'anno il giorno prima della matura cerca disperatamente di recuperare il tempo perduto».

Il problema dei punti-nascita ha turbato anche Staffieri: «Occorre - ha affermato - indicare in modo più chiaro con quali parametri si voglia gestire il servizio per la natalità. Il numero di 800 parti lascia perplessi». Posizione particolare poi per **Roberto Molinaro** dell'Udc, secondo cui «per il 'Burlo' certe definizioni non sono ancora garantibili, la sua sorte è legata alle decisioni dello Stato sugli Irccs, e infine certi servizi sono garantiti in un posto piuttosto che in un altro non per scelte politiche, ma per offerta di professionisti: se a Udine - ha concluso - si fa il maggior numero di operazioni di tumore cerebrale ai bambini è solo perché lì c'è il miglior specialista del settore. Peraltro triestino».

Nuovo progetto di Comune e Azienda sanitaria

Genitori e figli «In famiglia» per allontanare dai piccoli il dolore dell'istituto

Obiettivo degli interventi, potenziare l'assistenza a madri e padri in difficoltà e puntare al rientro a casa dei bambini allontanati dai luoghi d'origine

Sono più di cento i bambini e gli adolescenti che lo scorso anno hanno fatto il loro ingresso in istituto perché il giudice ne aveva decretato l'allontanamento dai genitori. Per questi ragazzi, vittime di maltrattamenti, di abusi o comunque di una situazione familiare pesante, è iniziata così una trafila dolorosa in cui il ritorno a casa spesso diventa solo un sogno.

Per loro il via a ottobre il progetto «In famiglia», che potenzierà l'assistenza ai genitori in situazioni difficili (così da prevenire il ricovero in istituto) e al tempo stesso punterà al rientro in famiglia di chi si trova in istituto. Ricorrendo, in caso d'impossibilità dei genitori naturali, a quelle famiglie «professionali» già sperimentate in altre realtà. A nuclei cioè (probabilmente otto), che hanno al loro interno un educatore o che hanno seguito un percorso formativo: così da mettere in campo oltre a una disponibilità affettiva una competenza in materia.

Si ricorrerà anche a mini comunità in cui opera un educatore, e capaci di offrire affetto e competenza

L'iniziativa, promossa nel quadro della legge 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, è stata presentata ieri dall'assessore ai servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e da Maria Grazia Cogliati, responsabile del Distretto e referente per l'area minori dell'Azienda per i servizi sanitari.

«La legge 328, per cui siamo stati il primo Comune della regione a presentare i progetti - ha detto D'Ambrosio - vincolava i finanziamenti alla realizzazione di una progettualità condivisa con le Aziende sanitarie. Con questa metodologia si è dunque scelto d'intervenire sui tre versanti degli anziani, della lotta all'esclusione sociale e dei minori".

Per ciò che riguarda gli under 18, oltre all'avvio di «In famiglia» (cui partecipano i servizi sociali comunali, i consultori familiari dell'Ass, il Burlo e il servizio minori del ministero di Grazia e giustizia) si è puntato allo sviluppo di due progetti già in corso grazie ai finanziamenti della legge 285 sui diritti dell'infanzia: «C'entro per poco», il servizio di pronta accoglienza per i minori in difficoltà nella comunità del Comune 12-18 in via San Lazzaro, e l'équipe specialistica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento all'infanzia, che oltre a fornire consulenze si fa carico dei casi più delicati (tra il '99 e il 2001 ha seguito 24 bambini per sospetti maltrattamenti e 52 per sospetto abuso sessuale).

I finanziamenti della legge 328 (in tutto 309 mila euro) serviranno a dare continuità per tutto il 2004 alle due iniziative (per «C'entro per poco» sono stati stanziati 94 mila euro e per gli interventi di prevenzione e contrasto 81 mila) mentre «In famiglia», che gode di uno stanziamento di 133 mila 400 euro, dovrebbe protrarsi per un anno e mezzo.

Daniela Gross

«Sono qui in un angolo a leccarmi le ferite» dice Davide Amodeo, il direttore dell'azienda ospedaliera condannato per tentata concussione

«Non ho fatto niente, forse sono stato ingenuo»

E' tornato a Genova, carriera interrotta dopo le dimissioni. «A Trieste mi trovavo benissimo»

I RETROSCENA

Parla il suo avvocato: «E' una vicenda di corsi per operatori video»

Un colloquio senza testimoni

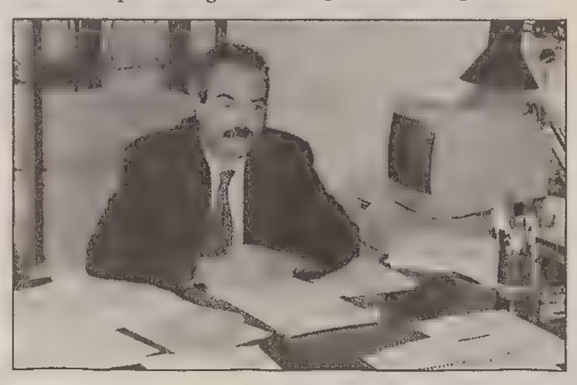
Ma che cosa veramente è successo al direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera, Davide Amodeo, che oggi si piange vittima di un garbuglio che con una sentenza sfavorevole per concussione gli ha infine troncato la carriera? Rintracciamo uno dei suoi due avvocati, a Savona. Si chiama Massimo Botta, ed è prima di tutto in attesa delle motivazioni della sentenza, che verrà depositata fra oltre 40 giorni. La questione, dice, è veramente complessa, «il fascicolo ha 500-600 pagine». Ma in buona sostanza si può riassumere, sulla scorta del racconto dell'avvocato, attraverso i suoi momenti-chiave, che sono anche rivelatori di quel che succede, o può succedere, nel complesso universo di un'Azienda sanitaria o ospedaliera.

L'antefatto. All'Asl 2 di Savona teatro dei fatti, prima che ci arrivasse Amodeo il direttore generale - che più tardi sarà rimosso anticipatamente dalla Regione - sottoscrive una convenzione con la Provincia di Savona, atto che coinvolge un centro di orientamento professionale, il Varaldo, collegato allo stesso ente. Il centro preme sulla Provincia, che preme a sua volta sull'Asl, per avviare con fondi europei un corso per operatori video specializzati in riprese nelle sale operatorie. I corsi si fanno.

Il fatto. A quel punto è rimosso il direttore generale. L'Asl ne acquista un altro, ed è appunto Amodeo, che proviene da varie altre esperienze dirigenziali nel campo sanitario ligure. «La situazione che Amodeo trova - spiega l'avvocato - è ingestibile, la procedura di quella convenzione si rivela né trasparente né corretta. Non solo prevede che fondi transitati attraverso la Provincia devono arrivare a una Azienda sanitaria, ma quest'ultima risulta perfino proprietaria di attrezzature cinematografiche, che avrebbe affittato al Centro professionale Varaldo».

«Il *deus ex machina* di questi corsi formativi - prosegue Botta - è appunto l'accusatore di Amodeo, il genovese Giorgio Bocci, che recita più parti in commedia, perché appare come ideatore dei corsi e anche come 'tutor'. Molti sforzi processuali sono stati fatti per delinearne la figura, lui stesso non è riuscito a chiarire il proprio ruolo, si sa solo che alla Camera di commercio è registrato come 'disegnatore tecnico' ma al centro Varaldo si presenta come 'professore'».

Marino Nicolai



Il direttore dell'azienda ospedaliera Davide Amodeo.

La tensione. Le attrezzature cinematografiche sono posizionate al reparto di Urologia. Amodeo blocca i pagamenti richiesti da Bocci, «perché - dice l'avvocato - mancano le fatture, e perfino le bolle di consegna. Perché bisognerebbe pagare i richiesti 21 milioni?». Il dirigente chiede accertamenti, il suo interlocutore comincia a seccarsi, si rivolge a legali, al Difensore civico, e anche allo stesso Amodeo, cui chiede un incontro.

Il caso. L'incontro avviene in un imprecisato giorno del 1998. Senza testimoni. Amodeo afferma di aver offerto di pagare cinque milioni come affitto delle apparecchiature. Bocci fa un esposto alla Procura, «ma solo due anni dopo, nel 2000 - conclude l'avvocato - in una memoria integrativa parlerà di 'estorsione'». Scoppia la bomba giudiziaria. «Il pm chiede il proscioglimento. Il gip assolve il dirigente dal reato di omissione di atti d'ufficio, ma a sorpresa lo rinvia a giudizio per tentata concussione». La sentenza chiude per ora la vicenda.

g.z.

Ha 53 anni, è separato, due figli grandi. «Uno è liutaio. Vedi – gli ho detto – a te al massimo diranno che la tua chitarra suona male»

«Sono qui in un angolo, a leccarmi le ferite. E' una cosa terribile. Mi sono reso conto che non è sufficiente dire 'non ho fatto niente', sapere che tutto può essere messo in discussione ma non la mia onestà, e aspettarsi che venga capito. Forse sono stato un po' ingenuo, eppure ho 30 anni di mestiere alle spalle. Appena sono uscito dal tribunale, con quella sentenza, ho subito telefonato a Trieste, a Marino Nicolai: 'Guarda che devi trovarti un altro direttore amministrativo'». La voce di Davide Amodeo, il dirigente dell'Azienda ospedaliera che per tentata concussione è stato condannato dal tribunale di Savona a un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento di 2000 euro come risarcimento danni, oltre che all'interdizione dai pubblici uffici per sedici mesi, giunge telefonicamente da Genova, e dopo queste parole si spezza.

L'emozione è molto forte, la storia molto intricata *(la ricostruisce qui a fianco uno dei suoi avvocati)*, la sentenza di condanna quanto di più inaspettato; la carriera è interrotta, Trieste è stata velocemente abbandonata, l'Azienda ospedaliera è rimasta nei pasticci, e lo stesso Amodeo commenta: «Mi spiace molto anche perché in poco tempo si sono avvicendati tanti direttori, ci sono stati troppi stravolgimenti...». Il che, si sa, non è bene. Il prossimo, che sostituirà Amodeo dato che Nicolai ha accettato le immediate dimissioni (diversamente, avrebbe dovuto chiederle), pare sia stato già individuato e già ieri lo stesso manager calcolava: «Io, se un collega viene chiamato a una carica superiore altrove, non lo intralcio e lo 'libero' subito. Spero che così avvenga anche in senso contrario, in tal caso per coprire il posto rimasto vacante potrebbe bastare una decina di giorni».

Ma intanto verrà inaugurata l'ala nuova dell'ospedale Maggiore, il 14 aprile. «Un 'fulmine', questo che mi riguarda, anche per l'Azienda? Certamente lo è - dice Amodeo -, il direttore amministrativo è una sorta di 'alter ego' del direttore generale, tanto che ha facoltà di sostituirlo, e col direttore sanitario compone una triade di comando indivisibile. Inoltre è da ottobre che faccio riunioni ogni giovedì senza scampo per tenere sotto controllo i lavori, i traslochi, anche il polo cardiologico. Per uno come me che ha lavorato tutti i giorni dalle 8.30 alle 20...».

«Con quel signore che mi accusa ho parlato tre minuti proprio perché insisteva. Farò appello»

Ma anche nel male spunta una scarna fettina di bene. Per Amodeo, che a Trieste ha trascorso sì e no un anno e mezzo, vivendo in un appartamento in affitto e tornando a Genova solo due week-end al mese, la consolazione viene proprio da questa città di solito non propriamente generosa: «Quel che mi fa anche sanguinare è aver dovuto lasciare Trieste - dice -, quest'esperienza professionale e personale stupenda. Non solo il Friuli Venezia Giulia ha secondo me un sistema sanitario avanzato, ma a Trieste mi sentivo a casa, e a Genova in vacanza. Quanto all'ufficio, io non sono quel che si dice un simpaticone e non ho modi tenerissimi, ho avuto anche scontri e durezze, specie all'inizio, ma in questi due giorni non faccio che rispondere al telefono: mi hanno chiamato in tantissimi, anche medici, anche colleghi coi quali ci siamo più volte mandati sacrosantamente a quel paese».

Amodeo ha 53 anni, è separato, ha due figli maschi, uno dei quali ha compiuto i 27 proprio ieri e l'altro è prossimo a festeggiarne 26. Il più «vecchio» fa un mestiere raro, è liutaio dopo essersi laureato in archeologia, il secondo sta cercando di fare il giornalista, entrambi suonano e sono appassionati di musica. «Tutti e due, il giorno della sentenza - dice l'ormai ex manager - erano con me a coccolarmi. E io che ho sempre preso in giro mio figlio liutaio, adesso gli ho detto: 'Vedi, a te al massimo potranno dire che la tua chitarra suona male, mai che hai chiesto tangenti se non le hai chieste»».

Quanto al caso in sè, il commento è breve: «Io per l'esattezza amministrativa sono un maniaco, un esagerato perfino. Con quel signore che mi accusa ho parlato per tre minuti, proprio perché insisteva tanto, di solito non ricevo fornitori. E mentre io ho parlato di pagare un affitto di macchinari, lui mi accusa di avergli offerto tangenti. Ed è impossibile, proprio per come mi esprimo seccamente, che possa aver frainteso. Ma non c'erano testimoni. Farò appello, certo, ma sarà una sofferenza lunga, purtroppo...».

Gabriella Ziani

L'animale notato in uno stabile di via Caprin 12 da due poliziotti di quartiere che per salvarlo hanno chiamato i pompieri

Zittisce il cane con il nastro adesivo

Dobermann legato in un terrazzino, il muso chiuso dallo scotch: denunciato il proprietario

Per cercare di liberarsi la bestia si è ferita. Nell'appartamento trovati anche due gatti: forse il proprietario temeva fossero aggrediti

Abbaiava troppo quel dobermann. Il suo padrone gli ha chiuso la bocca con il nastro adesivo. Ma lo ha anche legato con il guinzaglio alla ringhiera del terrazzino. Così sta zitto e non disturba.

A scoprire quella povera bestia con il muso costretto dallo scotch sono stati due poliziotti di quartiere che passavano in via Caprin davanti al numero 12.

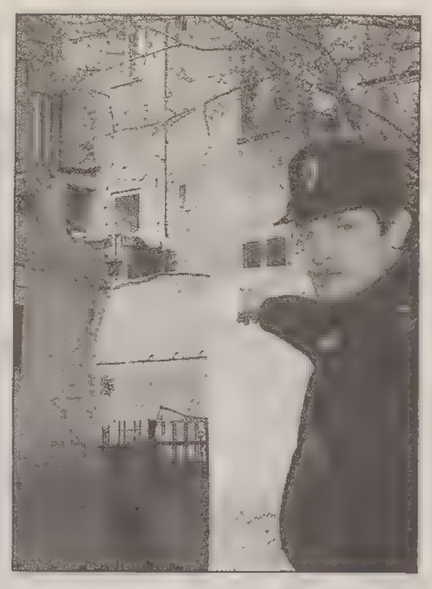
Un passante ha indicato agli agenti quel cane bloccato sul terrazzino che non aveva neanche la forza di ringhiare. I poliziotti hanno suonato il campanello di quell'appartamento ma non c'era nessuno. Così sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno aperto la porta.

«Il cane era terrorizzato. Faceva fatica a respirare. Per cercare di liberarsi dal nastro adesivo si era anche ferito», ricorda Paolo Dessanti, il volontario dell'Enpa che ha preso in consegna l'animale portandolo al canile di via Orsera. E' stato lui a curarlo togliendogli con delicatezza lo scotch dal muso e poi a medicarlo.

Christian Bressan, 30 anni, guardia giurata, proprietario del dobermann è stato denunciato per maltrattamento all'animale. Durante l'irruzione gli agenti hanno trovato appoggiata su una credenza la pistola dell'uomo. Appoggiate vicino c'erano anche alcune munizioni.

«E' un ragazzo tranquillo ed educato. Per quel cane stravede e gli vuole un gran bene. E' impossibile che abbia voluto fargli del male», dice turbato e stupito un vicino che conosce bene Christian Bressan.

Un dobermann.



Un poliziotto indica il terrazzino-prigione.

Eppure quello splendido animale di tre anni è stato tenuto immobilizzato e con il muso «incollato» per ore ed ore. Almeno una giornata in prigione.

L'unica colpa dell'animale è stata forse quella di abbaiare troppo e quindi disturbare. Meglio farlo stare zitto. Ma il proprietario che custodiva anche due gatti nell'alloggio aveva verosimilmente il timore che il doberman potesse in qualche modo aggredirli E così non ha trovato di meglio da fare che «imprigionare» il cane in terrazza durante la sua assenza.

Un abitante della zona ha notato quel dobermann legato e imbavagliato e ha avvisato la polizia. E' scattata la denuncia.

Corrado Barbacini

Comune troppo amico dei discobar? Bucci non ci sta e denuncia Decarli

La Giunta comunale «connivente» con i gestori dei discobar fracassoni ma «serbatoi» di voti? L'assessore all'economia e turismo Maurizio Bucci non ci sta e replica alle accuse dei consiglieri dell'opposizione Decarli, Omero e Russignan. Bucci minaccia addirittura di denunciare Decarli, cioè colui, a dire dell'assessore, aveva usato i toni più forti e polemici nel corso della conferenza stampa.

In una nota Bucci spiega: «Il principio della libera imprenditoria, oltre a essere stabilito dalla nostra Costituzione, trova fondamento su precise norme attualmente in vigore che il Comune di Trieste è tenuto a osservare. Le autorizzazioni e le licenze vengono rilasciate soltanto in presenza dei requisiti stabiliti da dette norme, ivi inclusa l'autocertificazione, tanto biasimata dal consigliere Russignan, ma, ahimè, prevista e resa obbligatoria. Quindi smentisco la vergognosa affermazione 'le licenze vengono rilasciate a chiunque e senza alcun controllo'». Un incontro sul tema si terrà martedì prossimo.

Enrico Sbriglia

don Mario Vatta

Il responsabile (e assessore provinciale all'assistenza) scrive al ministero: «Ha parlato di diritti calpestati, è una critica grave e ho informato le autorità»

Sbriglia: «Don Vatta non è più gradito in questo carcere»

Don Mario Vatta, il sacerdote degli «ultimi degli ultimi», «interdetto» alle visite in Carcere. Proprio lui che da trent'anni va in carcere a donare conforto. Troppo gravi, secondo il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, assessore comunale alla vigilanza, esponente di An, le accuse del sacerdote fatte una decina di giorni fa a un convegno della Cgil. Don Mario Vatta aveva parlato di «norme carcerarie disattese e diritti calpestati» pur sottolineando che il Coroneo non è il peggiore d'Italia. Dopo una replica del direttore e un'altra presa di posizione (proprio ieri sul giornale) la notizia al termine di una conferenza stampa della consigliera Ds Caterina Dolcher (candidata alle Regionali) reduce da una visita al Coroneo nella sezione femminile assieme a Alessandro Metz (Verdi).

«Il direttore del carcere, Enrico Sbriglia, ci ha detto che don Vatta non può più entrare in carcere – ha dichiarato Metz – se qualche detenuto glielo chiederà negherà l'assenso. Sono a rischio i diritti interni». Una versione confermata dalla stessa Dolcher: «Il direttore prima ha cercato di non rispondere, poi ci ha detto che le affermazioni di don Vatta sono al limite della querela. E che prenderà una posizione formale al ministero perché sia interdetto alle visite».

Una versione ribadita più tardi dallo stesso Sbriglia che proprio ieri era al ministero, ma che ha negato di aver parlato di interdizione: «Forse sono stato interpretato in maniera non corretta. Io non posso e non voglio interdire nessuno. E un sacerdote non può non essere che ben accetto. Don Vatta però ha parlato di diritti calpestati, è una critica precisa e grave. Per questo ho deciso di informare di quanto accaduto le autorità e il ministero».

Inutili i tentativi di riconciliazione fatti nei giorni scorsi da don Vatta. «Lunedì scorso appena uscita la sua replica l'ho cercato al telefono, mi è stato detto che era sempre in riunione. Ho tentato il giorno dopo, non c'era. Ho pure inviato un fax. Io non faccio comizi, mi hanno detto di parlare delle povertà e ho parlato del carcere. Ci vado da più di 30 anni, so valutare e sono tranquillo. Le dichiarazioni che ho fatto le rifarei». I gruppi consiliari dell'Ulivo, Lista Illy e Rifondazione comunista in una nota firmata da tutti hanno espresso piena solidarietà a don Vatta».

Giulio Garau

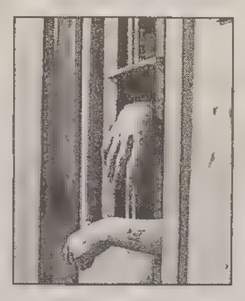
I TAGLI ALLA GIUSTIZIA

Coroneo esplosivo. Il direttore sciopera contro... se stesso

Carcere, la situazione è «esplosiva» i fondi per i detenuti sono stati tagliati, le condizioni per gli agenti sono al limite per le carenze di organico, le gravi difficoltà finanziarie che mettono in ginocchio l'amministrazione, e il direttore Enrico Sbriglia, assessore comunale alla vigilanza e esponente di An sciopera contro il governo e dunque «se stesso». Lo ha anche scritto, su carta intestata del ministero della Giustizia per mettere in guardia su «possibili disagi all'utenza»: si astiene domani con la collega direttrice Graziella Palazzolo.

E che la situazione sia esplosiva Sbriglia lo sottolinea. «Non vanno via i detenuti, anzi aumentano – accusa – e questi tagli avranno l'effetto della benzina sul fuoco. Se c'è coerenza con la linea politica scelta il governo dovrà trovare i fondi. Sono al ministero proprio per questo e l'11 sciopero. Ho chiesto 316 mila euro per per gli stipendi dei detenuti e per concludere l'esercizio finanziario del 2002, me ne hanno dati 97 mila. Bastano per 9 mesi, poi da ottobre a fine anno resteranno scoperti servizi essenziali come le pulizie e il servizio pasti. Dovrò chiudere il carcere?».

Non c'è solo il lavoro dei detenuti necessario a mandare avanti la struttura. Ieri l'esponente regionale Ds Dolcher assieme al Verde Metz, che hanno fatto una breve relazione della visita in carcere, pur riconoscendo la situazione migliorata per le detenute trasferite da Udine hanno spiegato che sono in cinque in cella, che lo stesso Sbriglia è preoccupato sull'uso del terzo letto a castello (troppo alto), che c'è ancora un intero piano da ristrutturare (i soldi ancora non si vedono) che ci sono problemi per il lavoro interno, per l'ora di aria e che gli agenti penitenziari devono fare i salti mortali e sottoporsi a trasferte per coprire i buchi di organico. Senza contare poi che gran parte dei carcerati sono stranieri.



Il Coroneo.

Una situazione grave e l'esponente regionale non ha potuto che ribadire il suo appoggio al direttore Sbriglia per migliorare le condizioni di vita al Coroneo. Ma non ha mancato di sottolineare la discrasia tra la linea politica del governo che sostiene la linea dura sulla sicurezza, il mancato indulto e poi i tagli che mettono a rischio la vita del carcere. Una discrasia che per Sbriglia non esiste affatto e che non crea alcun imbarazzo.

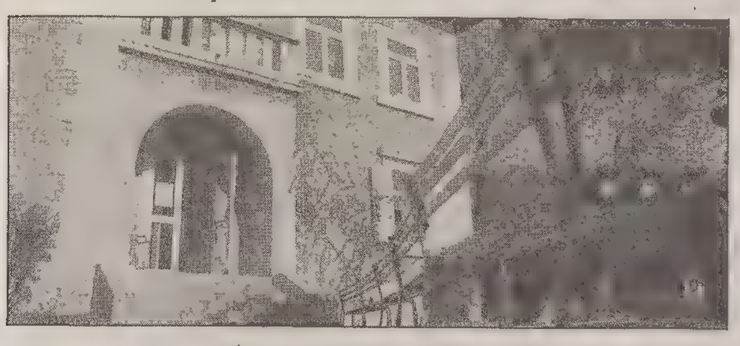
«Come politico presto opera sociale e farò la mia battaglia dall'interno. An come il resto dei partiti presenta varie anime, chi è più per la sicurezza, chi più per i diritti delle persone. Io sono per la mediazione e cerco di attuare il cambiamento da dentro. Oggi sono al ministero per tentare di allargare i cordoni della borsa e domani faccio pure sciopero».

g.g.

Allarme alla materna statale di via Vallicula: raccolte da un alunno le esche lasciate dalla ditta specializzata vicino alla recinzione

Topicida nel giardino dell'asilo, due bimbi al Burlo

Decine di piccoli visitati dai medici: si temeva avessero ingerito il micidiale Rattofene



L'ingresso della scuola materna di via Vallicula a Barcola, a sinistra. Il giardino, a destra, dove un bambino ha trovato alcune pericolose esche con il topicida. (Foto Lasorte)

Emergenza topicida alla scuola materna di via Vallicula nella zona di Barcola. Due bambini sono stati ricoverati in osservazione al Burlo per il timore - poi fortunatamente fugato - che avessero addirittura ingerito alcune esche con il micidiale Rattofene. Una consistente parte degli ottanta alunni della materna statale comunque sono stati visitati dai medici dell'ospedale infantile. Nel frattempo il giardino della scuola, dove sono state trovate tracce di topicida, è stato precauzionalmente chiuso.

L'allarme è scattato l'altra mattina durante la ricreazione. Un bambino della sezione slovena ha trovato alcune esche con il topicida vicino a una recinzione. Le ha raccolte portandole dopo poco alla maestra.

E' stato il panico. Le insegnanti hanno capito che era accaduto un fatto grave e pericoloso. Un'ambulanza del 118 ha subito portato il piccolo al Burlo dove è stato visitato e trattenuto in osservazione per una giornata. Dopo poco è stato accompagnato in ospedale un altro piccolo allievo: è stato visto giocare proprio vicino alla rete dove c'era il topicida. Nel frattempo le insegnanti hanno avvisato i genitori consigliando di accompagnare eventualmente i bambini all'ospedale per effettuare i controlli necessari.

Ma chi ha messo il veleno nel giardino della scuola? Dai primi accertamenti dei poliziotti e dei tecnici dell'Azienda sanitaria pare che le esche con il topicida, disposte qualche giorno fa, siano finite nell'area verde dell'asilo forse perché spinte dal vento o addirittura abbandonate da qualche gatto randagio. «E' stato un evento casuale e imprevedibile. Non c'è stato alcun rischio da parte dei bambini», ha affermato il direttore didattico Fiorella Bencic.

L'intervento di derattizzazione da parte dei tecnici di una ditta di Udine era stato effettuato nei giorni scorsi: un'azione necessaria e indispensabile perché era stata segnalata proprio recentemente la presenza di alcuni topi in un'area proprio confinante con il giardino della materna. Ma nessuno avrebbe mai pensato che le esche finissero lì dove giocano i bambini.

Preoccupati i genitori. «Il problema - ha detto un papà - è che non si può stabilire con assoluta certezza se i piccoli siano venuti a contatto con il velenoso rimedio ai topi. Potrebbero dire una cosa e averne fatta un'altra. Insomma si sa sono bambini...».

Una mamma, che lavora all'Azienda sanitaria locale, ha spiegato tuttavia che la quantità di pesticida necessaria ad avvelenare o quanto meno a far star male un bambino dovrebbe essere di gran lunga superiore. «La dose usata per uccidere i topi non può rappresentare un pericolo per un bambino sui 15 chili».

E intanto esplode la polemica. Una maestra domanda perché la disinfestazione sia stata fatta proprio durante un giorno feriale. «Tra dieci giorni ci saranno le vacanze pasquali e per non correre pericoli si poteva rimandare l'intervento. Chi ha deciso per quella data? Abbiamo una cucina e un grande cortile esterno che dà sulla campagna: è normale che ci si tuteli contro i topi e altri insetti, ma perchè mettere in pericolo i bambini?».

c.b. e i.g.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 16 aprile OFFERTE SPECIALI

CARNE

Agnello intero o metà	€ 6,29 al Kg
Petti di pollo	€ 4,36 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,69 al Kg
Cotolette di maiale	€ 3,59 al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,90 al Kg
Fettine di bovino sceltissime	€ 7,90 al Kg
Bocconcini di bovino	€ 5,34 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,48 al Kg

ORTOFRUTTA

Carote novelle orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg
Cappucci novelli orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg
Mele Golden Ferrara orig. Italia cat. 2ª	€ 0,49 al Kg
Arance da spremuta orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg
Limoni nazionali orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo S. Daniele dolce 1ª qualità	€ 17,98 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Sfreddo senza polifosfati e senza glutine	€ 8,98 al Kg
Speck tirolese dolce e stagionato	€ 8,98 al Kg
Mortadella Leoncini p.s. con pistacchio	€ 4,98 al Kg
Formaggio montasio 60 gg	€ 5,98 al Kg
Stracchino Invernizzina s. conservanti	€ 5,98 al Kg
Mozzarella di bufala campana	€ 9,98 al Kg
Grana Padano 1ª qualità tagliato a mano	€ 9,98 al Kg
Yogurt Meran gusti assortiti Kg 1	€ 1,89 al pezzo
Latte U.H.T. Conegliano p. scremato lt 1	€ 0,49 al Lt
Burro Sclaves gr 250	€ 1,29 al pezzo

E POI ...

Riso RB prodotto italiano sottovuoto Kg 1	€ 0,96 al Kg
Olio di oliva Bertolli lt. 1	€ 2,89 al Lt
Brodo Knorr delicato 20 dadi	€ 1,49 al pezzo
Caffè Lavazza crema&gusto gr. 250x2	€ 2,59 al pezzo
Birra Dreher ml 660	€ 0,59 al pezzo
Coca Cola fardello 5+1 (Lt 1,5x6)	€ 5,86
The Ati 25 filtri	€ 0,99 al pezzo
Passata di pomodoro Santa Rosa ml 700	€ 0,68 al pezzo
Svelto Più lt 1,25	€ 1,46 al pezzo

Vasto assortimento di prodotti senza glutine (per celiaci)

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

ANCHE LA DOMENICA

Il piano presentato nel corso di un incontro informale in Regione: costo previsto 1500 milioni di euro. Ma il sindaco Dipiazza diserta la riunione

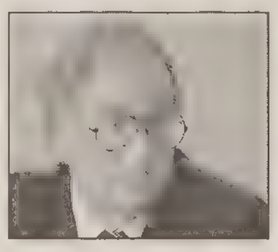
«Tra cinque anni da Prosecco a Muggia in galleria»

Primi dettagli sul progetto sotterraneo: un tunnel dal Carso al centro, un altro che porta ai vari rioni

Primi dettagli sul megaprogetto della galleria stradale tra Prosecco, Roiano e la zona industriale, meglio noto come l'asse di penetrazione Nord della città. Diciassette chilometri divisi fra un primo tunnel dal Carso al centro, e una seconda galleria urbana, che correrà a circa 30 metri di profondità, permettendo di accedere in breve tempo a tutti i principali rioni cittadini. Costo ipotizzato dell'opera, progettata da esperti dell'Università di Trieste, 1500 milioni di euro, circa 3000 miliardi delle vecchie lire. Un'opera *monstre*, insomma, che è già stata inserita dal governo fra le iniziative strategiche della Legge obiettivo, ma che attende il via libera definitivo del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, previsto ai primi di giugno.

E' quanto si è appreso ieri nel corso di un incontro informale svoltosi in Regione, organizzato dall'assessore ai Trasporti Franco Franzutti. Erano presenti il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc con il suo staff, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, nonché i progettisti dell'Università di Trieste. Non ha presenziato, benché invitato, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Un'assenza che ha alimentato diverse ipotesi (come quella di una sua contrarietà al progetto, dato che in passato aveva sponsorizzato un tunnel - poi congelato - sotto le Rive) ma che lui stesso ha poi precisato essere dovuta «ai numerosi impegni» della giornata. «E' un progetto che ha portato avanti Franzutti - ha aggiunto Dipiazza - e quindi non lo conosco, per cui non faccio commenti. Quando me lo faranno vedere, potrò dire qualche cosa».

Nel frattempo, Franzutti sottolinea come quella di ieri sia stata «una presentazione non ufficiale, in quanto le Legge obiettivo prevede che i progetti siano trasmessi successivamente ai Comuni interessati. Non è stata altro - ripete - che una presentazione di cortesia, che anticipa quelli che



L'assessore Franzutti.

sono gli atti ufficiali. I tempi? La progettazione è così avanzata che i cantieri potrebbero aprire già nel 2004, e in circa 4-5 anni potrebbero essere realizzati i 17 chilometri di tunnel».

Al termine dell'incontro il sindaco di Sgonico, uno dei due Comuni interessati dall'opera, ha precisato che quello di ieri è stato «un primo approccio, che richiederà approfondimenti successivi in sede comunale». «Indubbiamente - ha aggiunto Sardoc - è una proposta futuristica, ma molto buona in quanto va ad alleviare il traffico cittadino. Poi, nello specifico, il nostro Comune sarà interessato dalla costruzione degli svincoli e dagli accessi alla galleria, nonché dagli espropri. Ma dovremo anche vedere altri aspetti, come le ripercussioni sulla viabilità locale». «Dobbiamo evitare - sottolinea - che con l'aumento dell'utilizzo di questa nuova arteria, si formi un imbuto all'entrata delle gallerie, ovvero che l'intasamento del traffico che c'è in città, si sposti sull'altipiano».

Qualche perplessità arriva anche dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «La penetrazione da Nord - afferma - risolve solo il discorso di accesso alla città. Non risolve invece i collegamenti fra Porto Vecchio e Porto Nuovo, nonché tutte la questione del traffico in centro».

Di progetto «molto interessante» parla invece il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, auspicando fra l'altro «un livello di consenso qualificato da parte degli enti locali. Quando l'amministrazione provinciale riceverà la documentazione, si potrà discuterne. Oggi come oggi, fatta salva la necessità di un approfondimento tecnico, e di una valutazione seria sui costi, va detto che lo sforzo progettuale è stato notevole».

Ma un urgente incontro con la cittadinanza da parte della Regione viene intanto chiesto con forza dal Wwf, che esprime perplessità sull'iniziativa, rilevando «le grandi dimensioni di alcuni svincoli e viadotti, come quelli previsti a Prosecco, in via Cumano e in Rotonda del Boschetto. Si tratta di opere dall'elevato impatto visivo e territoriale, che in alcuni casi inciderebbero notevolmente nel tessuto urbano pre-esistente, interessando anche molte aree verdi».

Alessio Radossi

L'accesso alle gallerie previsto nel Comune di Sgonico.

Bruna Tam (Sesta circoscrizione): «Molti espropri, possibili danni agli edifici»

«Cittadini tenuti all'oscuro»

«Com'è possibile che i cittadini quasi completamente all'oscuro di un intervento di siffatta portata, abbiano soltanto trenta giorni per poter far pervenire alla direzione regionale eventuali osservazioni al progetto? L'opinione della comunità popolare non ha proprio alcun valore per chi ci governa?».

Questa la reazione di Bruna Tam, consigliere ulivista della VI circoscrizione, di fronte all'avvio delle procedure per le verifiche ambientali del progetto di penetrazione viaria nord di Trieste. «Assieme ai consiglieri Peter Behrens (Rc) e Marino Valle (Fi) - afferma la Tam - mi sono recata al competente ufficio regionale per visionare il progetto. Parlando soltanto per il territorio di nostra pertinenza, dagli elaborati si evince che molti cittadini dovranno subire un esproprio per consentire la creazione della nuova viabilità sotterranea. Soprattutto per coloro che vivono nell'area della Rotonda del Boschetto, c'è il concreto pericolo che gli scavi possano provocare dei seri danni agli edifici circostanti. E questo non lo sostiene solo la sottoscritta, ma pure il consigliere Valle, ingegnere di professione. Sarebbe interessante, poi, chiedere lumi su queste faccende ai residenti di piazza dei Volontari Giuliani che, per quasi vent'anni, tribolarono per la realizzazione della galleria ferroviaria sotterranea». «È sconvolgente pensare - riprende la Tam - che l'opera prevede delle connessioni tra la viabilità esistente e il nuovo passante intervallivo che andranno a sconvolgere i rioni di Barcola, Roiano, la zona dell'Università, San Giovanni e Rozzol».

ma. loz.

Marino Valle (Fi)

Dura presa di posizione del consigliere forzista Marino Valle sull'inserimento della documentazione nella Legge obiettivo

«Franzutti si crede onnipotente»

«Non riesco a capire come sia possibile che l'assessore triestino Franzutti, a meno che non sia affetto da qualche forma di sindrome di onnipotenza amministrativa che lo offusca, possa aver concepito di imporre a una città come Trieste un progetto del genere». E' la dura reazione di Marino Valle, consigliere circoscrizionale di Forza Italia (nonthé personaggio vicino alla Lista per Trieste, quindi lo stesso partito di Franzutti) dopo l'avvio della procedura di impatto ambientale sul progetto della penetrazione stradale a Nord. «Le migliaia di triestini interessati dal progetto - ricorda Valle - dovranno far pervenire le loro osservazioni alla Regione tassativamente entro il 6 maggio. Se il progetto verrà realizzato così come formulato, comporterà modifiche sostanziali irreversibili nella qualità della vita di tutti coloro che verranno interessati da questa colossale opera, perché altererà sensibilmente il valore dei loro beni immobiliari». «Il fatto che l'artefice di una simile azione sia l'assessore regionale triestino alla viabilità e ai trasporti Franzutti - aggiunge Valle - che per rispetto dei propri concittadini avrebbe dovuto proporre preliminarmente la partecipazione di un simile progetto alla popolazione interessata, sconcerta e amareggia». «Con una simile sprezzante azione - avverte il consigliere di Fi - si è persa una grande occasione per una progettazione partecipata che avrebbe fatto sicuramente riavvicinare i cittadini alle istituzioni grazie al confronto che ne sarebbe scaturito dal dibattito propositivo che l'iniziativa di per sé indubbiamente contiene, facendo recuperare credibilità alla Casa delle libertà». «Ritengo che politicamente - sostiene Valle - per la Casa delle libertà di cui questo assessore è espressione, sia un grave errore aver imposto con la procedura coatta del Via (verifica di impatto ambientale, *ndr*) un simile progetto proprio sotto le elezioni regionali, perché dimostra in maniera inconfutabile che tutti noi non siamo più padroni a casa nostra, in quanto è Roma, per il tramite dei referenti locali della coalizione di governo, che comanda e dispone, facendo di noi quello che vuole».

Al termine del sopralluogo il soprintendente annuncia: «Nessun pericolo per la stabilità»

«La chiesa può essere riaperta»

Oggi o domani Santa Maria Maggiore riaccoglierà i fedeli

La chiesa di Santa Maria Maggiore sarà riaperta nel pomeriggio di oggi, domani al più tardi. Resterà inagibile però la parte sinistra del transetto (la navata trasversale all'asse principale dell'edificio) che verrà tenuta «sotto osservazione» per definire entità e rilevanza dei problemi.

Ad affermarlo è il soprintendente di settore Giangiacomo Martines, che ieri con alcuni funzionari dell'Ufficio ha ispezionato tetto e sottotetto dell'edificio. Al termine del sopralluogo (cui seguirà stamane l'esame di alcuni dettagli) è stato deciso di indire in Soprintendenza una riunione in cui dovrebbe essere formalizzato il via libera alla riapertura dell'edificio.

A decidere per la chiusura era stato lo scorso venerdì lo stesso parroco, dopo aver interpellato la Curia sul da farsi: a frate Adriano Busatto, che della parrocchia è legale rappresentante e responsabile, erano arrivate infatti due lettere raccomandate con le quali la Soprintendenza sollecitava la chiusura dell'edificio in attesa dell'annunciato sopralluogo. Sulla chiesa, edificata a partire dal 1620, grava un vincolo diretto: lo Stato vigila sui lavori dei manutezione e se ne accolla gli oneri. Era stato un funzionario della Soprintendenza a segnalare la particolare usura delle capriate in legno. Inoltre da tempo sono visibili le tracce delle infiltrazioni d'acqua.

Durante l'ispezione però si è constatato che tutte le volte, tranne quelle del presbiterio (che circonda l'altare maggiore), sono realizzate in mattoni e «stanno bene». Quanto alle strutture in legno del tetto, «la travatura principale mostra i segni del tempo ma non presenta né danni né affaticamenti». Decisamente da sostituire molte delle travi secondarie, ma «il tetto non presenta rischi di stabilità», conclude Martines. Quanto alle infiltrazioni, l'ipotesi è che l'acqua entri dai pennacchi (le parti sottostanti la cupola).

Sopralluogo: Martines.

Quando e come si interverrà? «Parliamo al presente», risponde il soprintendente, che assicura la tempestività del riatto nelle parti per cui esso è più urgente e precisa che i lavori che nel 2000 hanno interessato la cupola (dove tuttora si vedono le impalcature) sono stati eseguiti al meglio. Quanto alla programmazione globale degli interventi, invece, Martines si riserva di definirla dopo aver esaminato l'entità dei finanziamenti e il piano triennale delle opere. «Dovremo chiedere dei fondi ad hoc, ma vorremmo cercare di programmare un unico grande intervento» tralasciando il metodo per lotti che si è seguito sinora, chiude Martines.

Meno ottimista intanto frate Busatto, secondo il quale «permane una situazione di grossi dubbi» sull'entità e - soprattutto - sul calendario degli interventi: punto quest'ultimo che il soprintendente (insediatosi lo scorso anno) si riserva di sciogliere dopo aver esaminato le carte «che non ho ancora avuto il tempo di guardare», precisa.

Intanto, in occasione della messa domenicale che ha celebrato ospite del convento delle Benedettine, il parroco ha distribuito a tutti i fedeli della parrocchia una lettera aperta per spiegare motivi e radici dell'emergenza che ha portato alla chiusura prudenziale dell'edificio. «Appena arrivato» nel settembre del 2000, scrive Busatto, «il mio predecessore mi ragguagliò sui lavori e le urgenze, e ebbi l'occasione di valutare con i miei occhi la gravità che col tempo sarebbe peggiorata. Tutti ricordate - si rivolge ancora il parroco ai fedeli - le sane battaglie che instaurai per il restauro della cupola, e tutti ricordate come sono sempre stato attento a sollecitare continuamente la Soprintendenza stessa sulla necessità di continuare i lavori», che a cupola ultimata si erano appunto interrotti. Additando «il rigagnolo d'acqua» che si fece vedere in chiesa «a metà agosto 2002», frate Busatto elenca poi la trafila di contatti, sopralluoghi e lettere scambiate con la Soprintendenza, fino alla raccomandata partita da Santa Maria Maggiore in seguito alla quale, a fine febbraio, la ditta incaricata dei lavori annunciava l'avvio degli interventi per «i primi di marzo. Ai primi di marzo - osserva frate Busatto - non si fece vivo nessuno e cercai di capire se quel marzo fosse del 2003 o di un altro anno futuro prossimo o trapassato remoto».

«Non nego la stanchezza psicologica e la demoralizzazione in queste prassi», scrive il parroco, augurandosi che il suo allarme «rientri positivamente quanto prima. Assicuro che non mi sono dimesso da parroco e che rimango con voi - aggiunge -: se me ne andassi ora la mia fede e misione sarebbe un fallimento totale, per ora solo parziale».

Paola Bolis

Sul tetto dell'edificio sacro, edificato a partire dal 1620.

Manifestazione della Cgil

Bandiere in piazza Oberdan per protestare contro la guerra e la riforma della scuola

Bandiere della Cgil-scuola unite a quelle della pace. Ieri pomeriggio si sono radunati a decine i lavoratori del settore scuola della Cgil davanti al palazzo del Consiglio regionale, in piazza Oberdan, per protestare contro la riforma Moratti «ma anche per ribadire ancora una volta, in queste ore drammatiche, la volontà di pace», facendo chiaro riferimento ai più recenti eventi di guerra in Iraq.

La scelta del luogo dove attuare la manifestazione è stata spiegata così dal neo eletto segretario provinciale della Cgil, Franco Belci: «La Regione dovrebbe diventare, negli auspici di questo Governo - ha detto - la sede decisionale per le più importanti scelte che riguardano la scuola. Tutto questo comporterà la conseguenza che, invece dell'attuale sistema nazionale, difettoso e criticabile finché si vuole, ma unitario, avremmo 21 sotto sistemi diversi, magari non omogenei fra loro o addirittura in contrasto reciproco. In particolare - ha sottolineato ancora il segretario della Cgil - per quanto riguarda i criteri di assunzione degli insegnanti. Per questo non possiamo accettare questa visione delle cose - ha proseguito Belci - e per questo abbiamo allestito questo presidio davanti alla sede della Regione, ente che non vogliamo assuma questa funzione».

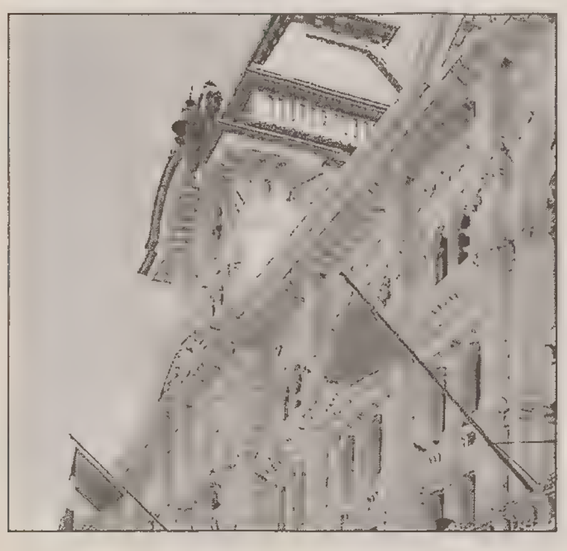
Le bandiere in piazza

Prima di Franco Belci ha parlato Piero Alzetta, responsabile della scuola nell'ambito della Cgil, che ha parlato di «un settore in crisi a causa della natura della riforma promossa dal ministro Moratti».

Per i rappresentanti sindacali della Cgil infatti «la sommatoria derivata dalla riforma Moratti e dalla legge finanziaria provoca una serie di tagli che hanno per bersaglio la scuola, proprio nella fase nella quale sarebbe fondamentale potenziare questo settore».

Fra le critiche formulate anche la «creazione di due piani diversi di insegnamento, quello privato e quello pubblico, con privilegi a favore del primo e a danno del secondo, riservato alle categorie più disagiate».

u. sa.



Rovente la polemica sui neoassunti in Comune.

Non c'è accordo sull'inquadramento dei neoassunti in seguito al contratto regionale sui dipendenti degli enti locali

Cgil e Uil denunceranno il Comune

Arriverà davanti ai giudici la vertenza relativa all'inquadramento dei neoassunti in Comune. L'annuncio è stato dato ieri a tarda sera, al termine di un incontro fra una delegazione di Cgil e Uil da una parte, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore al personale, Lucio Gregoretti, dall'altra, svoltosi in parallelo alla seduta del consiglio comunale.

Il problema si era originato al momento dell'entrata in vigore del contratto collettivo regionale per il comparto dei dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, avvenuta lo scorso 1 agosto. Stando all'interpretazione dell'amministrazione, soltanto coloro che erano già in servizio a tutti gli effetti, a tale data, potevano continuare nelle mansioni e con gli stipendi di sempre. Quelli che invece in quel momento erano sul punto di essere assunti, in quanto vincitori dei relativi concorsi, avrebbero dovuto accettare, sempre in base all'interpretazione del Comune, un inquadramento diverso «penalizzate sia sotto l'aspetto economico che giuridico - sostengono invece Cgil e Uil - perché questi lavoratori si erano iscritti ai vari concorsi sulla base di una normativa diversa da quella attualmente in vigore, perciò con altre aspettative rispetto alle proposte di assunzione odierne».

Dopo lunghi mesi, durante i quali le sigle sindacali e l'amministrazione comunale si sono arroccate su posizioni sempre più lontane, ieri sera l'incontro decisivo: i lavoratori (una cinquantina in tutto), guidati da Marino Sossi (Cgil) e Marino Kermac (Uil) si sono presentati in aula, all'apertura della seduta e hanno chiesto un incontro accordato subito. Da esso però non è sortita nessuna soluzione e, all'uscita, i due rappresentanti sindacali hanno annunciato che faranno ricorso «alle competenti autorità giudiziarie».

Sembrano dunque allungarsi i tempi della risoluzione di questo problema, perché in ogni caso la giustizia impiegherà del tempo prima di pronunciarsi definitivamente. Nell'attesa i lavoratori dovranno accontentarsi di essere inquadrati diversamente da come avrebbero desiderato.

Rc, incontro sull'art. 18 e le elezioni regionali

Il direttivo del Circolo 1° maggio si riunisce oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 per la campagna referendaria per l'allargmento dell'art.18 e le prossime elezioni regionali.

Lista Illy, i banchetti per raccogliere le firme

Oggi la Lista Illy allestirà i banchetti per la raccolta delle firme. Al mattino sarà in piazza Goldoni e nel pomeriggio in piazza della Borsa (zona bar Rex). Continuerà domani in via delle Torri.

Dalla prossima settimana fino a settembre saranno effettuati trenta interventi nelle strade e sulle rive della cittadina

Pulizie, l'Acegas sbarca a Muggia

Si lavorerà a rotazione sulle diverse aree per limitare i disagi ai residenti

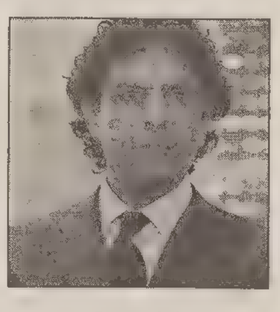
I dipendenti comunali, liberati da questa incombenza, si occuperanno invece della manutenzione delle aiuole e dei cespugli

La cittadina divisa in zone, sulle quali interverranno, a rotazione annunciata, in modo da permettere ai residenti di spostare le automobili in base al programma previsto, gli operatori specializzati dell'Acegas, azienda con la quale il Comune ha raggiunto un'intesa, valida per l'intero periodo estivo, dal costo complessivo di 50 mila euro.

Funzionerà così, a partire dalla prossima settimana fino al 13 settembre, il meccanismo predisposto dall'amministrazione comunale di Muggia per mantenere pulite le strade e le rive, oltre che le aree del circondario.

«Si tratta - ha annunciato il sindaco, Lorenzo Gasperini - di una fase sperimentale, dalla quale però trarremo indicazioni importanti per quanto concerne il futuro. Del resto – ha aggiunto – la vocazione turistica di Muggia è nota e vogliamo offrire agli ospiti, ai turisti, ai muggesani stessi, ai quali chiedo fin d'ora la collaborazione in questo senso, una cittadina pulita, accogliente e gradevole».

«In totale saranno effettuati trenta interventi sul territorio, compresa la zona di Rabuiese - ha spiegato ieri la responsabile del Servizio tecnico per l'ambiente del Comune, Adriana Cappiello - e nelle zone interessate sarà attivato il divieto di sosta, per il periodo necessario alle operazioni di pulitura, in modo da poter agire capillarmente».



Lorenzo Gasperini

Paolo Volsi

Naturalmente i muggesani saranno avvisati in anticipo sui tempi di effettuazione dei singoli interventi, in modo da poter evitare spiacevoli conseguenze, come le rimozioni forzate delle vetture.

Molta attenzione sarà riservata anche al lungomare, dove per tutta l'estate si avvicendano normalmente decine di migliaia di persone: «Ogni settimana saranno effettuate, a partire da giugno - ha precisato l'assessore ai lavori pubblici, Mario Vascotto - le pulizie dell'area, mentre quotidianamente saranno vuotati bottini e cestini».

Per quanto concerne le zone di periferia, sono state individuate cinque aree di intervento: Santa Barbara, Chiampore, Fonderia, Lungomare e Aquilinia, sulle quali si agirà a rotazione, anche con l'ausilio di una spazzatrice meccanica.

Protagonisti di questa rivoluzione nel sistema saranno operatori dell'Acegas, mentre i dipendenti comunali che solitamente svolgevano queste mansioni, dovranno occuparsi della manutenzione delle aiuole e dei cespugli di proprietà dell'amministrazione e che abbelliscono in più punti la cittadina. «Anche in questo caso - ha concluso il sindaco Gasperini - chiedo la disponibilità dei proprietari, soprattutto di coloro che possiedono terreni e giardini. Dovranno fare la loro parte anche loro e, se non ci saranno risultati - ha infine ammonito - non esiterà a firmare ordinanze in tal senso».

Ugo Salvini

La pulizia delle strade dal Comune passa all'Acegas.

IL CASO

Anche l'Aiat chiede di ripristinare il collegamento pedonale da Grignano al parco

«Riaprite la strada per Miramare»

«Chiediamo con urgenza un suo cortese intervento, necessario per ripristinare il collegamento pedonale fra Grignano e il castello di Miramare. Un tanto per garantire l'affluenza turistica, il servizio ai cittadini e per tutelare gli ingenti investimenti commerciali che si sono sviluppati nella baia di Grignano». Queste parole, messe nero su bianco su un documento che ieri è partito alla volta del ministero dei Beni culturali, retto da Giuliano Urbani, portano la firma di Franco Bandelli, direttore dell'Aiat di Trieste.

Il fatto che da più di un anno ormai la salita pedonale che porta dalla baia al parco sia chiusa sta suscitando le reazioni più diverse e Bandelli, responsabile dell'agenzia che ha per compito istituzionale la tutela e lo sviluppo delle attrattive turistiche della città, non poteva essere da meno. «Diciamo pure che mi sono stancato di aspettare i tempi della burocrazia - sottolinea - soprattutto adesso che siamo alla vigilia di una stagione che tutti auspichiamo possa essere ancor più soddisfacente delle precedenti sotto il profilo della presenza di turisti. Non ci possiamo permettere di privare il castello di Miramare di uno dei suoi accessi più pittoreschi e interessanti».

La lettera del Soprintendente, Giangiacomo Martines, che aveva parlato di «situazione ancora critica» e che aveva annunciato «nuove indagini geotecniche» non ha dunque ottenuto l'effetto sperato. La soluzione prospettata appare dunque troppo lunga e laboriosa, anche perché dall'esito dei rilievo potrebbero derivare problematiche oggi non conosciute. D'altra parte si tratta di un sentiero pedonale, di una salita di qualche decina di metri che non dovrebbe essere impossibile recuperare al turismo. Dall'Aiat si chiedono tempi stretti nella realizzazione delle opere di sostegno e soluzioni rapide «per non dare - conclude Bandelli - un'immagine negativa della città».

u. sa.

L'ingresso sbarrato del sentiero che porta al parco.

DUINO AURISINA Era stato dirigente scolastico a Trieste e poi a Staranzano

E' scomparso Tullio Foschian

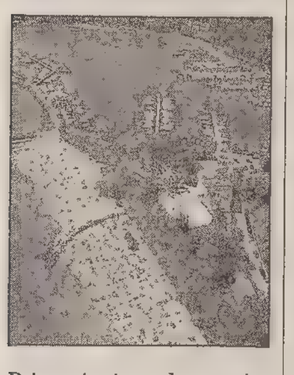
Dopo un anno e mezzo ha dovuto arrendersi al male che lo aveva aggredito nell'autunno del 2001. Tullio Foschian *(nella foto)*, fino all'anno scorso dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» di Staranzano è spirato martedì pomeriggio nella sua abitazione di Duino. A dicembre aveva compiuto 57 anni. Nelle scuole dell'obbligo di Staranzano Foschian (che iniziò come insegnante elementare nel 1968 a Trieste, dove nel 1981 era diventato direttore didattico del quarto Circolo) aveva vissuto un'ampio capitolo della sua carriera. Arrivato a Staranzano nel 1989 come direttore didattico delle scuole elementare e materna, era poi diventato dirigente scolastico unico dell'Istituto comprensivo «Alighieri» della cittadina.

«La scomparsa di Tullio Foschian - scrive il direttore generale scolastico regionale, Pier Giorgio Capaldi - che tanto ha amato i suoi alunni e la scuola, lascia un vuoto incolmabile sia nell'ambito scolastico di Trieste, dove ha esplicato gran parte della sua attività, che in quella di Gorizia». I funerali si svolgeranno sabato alle 13 nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino.

DUINO AURISINA Il consiglio vara un appuntamento annuale per la pace

La Regione non manda i soldi per telecamere di sorveglianza

Baia, il referendum oggi sotto esame della commissione



Prima riunione, dopo un incontro informale avvenuto ieri l'altro, per la Commissione dei garanti per il referendum consultivo relativo alla Baia di Sistiana. Il comitato è composto, oltre che dal segretario comunale, Casimiro Cibi, da Alessandra Giaggia, nominata dall'assessore regionale alle Autonomie locali Luca Ciriani, e dall'avvocato Miriam Cellot, nominata dall' ordine degli avvocati e procuratori della provincia di Trieste che riveste anche il ruolo di presidente della Commissione stessa.

La Commissione si riunisce in Comune questa mattina alle 9, per una prima valutazione dei quesiti relativi al referendum e per l'analisi delle 570 firme che hanno richiesto la consultazione popolare. Alla riunione - ha fatto sapere il sindaco Ret - è stato invitato a partecipare anche un rappresentante del comitato referendario «L'altra Baia». La commissione dovrà decidere in tempo breve - secondo il sindaco entro aprile - se il referendum popolare risulti conforme sia alle norme in materia, sia a quanto disposto dallo Statuto comunale.

fr. c.

Una seduta di ordinaria amministrazione per il consiglio comunale di Duino Aurisina, una seduta come non succedeva da tempo, libera, cioè, da impegni contingenti, come piani particolareggiati, e varianti al piano regolatore.

Al centro dell'attenzione, ieri mattina, interpellanze, mozioni e interrogazioni, che in poche ore hanno ripercorso il dibattito politico che negli ultimi mesi ha caratterizzato il comune: dalla richiesta di una manifestazione per la pace, in grado di confermare la pace come valore nel comune di Duino Aurisina, alla questione delle telecamere di sorveglianza (il progetto non sarà avviato: i contributi regionali, infatti, non sono arrivati) fino alla situazione «urbanistica» all'interno del Castello di Duino, e alla relativa «emergenza parcheggi», legata all'organizzazione di eventi nel maniero del principe. Su questo fronte, è stata confermata dal sindaco la non necessità, per la proprietà del castello, di modificare la destinazione d'uso, poiché le attività che andranno realizzate sono conformi a quanto già si faceva in passato: l'attenzione dell'opposizione sul tema ha però impegnato la giunta a valutare nei dettagli la situazione, e soprattutto a prevedere una sorta di conferenza dei servizi tra la proprietà del castello, il collegio del mondo unito, la Cartiera e il Comune per trovare una soluzione al problema dei parcheggi nelle occasioni in cui a Duino si svolge un qualche evento. L'iniziativa dovrebbe partire - è stato detto in consiglio - a breve.

Sul fronte della manifestazione per la pace, proposta dall'Ulivo come occasione per ribadire annualmente l'impegno del comune su questo fronte, in una terra così toccata da eventi bellici nel passato, la maggioranza si è impegnata a collaborare con l'opposizione nella stesura di un documento e di un progetto in sede di capigruppo, un documento che preveda la realizzazione di un evento a cadenza annuale, slegato da contesti politici di parte, in grado di educare alla pace e alla convivenza tra popoli.

Ancora, le deliberazioni: il comune ha aderito, come già aveva fatto Muggia, alla richiesta di abbassamento dell'iva sul metano al 10 per cento, e ha votato gli indirizzi relativi al progetto di costruzione in edilizia convenzionata di tre abitazioni su un lotto di Visogliano. Si tratta di una forma di convenzione tra il Comune e dei privati per la realizzazione di case a costi contenuti, grazie all'abbattimento, previsto da una legge regionale, di alcuni costi e oneri per i proprietari.

Francesca Capodanno

MUGGIA Dopo la votazione di lunedì con l'astensione di cinque consiglieri che sorreggono la giunta

Caliterna, nella maggioranza tutti contro tutti

Stener attacca il sindaco e An non si sente rappresentata da Vlahov

IL DIBATTITO

«I parcheggi a pagamento non hanno colore politico»

«Evidentemente la nostra richiesta di chiarimenti è stata compresa e viene condivisa la preoccupazione sul futuro dei parcheggi a pagamento a Muggia, visto come un problema che tocca tutti, indipendentemente dall'appartenenza politica».

È il commento del capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa all'indomani del «variegato» voto sulla delibera del suo gruppo, approvata grazie all'astensione di cinque consiglieri di maggioranza.

Ma per Scarpa rimangono alcune cose poche chiare: «Che senso ha fare altri parcheggi a pagamento in centro? Non ci stiamo, se questo è solo un piano economico per ammortizzare l'investimento. Il valore e la "missione iniziale" di Caliterna è dare a Muggia posti auto in più, non far sì che Muggia sia tutta a pagamento. Anche se non so se davvero ci sia esigenza di tanti posti in più. Neanche nei giorni di mercato ci sono tante auto all'Alto Adriatico. Sarebbe stato allora più logico togliere parcheggi in centro, sgravare alcune zone, invece che aggiungere aree di sosta a pagamento».

Per il capogruppo dell'Ulivo, l'analisi si sarebbe dovuta compiere con più calma, valutando bene la situazione parcheggi a Muggia e anche la possibilità di realizzare box auto, forse più appetibili di semplici stalli, rimasti praticamente invenduti: «Anche nei condominii ormai si vendono quasi solo box chiusi. Tali vendite avrebbero migliorato le possibilità di rientrare nell'investimento. Il Comune forse avrebbe potuto anche tenersi la proprietà, e delegare solo la gestione. Ma tutto ciò non è stato preso in considerazione. E a più di un anno dalla consegna prevista, siamo ancora qui, senza neanche una carta davanti agli occhi su cui discutere davvero».

s. re.

L'area di Caliterna, che a Muggia è al centro di un tormentato dibattito politico. L'astensione di cinque esponenti della Casa delle libertà al Consiglio comunale di lunedì sera ha permesso il passaggio della delibera predisposta dall'Ulivo.

È stata la stessa mancanza di dialogo e chiarezza già lamentata dalle opposizioni ad aver scatenato lunedì scorso in consiglio comunale la spaccatura nella maggioranza al Comune di Muggia che, con l'astensione di cinque consiglieri della Cdl, ha permesso l'approvazione di una delibera dell'Ulivo su Caliterna e i parcheggi in centro. Ieri sera tardi altra riunione chiarificatrice, anche per informare sulla trattativa su Caliterna, ma anche, per An, per chiedere una verifica sul capogruppo della Cdl, Lino Vlahov, vista la sua astensione al voto in aula. An, che invece aveva votato contro, non si sente più rappresentata da Vlahov, e per questo, non esclude di fare gruppo a sé.

Sugli avvenimenti in aula, duro il commento dell'assessore Italico Stener, tra gli astenuti nel votare la delibera: «A Muggia vige un'oligarchia, formata da due o tre persone, tra cui il sindaco, al di fuori della quale poco trapela, anche in maggioranza».

Vlahov non teme le rimostranze di An e condivide la lamentela di scarsa informazione. Sulla spaccatura afferma che si è trattato solo di un disguido, visto che in mattinata sembrava chiara la posizione da adottare. Vlahov: «La delibera dell'Ulivo poteva anche passare. Ma non ci siamo capiti».

«Alla faccia del disguido», commenta però il vicesindaco Paolo Prodan (An). Sul voto in aula, dice: «Passi per le astensioni dei consiglieri o di Stener, ma non di Vlahov». Ma anche Prodan, poi, confessa di non avere ricevuto molte informazioni in merito agli accordi intrapresi su Caliterna.

Intanto martedì c'è stato l'incontro forse definitivo tra i nuovi «partner», sembra alla pari, ovvero Comune, Act e Friulia. La gestione riguarderà anche quasi 140 nuovi posteggi a pagamento in centro, a sopperire quelli tolti dalla piazza di Caliterna. Ma sui termini dell'accordo, non tutti la vedono allo stesso modo. Vlahov è a favore. Stener è perplesso, e avrebbe anche fatto a meno di vendere il parcheggio. Sulle nuove prospettive, dice: «Essere solo uno di tre gestori ci mette in minoranza. Potremo far ben poco davanti agli interessi dei privati».

Il vicesindaco Prodan avrebbe invece preferito «liberarsi del tutto dell'incubo di Caliterna. Essere presenti ora nella gestione - continua - non è garanzia di prezzi bassi per i parcheggi. Un privato comunque, non può far pagare troppo, altrimenti non ci va nessuno». Per Prodan, sarebbe stato meglio anche non fare la piazza in superficie: «Il gestore sarebbe rimasto concentrato lì, senza avere parcheggi anche altrove e senza ampliare così il suo controllo sul territorio».

Ma ormai subentrano anche esigenze di mercato. Prodan: «Logico che più posti auto gestisce, prima il privato rientra dall'investimento. E poi per un gestore può andare meglio se attorno al garage non ci sono "alternative" gratuite per gli automobilisti».

Sergio Rebelli

L'ACCORDO

Amare il rene avrà una nuova struttura, An soddisfatta

È stato approvato ieri nel consiglio comunale di Duino–Aurisina l'accordo di programma tra gli Enti e l'associazione benefica «Amare il rene». Si prevede quindi una struttura per accogliere i pazienti neofratici e i soggetti in trattamento dialitico, con annessa attività di monitoraggio preventivo. Si tratta dell'edificio di via Rossetti 27, messo a disposizione dalla Provincia e di un contributo dalla Fondazione CrTrieste di 200 mila euro. Il progetto che da anni l'associazione benefica sta portando avanti prevede l'istituzione di una Casa famiglia per lo sviluppo di programmi di studio epidermiologico, di diagnostica precoce della nefropatie, di assistenza sociale e di terapia riabilitativa e formacologica nei confronti dei pazienti con malattie renali, in trattamento dialitico o meno, residenti nella Provincia. Anche i cittadini di Duino– Aurisina potranno usufruire di questa nuova struttura.

Maurizio Turrini, capogruppo di An a Duino, ha espresso la sua piena soddisfazione per l'approvazione dell'accordo di programma. «L'amministrazione comunale – ha detto – è sempre attenta ai problemi sociali ed assistenziali». L'accordo di programma sarà stipulato tra l'Amministrazione provinciale, l'Azienda per i servizi sanitari, l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti», i comuni della Provincia e «Amare il rene».

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritrovano oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il dott. Lorenzo Toresini su «Il satanismo».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Alle 16.30, Aurelio Felluga presenta la propria serie in due parti di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Oman»; il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Lettura veloce

Istituto Gestalt Trieste: oggi alle 19, alla sede dell'Istituto Gestalt Trieste, in via Marconi 14, serata di presentazione ai corsi di memo-learning e di lettura veloce. Relatrice Mariangela Spano, ingresso libero, per informazioni telefonare allo 040/369777.

Cattedra del Concilio

L'associazione culturale Studium fidei, nell'ambito dell'iniziativa «Cattedra del Concilio», organizza oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, una conferenza sul tema «Liturgia: preghiera del popolo di Dio». Relatore sarà Piergiorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana ricorda che verrà proiettato oggi al cinema Excelsior il film «Bloodwork» con il seguente orario: 14, 16, 18, 20, 22. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, tel. 040/630301, www.assitam.com.

British film club

Oggi alle 14, 16.30, 19 e 21.30 verrà proiettato al cinema Ariston il film «The Gosford Park» con Tom Hollander, Derek Jacobi e Eileen Atkins. Regia di Robert Altman. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 137 minuti. Riservato esclusivamente ai soci del British film club.

Concerto Jazz

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi concerto del Martin Scholieb Jazz Quintet.

Associazione mogli medici

Oggi alle ore 16.30 alla sala Ras di via Mazzini si terrà un incontro con il capitano Badina dell'Istituto Nautico, che parlerà sui fenomeni meteorologici. L'ingresso è aperto a tutti.

Dall'infanzia al matrimonio

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Dall'infanzia al matrimonio: le ragazze nell'Atene V secolo conferenza di Franca Perusino dell'Università di Urbino.

Heinichen al Goethe

Il Goethe-Istitut Inter Nationes, il Verein der Ostereicher e il Goethe-Zenturn Triest invitano all'incontro in lingua tedesca con lo scrittore Veit Heinichen che leggerà dai sui romanzi gialli ambientati a Trieste alla biblioteca del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, oggi alle 18.

Poesia familiare

Oggi alle 16.15 al Caffè San Marco sarà presentato il libro «Poesie familiari», Fazi Editore, di Gabriella Sica, con una lettura di poesie da parte dell'autrice. Gabriella Sica, poetessa e critica romana, l'ultimo suo studio è «Sia dato credito all'invisibile, Prose e saggi» (Marsilio, 2000), è ora a Trieste in occasione del Convegno su Saba.

Neuroscienze incontro

Oggi alle ore 18, nel Caffè San Marco, in via Battisti, 18 si terrà il 5° appuntamento di Neuroscienze Cafè, organizzato dal Comitato per la Promozione delle neuroscienze Brain dell'Università. La conversazione verterà sui temi: «Cambiamenti epocali: la nascita delle neuroscienze moderne» e «Futuro: prossimo o remoto?»

Studio biblico

Oggi alle ore 18 il pastore Giovanni Carrari terrà l'incontro conclusivo nel quadro dei «Punti fondamentali della fede protestante». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al secondo piano della chiesa elvetico valdese in piazza San Silvestro 1.

Bulfon, mostra

Oggi alle 18 alla Galleria d'arte dell'Endas, piazza Libertà 6, 2.o piano, verrà inaugurata una personale postuma del pittore Mario Bulfon. La mostra rimarrà aperta fino a al 19 aprile (domenica esclusa) con orario dalle 17.30 alle 19.

«Il pianeta che non c'è»

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) sarà presentato da Gabriella Musetti il libro «Il pianeta che non c'è» di Liliana Gregorin. Lettura di Tosca Zamperla.

Coro «Dobrina»

L'Università della III Età informa che, in occasione della Settimana Santa, il coro «Danilo Dobrina» della stessa Università terrà 2 concerti e precisamente: oggi alle 20.30 presso la chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. L'ingresso è libero.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Iacobi e Moretti, una messa

Folco Iacobi e Claudio Moretti: una messa verrà celebrata in ricordo dei due artisti domani alle 18.15 nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, via Besenghi 8.

Numerologia, tre incontri

Corso di numerologia, su tre incontri il primo sabato ore 9-12.30 curato da Ruben. Per informazioni tel. 040/365558.

Associazione Panta Rhei

Oggi, a partire dalle 17, nella sede di via del Monte 2, l'Associazione Panta Rhei propone la videoproiezione con dibattito «Il grande cinema: il cinema degli antipodi (1.a parte)» a cura del critico cinematografico dott. Carlo Ventura.

Lega Nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza per domenica il consueto e tradizionale pranzo pasquale in un noto ristorante cittadino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, via Donota 2, telefono 040/365343, dalle ore 9 alle ore 12.30, entro domani.

Gita con «Bulli e Pupe»

La Bulli e Pupe organizza la gita a Plitvice nei giorni 3 e 4 maggio e a Praga dal 30 maggio al 2 giugno. Informazioni allo 040/231481 - 040/231179.

Iniziativa al Caffè San Marco organizzata da «Alta marea»

Versi per ricordare Umberto Saba

Fervore di attività per «Alta marea», l'associazione artistico-culturale fondata nel 1966 da Rina Anna Rusconi, docente di lingua spagnola nel nostro Ateneo. Associazione che ha avviato stimolanti iniziative, quali il premio letterario «Trieste, scritture di frontiera» la «Young marathon» – ovvero la minoranza che ogni anno il 30 aprile porta in piazza 3.000 bambini –, e «Lingue nostre». E proprio nell'ambito del programma di quest'ultima attività, oggi alle ore 21 al Caffè San Marco (via C. Battisti), avrà luogo, patrocinata dall'assessorato al Turismo della nostra Regione, la III edizione della «Lettura internazionale», quest'anno nel segno di «Omaggio a Umberto Saba».

Manifestazione che vedrà 15 poeti – triestini, friulani, isontini, sloveni e istroveneti – leggere le loro liriche, mentre a conclusione, a rendere omaggio al nostro Saba, di cui ricorrono i 120 anni dalla nascita, sarà Irene Visentini che si addentrerà in un'approfondita analisi sull'uomo e il poeta.

I 15 autori presenti a questa serata sono largamente noti al pubblico: da Mariuccia Coretti a Ezio Giust, da Claudio Grisancic a Miroslav Kosuta, da Claudio H. Martelli, a Carla Mocavero, da Marina Mosetti ad Annamaria Muiesan Gaspari, da Fulvio Muiesan ad Armando Pasquale: e ancora Marko Kravos, Sergio Penco, Sidney Pisona, Aleksij Pregarc, Graziella Semacchi Gliubich.

Ad allietare questo «Omaggio a Umberto Saba», il commento musicale curato da Daniele Casali.

Grazia Palmisano

Rina Anna Rusconi

Università delle Liberetà

La lezione dell'Università delle Liberetà – Auser: «Le sorprese del carsò triestino» (Sfregola), si svolgerà sabato come uscita didattica con il seguente programma: risorgive del Fiume Timavo, grotta del Dio Mitra e Casa rurale romana. Ritrovo alle 8.30 alla Chiesa di Aurisina centro, rientro alle ore 12.30.

Amare il rene

L'Associazione «Amare il rene - Onlus» ricorda ai soci che domenica alle 9.30 al Caffè degli specchi, in piazza Unità, avrà luogo l'assemblea annuale nella quale si relazionerà sull'attività svolta e sui programmi futuri.

Centro studi Luigi Einaudi

Sabato alle 16 alla Sala del Club Eurostar della stazione centrale, piazza Libertà 8, si terrà un tavola rotonda promossa dal Centro studi Luigi Einaudi sul tema «L'Europa e l'Unione europea: identità, confini e legami?». Interverranno: Roberto Antonione, Giorgio Rossetti, Giorgio Tessarolo, Giovanni Gregori.

Gita a Verona per il Vinitaly

Domenica 13 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita a Verona in occasione del Vinitaly. Per informazioni telefonare cell. 347/2238777.

Scuola Bergamas

Il Centro territoriale permanente dell'Istituto comprensivo Bergamas, via dell'Istria 45, comunica che sono iniziate le iscrizioni per i seguenti corsi: Corso «Dentro e fuori la notizia»; Corso di italiano per stranieri; Corso di licenza media. Il materiale didattico viene fornito gratuitamente. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola media «Bergamas» via dell'Istria 45, tel. 040/7606503, ogni giorno dalle 11 alle 13.

Corso di dizione

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza un corso di dizione e corretta pronuncia dal 23 aprile al 18 giugno, il lunedì e il mercoledì dalle 19.30 alle 21.30. Presentazione del corso mercoledì 16 aprile alle 19.30. Per informazioni: 340/3774212.

Corsi di italiano

Nella sede di via Torrebianca 32 il comitato della società Dante Alighieri organizza corsi di lingua e cultura italiana nei mesi di maggio e giugno. Informazioni il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, telefono e fax 040/362586.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via San Nicolò 1. Telefono. 040/360339.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste, avvisa i soci che sono disponibili ancora posti per la gita «I castelli boemi - Karlovy Vary - Praga» dal 9 al 13 maggio 2003. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare presso la sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Funghi a Muggia

Il Gruppo Amb di Muggia e del Carso, ricorda a soci e simpatizzanti che continuano le consuete riunioni del lunedì, alle 20 nella sede sociale di Santa Barbara n. 35. Entrata libera.

Consulenza gratuita

La Confappi – Confederazione piccola proprietà immobiliare – comunica che per i proprietari che concedano un appartamento in locazione mediante contratti di tipo agevolato sono previste agevolazioni fiscali con Irpef ridotta del 40,5%, registro sul 70% valore e Ici al 4,5 per mille. La Confederazione mette a disposizione degli interessati i suoi uffici di via Timeus 16, tel. 040/3728376 e 3726434 fax 040/370682 per la stipulazione dei contratti in parola e per la consulenza gratuita in materia di conteggio e di verifica dei canoni.

Centri di vacanza

Il Comune informa che i soggetti che nella prossima stagione estiva intendono gestire centri di vacanza per minori devono presentare la domanda di autorizzazione all'apertura dei centri entro le 12.30 del 18 aprile, al protocollo generale del Comune di Trieste, via Punta del Forno 2.

Cronoscalata del Boschetto

La Società ciclistica Gentlemen, domenica organizza la «Cronoscalata del Boschetto» gara ciclistica a cronometro individuale per tesserati Udace e Fci, anche Mtb. Il percorso lungo il viale al Cacciatore sino alla via C. Marchesetti, sarà chiuso al traffico dalle 8.30 alle 11.30. Per informazioni cell. 347/1639965, Vascotto.

Pensionati poste

La Sezione triestina dell'Associazione Nazionale pensionati postali, invita tutti i pensionati delle Poste triestini che beneficiano della legge 336 a rivolgersi alla sede di via Cadorna 5, il lunedì e giovedì dalle 16 alle 19 per essere informati sulle novità a loro favore.

Corso base di esperanto

Sono aperte le iscrizioni per il corso di base, gratuito, di lingua internazionale esperanto presso l'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, 3.o piano. Il corso avrà cadenza settimanale, due ore per volta, e permetterà agli allievi di partecipare al congresso mondiale esperantista di Göteborg-Svezia nel mese di luglio. Informazioni e iscrizioni in sede al martedì e venerdì dalle 19 alle 21. Tel. 040/763128 oppure esperantotrieste@adriacom.it http://arte.triesteincontra.it/esperanto/.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A 9-10.50 prof. ssa C. Fettig: lingua tedesca; 11-11.50 prof. L. Earle: lingua inglese II corso. Aula B: 10-10.50 prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione (sospeso). Aula Razore 9-10.50 prof. A. Sanchez: lingua spagnola conversazione. Aula D 9-12 sig. S. Renco: disegno. Aula A+B 15.30-16.20 prof. F. Firmiani: pittura veneziana del '500: da Tiziano a Tintoretto (ultima lezione). Aula A 16.35-17.25 dott.ssa M.L. Pizzulin: fiori e giardini (ultima lezione). Aula A 17.40-18.30 M.o L. Verzier: attività corale (sospeso). Aula B 16.35-17.25 gen. G. Caccamo: Le guerre medio orientali. Aula B 17.40-18.30 dott. A. Haddad: Storia dell'Europa ebraica dal Medio Evo ai giorni nostri. Aula Razore 15.30-16.20 prof. E. Sisto: lingua francese I corso; 16.30-17.25 prof. E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.30 prof. E. Sisto III corso. Ore 20.30 concerto del nostro coro presso la chiesa dei Santi Rita e Andrea di via Locchi.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16: francese I (dott. Trovato); ore 16-17: francese II (dott. Trovato); inglese III (dott.ssa Vigini); ore 16.30-18.30: sloveno av. (dott. ssa Rauber); ore 17-18: inglese II (dott.ssa Vigini); approfondimenti di meteorologia e climatologia «ultima lezione in classe» (dott. Nordio). Ore 17-19: cucito I (sig.ra Prezzi); cucito II (sig.ra Poretti).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (maestro Fumo).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: ginnastica (sig. ra Furlan Veronese).
Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1: Ore 17.30-18.30: Cristianesimo: Gesù e l'annuncio cristiano (Don Malnati).
Università delle Liberetà-Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Iperide Senizza (XXVIII anniv.) dal nipote Tullio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Turco per il V anniv. da Bianca, Ales Turco 100 pro parrocchia «Beata Vergine delle grazie».
– In memoria del papà di Tiziana (1/4) da Eleonora 20 pro Fati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno della caposala Cora (7/4) da Eleonora 50 pro Abio.
– In memoria di Oscar Fonn nel I V anniv. (7/4) dalla moglie Nerina e dalle nipoti Adriana, Fulvia, Silvia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Cok (8/4) da Violetta 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniversario (10/4) dalla figlia Liliana 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria del cap. Umberto Mosca da Giuliana e Renato 50 pro Astad, 25 pro Pro seenctute.
– In memoria di Eugenio Sancin da Luisella Nardelli, Daniela Benussi, Ileana Perentin 150 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran da Ervino Sbisà, Lidia, Michela 15 pro casa di riposo Malusà - Zanetti.
– In memoria di Flavio Staffieri per il XVII anniv. (10/4) da Luisella e Foscarina Staffieri 50 pro Airc.
– In memoria di Tosca Visnovitz dagli amici di Nora 220 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Ernesto Zadro dalle fam. Tirello, Coloni 40 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Domenico Zanardi da Bianca, Vinicio, Saverio, Claudio 200 pro Airc; da Lina e Carmelo 50 pro Pro Senectute (assistenza anziani).
– In memoria di Maria Teresa Zonca Zubelli dai colleghi della figlia Luisa 165 pro Burlo Garofolo (ricerca).
In memoria di Luigi Bravin dalle famiglie Pignat, Turturiello, Tommasin, Filippi, Cattaruzza, Cociani, Barbarich, Giuliani 240 pro Agmen (Burlo Garofolo).
– In memoria di Albino Buchich dai cugini Pina e Antonio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania Calzi da Sonia, vicini di casa 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Fulvio Carmignani dall'ex reparto V Medica 135 pro Airc.
– In memoria di Tina ved. Celant da Liliana 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Alda Cescon da Emma e Leila Corrao 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mario Corsi da Franca Fenga Malabotta 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Davia da Elisabetta e Fulvio Rosso 100 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Augusto Fabris da Matilde Gobitti in Fabris 50 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrolesi).
– In memoria di Dario Granieri da Nori, Stefania 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antiza Griparich dai colleghi del Comune Muggia 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliana Iarz Lorenzutti dalla cugina Libera 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Martin ved. Rivierani dalla fam. Budal 30 pro Senectute.
– In memoria di Mario Pelizzon dal Soc. Bocc. S. Giovanni 275 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Rivierani da Licia Nennella, Neva e Silvano 75 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Valentina Rossi ved. Baici da Carlo e Graziella Covacich 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Teresa Ruini da Ambrosi, Chiama, Depase, Fabris, Glessi, Tommasini 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egone Scrobogna dalle colleghe e i colleghi di Maria 160 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Luciana Strati in Zimarelli dai condomini di via Valentini 40 110 pro Airc.

PICCOLO ALBO

Smarrito portafogli venerdì 4 aprile nel locale «Tea room» verso le ore 22. Il portafogli è di colore nero, ha un valore affettivo. All'interno ci sono importanti documenti. A chi lo riconsegnerà verrà offerta ricompensa. Tel. 338/3407816.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/4	8.00	It FOUR BAY	Batumi	Siot
10/4	12.00	Ma ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
10/4	14.00	To ETAB	Beirut	05
10/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/4	18.30	It THOR + SOCAR 6	Monfalcone	Atsm
10/4	22.00	Gr MINERVA LIBRA	Tartous	Siot
		MOVIMENTI		
10/4	6.00	ABAKAN	da rada	a Orm. 13
		TRIESTE - PARTENZE		
10/4	16.00	Na MARS	Capodistria	VII
10/4	20.00	Gj SEANOSTRUM	ordini	Siot 4
10/4	20.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
10/4	20.00	Rs ABAKAN	ordini	13
10/4	21.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
10/4	23.00	Gr ASTRO ARCTURUS	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 7 al 13 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33 tel. 638453, via Belpoggio 4 tel. 306263, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253, Fernetti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, Fernetti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1 tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Mostre scientifiche del futuro Incontro con Bucher a Grignano

Sarà di stimolante attualità – oggi alle ore 17.30 nella sala Baroncini (via Trento 8) – l'incontro con l'ingegnere Mario Bucher, dall'inizio di questo 2003 direttore del «Science Centre Immaginario Scientifico» di Grignano. A introdurlo Silvana Alessio, presidente della sezione triestina della Fidapa promotrice di questo incontro che verterà su «Scienza e ricerca a Trieste. Un nuovo modo di fare mostra»

Argomento di stretta attualità che farà riferimento alle manifestazioni e alla serie di iniziative «Organismi geneticamente alfabetizzati?» comprendenti anche la mostra «Genoma, siamo pronti all'era della genetica? Inaugurata i giorni scorsi all'immaginario scientifico di Grignano, in occasione della XIII Settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica concomitante con il 50° anniversario della scoperta del Dna.

Mostra multimediale e interattiva, visitabile sino il 19 giugno, che illustra le recenti linee di ricerca e di sviluppo della biotecnologia, e descrive i futuri scenari aperti alla mappatura del genoma umano.

Il Science Centre Immaginario scientifico è un museo della scienza di un nuovo tipo che al gioco interattivo e allo spettacolo multimediale unisce il piacere della scoperta e del sapere.

È caratterizzato da due sezioni indipendenti, Elis e Arca: all'interno di quest'ultima si trova Planetario, gonfiabile Starlab che permette di scoprire la volta celeste.

g.p.

Lunedì alla Sala Tripcovich nel cinquantenario della morte del compositore

Un concerto per ricordare le note di Carniel

Publio Carniel, ha scritto musiche che resistono al tempo.

Molti nostri concittadini non solo a Trieste ma anche all'estero (America, Australia) cantano ancora oggi con grande piacere «Trieste mia» e «Marinaresca» e magari ignorano il nome di chi ha scritto queste splendide canzoni che resistono così bene al tempo (i versi di entrambe sono di Raimondo Cornet, la musica di Publio Carniel).

Quest'anno ricorre il cinquantenario della morte di Carniel e già ci sono in cantiere alcune manifestazioni per ricordarlo: la prima si svolgerà lunedì 14 aprile alle 20.30 alla Sala Tripcovich, un concerto dal titolo «Ricordando Publio Carniel a cinquant'anni dalla scomparsa». Il concerto a cura dell'Opera giocosa diretta dal maestro Severino Zannerini, con il Coro cappella tergestina e il Complesso musicale diretto da Umberto Lupi, è stato organizzato dall'Aiat di Trieste con il sostegno della Regione, e con l'Unione stampa sportiva a scopo benefico pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e Associazione Amare il rene.

Nel 1925 un giovane musicista, ancora sconosciuto, firmava una composizione eccezionale, un vero gioiello, su versi di «Corrai» (pseudonimo del poeta Raimondo Cornet) che vinse il concorso indetto dal giornale satirico «Marameo» al Politeama Rossetti. Da allora «Trieste mia» ha fatto il giro del mondo diventando un crocevia del sentimento e della nostalgia; quel motivo raffinato e insieme orecchiabile divenne la canzone simbolo della nostra città tanto da essere insegnata persino a scuola. Lo stesso ruolo, in anni più recenti, è stato assunto da un'altra bellissima melodia, la celebre «Marinaresca» (meglio nota come «Una fresca bavisela»), una classica barcarola pubblicata da Carniel nel 1944 che ha avuto un numero incredibile di armonizzazioni e continua imperterrita la sua fortuna nella memoria popolare.

Ma chi era Carniel lo sanno davvero in pochi. Era nato nel 1899 da una famiglia di illustri irredentisti (fra cui il cugino Scipio Slataper) e ben presto dovette occuparsi dell'azienda paterna, la nota «tintoria Carniel» di via Madonnina 38, una delle più antiche della città. Il resto del suo tempo lo dedicava tutto alla famiglia e alle sue grandi passioni, la musica e lo sport remiero (gareggiando per la Società Canottieri Trieste vince molti premi internazionali). Aveva studiato musica fin da bambino, violino e pianoforte, diventando maestro compositore, aveva guidato complessi corali come il «Coro di Rovigno» e diretto molti concerti. Ma, oltre a essere autore di numerose e indimenticabili canzoni Carniel ha composto anche musica classica rimasta inedita e ritrovata solo di recente: madrigali, mottetti, opere da camera e sinfoniche.

Liliana Bamboschek

Ecco i limiti della medicina Tavola rotonda all'Excelsior

Oggi al Savoia Excelsior Palace sala Imperatore alle 18 avrà luogo una tavola rotonda dal titolo «Medicina al limite: limite della medicina», moderatore Bruno Bembi, responsabile Laboratorio unità di malattie rare Burlo Garofolo con gli interventi di Sergio Nordio, di Furio Bouquet, di Mauro Giacca. Seguirà alle 20.15 la conviviale «Serata del Service». Interverranno coloro che hanno supportato tale iniziativa. Sarà ospite Ettore Henke, presidente del Centro aiuto alla vita, al quale sarà devoluta parte di tale iniziativa.

Nel libro di Edda Vidiz rivisitazione storica attraverso le melodie locali e brani popolari

La città medioevale nelle sue canzoni

La copertina del libro.

Le vicende storiche di Trieste narrate in chiave musicale attraverso brani popolari operette e musical. È il tema appartenente al nuovo lavoro della poetessa e commediografa Edda Vidiz legato al volume intitolato «La luce del faro me fa andar lontan», a giorni in uscita in tutte le librerie edito dalla Parnaso. L'opera di Edda Vidiz verrà presentata ufficialmente nella giornata di domani alle 18, nella sala Vulcania della Stazione marittima, appuntamento che verrà articolato, secondo il consolidato costume scenico dell'autrice, con ampio risalto della matrice artistica proponendo dal vivo alcuni dei brani musicali che caratterizzano la nuova ricerca.

Il libro di Edda Vidiz, sottointitolato «Trovar Trieste nelle sue genti e nelle sue canzoni» ospita spartiti e contenuti di quattro opere musicali, in lingua e vernacolo, curati nei testi dalla stessa Vidiz e musicati da Edy Meola, Tullio Esopi, Giorgio Argentin e Edda Leka: le opere sono «I Tergestini», «Eden - Grande Teatro di varietà» «In mezzo a ste disgrazie el tuo ricordo» e «Trieste Europa Piccola» e con inoltre un appendice riguardante le canzoni dialettali triestine più celebri da «E non la me vol più ben» a «Molighe el fil» o «Da Trieste fino a Zara» e molte altre ancora.

Una delle innovazioni del lavoro della Vidiz è data dall'ampliamento degli orizzonti storici riguardanti il costume e le vicissitudini della città. L'autrice resta fortemente radicata nelle fonti medievalistiche – da cui lo scavo storico felicemente in atto da alcuni anni a Trieste con le rievocazioni dell'Associazione 13 Casade – ma per l'occasione prende in esame anche gli scenari della prima guerra mondiale e spunti mitologici che chiamano in causa leggende popolari triestine corredate da Madonna Bora, Tergesteo e Odino. «Mi è sembrato giusto sconfinare dal Medioevo per una volta – ha confidato Edda Vidiz – in quanto Trieste va conosciuta a fondo, sotto il profilo storico, attraverso varie epoche ed espressioni artistiche. E' stata una lunga ricerca, appassionata, fatta con tanto cuore e anima». La conferenza di presentazione del libro verrà introdotta dallo storico Renzo Arcon. Presenti anche l'arrangiatore Eddy Meola, l'interprete Edda Leka e il tenore Pino Botta.

Francesco Cardella

Sabato al «Silvio Pellico» la rassegna organizzata dagli Amici del dialetto triestino

Va in scena l'antico folclore dimenticato

«A Trieste se cantava cussì», la rassegna di canti popolari nostrani organizzata dagli «Amici del dialetto triestino», giunta alla settima edizione, sarà dedicata quest'anno a una figura molto rappresentativa del nostro folclore, il maestro Mario Macchi, scomparso qualche mese fa. L'appuntamento è per sabato alle 20.30 al teatro Silvio Pellico (via Ananian 5).

Nato a Trieste nel 1912, Macchi ha dedicato la sua vita alla musica corale con l'entusiasmo e la passione che gli derivava dal suo maestro Antonio Illersberg. Come direttore di cori, insegnante di musica, appassionato filologo del folclore, armonizzatore di canti e compositore ha saputo trasmettere a generazioni di studenti l'amore per la nostra musica popolare.

Una buona parte del nostro patrimonio di canti di tradizione orale, triestini e friulani, vive ancora oggi grazie all'opera di raccolta e divulgazione che fecero uomini come lui e Noliani. E durante la serata al Silvio Pellico risuoneranno tanti fra questi motivi, oggi purtroppo quasi del tutto dimenticati ma che sono parte della nostra storia; a interpretarli, ciascuno nel proprio stile, ci saranno tre complessi. Il coro «Antonio Illersberg», diretto da Tullio Riccobon, proporrà brani di folclore genuino come «La povera Roseta», la rapsodia «A la patoca», il celebre «Brustolin» di Fraulini-Illersberg e una delicatissima lirica di Macchi «Miramar».

Il coro «Alpi Giulie», diretto da Stefano Fumo, ha scelto in gran parte trascrizioni dello stesso Macchi come «Vuoi che ti compri», «Ciribiribin», «La posta de Treviso», «La strada ferata», di autentico stampo nostrano.

Mario Macchi

TRENI
STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

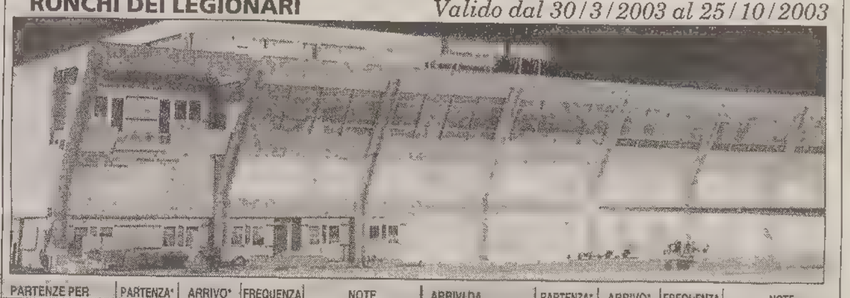
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.59)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.46)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (9.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino a 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 6/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	G. sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'6/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.56)	G. festivi
20.25	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.36)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (8.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 a 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (9.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.15)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.59)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4 2/6, 2/11, 9/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	Interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.09)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #	
LONDRA Stansted	15.40 13 25	16.45 14 30	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ---6- ----7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1----	charter da 26/5 al 29/9

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 da l'1/05
MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18 00	------7	charter
TORONTO	22.00*	15.25	1----	charter da 26.5 a 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Oran espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227

NISSAN TINO.
COMODA COME UNA CASA SICURA COME UNA NISSAN.

MONOVOLUME 6M² CON 5 POLTRONE, 20 CASSETTI, 2 TAVOLINI RECLINABILI, STEREO HI-FI CON 6 CASSE E TANTO TANTO COMFORT.

€ 14.750*

NISSAN PRESENTA LA NUOVA NISSAN DA:

DAGRI
Via Flavia, 118
Trieste
Tel. 040 2821128

Sicurezza a quattro stelle. L'auto più sicura della sua categoria grazie a 2 airbag, ABS, EBD e sistema Anti-Panic di serie.
Spazio alla scelta. Motorizzazioni 1.8 16v, 2.0 16v e 2.2 Turbodiesel.
Spazio al finanziamento: Nissan Tino 1.8 16v a 14.750 Euro, anticipo 2.110 Euro, importo finanziato 12.640 Euro, 60 rate da 250,00 Euro, Tan 6,95% Taeg 7,86%, salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/4/2003.

*2.750 EURO DI BONUS FINO AL 30 APRILE 2003.

SHIFT_expectations

Lettera a Tremonti

Egregio ministro Giulio Tremonti, ci auguriamo che in occasione della sua visita a Trieste abbia potuto prendere esatta conoscenza di un problema che coinvolge drammaticamente, insieme a numerose realtà culturali ed economiche triestine, anche il Festival delle cinematografie e delle culture europee «I mille occhi», da noi organizzato. L'anno scorso questa manifestazione si è potuta varare grazie al finanziamento assegnato unanimemente dalla commissione del Fondo Trieste.

Il grande successo di critica e di pubblico sembrò preludere a un consolidamento dell'attenzione degli enti pubblici, i cui finanziamenti avrebbero trovato perno nel Fondo Trieste. La situazione creatasi prevede non solo il ridimensionamento di questo fondo, ma addirittura una rimessa in discussione dei finanziamenti passati, già regolarmente spesi e documentati. Poiché lo stallo nella gestione dei passati finanziamenti rientra tra le scelte economiche da lei direttamente operate, ci auguriamo che l'impegno profuso da esponenti politici locali la renda consapevole della gravità di una situazione e della improrogabilità di una soluzione, pena un danno irrimediabile alla ricchezza culturale della realtà triestina e dei suoi risvolti economici e turistici.

Paolo Bertagni
presidente dell'Associazione «Anno uno»
Sergio Grmek Germani
direttore festival «I mille occhi»

L'interprete per il disabile

Rispondo alla lettera del signor Giuseppe Frisini, dipendente di Poste italiane al Centro postale operativo di Trieste, del 28 marzo, con il titolo «Chiedo l'aiuto di un interprete».

In questi giorni alla sede di lavoro del signor Frisini, il direttore dell'ufficio (come sta avvenendo in tutti gli uffici di Poste italiane del territorio nazionale) sta presentando il piano di sviluppo. Dato l'elevato numero di dipendenti del Centro postale operativo di Trieste (400 persone) si è reso necessario programmare 15 appuntamenti, più altri singoli appuntamenti dedicati a chi, per svariati motivi, non aveva partecipato a quelli [illegible]

Il signor Frisini era stato inserito con il gruppo del 6 marzo. Ricevuta la comunicazione aveva fatto presente (per la prima volta in anni di servizio) di voler usufruire del servizio di interprete specializzato nella lingua dei segni.

Il dipendente era stato comunque invitato a partecipare a una prima presentazione (effettuata con diffusa proiezione di diapositive) con riserva di procedere a un eventuale ulteriore invito per le successive edizioni, attesa la necessaria verifica sulla possibilità di disporre, per le date programmate, di un interprete qualificato.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio comunicazione territoriale

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SOLIDARIETA'

L'esperienza di una non vedente con il progetto Amalia e l'Unione ciechi

Un mondo di colori e di bontà

Trieste trova spesso risonanza nazionale per le morti di anziani soli, per essere considerata un «laboratorio» per le città che invecchiano, per piccole grandi storie di emarginazione e di abbandono. Passa così l'idea di una città assente, indifferente a chi, in questa società della corsa al gioioso nulla e dell'apparire viene considerato inutile, e come tale viene semplicemente «tagliato» dalla vita.

Io che ho la mia bella età, che vivo da sola per scelta in quanto, anche se in apparenza impedita da una vista che è appena al di sopra della soglia di cecità, aspiro a mantenermi libera nel mio mondo, voglio però spezzare una lancia per quella Trieste che non compare mai, la città della solidarietà e della consonanza, fatta da persone che vivono lo spirito della comunità e sono pronte a dare per il gusto di farlo, senza nulla chiedere. Non ti considerano un «peso sociale» se non sei più produttiva, attiva nel mondo del lavoro o delle relazioni sociali, ma si rapportano con te alla pari: sei un essere umano che ha bisogno – capita a tutti – e loro ti vengono incontro. Dopo un ricovero per un problema al cuore, poi superato, sono ritornata a casa dall'ospedale in una situazione psicologica e fisica che la solitudine ha reso più pesante. I miei figli e i miei amici erano impediti, per vari problemi – viaggi di lavoro all'estero, problemi vari, piccoli malesseri, ecc. – dal «coccolarmi» con la loro presenza, così, seguendo le indicazioni datemi dai medici mi sono rivolta ad Amalia, questo progetto benemerito che non lesina un aiuto a chi lo chiede, che non fa pesare la tua momentanea o definitiva «diversità».

Grazie a loro sono arrivata a Elena, un'assistente sociale del IV distretto che con gentilezza e spontanea partecipazione ha fatto tutto quello che occorreva per farmi avere il Televita. Grazie Elena, grazie Amalia, grazie Televita. Ma non è finita. Mentre riprendevo pian piano possesso di me e dei miei luoghi, sempre Elena mi ha consigliato di rivolgermi all'Unione italiana ciechi per completare le pratiche riguardanti il riconoscimento anche con un piccolo sostegno della mia invalidità dovuta alla carenza visiva.

Anche qui, all'Unione, ho trovato un mondo a colori e dei ragazzi splendidi – tutti obiettori di coscienza – che hanno fatto la spola tra casa mia e i vari uffici perché le pratiche fossero evase nel minor tempo possibile. È stato bello, un contatto umano ricco e sorprendente, non perché pensassi che non potesse esistere, ma perché ho sperimentato sul campo, la «leggerezza» con cui ci si può fare carico dell'altro, di ogni altro che chiede.

E gli vien dato. Grazie anche a questi ragazzi, e grazie all'Unione italiana ciechi, della cui famiglia ho chiesto di far parte per riconoscenza.

Nidia Pison Treu

Truppe d'occupazione

Ho trovato su un vecchio numero della rivista «Storia» degli articoli di Ugo Ojetti che nel mese di novembre dell'anno 1918 era al seguito dell'Esercito italiano e scrivendo delle difficoltà che esso trovò sull'Altipiano carsico nomina spesso «Nabresina» e non Aurisina e neppure Poggio Reale del Carso.

Vorrei anche ricordare che il generale Petitti di Roreto nei suoi proclami definisce i suoi soldati «truppe di occupazione» e non di liberazione come spesso leggo.

Fulvio Vaclik

Una questione di colori

Qualche tempo fa un'automobilista, tramite questa rubrica si lamentava della sanzione comminatagli dagli agenti di Polizia municipale in quanto, a detta degli stessi, aveva attraversato un incrocio nonostante il semaforo messo a protezione dello stesso segnasse il rosso.

A sostegno di tale protesta egli affermava, probabilmente in buona fede, che al momento d'impegnare l'incrocio il colore segnato dal semaforo era giallo aggiungendo però, incautamente, che tale manovra gli era stata suggerita dal buon senso.

Ora, chi ha un briciolo di conoscenza del Codice della strada sa che l'attraversare un incrocio con il giallo è una manovra consentita ma a condizione che lo sgombro dell'incrocio avvenga prima del cambio di colore del semaforo e comunque non certo consigliata dal buon senso. Quindi il caso avrebbe potuto commentarsi da sé.

Tuttavia per il comandante del Corpo di Polizia municipale sembra non sia stato così, in quanto a breve distanza e sulla medesima rubrica ci tenne a precisare quanto l'operato degli agenti sia stato conforme alle regole previste dal Codice della strada.

In un primo momento ci si potrebbe chiedere, vista la banalità del caso, che bisogno c'era di tale precisazione ma ripensandoci non si può non convenire che tale azione si rendeva necessaria onde evitare ulteriori strascichi in quanto se l'automobilista convinto delle proprie ragioni avesse presentato ricorso alle autorità competenti avrebbe ottenuto, cosa meno improbabile di quanto sembri, l'archiviazione del verbale con la motivazione che il colore giallo del semaforo avrebbe potuto far incorrere il ricorrente nell'erronea convinzione che tale sarebbe rimasto fintanto che la manovra d'attraversamento dell'incrocio non si sarebbe compiuta, causando così la restituzione della somma dovuta all'infrazione la messa in discussione dell'attendibilità degli agenti e confermato negli automobilisti la convinzione che l'attraversamento di un incrocio non sia solamente una manovra consigliata dal buon senso ma anche supportata dal Codice della strada.

Antonio Moratto

Un pubblico ufficiale

Trieste è un capoluogo di provincia della Repubblica italiana e, per legge, il 25 aprile in Italia si festeggia ufficialmente la Liberazione, cioè la rivolta dei cittadini di questa nazione contro l'orrore nazifascista.

Il nostro sindaco deve ricordarsi che è anche, e prima di ogni altra cosa, un pubblico ufficiale. E i pubblici ufficiali sono tenuti, in maniera assoluta, a rispettare le leggi dello Stato. Se ritengono, per le loro idee, di non poterlo fare, l'unica legittima via d'uscita è dare tempestivamente le dimissioni.

Non esiste la possibilità di ricorrere a qualche furbesco «escamotage»: libertà, democrazia,, fratellanza, pacificazione sono valori altissimi e possiamo celebrarli anche tutti gli altri 364 giorni dell'anno. Ma il 25 aprile si celebra la Liberazione dal nazifascismo, e basta. Anche se per qualcuno può risultare un rospo indigesto, va inghiottito. Un normale senso di giustizia e il necessario rispetto della legalità lo esigono.

Franco Francescato
responsabile provinciale per l'Italia dei Valori Lista Di Pietro

Imprevisti stradali

Nonostante una legge specifica lo abbia reso obbligatorio, l'83% degli studenti italiani non ha mai sentito parlare di educazione stradale. Si può guidare il motorino senza sapere che con il rosso non si passa, figurarsi poi se, soprattutto i giovani, sono a conoscenza dei temi della sicurezza.

La conoscenza e quindi la capacità di sapersi difendere è affidata solo all'esperienza. Esperienza che deve maturare nella consapevolezza della vulnerabilità del mezzo a due ruote.

Fra le attenzioni che dobbiamo porre nella guida forse la più importante è l'attenzione agli altri. L'imprevisto, quello che non dipende da noi, ciò che sembra assolutamente impossibile, può sempre accadere e purtroppo a chi va in moto resta sempre il danno maggiore.

Sembra impossibile che uno stop o un semaforo rosso vengano passati a piena velocità o che una porta spalancata improvvisamente ci sbarri la strada, che un veicolo a cui siamo affiancati sterzi di colpo. Sembra impossibile, ma succede proprio così.

I ragazzi devono sapersi difendere, devono mettersi in testa che sulle strade la loro vita è spesso nelle mani degli altri. Da sempre si parla di educazione stradale nelle scuole ma siamo ancora ai primi deboli tentativi, frutto di iniziative lodevolissime ma più personali che istituzionali.

Insistete genitori, affinché venga dedicata qualche ora a questa utilissima materia.

Manlio Giona
Associazione utenti Due ruote sezione Trieste Coordinamento motociclisti

50 ANNI FA

10 aprile 1953

● Nella zona di via del Prato, nei pressi dell'Università, si è girato ieri un documentario per far conoscere l'utilità della Banca del sangue. Si è trattato di una vera breve vicenda su di un fittizio incidente stradale realizzato dal Centro cinematografico della Prefettura a cura dal solito Mauri.

● Il Presidente di Zona, dott. Miceli, ha ricevuto ieri il sindaco di Sgonico, Vladimiro Obad, che gli ha recato le felicitazioni per la sua recente nomina.

● I grignanesi si riuniranno domenica all'Albergo Riviera per discutere i problemi che riguardano la loro località. Per cominciare, l'illuminazione stradale, il rifornimento idrico, l'allacciamento stradale tra la litoranea e la strada per Aurisina e l'estensione dell'energia elettrica alle abitazioni private, tenuto conto del fatto che, tuttora, anche nelle più recenti costruzioni si usa il lume a petrolio.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO IPERMERCATO

Fino al 13 aprile 2003

-35% € 4,90 ~~€ 7,50~~ L. 9.488
Branzino 300/400
fresco
al Kg

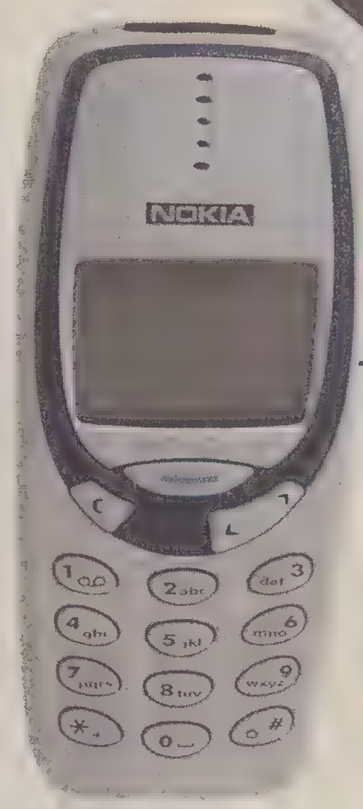
-12% € 3,56 ~~€ 4,06~~ L. 6.893
Braciole di Suino Confezione Gran Risparmio
al Kg

-37% € 2,50 ~~€ 3,95~~ L. 4.841
Olio di Oliva SASSO
litri 1

-24% € 0,44 ~~€ 0,56~~ L. 852
Latte UHT Parz. Scremato HOFGUT
litri 1

-27% € 3,50 ~~€ 4,80~~ L. 6.777
Caffè Espresso in Lattina ILLY
g 250 - al Kg € 14,00

-44% € 1,90 ~~€ 3,44~~ L. 3.679
SVELTO PIÙ SVELTO ACETO
ml 1250 x 2



-27% € 94,00 ~~€ 129,00~~ L. 182.009
Telefono Cellulare NOKIA mod. 3330
dual band - wap - voice dial - suoneria a vibrazione - ora - data - calcolatrice - cover intercambiabili

-33% € 54,00 ~~€ 81,00~~ L. 104.559
Scarpa Sportiva ADIDAS
vari modelli: Country Rip, Campus, Stan Smith, Superstar, Country Syn

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Ipermercato Emisfero | CRT Trieste Bancomat | Gratuito 1500 posti auto | Ristorazione Bar | Sviluppo foto | Kinder garten (spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15 - Telefono Ipermercato 0481-416740
ORARIO DI APERTURA NEGOZI: lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

sapori d'arte e d'oriente

Ammantati del carezzevole fascino delle sete d'oriente, riscopri la morbida femminilità, la preziosità di antiche stoffe, l'autentico sapore di antichi gioielli. Indossa la storia e la cultura, l'eleganza che nasce dalla profondità dell'anima di popoli lontani, con abiti che donano gioia.

ROCAVÀ SPAZIO DI LUCE

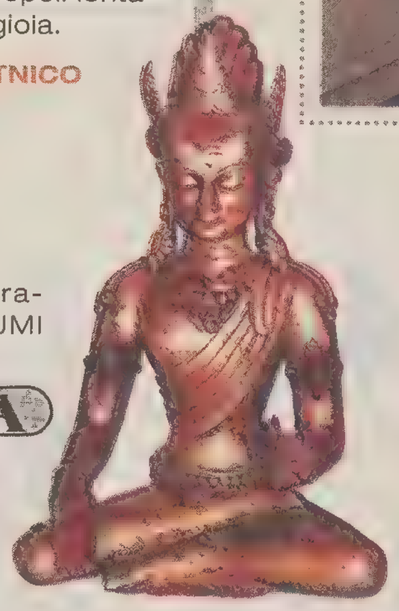
REGALO-ABBIGLIAMENTO ARREDO ETNICO
via (Arco di) Riccardo, 2-2/A - TRIESTE
Tel. 040 362752

antiquariato

Figura di BUDDHA in bronzo fuso a cera persa e dorato a fuoco. La mano destra nella posizione BHUMI SPARSA MUDRA e la sinistra in VITARKA MUDRA. TIBET metà del XV secolo.

Paolo Saxida FA

ANTIQUARIO IN TRIESTE
piazza Barbacan, 2 - TRIESTE - Tel. 040 634822



tessuti e complementi d'arredo e

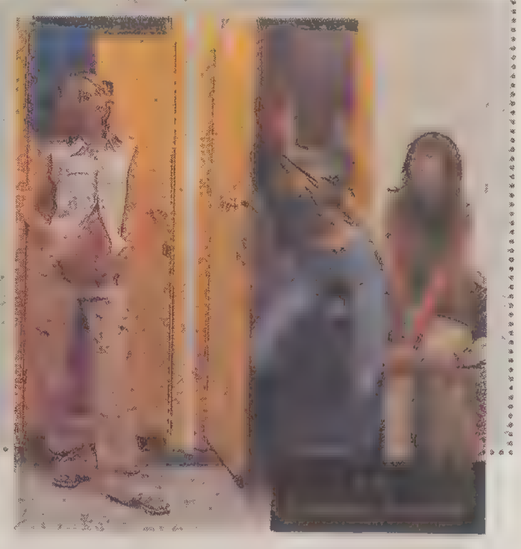
Tanti tessuti diversi per tanti stili e case diverse. Belli, ricchi, nuovi, raffinati, firmati, ma anche semplici in cotone rigato o a fiori per dare un tocco inedito a tende, divani e cuscini di casa.Ma ci sono delle novità: sono arrivate borse, borsine e scarpe sempre rigorosamente in tessuto.

IL METROCUBO
largo delle Beccherie, 7 - via del Pane, 2
TRIESTE
Tel. 040 365820

abbigliamento femminile

Abbigliamento giovane di tendenza .... Vi aspettiamo con le ultime novità!!!

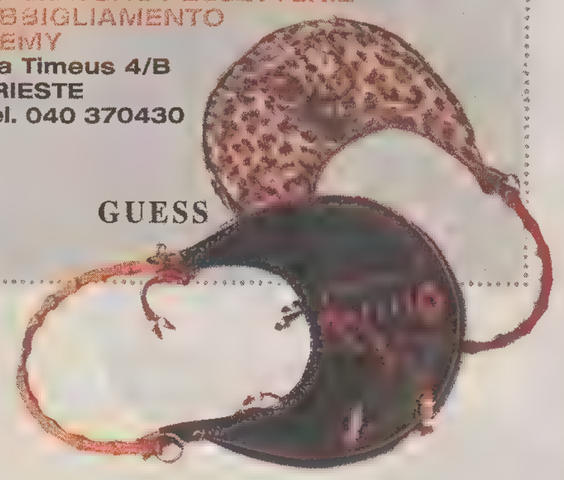
OUTSIDER
via Ginnastica, 5 - TRIESTE
Tel. 040 762401



abbigliamento calzature, pelletterie

Pelletterie: GUESS - GAI MATTIOLO - BLUEMARINE - F. BIASIA
Calzature: CAFÉ NOIR - ROMANELLI - LUGANI - SAX
Abbigliamento: new entry di tendenza ATOS LOMBARDINI - TENSION

CALZATURE PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO REMY
via Timeus 4/B
TRIESTE
Tel. 040 370430



abbigliamento uomo, donna e bambino

Acquistate ed indossate i nostri capi. Vi proponiamo alcune confezioni vivaci e graziose rifinite con pregio e qualità ideali per la mezza stagione e quella estiva. Da noi trovate pure Libri di riferimento naturalistico, Guide, mappe e video di contenuto turistico ed escursionistico, CD sonori tematici tratti dall'ambiente. Ai nostri clienti viene offerta un'ora di parcheggio gratuita al **Garage Regina** di Via Raffineria 6, Trieste.

NATURE POINT p.zza Benco, 3 (Corso Italia)
TRIESTE - Tel. 040 364230 - www.nature-point.it
info@nature-point.it

calzature

Sono arrivate le nuove collezioni Primavera 2003! Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.

CALZATURIFICIO DONDA 1887
largo Barriera - TRIESTE
Tel. 040 775401

Impronte by Stonefly spa mod. 40520/205 prezzo listino 88,00 Euro. Calzata relax, sottopiede estraibile in pelle, tomaia in morbido camoscio, modello allacciato, fondo griffato molto particolare.

ottica

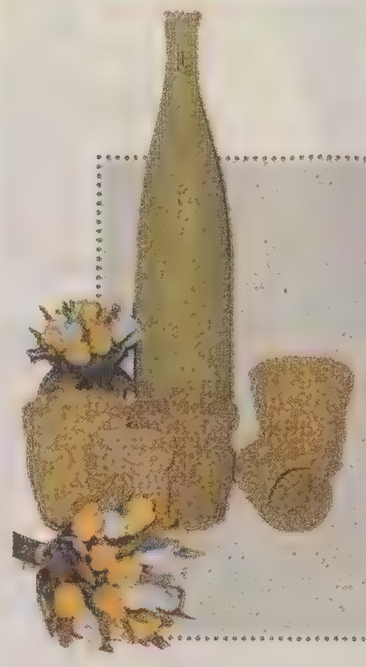
Occhiali da vista e da sole, lenti a contatto e liquidi. Controllo della vista computerizzato. Laboratorio proprio. Occhiali pronti anche in 1 ora. Sviluppo e stampa foto a colori.

OTTICA CARTURAN
via Roma, 6
TRIESTE
Tel. 040 368686

abbigliamento femminile

Si comunica alla gentile clientela l'arrivo delle nuove collezioni primavera-estate, con vasto assortimento di giacchine, gonne, pantaloni e maglieria... anche in taglie forti, a prezzi diretti dalla fabbrica al consumatore.

DONNA INN
passo Goldoni, 1/c
TRIESTE
Tel. 040 632650



arredamento e complementi d'arredo

Arredamento e complemento d'arredo di design italiano ed etnico, nell'antico ghetto di Trieste. Aperto anche domenica 20 aprile per il mercatino dell'antiquariato.

BAU-HAUS
via delle Beccherie 7,
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.

PROPOSTA
Via Rossetti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 635874

vini D.O.C.

Il vino è, assieme, fatica e vanto, ricerca e conquista, felice dono della natura e sapiente applicazione dell'uomo. Vi consigliamo: MERLOT - IL NAPPO vino prodotto totalmente con uva Merlot, secondo il disciplinare DOC. Colore rosso rubino carico. Odore caratteristico e gradevole, talora con effluvi floreali. Sapore pieno, sapido, asciutto, lievemente erbaceo. Adatto a medio invecchiamento, quando supera i due anni può costituire "Riserva". E' vino da tutto pasto, ideale per i formaggi e gli insaccati, la pasta e la pizza. Va servito fresco di cantina, ma a temperatura ambiente quando è invecchiato.

IL NAPPO - SPACCIO VINI TRIESTE
via Coroneo, 30 ab - Tel. 040 630969
via Campi Elisi, 60 - Tel. 040 635632
www.ilnappovini.it

Continuaz. dall'8.a pagina

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», in costruzione, villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa di testa disposta su tre livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo, 2 camere, bagno e grande cantina. Parzialmente da ristrutturare. € 75.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1° e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in piccola palazzina, appartamento sito all'ultimo piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, veranda e grande cantina. € 79.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, appartamento ultimo piano con ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta e posto auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: vicinanze centro, casetta indipendente disposta su un unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA Pisciolon c.ca 3.500 mq terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA Rabuiese c.ca 3.700 mq terreno piantato a uliveto pianeggiante vicinanza strada. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA Residence «Panorama» appartamenti primingresso consegna primavera 2004, vista mare, 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. Vesta 040/636234. (A00)
MUGGIA strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina, mansarda. Buona vista mare. Euro 57.000. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA terreno edificabile pianeggiante zona centrale e servita 3200 c.ca da lottizzare. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA vicinanze centro lotto da c.ca 630 mq adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. € 72.000. 040/272500. (A00)
NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 0903 Rabino 040/368566. (A00)
NUDA proprietà Costalunga soggiorno 2 camere cucinino bagni terrazzino box € 72.000, rif. 3103 Rabino 040/368566. (A00)
OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo. Il Faro 040/639639.
OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000 rif. 9902 Rabino 040/368566. (A00)
PAISIELLO ottimo saloncino tre camere cucina doppi servizi balconi posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)
PONTEROSSO vicinanze primo ingresso appartamento e attici con terrazze. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)
PORTOROSE vicinissimo all'hotel Metropol (Casinò) recente palazzina con sei piccoli appartamenti per 600 mq circa più terrazze cantine posti macchina giardino. Vendita in blocco. Euro 516.500. B.G. 040/3728802. (A00)
POZZECCO Immobiliare Borgo Teresiano edificio settecentesco in fase ristrutturativa, alloggio/ufficio con mansarda 232.000 € 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare rionale, magazzino per scarico merci con automezzi pesanti, ampie dimensioni 040/764416, 334/3538739.
PRIVATO vende grande terreno pianeggiante accesso strada, zona Carso, presso Sistiana con baita in legno adatto week-end. Tel. 349/2920762. (A2091)
RIVA (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto ad € 15.500 ciascuno. Il Faro 040/639639.
ROIANO ad.ze app. termoautonomo pari primo ingresso di corridoio d'ingresso, salone (36 mq) con lato cottura, 2 grandi matrimoniali e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
ROIANO alta al piano attico app. di soggiorno matrimoniale con poggiolo singola cucina bagno terrazzona (38mq) box singolo cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
ROIANO app. di ingresso soggiorno con terrazzino abit. matrimoniale singola cucina abit. doppi servizi e soffitta. Ristrutturazione già avviata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
ROIANO in palazzina recentemente ristrutturata, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da ristrutturare. Cod. 562/P Progettocasa 040/368283. (A00)
ROZZOL / S. Pasquale meraviglioso appartamento con terrazzo, box di proprietà. Ricercatissime finiture: cassaforte, climatizzatore, Jacuzzi. Tecnocasa Rozzol. 040/9380538. (A00)
RUDA centro: casa accostata un solo lato, 2 livelli, abitabile, buona manutenzione, vista nel verde, bigarage, cortile proprietà con accessori. Cod. 1/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
S.S. Martiri salone 4 camere cucina servizi da ristrutturare completamente, rif. 3903 Rabino 040/368566. (A00)
SAN Dorligo della valle splendida radura panoramica 6300 mq circa pianeggiante. B.G. 040/272500. (A00)
SAN Giacomo camera cucina bagno ottime condizioni interne € 60.000 rif. 1303 Rabino 040/368566. (A00)
SAN Vito soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta € 110.000 rif. 1403 Rabino 040/368566. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Baiamonti zona, piano alto con asc., soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, grande poggiolo. € 67.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - centrale, app.to di 130 mq c.ca con doppia esposizione, tre poggioli, adatto a molti usi. Libero da subito, termoautonomo. € 147.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Via Cavalli, tranquillo trilocale esposto sul verde parzialmente rinnovato internamente. Arredato con mobilio moderno. € 80.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Via Settefontane, trilocale piano alto con asc., doppia esposizione termoautonomo, luminoso con due ripostigli e poggiolo. € 106.000. Tel. 040/393329. (A00)
TERRENO agricolo pianeggiante zona San Dorligo. Circa 4250 mq. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)
TERRENO edificabile Gretta con accesso auto vista mare/città trattative riservate ns/uffici rif. 4503, Rabino 040/368566. (A00)
VIA Baiardi adiacenze vista golfo attico su due livelli salone cucina tre stanze terrazze tripli servizi garage. Vesta 040/636234. (A00)
VIA dell'Eremo villa vista golfo su tre livelli + taverna ascensore garage giardino. Informazioni su appuntamento. Vesta 040/636234. (A00)
VIA Romagna splendida vista golfo attico su due livelli mq 260, salone cucina 6 stanze 3 bagni terrazze box auto. Vesta 040/636234. (A00)
VILLA Vicentina, casa colonica indipendente, abitabile, due livelli più mansarda finestrata travi a vista, 230 mq netti, 550 mq scoperto, bigarage, cantina 35 mq. 129.000 euro. Cod. 19/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
VILLA zona Gretta, grande parco alberato, splendida vista mare, tre stanze, salone, cucina, studio, lavanderia, box. Prezzo importante. Trattative riservate. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
VISCO, centralissimo ampio particolare appartamento bicamere 90 mq, doppi servizi, ultimo piano splendida vista, caminetto, terrazzone panoramico, cantina posto auto. Buone condizioni. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A. CERCASI spazio per attività commerciale direzionale locazione o acquisto, zona Servola/Valmaura preferibilmente via Flavia, via Valmaura o via Baiamonti, mq 100/200. Tel. 334/3404613. (C00)
A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
A. URGENTEMENTE mini alloggio, zona centrale/San Giacomo per numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
ACQUISTIAMO piccoli/medi appartamenti a Trieste (Anche da ristrutturare) qualsiasi zona. Pagamento immediato. Calcara 040/632666.
CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO appartamento tre stanze, cucina, bagno prezzo massimo 150.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa, Str. per Longera, Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO Locchi, Franca, Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO panoramico ascensore posto macchina salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampio terrazzo definizione immediata. Diodicibus immobiliare 040/363333. (A00)
CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, in zona tranquilla e servita, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela uso investimento appartamenti anche di piccole dimensioni e da ristrutturare, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)
DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666.
PRIVATO acquista da privato tristanze soggiorno stanzino autoriscaldamento servizi separati soleggiato. Tel. 3333864864 ore serali. (A2018)
ROZZOL ricerchiamo per cliente appartamento 80 mq, piano alto, termoautonomo, vista aperta con terrazzo. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)
URGENTEMENTE per nostra cliente cerchiamo soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, soleggiato, in stabile decoroso, spesa massima 70.000 euro. Elleci 040/635222. (A00)
URGENTISSIMO cerchiamo appartamenti corso Italia, Donota, Mazzini, p.za S. Antonio 160-190 mq. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI appartamento o ufficio centralissimo con salone d'angolo 4 grandi stanze camerino cucina abitabile bagno due servizi cantina. B.G.040/3728802. (A00)
AFFITTASI Orlandini (zona) a referenziati, 4+4, buone condizioni, ammobiliato: cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola. 450 € più spese. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
AFFITTASI uffici/appartamenti da 88 mq in poi, anche con mansarda, da euro 700 mensili in su. Ottime rifiniture termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802. (A00)
AFFITTASI zona Tribunale ufficio di 190 mq a euro 1.265 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)
AFFITTO appartamento in casetta con giardino ammobiliato non residenti, salone 2 stanze 2 bagni cucina 2 posti macchina zona Stadio. Tel. 339/6189568. (A2074)
DA affittare cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria gastronomia gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)
VIA dei Porta vista mare cucinino con soggiorno bagno terrazza ascensore settimo piano riscaldamento centrale, € 450 + spese. Vesta 040/636234. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili, richiesta serietà, buona volontà, bella presenza. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30, tel. 040/639138. (A2086)
ARREDAMENTI La Delizia Pordenone seleziona 30-50enni per consulenza clienti province di Trieste e Gorizia ottimo inquadramento economico. Tel. 3408548571. (Fil47)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato con conoscenza disegno tecnico, uso calibro e micrometro per collaudi area Udine. Tel. 347/5299500. (A105513)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza settore amministrativo, analisi di bilancio, prima nota, scritture contabili. Scrivere a Cassetta 1525, Agenzia 4 Trieste. (A2089)
CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefona gratuitamente 800/979035. (Fil17)
CENTRO elaborazione dati in Gorizia cerca esperto/a contabile, con precedenti esperienze. Inviare curriculum fermo posta Gorizia, C.I. AD 2744710. (B00)
CERCASI parrucchiere/a lavorante o apprendista per saloni Gorizia e Grado. Tel. 0481/535472. (B00)
CERCASI signora o signorina per aiuto in casa e in gelateria. Stagione aprile-settembre 2003 in Germania. Offresi vitto e alloggio. Telefono 0049.961.4160099. (A1996)
DIPLOMATA età 21-23 assumiamo apprendista impiegata con spiccate attitudini rapporti interpersonali. Manoscrivere curriculum a: Ras Trieste centrale, via Martiri Libertà 8, 34134 Trieste oppure e-mail: info@abservizi.it. (A2127)
MONFALCONE primario albergo cerca cameriera ai piani part-time. Desideriamo conoscere età ed eventuali posti occupati. Monfalcone posta centrale AG6461727. (B00)
S.A.S. Immobiliare ricerca giovane motivato per sostituzione socio accomandatario. Richiesto patentino agente immobiliare o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9824794. (A1809)
TELEWORK Spa cerca studenti, universitari per lavoro telefonico, possibile part-time. Telefonare 040/3187871. (A2087)
VENDITORE esperto settore informatico arredi ufficio su provincia Trieste Gorizia azienda locale cerca. Tel. 040/3479301. (2098)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

VACANZE sull'Adriatico all'Hotel Riviera, Giulianova Lido (Te), Abruzzo. Centrale, fronte mare tutti i comfort. Ristorante bar piscina spiaggia garage. Richiedete preventivi. Tel. 085.8006413 - fax 085.8003022 riviera@ixpress.it. - www.ixpress.it/riviera. (Fil 60)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)
5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela bellissima bionda maggiorata dominatrice 349/6981674. (Fil47)
A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2128)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A2100)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2121)
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2108)
AMICHE in linea. 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci s.r.l., Marcona 3, Mi. (Fil 1)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A2106)
BELLISSIMA peccatrice cerca uomo con cui divertirsi senza freni. Tel. 348/3248322. (Fil52)
CHIAMAMI scoprirai se sono la donna che fa per te. 347/9976226. (Fil60)
INCONTRI associati maggiorenni. Adesione donne gratis. Informazioni: 339/5720442, 347/1119684, 328/4579466. (Fil6)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2129)
NOVITÀ Trieste da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20. 339/8897566. (A2035)
NUOVA trasgressiva bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2020)
STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiama! 00-386-57-670077. (A2122)
TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa padrona intimo tacchi a spillo. 333/1982252. (Fil2047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CENTRALISSIMO fortissimo passaggio avviamento arredo telefonia € 31.000, rif. 14502, Rabino 040/368566. (A00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

DESIGN *I triestini Paolo Tassinari, Pierpaolo Vetta e Leonardo Sonnoli cureranno la grafica dell'edizione 2003*

La Biennale Arte? Una linea semplice

Una «premiata ditta» nata sui banchi di scuola all'insegna della creatività

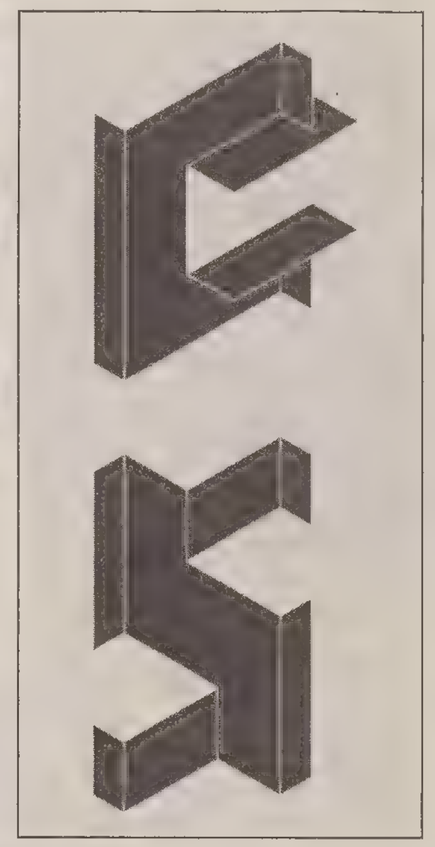
TRIESTE Progettualità, creatività e tecnica: questi gli ingredienti che hanno fatto dei grafici triestini Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta due delle firme più importanti del «visual design» nazionale e internazionale. L'ultima conferma del loro successo arriva con l'incarico di progettare la grafica e la comunicazione della prossima Biennale Arte veneziana di Francesco Bonami, pensata non più sotto lo storico marchio Tassinari-Vetta, ma sotto il nuovo brand CODEsign che li unisce da poco più di un anno a un altro importante grafico triestino, Leonardo Sonnoli.

Cambia, dunque, il nome, ma non la passione e la qualità del lavoro, e soprattutto rimane a Trieste la sede operativa con sette collaboratori perché, come afferma Vetta, «è una città vivibilissima, e il bello del nostro mestiere è che si può lavorare ovunque».

Una lunga carriera, quella dei due grafici triestini, che va dall'editoria (dal '95 curano per Mondadori la direzione artistica della rivista d'architettura «Casabella»), agli allestimenti espositivi, alla comunicazione per enti pubblici, musei e iniziative culturali. Famosissimi i loro manifesti, segnalati alle più importanti mostre internazionali, e il bel volume su «Achille Castiglioni, opere 1938-2000», che verrà seguito da una nuova pubblicazione su Pierluigi Castiglioni.

Impegnati anche nell'insegnamento, Tassinari, Vetta e Sonnoli hanno tenuto l'ultimo workshop la scorsa settimana al Centro Candiani di Mestre, nell'ambito di «What's next?», ciclo di conferenze sulla creatività contemporanea. Agli studenti hanno parlato di «tipografie invisibili», quelle in cui si usano le lettere ma non i tipi in senso stretto, come ad esempio le voci registrate degli annunci ferroviari.

«Per la grafica, il Veneto è un bacino interessante - afferma Vetta -. Io insegno alla facoltà di Arte e Design di Venezia, nel corso di laurea specialistico in Comunicazione, nato dalla facoltà di Architettura. A Treviso poi c'è il Clavis, corso di laurea in disegno industriale, e c'è Fabrica di Benetton».



Da sinistra, il poster bifacciale «Grignani», premiato a Londra ed esposto alla Biennale di Varsavia, fa parte di una serie di manifesti-omaggio ai «padri nobili» della grafica italiana del '900; la pagina di agosto del calendario Scheufelen 2003, intitolato «Carpe diem»; il manifesto della rassegna di Lucca «Città sottili».

Vetta, come è nata la collaborazione con Tassinari?

«Ci conosciamo da sempre, dai tempi della scuola. All'università ci siamo persi di vista perché io ho studiato Architettura a Venezia e Paolo Ingegneria a Bologna. Ho cominciato a fare i primi lavori da solo, e quando ci siamo rincontrati abbiamo deciso di aprire lo studio a Trieste».

Avete scelto Trieste per motivi professionali?

«No, perché si vive bene. Tutto il nostro lavoro è esterno alla città, soprattutto da due-tre anni. L'unica occasione di impegno complesso a Trieste è stata la riprogettazione del logotipo e della comunicazione del Comune».

Quali sono stati i vostri primi lavori importanti?

«Abbiamo cominciato con un'attività che oggi sta scomparendo: gli allestimenti espositivi. La prima grande occasione professionale, che più di tutte ha lanciato il nostro marchio, è arrivata nell'84 con un'importante mostra su Carlo Scarpa a Venezia. Ma tra il '78 e l'85 già si lavorava molto. Subito dopo, nell'85-'86, c'è stata una serie di mostre sulla città di Trieste a Parigi, il "Trouver Trieste". Quella è stata un'ottima occasione di crescita professionale, perché siamo venuti a contatto con il contesto internazionale e ci siamo un po' sgrezzati».

I designer triestini Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta.

Che tipo di grafica avete pensato per la Biennale di Venezia?

«Non posso dire molto, comunque si tratterà di una linea semplice che caratterizzerà tutti gli aspetti della comunicazione, dai biglietti d'entrata, ai book, ai manifesti. Cureremo anche le pubblicazioni di architettura per Electa».

Quanto conta la tecnica e quanto la creatività in questo lavoro?

«Contano entrambe al cinquanta per cento: quando si ha un'idea bisogna senza dubbio essere anche in grado di realizzarla».

Quali sono le differenze di approccio grafico nei vari ambiti in cui lavorate?

«L'atteggiamento mentale è sempre di tipo progettuale. Pensiamo che il progetto debba essere declinato a seconda della committenza e dell'ambito in cui si opera, con flessibilità. Il bello di questo lavoro è proprio che si può variare: sono assolutamente contrario alla specializzazione estrema, non credo che esista una grafica pubblicitaria diversa da quella editoriale dal punto di vista dell'atteggiamento progettuale».

Come si imprime riconoscibilità al proprio lavoro?

«Dicono che i nostri lavori si riconoscono, non serve sopraffare la comunicazione col proprio ego. Ad esempio, Oliviero Toscani usa sostanzialmente le stesse foto per qualsiasi tipo di campagna. È un bravissimo fotografo, ma mette in luce più la sua personalità che tutto il resto».

Qual è, allora, il «fil rouge» del vostro marchio?

«Essenzialmente l'attenzione e la ricerca sulla tipografia, sui caratteri. Gran parte dei nostri lavori partono da una linea tipografica forte, molto più che dall'aspetto illustrativo o fotografico».

Che cosa è cambiato nel modo di fare grafica negli ultimi vent'anni?

«Quasi tutto. La tecnologia ha trasformato il lavoro del grafico in un altro mestiere. Se da un lato alcune operazioni sono molto semplificate, dall'altro è scomparsa una serie di figure professionali che sono state accorpate a quella del grafico. Il prodotto non è più atomo ma bit volatile, e spesso non ci si rende conto di quanto tempo costi mettere a posto questi bit. Molti pensano che sia il computer a fare tutto e velocemente, invece dietro c'è sempre l'opera del grafico. Certo la trasformazione portata dalle macchine resta molto interessante, soprattutto a livello di tipografia».

In cosa si differenzia la grafica italiana da quella internazionale?

«Nella carenza di scuole specializzate. Fino a due anni fa l'unica scuola seria era quella di Urbino, a parte le private che tendo a non considerare. Paesi come l'Olanda e l'Inghilterra hanno invece una tradizione didattica secolare. L'Italia è un po' emarginata, anche per problemi di lingua, appunto perché la grafica ha sempre avuto un'impronta essenzialmente anglosassone."

Quali sono le nuove tendenze della grafica?

«È difficile dirlo. Proprio a "What's next?" ci hanno fatto la stessa domanda e abbiamo risposto che più che al futuro guardiamo al passato, ad esempio alla grafica olandese degli anni Settanta e Ottanta. Insomma, non siamo tanto "next", ma casomai "ex"...».

Elisa Grando

PERSONAGGI *Scot D. Ryersson e Michael Orlando Yaccarino raccontano vita e leggenda della marchesa in «Infinita varietà»*

Luisa Casati, che seppe fare di sé un evento vivente

La quintessenza della femme fatale affittò per una notte intera piazza San Marco

Bella non era, almeno non nel senso classico del termine, così allampanata, filiforme, il naso marcato e un pallore per niente sano, con occhi straordinariamente grandi, che sembravano risucchiare nel loro interno smeraldino tutto il viso. Era, invece, straordinariamente ricca, figlia dei conti Amman, magnati dell'industria della filatura del cotone (e, tra l'altro, fondatori e padroni del cotonificio veneziano di Pordenone), che la lasciarono orfana, anzi l'orfana più ricca d'Italia, quando non era ancora ventenne. Da allora brucerà tutte le tappe di un'esistenza votata a un unico scopo, al quale immolerà una ricchezza sterminata e sacrificherà ogni sentimento: fare di se stessa «un'opera d'arte vivente», un'apparizione continua per pletore di storditi ammiratori.

«Lei» era «la Casati», al secolo Luisa Amman, nata a Milano nel 1881 e andata sposa giovanissima, nel giugno del '900, al marchese Camillo Stampa di Soncino. Una donna magnetica e sulfurea, superba negli eccessi, grandiosa nelle stravaganze, insaziabile divoratrice di artisti, di cui fu musa, modella, a volte amante, tiranna. Intrigò i contemporanei non solo da viva, tant'è che John Galliano, immaginifico couturier di Dior, le dedicò nel '98 un'intera collezione, riproducendo il ballo che la marchesa diede al Palais Rose di Parigi in onore di Cagliostro. Era il giugno 1927 e, sotto un furioso temporale, piatti e bicchieri volavano nelle stanze illuminate solo da torce di cristallo di Lalique e un'invitata finì rinchiusa a chiave in un armadio, colpevole di aver indossato un costume identico alla padrona di casa...

Ma chi era Luisa Casati, da alcuni considerata la donna più eccentrica del XX secolo, la quintessenza della femme fatale, da altri un'icona della cultura camp confinata all'adorazione di una ristretta élite di adepti? **Scot D. Ryersson**, saggista, e **Michael O. Yaccarino**, critico cinematografico, le hanno dedicato una minuziosa biografia, uscita in Italia da **Corbaccio (pagg. 300, euro 18)** e intitolata **«Infinita varietà»**, il verso di Shakespeare per la regina d'Egitto in «Antonio e Cleopatra», che oggi fa parte dell'epitaffio sulla sua tomba londinese.

Luisa Casati aveva scelto un destino grandioso e tragico al tempo stesso: trasformarsi in un capolavoro perenne e sempre mutevole, accendere intorno a sè un'ammirazione immota e sconfinata, come sconfinata era la distanza che ognuna delle sue apparizioni scavava con il mondo reale. Tutto, in lei e nel suo contorno, dal trucco cadaverico alle parrucche verdi e carota, dagli abiti orientali alle decorazioni dei suoi palazzi, era la materializzazione esasperata di fantasie e fantasmi ribollenti, capricci e ossessioni.

Il ruolo lo visse fino in fondo, impermeabile alle critiche e alle malignità, e fino alla fine, quando ormai in miseria e con sessanta miliardi di vecchie lire di debito, si aggirava per Londra come un fantasma dalle labbra rosso acceso, avvolta in un consunto abito di velluto, pelle e pezzi di pantera... La incontrò Quentin Crisp, che firma la prefazione al volume: «Non voleva piacere. Voleva stimolare. Questa donna scaltra conosceva bene il mondo e lo disprezzava. Così regalava ai propri ammiratori l'immagine di quello che non avrebbero mai potuto sperare di diventare: un essere immune dalla critiche e dalle convenzioni...».

«La marchesa Luisa Casati con un levriero» di Boldini.

La vita di Luisa Casati era trascorsa tutta in dimore sontuose e suite di lusso, a Roma, a Parigi, sul Canal Grande, a Capri. Su questi fondali si muoveva, eterea e perennemente bistrata, vestendo le creazioni esclusive di Poiret, Madame Vionnet, Fortuny, attorniata da un caravanserraglio di muscolosi servi neri, da cui non si separava mai e che a volte faceva verniciare di colore oro. Aveva il vezzo di portare serpenti vivi al collo, che si srotolavano nei momenti meno canonici gettando nel panico gli astanti, o di fare shopping in Rue Royale con un piccolo coccodrillo al guinzaglio e un paio di scimmiette saltellanti sulle spalle. Nei suoi parchi allevava un esotico e decadente zoo, fatto di ghepardi, leopardi, levrieri, merli albini tinti per capriccio di blu, pappagalli, uccellini meccanici, e alla sua corte prosperavano chiromanti, fattucchiere, cultori dell'occultismo.

Durante le sue celeberrime feste, si dilapidavano fortune in costumi, champagne, arredi. Per una di esse arrivò ad affittare per una notte l'intera piazza San Marco, dove, nelle serate «normali», amava passeggiare nuda, coperta da un mantello di pelliccia, mentre il servitore di turno reggeva una torcia in modo che i passanti l'ammirassero.

Regina di Saba, divinità egizia, medusa, amazzone, falena, fu dipinta da artisti come Giovanni Boldini, Alberto Martini, Augustus John, Kees Van Dongen, Ignacio Zuloaga, rappresentata da Balla, Barjansky ed Epstein. «L'unica donna che sia mai riuscita a stupirmi» disse di lei Gabriele D'Annunzio, con cui, ancora fresca di matrimonio, iniziò una pubblica e peccaminosa liason. Il Vate la ribattezzò Kore, nome greco di Persefone, lei lo corresse in Corè, addolcendolo e regalandogli una nuance francese, a significare la natura del loro rapporto: per la prima volta davanti alla marchesa, l'immaginifico si sentiva sfidato, inadeguato. Luisa era l'essenza stessa di un'epoca: trasgressiva, individualista, colta, ossessionata dall'occulto, enigmatica e ambigua come nella foto in cui Man Ray, per errore, la ritrasse con quattro occhi sovrapposti.

Nel 1930 arrivò al tracollo finanziario, proprietà e gioielli venduti, gli animali dispersi, costretta a farsi ciglia finte artigianali con i crini di cavallo di un divano sventrato. Viveva della carità pelosa di ricchi amici inglesi e di celebri gay come Cecil Beaton, che la sfoggiavano nei salotti come l'ultimo animale eccentrico del circo che lei stessa aveva costruito.

Morì nel 1957, di emorragia cerebrale, dopo una seduta spiritica. Vive in eterno nel ritratto di Boldini, alla Galleria d'arte moderna di Roma, giovane e inquieta, in un turbine di penne di pavone.

Arianna Boria

SCRITTORI *Presentato il testo di Magris*

In scena il doppio con la «Mostra»

TRIESTE Le opere sono uniche perché l'arte è doppia, diceva un filosofo. Lo sdoppiamento, o forse la conciliazione degli opposti, sono questioni che emergono prepotentemente, temi che ritornano se ci chiediamo che vuol dire avere una voce (artistica) e come quella voce crei il movimento di un tempo, di una vicenda del significare.

Il doppio insomma, il sacro e il profano, la lucidità e la follia, la fuga mentale e fisica, il ricordo e la rimozione, la prigionia della libertà e la libertà della prigionia. Sono solo alcuni temi affrontati dal critico Ermanno Paccagnini durante la presentazione de «La mostra» di Claudio Magris (in replica fino al 13 aprile) alla Sala Bartoli di Trieste. Un libro, ha sottolineato a più riprese lo studioso, che riserva sempre qualcosa di nuovo e la cui rilettura evoca nuovi significati: «Forse come mai prima - ha aggiunto Paccagnini - Magris è arrivato a scarnificarsi, a interrogarsi sulla propria opera».

Mettersi a nudo davanti agli altri, di fatto, è il primo passo di un poeta. Ma, attenzione, vero è che scrivere una poesia autobiografica è la cosa più difficile, come insegnano tanto Penna e Caproni: perché, nel momento in cui si racconta, l'autore deve anche trascendere la propria vita, deve anche essere qualcos'altro. Della vita di Timmel, protagonista della pièce, certo noi riconosciamo anche qualcos'altro, tutti quei temi detti poc'anzi, ma è innegabile sentirci anche l'autore, i suoi frammenti, le sue doppie (consapevoli e no) lacerazioni. Non si fugge dalla propria storia, ma diversi sono i modi di rincorrerla: «C'è una scrittura dove i personaggi corrispondono a ciò che l'autore pensa del mondo - dice Magris - e ce n'è un'altra evocata da una voce profonda di cui neppure l'autore ben conosce l'origine. Io non sono Timmel e la sua vita, ma loro sono materiali fortissimi della mia esperienza».

Insomma, il filo è sempre «doppio», lo stesso che spesso ci fa dire di essere ciò che abbiamo perso. L'arte ce lo dice continuamente, anche quando succede che ciò che si scrive non sia autobiografico. Forse la verità sta nella conciliazione degli opposti, ma solo la compresenza degli opposti è fonte di grande seduzione. Non a caso Magris confessa la sua attrazione verso un personaggio come Timmel. Reso al meglio da Roberto Herlitzka, anche lui concentrato sul proprio doppio: quel Timmel che può stare al fondo di noi stessi.

Un'opera, «La mostra», già tradotta in diverse lingue e che con questa interpretazione guidata da Antonio Calenda, come ha sottolineato lo scrittore, si è arricchita di significati: «Merito della consonanza intellettuale e affettiva che ha coinvolto tutti noi - ha concluso l'attore Mario Maranzana - fortemente solidali nel raggiungere questa prova teatrale, uniti nel sentire lo stesso significato».

Mary B. Tolusso

CINEMA *Dal 24 aprile al primo maggio la quinta edizione della prestigiosa vetrina europea dedicata all'Asia*

«Far East»: la Regione chieda scusa

Niente ospiti dalle zone «a rischio Sars» e cinquantadue film in otto giorni

UDINE Per la quinta edizione del «Far East Film Festival», vetrina europea del cinema asiatico che animerà Udine dal 24 aprile fino al primo maggio, il Centro espressioni cinematografiche si atterrà scrupolosamente ai consigli della task force costituita dalla Regione a fronte del rischio Sars, cioè la polmonite atipica che ha creato notevole allarme sanitario in alcune zone dell'Estremo Oriente e del resto del mondo. Il Cec, infatti, ha detto ieri la presidente Sabrina Baracetti, rinuncerà ad invitare tutti gli ospiti provenienti dalle zone indicate come a rischio Sars dal documento della task force regionale: Hong Kong, Guangdong, Jiangxi, Hanoi, Singapore e Taiwan. In tutto una ventina gli inviti che il festival ha deciso di revocare, chiedendo, però, alla Regione di sottoscrivere una lettera di scuse e spiegazioni da inviare congiuntamente ai «contatti» asiatici, a scanso di spiacevoli incidenti diplomatici.

Una scena del film «Infernal affairs» di Law & Mak.

A fare le veci del presidente Tondo e dell'assessore alla sanità Santarossa, invitati dal Cec, ma assenti per altri impegni, è stato il dottor Giovanni Rinaldi, membro della task force, che ha dato risposte rassicuranti. «In Italia e in regione la situazione è assolutamente sotto controllo – ha dichiarato – e i nostri suggerimenti hanno una funzione esclusivamente preventiva».

Intanto il Far East si prepara ad aprire il suo calendario fitto di appuntamenti: 52 i titoli in programma per otto giorni di proiezioni e incontri, tra prime visioni, retrospettive e approfondimenti tematici. Si parte il 24 aprile con «Saving My Hubby», commedia del regista coreano esordiente Hyun Namsup, e «Just One Look», nuova pellicola di successo dell'hongkonghese Riley Ip con le pop stars Charlene Choi e Gillian Chung.

Da non perdere l'immancabile «Horror Day», il 29 aprile, con sette film dedicati ad uno dei generi più rappresentativi della cinematografia dell'Estremo Oriente.

Ghiotte le retrospettive: i dorati anni Sessanta del cinema coreano, un omaggio al regista nipponico Ishii Teruo («Il Re del Cult»), tre pellicole con l'astro nascente del cinema giapponese Hirayama Hideyuki. Il piatto forte è il cinema di Hong Kong, che in questo periodo sta vivendo una stagione felice. Dopo alcuni anni di crisi, durante i quali la produzione s'era ripiegata sulla commedia, oggi Hong Kong ritorna al suo genere «d'elezione», cioè il grande film poliziesco. A Udine se ne potranno vedere due esempi straordinari: "Infernal Affairs», campione assoluto ai box office asiatici diretto a quattro mani da Andrew Law e Alan Mak, e l'atteso «PTU», thriller notturno firmato da Johnnie To, che presenta la sua ultima creatura al «Far East» in contemporanea con l'uscita nelle sale di Hong Kong. Sei titoli dalla Cina continentale, con una nutrita rappresentanza di donne e di nuovi talenti. A raccontare come, in un Paese percorso da profondi cambiamenti sociali e culturali, la cinematografia sappia coraggiosamente sperimentare linguaggi nuovi pur dovendo fare i conti con la rigorosa censura del governo pechinese.

Alberto Rochira

TANTE RASSEGNE, POCHI SOLDI

Non dimenticate i festival sono una vera ricchezza

di **Callisto Cosulich**

Gli operatori culturali del Friuli Venezia Giulia si lamentano dello scarso sostegno fornito loro dagli enti pubblici, come se questi non si accorgessero del prestigio nazionale e internazionale raggiunto dalle loro attività, a dispetto dei bilanci esigui e delle difficoltà organizzative. Ci riferiamo in particolare alle iniziative in campo cinematografico, ai festival e alle rassegne, come quello di Trieste dedicato alla fantascienza, la cui data di nascita risale addirittura al 1963, alle «Giornate del cinema muto» di Pordenone-Sacile, all'Alpe Adria, al Far East Film di Udine, dedicato al cinema dell'Estremo Oriente, all'annuale rassegna di cinema latinoamericano, al goriziano «Premio Amidei» sul lavoro degli sceneggiatori, al Festival delle culture europee, chiamato «I mille occhi», proprio perché getta lo sguardo su opere e personaggi che la programmazione cinematografica normale tende a trascurare. Tutto questo fermento rischia di estinguersi se non usufruirà di una maggiore assistenza da parte degli assessorati alla cultura comunali, provinciali, regionali, complemento dei contributi finanziari erogati dal ministero per i Beni e le attività culturali attraverso la Direzione generale cinema.

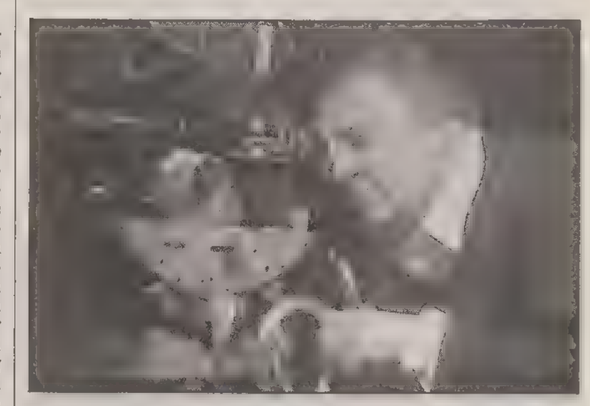
Una scena di «Sex is Zero», tra i film attesi al «Far East».

Chi scrive queste note ha fatto parte recentemente della Commissione consultiva per il cinema, la quale, oltre a stabilire quali progetti di film meritino di essere considerati d'importanza culturale nazionale, ha anche il compito di dare un parere sui finanziamenti richiesti dalle iniziative di promozione del cinema italiano in patria e all'estero, dai cinema d'essai, dai festival e dalle rassegne che si tengono annualmente nelle varie regioni. In tale veste si è reso conto della vastità del fenomeno, ma anche della diversa qualità delle varie iniziative, molte delle quali hanno l'evidente, unico scopo di gratificare qualche boss locale e non si vede quale ricaduta benefica possa avere sullo sviluppo culturale del territorio in cui operano. Un'altra distinzione che ci sembra vada fatta, è quella tra le manifestazioni gestite completamente in loco e le manifestazioni, la cui cabina di comando sta altrove, il più delle volte nella Capitale, dove organizzatori ed esperti vivono, preparano il programma, che poi viene paracadutato nel luogo dove esso normalmente si svolge, mentre ai locali resta solo il compito di offrire l'accoglienza degli ospiti, di garantire l'agibilità delle sale, insomma compiti di natura strettamente logistica. A presentarlo così, questo tipo di manifestazione può sembrare di categoria inferiore all'altra, ma non è vero, poiché tra i festival, per così dire, paracadutati, troviamo non solo alcuni che hanno alle spalle una lunga storia, quale la Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, il Festival di Taormina, le Giornate di Sorrento, il Noir in festival, nato come Mystfest a Cattolica, trasferitosi in seguito a Bari, poi a Viareggio, infine a Courmayeur, ma addirittura la Mostra di Venezia, dove la città lagunare è rappresentata solo dal sindaco, vicepresidente del Cda della Biennale. Senza venire per questo accusati di revisionismo, dobbiamo ammettere che la Mostra di Venezia ha smesso di essere gestita localmente con la caduta del fascismo, durante il quale, a presiederla, era il conte Volpi, detto anche «l'ultimo doge della Serenissima», assistito dal gioielliere Ottavio Croze.

La moltiplicazione esponenziale dei festival, la si è dovuta alla istituzione delle regioni. Non sempre al numero è corrisposta la qualità delle manifestazioni; non sempre è corrisposto un reale autonomo sviluppo dei quadri culturali locali. Tranne che in Toscana e, in misura anche maggiore, in Piemonte, dove si è avuta la notevole affermazione del Festival di Torino, in Emilia intorno all'attività della Cineteca di Bologna e nel Friuli Venezia Giulia. Sono le regioni che hanno espresso operatori culturali capaci di tenere alto il prestigio delle singole manifestazioni, senza ricorrere a deleghe: il Friuli Venezia Giulia forse più delle altre, data la sorprendente molteplicità delle iniziative, tutte valide. Può darsi che, stando sul posto, gli enti locali non se ne rendano conto. Forse bisogna stare a Roma e passare un po' di tempo negli uffici di via della Ferratella, per avere un panorama completo della situazione e capacitarsi del primato che in questo campo è riuscito a raggiungere colle sue sole forze culturali il Friuli Venezia Giulia.

Dedica al regista anche il manifesto

Cannes prepara un tutto Fellini



Federico Fellini (1920-1993) dietro la macchina da presa.

PARIGI La 56.ma edizione del Festival cinematografico di Cannes, in programma dal 14 al 25 maggio, si svolgerà nel segno di Federico Fellini (1920-1993, a dieci anni dalla scomparsa del grande regista: la rassegna ha deciso di dedicargli il manifesto grazie anche alla cooperazione di Cinecittà Holding e dei produttori dei film di Fellini. Appuntamento ogni sera anche al «Cinema de la plage». I film, presentati in copie nuove o restaurate, alcuni in versioni inedite volute da Fellini stesso, saranno accompagnati da documentari e immagini del regista al lavoro.

Numerose animazioni faranno rivivere le musiche scritte per Fellini: un'orchestra di ottoni eseguirà in strada i temi più famosi delle colonne sonore di Nino Rota, mentre sulla Croisette, la «promenade musicale» riprenderà le composizioni di Rota e di Nicola Piovani per i film di Fellini.

Proprio Piovani, ultimo compositore che lavorò con il regista, ricorderà la sua collaborazione con Fellini nel corso di una Lezione di Musica al Palazzo del Festival martedì 20 maggio, il primo evento del genere organizzato a Cannes.

In contemporanea, a Parigi, identico omaggio a Federico Fellini, con 15 film che saranno proiettati a partire dal 14 maggio in due cinema della capitale.

Il 56.mo Festival di Cannes sarà inaugurato il 14 maggio dal remake di «Fanfan la Tulipe», il classico di Christina-Jaque rivisitato da Gerard Krawczyk. Il film, che uscirà nei cinema lo stesso giorno, ha come protagonisti Vincent Perez e Penelope Cruz, che riprendono i ruoli che nella storica edizione del 1952 furono di Gerard Philippe e Gina Lollobrigida. Allora il film di Christina-Jaque vince il premio per la miglior regia a Cannes.

Si terrà a Trieste dal 18 al 26 agosto la seconda edizione

«Mille Occhi»: omaggio a De Seta

TRIESTE Fellinianamente preferiscono chiamarla «edizione uno e mezzo». Sì, perchè la seconda uscita pubblica de «I Mille Occhi-Festival delle cinematografie e delle culture europee», in realtà, ha rischiato di non andare in scena proprio. Il blocco dei finanziamenti del Fondo Trieste, infatti, rischiava di uccidere la neonata, apprezzata manifestazione. Poi, in soccorso sono arrivati alcuni fondi regionali per la cultura.

Così, «I Mille Occhi», in qualche maniera, riuscirà a esistere anche nel 2003. Si svolgerà in Porto Vecchio dal 18 al 26 agosto. Ma anche la sede del Festival non è sicura nè definitiva. Perchè potrebbe essere messo a disposizione il Parco di Miramare, che l'anno scorso era stato negato agli organizzatori.

Myriam Mézières

Il progetto della grande retrospettiva dedicata a Leni Riefenstahl, per il momento, è stato rinviato. Perchè il direttore dei «Mille Occhi», Sergio Grmek Germani, spera di poterlo riprendere nel 2004, dividendo il Festival in un doppio appuntamento: a primavera e d'estate. «Confidiamo che, chiunque gestisca in futuro le scelte culturali in regione - spiega Grmek Germani -, non possa continuare a considerare i festival cinematografici delle piccole cose anche quando dimostrano di essere una vera vetrina internazionale per l'immagine del Friuli Venezia Giulia».

Al centro del programma ci sarà la personale di Vittorio De Seta, il grande regista che, dopo un'assenza di dieci anni dai set, è tornato in questi mesi a girare un nuovo film. Ritorneranno a Trieste, inoltre, alcuni ospiti dell'edizione 2002 come Myriam Mézières e Luce Vigo.

Singolo della band messicana

E Zucchero canta coi Manà

ROMA Vede la partecipazione straordinaria di Zucchero «Eres mi religion», il nuovo singolo dei Manà, la rock band messicana più famosa al mondo, che in Messico e in tutta l'America Latina ha venduto oltre 16 milioni di dischi. Il singolo sarà in rotazione nelle radio dall'11 aprile. La collaborazione nasce dalla grande stima che lega i Manà e Zucchero, che hanno deciso di realizzare una versione speciale di «Eres mi religion», in cui Fher (leader dei Manà) duetta con il bluesman padano, e una versione di «Baila», cantata con Fher, che Zucchero inserirà nel suo cd in uscita in America Latina.

«Eres mi religion» anticipa l'uscita del nuovo album dei Manà, «Revolucion de amor», che verrà pubblicato in Italia il 16 maggio.

Uscirà il 30 maggio

Ramazzotti: «9» è il suo nuovo cd

ROMA L'annuncio dell'uscita, il 30 maggio, di «9», il nuovo album di Eros Ramazzotti, il cui ultimo cd «Stilelibero» risale a tre anni fa, ha scatenato l'entusiasmo dei tanti fan, italiani e stranieri, del cantautore romano, che stanno affollando con i loro messaggi il sito del fanclub (fanclub.ramazzotti.com). L'album sarà anticipato dal singolo «Un'emozione per sempre», in radio dal 25 aprile. Visto che attualmente il sito ufficiale dell'artista è in costruzione, i suoi fan si sono riversati nel sito del fanclub, cui è possibile accedere dall' homepage di www.ramazzotti.com.

La popolarità di Eros è testimoniata dalla provenienza dei messaggi nella sezione «Ramazzottiani»: Messico, Brasile, Inghilterra, Slovenia, Malta, Svizzera, Austria, Francia. Ma scrivono anche dalla Siria, dalla Grecia e da Zara.

CONCERTO IL 3 MAGGIO

Antonella Ruggiero a Trieste

TRIESTE Antonella Ruggiero, ex voce dei Matia Bazar, terrà un concerto (gratuito) il 3 maggio in piazza dell'Unità a Trieste nell'ambito delle iniziative per il decennale della «Bavisela». La Ruggiero sostituisce il complesso Articolo 31, che ha dato forfait. Confermata la presenza di Fausto Leali, altro «big» della canzone italiana, il cui concerto è in programma il 2 maggio, sempre in piazza dell'Unità.

L`albergo con vista sul lago.

PACCHETTO PASQUA I*
17 - 21 aprile € 320,--
PACCHETTO PASQUA II*
19 - 26 aprile € 560,--
PACCHETTO GIUBILEO*
(in occasione del nostro anniversario)
7 pernottamenti da € 553,--

*I pacchetti includono: confortevole camera doppia con vista sul lago, colazione a buffet e cena. Libero accesso piscina, sauna e spiaggia privata. Assistenza bambini. Prezzi a persona e pacchetto in camera doppia.

Elisabethstrasse 22, A-9210 Pörtschach/Wörthersee, Tel +43/4272/26 21-0 Fax +43/4272/26 21-731
www.parkhotel-poertschach.at

Il mensile del mangiare e bere bene in Regione

IN QUESTO NUMERO

I dolci pasquali della Venezia Giulia
Tutti gli indirizzi degli agriturismi biologici
La cucina delle erbe
Sosta in trattoria sulla strada del mare

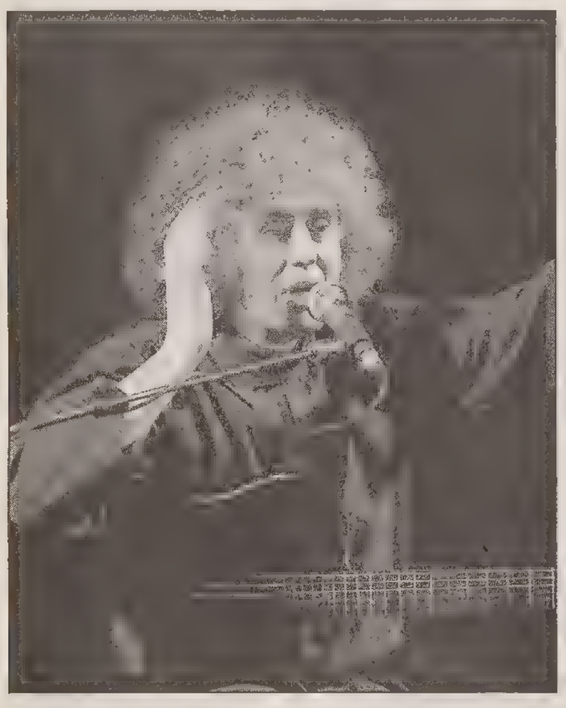
È IN EDICOLA
in abbinamento facoltativo
IL PICCOLO + fuocolento
a soli 2 Euro

Il quotidiano 0,90 Euro + Fuocolento 1,10 Euro
Promozione regionale valida per tutto il mese di aprile

MUSICA *Il cantautore milanese al Teatro Nuovo di Udine con il suo sfavillante quartetto*

Branduardi, poesia ed elefanti

Prima parte antologica, poi batteria e percussioni col nuovo album



Angelo Branduardi, bel successo al Teatro Nuovo.

UDINE Chissà quante volte, in trent'anni, Angelo Branduardi si è sentito definire «menestrello» o «cantastorie». Azzardiamo una cifra? Potremmo farlo, sì, puntando direttamente su qualche mostro a sei zeri, ma statistica e poesia non sono mai andate troppo d'accordo. Lo sanno tutti. Tranne, appunto, chi si ostina a riciclare etichette e dimentica di esercitare la propria creatività (quando la smetteranno di chiamare Morandi «eterno ragazzo»?). E parlare di Branduardi, oggi come ieri, significa essenzialmente parlare di grande poesia. Di grande poesia e anche di grande umorismo...

Chiedetelo al team della Edit, madre storica di «Folkest», che l'altra sera ha portato il vecchio amico milanese e il suo sfavillante quartetto al Teatro Nuovo. E chiedetelo, in particolare, agli spettatori, «branduardiani» devotissimi e testimoni affettuosi di un ottimo concerto: centoventi minuti dichiaratamente suddivisi tra percorso antologico, promozione dell'ultimo lavoro «Altro e altrove» («Il primo tempo sarà intimo e notturno, quasi minimale. Nel secondo, invece, liberemo gli elefanti e non ce ne sarà più per nessuno!») e beneficenza (complice il pittore Silvio Monti).

Dopo una lunga prefazione affidata soltanto al violino, e dopo aver garbatamente liquidato con pochi cenni un ingombrante binomio («Alla fiera dell'est» e «Cogli la prima mela»), Branduardi ha proposto «Ballo in fa diesis minore», ricordandone l'antica matrice friulana, «Vanità di vanità» e la sempre splendida «Giovanna D'Arco». Poi, per introdurre la famosa ricognizione sulla sessualità degli anziani («La donna della sera»), ha raccontato l'assurda polemica di «certe signore», pronte ad accusarlo di «sprezzante machismo». Davvero spassoso il commento: «Figuratevi! Proprio a me, che non mi hanno mai tirato un reggiseno sul palco! In trent'anni, eh? Anzi, se vi andasse... Ma solo dalla quarta in su!».

A chiudere il set, rigorosamente unplugged e fluttuante in un soffuso paesaggio lunare, «La ragazza e l'eremita», due gloriose reliquie («Sotto il tiglio» e «Il funerale») e «Cercando l'oro», allegro fuori-pista «tropical» che ha volutamente frantumato l'atmosfera per fare spazio al breve intervallo. Quindici minuti. Giusto il tempo di attrezzare il palco, cioè di «liberare gli elefanti» (tastiere, contrabbasso, doppia dose di batteria e percussioni), e Branduardi ha generosamente sfogliato le nuove pagine di «Altro e altrove», prezioso «atlante» sentimentale - e, soprattutto, passionale - dove convivono l'antica Roma e il Nepal, l'Irlanda e la Cina, Shakespeare e i nativi d'America, la Persia e l'Africa.

Un inno alla «comprensione», non già alla «tolleranza, che è una brutta parola», per sottolineare senza retorica l'uguaglianza degli uomini. Sotto qualunque cielo e in qualunque epoca...

Gianmatteo Pellizzari

TEATRO *«La fine del mondo» al Comunale di Monfalcone*

Celestini, un Omero che «canta» l'Italia

MONFALCONE Se c'è nel teatro italiano oggi qualcuno che somiglia a Omero, è Ascanio Celestini. Non perché sia cieco. Non per la barba, che pure Ascanio tiene lunga, anche se un po' caprina. Non per gli abiti. Quelli di Celestini sono gli abiti smessi da una cultura contadina che non esiste più: camicia bianca di bucato, giacchetta e pantaloni neri, roba da matrimonio di paese. Celestini è il nostro Omero per il modo in cui fa cantare la storia.

Cantami, o Storia - dice Celestini - l'Italia che c'è stata e che ha l'antichità di un mito. L'Italia delle borgate, l'Italia degli ex voto, l'Italia delle galline in strada, dei crocifissi ai cantoni. L'Italia con le scarpe rotte e i piatti di minestra. L'Italia che va in America. L'Italia Sana e Robusta Costituzione.

Ascanio Celestini sulla scena.

Eppure questo cantastorie del 2000 non è nato sessant'anni fa, non ha percorso strade senza asfalto, non ha visto i paesi dei partigiani, non ha vissuto il tempo della fabbrica. Ma l'Italia dei dialetti, della città e della campagna, è raccontata in maniera straordinariamente viva e intensa nei suoi spettacoli. Siano le cronache degli anni dei bombardamenti ("Radio Clandestina"). O la ricostruzione delle fiabe che la nonna Fenisia gli narrava da piccolo sul lago di Bracciano ("Vita, morte e miracoli"). O ancora le mitologie dell'industria e l'epopea di un popolo operaio ("Fabbrica"), descritto nelle figure dei suoi argonauti. La penisola che si intravede nei romanzi di Pasolini, o nelle fiabe raccolte da Italo Calvino

Oggi solo la parola e il canto possono restituire questo paese di miracoli e processioni. E se Giovanna Marini lo fa con gli strumenti di un nuova antropologia musicale, Celestini, che è un trentenne, piega al teatro la sua vocazione di ricercatore. E fa come se cantasse, con un racconto tanto veloce da dare i brividi, con le continue riprese di parole e frasi, coi ritmi zoppicanti delle filastrocche, accompagnate a tratti dalla musica di Matteo D'Agostino e Gianluca Zammarelli. Com'è successo, due sere fa al Teatro Comunale di Monfalcone, dove Celestini ha portato "La fine del mondo", un'altra delle sue serate illuminate soltanto da un cielo di lampadine appese agli stecchi un grande ombrellone di legno. Parole, fiabe, leggende, cronaca, che si trasformano, quasi senza che il pubblico se ne accorga, in un canto. Omerico.

Roberto Canziani

Il testo dell'albanese Bezani oggi in scena all'Università

TRIESTE Oggi, alle 18, nell'Aula Ferrero della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università, in collaborazione con il Dipartimento di italianistica, verrà proposta la mise en espace del testo teatrale «Ha fatto bene a morire», del drammaturgo albanese Illiryan Bezani. Il testo vuole essere la divertente ed inquietante critica a quello che l'autore, con all'attivo numerosi testi teatrali anche pubblicati e rappresentati a Parigi, considera il pensiero primario di ogni suo compatriota: «fuggire dall'Albania ed emigrare in Italia».

Da questa sera al «San Giorgio» di Udine la riforma psichiatrica interpretata da L'Impasto

Psicoshow dà voce alla rivoluzione di Basaglia

UDINE Alessandro Berti e Michela Lucenti sono due nomadi teatrali. Lei sempre in movimento con la sua danza di azioni fisiche amalgamate al canto. Un canto fondo, autoterapeutico, che modula sempre il respiro. Lui con la sua passione di regista, attore-scrittore, che osserva il mondo in cui ci troviamo a vivere e ne declina i contrasti parlando di globalizzazione, di vita nei quartieri delle città, della crisi collettiva che attraversa l'Occidente. Entrambi alla guida di una compagnia, L'Impasto, fondata, loro giovanissimi, dieci anni fa a Bologna, che costruisce spettacoli come eventi viaggianti, sempre pronti a «mettere le tende» dove ci sono gli incontri più fertili, più densi di sviluppi.

Come è successo una volta messo piede in terra friulana, a Udine, dove L'Impasto è entrato «in collisione» con realtà come il Dipartimento di salute mentale di Sant'Osvaldo, il Css, il Centro di accoglienza Balducci di don Di Piazza. Complici un teatrino ritrovato e riaperto a Sant' Osvaldo, un signore di nome Franco Basaglia, e un suo libro del 1979, «Le conferenze brasiliane», che ha ispirato profondamente il nuovo spettacolo della compagnia, Psicoshow, con il quale si preparano a debuttare, da oggi al 14 aprile, al Teatro S. Giorgio di Udine, per la stagione di Contatto (inizio ore 21).

Le prove di «Psicoshow».

«Cosa ho scoperto leggendo "Le conferenze brasiliane"? Beh, tantissimo», risponde convinto Alessandro Berti, drammaturgo e regista dello spettacolo. «E' stata una lettura fondamentale, formativa. Mi piacerebbe che Le conferenze diventassero popolari come le più note "Lezioni americane" di Italo Calvino. Se lo meriterebbe il coraggio e l'energia del loro autore, Franco Basaglia, un vero rivoluzionario della psichiatria. Uno che parlava di temi importanti come la psichiatria, la politica, il rapporto uomo/donna».

Spiega Berti: «Dovete immaginarvi il clima surriscaldato della fine anni 70 e quest'uomo che dall'Italia parte per un tour di conferenze in sudamerica. Basaglia era "reduce" da 8 anni di lavoro pionieristico a Trieste e Gorizia, dove assieme alla sua equipe di giovani psichiatri, sociologi e infermieri, aveva smantellato la psichiatria manicomiale. In Brasile trovò ad accoglierlo una folla di medici, operatori, studenti e anche di molti semplici curiosi, che riempivano all'inverosimile sale e teatri, ovunque andasse, perché Basaglia era il simbolo di una riforma possibile, quella della psichiatria pubblica. Era il 1979, una meravigliosa epoca di pratiche alternative, di libertà, di comunità. Io llora avevo otto anni e ci sono voluti altri 25 anni perché Franco Basaglia entrasse come un' illuminazione nella mia vita e in questo spettacolo. Una figura ingombrante, difficile, controversa, di cui anche noi attori sentiamo il peso».

APPUNTAMENTI

Trieste, ricordo di Mascherini A Treviso il pianista Perahia

TRIESTE Oggi, alle 17, al Revoltella, sarà ricordato «Marcello Mascherini a vent'anni dalla scomparsa», con Giuseppe Zigaina, Maria Masau Dan, Natasha Pulitzer.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del «Martin Schönlieb Jazz Quintet».

Oggi, al Round Midnight di via Ginnastica 39, «Erasmus Party».

Oggi e domenica, alle 21, alla pizzeria «Spetic» (Cattinara) musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 21.30, al Punto G gospel e soul con il Kay Foster Jackson Quartet.

UDINE Oggi, alle 17.30, a Palazzo Torriani, convegno su «Kandinsky e l'avventura astratta» con Sabrina Zannier, Alessandro Del Puppo, Enzo Cainero.

Oggi, alle 21, nel duomo di Udine, Concerto sacro dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Davide Pitis, con letture di Omero Antonutti.

Oggi alle 21.30, alla Grotta di Artegna, ritorna il «Geghedaccio», con musica dal '78 al '87.

GORIZIA Oggi, alle 17, nella sala del consiglio provinciale in Corso Italia 55, convegno su «Minoranze etnico-linguistiche in Italia: aspetti socio-economici e culturali» con il professor Pier Francesco Bellinello.

VENETO Oggi, alle 18.30, al museo Correr di Venezia, sarà inaugurata la mostra dedicata ad Antonio Canova e all'artista tedesco Arnulf Rainer.

Oggi, alle 20.45, al teatro Eden di Treviso, unica data italiana del pianista americano Murray Perahia in un programma di Bach, Beethoven, Schubert.

Oggi, al teatro del Parco di Mestre, alle 21, suggestioni visive e sonore ispirate ad «Alice nel paese delle meraviglie».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** (B/E). Repliche: venerdì 11 aprile ore **20.30** (C/A), sabato 12 aprile ore **16** (S/S), **ore 21 fuori abbonamento;** domenica 13 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 28 - L'altra prosa
Accademia Perduta-Romagna Teatri
in collaborazione con Jole Film
Marco Paolini
I-TIGI
Racconto per Ustica
testi composti da Daniele Del Giudice e Marco Paolini
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La Mostra
di Claudio Magris
regia Antonio Calenda
con la partecipazione di Mario Maranzana
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12. Tel. 040/948471. Ore **20.30** «Funny money» di R. Cooney. Con Marco Columbro e Francesca Draghetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione: **Gao Xingjian.** Inchiostri su carta 1983-1993. L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura, capace di superare i limiti dei linguaggi e delle culture. Visita guidata venerdì 11, ore 19. Apertura ore 16-22. Ingresso: € 3.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. «Concerti sacri» 10 aprile Duomo di Udine; 11 aprile Duomo di S. Marco (Pn); 12 aprile Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli (Ts); 13 aprile Chiesa S. Ignazio (Go). Direttore Davide Pitis. Coro del Friuli Venezia Giulia. Maestro del coro Cristiano Dell'Oste. Voce recitante Omero Antonutti. Concerti promossi dalla Regione, dalle Province di Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia e dal Comune di Udine. Inizio concerti ore **21** ad ingresso libero. Informazioni: 0432-227710 (ore 10-12 e 15-17).

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom. Via Petronio 4, Trieste. Domani, 11 aprile alle ore **20.30** il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia in 3 atti **La divisa, che forza - «Moč uniforme»** di Jaka Štoka. Regia di Marino Ursič. Repliche sabato 12 alle **20.30**, domenica 13 alle **16**, mercoledì 16 alle **20.30** e venerdì 18 alle **20.30.** La replica di sabato, 19 aprile alle **20.30** è sottotitolata in italiano **(turno T).** Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Daredevil» con Ben Affleck e Jennifer Garner. Da domani: «Johnny English».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. Da **domani:** «L'acchiappasogni» di Lawrence Kasdan, con Morgan Freeman (fantastico).

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Apertura giovedì 17 aprile.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Sala riservata all'Associazione Italo-Americana. Ore **14, 16, 18, 20, 22** «Bloodwork - Debito di sangue». Da domani: «La finestra di fronte».

EXCELSIOR. MERCOLEDÌ. A grande richiesta mercoledì 16 aprile «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55° Anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore **16.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15.** Solo oggi: «Satin rouge» di Raja Amari. Premio per il miglior film al Festival di Torino. Una storia tutta al femminile, forte e sensuale. Da domani: «Io non ho paura».

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar per la miglior attrice a Nicole Kidman.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «The hunted» (La preda) di William Friedkin con i premi Oscar Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro. Da **domani:** «Shaolin soccer».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.50, 19.30, 22: «Il pianista» di R. Polanski vincitore di 3 Oscar. Ult. giorno. **A soli 4 €.** Da **domani:** «Daredavil».

NAZIONALE 2. 16.40 e **18:** Dala Disney: «Il libro della giungla 2». **NAZIONALE 2. 20** e **22.15:** «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago» vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza con George Clooney e Natasha McElhone.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17.45, 20, 22.20: «L'avversario» di Nicole Garcia con Daniel Auteuil. Tratto da una storia vera. Il 9 gennaio '93. Jean Marc Faure commise il più atroce dei delitti... (da domani anche alle 15.30).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Le donne vere hanno le curve». Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «A proposito di Schmidt»: un superlativo J. Nicholson. Da domani: «Ricordati di me».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 aprile, ore **20.45** (abb. 4) Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Bregovic che era in programma l'1 aprile).

TEATRO CONTATTO. Stasera e 11, 12, 13 aprile ore **21**, Teatro San Giorgio, L'Impasto Comunità Teatrale Nomade: «Psicoshow» opera per parole, danza e canti di Alessandro Berti e Michela Lucenti. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, da mart. a sab. 17-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. Botteghino dalle ore 20.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2002/2003. Oggi, ore **20.45:** Anne Emilsson, soprano e Jakob Lindberg, liuto e cetra; musiche di Campion, Dowland, Johnson, Rosseter, Morley, Moulinié, Le Fegueux, Ballard, Bellman. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Lunedì 14, martedì 15 aprile, ore **20.45:** «Giulietta e Romeo», con Monica Perego e Raffaele Paganini, coreografie di Fabrizio Monteverde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Daredevil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «La preda - The Hunted»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 3. «Un amore a 5 stelle»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «La regola del sospetto»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Dillo con parole mie»: **17.50, 20.10, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Daredevil», con Ben Affleck e Colin Farrell.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Dillo con parole mie». Regia di Daniele Luchetti.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Un amore a 5 stelle». Con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes.

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «La preda - The Hunted».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Video monitor».

Sala 3. 17.45, 20.10, 22.15: «Secretary».

Parte «Generazioni», tv movie firmati da Lidia Ravera e Mimmo Rafele

Adolescenti in tre film

Seguirà un dibattito in studio con ospiti ed esperti

«GF»: Fedro esce di scena
Stasera un nuovo inquilino

ROMA Un nuovo inquilino entrerà oggi nella casa del Grande Fratello al posto di Fedro, che si è ritirato per la morte di una zia: la new entry sarà il piatto forte dell'appuntamento con il reality show, in diretta su Canale 5 in prima serata. Fedro sarà comunque in studio con Barbara D'Urso per commentare gli eventi della settimana. Contestualmente, i concorrenti saranno chiamati a nuove nomination: le precedenti sono state infatti annullate perchè lo stesso Fedro era candidato all'esclusione con Floriana, Pasquale, Victoria e Marianella.

Fedro Francioni

Nel corso della puntata verrà effettuata la verifica della prova settimanale. Grande Fratello ha deciso di testare l'acutezza dei 5 sensi; i ragazzi devono dimostrare di saper utilizzare al meglio gusto, olfatto, udito, tatto e vista. I concorrenti hanno scommesso, come al solito, il 50% del loro budget.

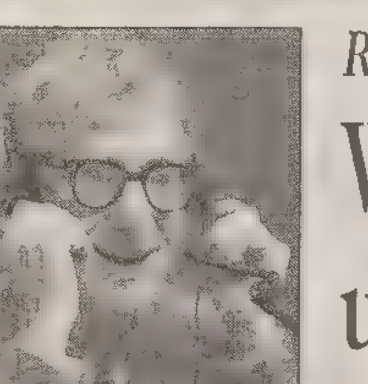
ROMA Basta con gli adolescenti vivisezionati, studiati, criticati, messi sotto la lente del microscopio, proviamo piuttosto a metterci nei loro panni. È l'appello di Lidia Ravera che insieme a Mimmo Rafele firma «Generazioni», la collana di film tv diretti da Gianfranco Albano che RaiDue manda in onda il lunedì sera con tanto di dibattito al seguito. Tre tv movie, ma poi ce ne saranno altri, «da cui viene fuori un primo valore importante: il rispetto per gli adolescenti», sottolinea la scrittrice.

Si inizia con «Una vita sottile» dall'omonimo romanzo di Chiara Gamberale che racconta la crisi di una ragazza che scopre amaramente come sia diverso suo padre alle luce di un arresto che lo coinvolge in Tangentopoli. «Rosafuria», tratto dal romanzo di Patrizia Zappa Mulas descrive invece l'incontro tra una ragazzina del Nord e una del Sud e la loro scoperta della sessualità e della maternità. Poi toccherà a «Nessuno al suo posto» tratto dal romanzo della stessa Ravera, che narra la storia dolorosa di un quattordicenne costretto a tornare a vivere con la madre dopo la morte del padre che l'ha cresciuto con un'altra donna. «Siamo in un paese dove ogni settimana esce un'inchiesta sui giovani - spiega la Ravera - tutti ne parlano in continuazione, ma nessuno fa lo sforzo di mettersi nei loro panni, di considerarli degli esseri umani che vivono la difficoltà di uscire dalla protezione dell'infanzia, una difficoltà che merita rispetto, silenzio e attenzione».

Dopo il film sarà trasmesso un dibattito in studio condotto da Monica Leoffredi, con esperti e testimoni. Una scelta non condivisa dalla stessa Ravera: «Non voglio fare polemica, spero che gli adolescenti non vengano trattati con la solita ritualità. Per capirli ci vuole un'attenzione al di fuori degli schemi». La scrittrice critica anche la scelta della messa in onda: «Partire a metà aprile, il lunedì sera, non vuol dire valorizzare un prodotto, sarebbe stato meglio partire in autunno con tutti gli appuntamenti in fila». La collana infatti riprenderà dopo l'estate con altri due film tratti da soggetti di Piero Bodrato e di Mimmo Rafele, anche questi diretti da Gianfranco Albano.

al. mat.

OGGI IN TV



Retequattro: una commedia «filosofica»

Woody Allen è Harry uno scrittore a pezzi

I film

«Asterix e le dodici fatiche» (1976) di René Goscinny, Albert Uderzo (Raidue, ore 18.25). Giulio Cesare propone una sfida al villaggio di Asterix: se supereranno 12 fatiche li lascerà in pace, altrimenti si sottometteranno ai romani...

«Scene di lotta di classe a Beverly Hills» (1989) di Paul Bartel (Retequattro, ore 22.55), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey, Robert Beltran. Mentre due camerieri scommettono su chi sedurrà per primo la padrona dell'altro, nelle ville di Beverly Hills si intrecciano storie di sesso.

«Harry a pezzi» (1997) di Woody Allen (Retequattro, ore 1.25), con Elisabeth Shue, Woody Allen, Billy Crystal. Uno scrittore ebreo sessantenne cerca di mettere un poco d'ordine nella sua irrequieta vita sentimentale. Sarà un vero disastro.

«Class» (1983) di Lewis John Carlino (Raiuno, ore 2.47), con Rob Lowe, Jacqueline Bisset, John Cusack. Uno sprovveduto liceale diventa l'amante di una donna più matura: frequentandola, ne sperimenta le nevrosi e ne scopre i segreti.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10

Che cosa c'è dietro i viaggi religiosi

Viaggi religiosi: fede o business? Questo il tema a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Katia Ricciarelli, monsignor Liberio Andreatta, direttore dell'Opera romana pellegrinaggi, il giornalista vaticanista Orazio La Rocca e l'antropologo Martino Nicoletti. A «Le storie», alle 12.45, Corrado Augias intervisterà don Angelo Di Giorgio, che ha aperto un centro di accoglienza per ex detenute nel quartiere di Torrespaccata a Roma.

Raitre, ore 17.40

Sapersi comportare all'estero

Quando si viaggia cosa bisogna sapere del paese scelto? Come ci si comporta per rispettare usi e tradizioni locali? Se ne parlerà a «Geo & Geo» con Luigi Grella, giornalista di «Qui Touring». Il capitano Guido Guidi, del servizio meteorologico dell'Aeronautica, fornirà le previsioni del tempo per il fine settimana.

Raiuno, ore 20.55

Monologo di Grillo in esclusiva

La vita e la musica di Domenico Modugno, il caso Sindona e un monologo di Beppe Grillo sulla plastica, la cui messa in onda è stata autorizzata in esclusiva per il programma: questi i temi della puntata di «Novecento», condotta da Pippo Baudo. Tra le curiosità, verrà presentata la canzone che Modugno scrisse per il tenore Mario Del Monaco. Ospite d'eccezione Massimo Ranieri.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzion per l'uso, 6.20 GR Parlamento, 7.20 GR Regione, 7.34. Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso 8.26 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00. GR1 (10.00-13.00), 9.10 Radio anch'io, 10.05 Questione di borsa, 10.40 Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.10: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05. Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa 17.30 GR1 Titoli - Affari 18.00. GR1 Bit, 18.30, GR1 Titoli, 19.00 GR1 (21.00-22.30), 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40. Zapping 21.00 GR1 Europa risponde, 21.05 Zona Cesarini, 22.00 Calcio Porto - Lazio; 22.50: GR1 Parlamento; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Dylan Dog, 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00. Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport, 13.00: 28 minuti, 13.40. Viva Radio2; 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2, 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.55), 18.00. Caterpillar, 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radiodue, 23.00 Viva Radio2, 24 La Mezzanotte di Radio2; 2.30: Alle 8 di sera (R); 2.55: Atlantis (R); 4.40. Solo musica; 5.30 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 10.50. Il Terzo Anello, 11.00 Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00. Fahrenheit; 16.00. Storyville; 18.00: Il Terzo Anello Agnelli; 19.05: Hollywood party, 19.50 Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiorna e; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.45. GR3; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15. Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30. Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03. Pomeridiana; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7; Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: I presidenti americani tra vittorie e sconfitte; 8.50: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.20: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Diagonali culturali; 18: Radio chiama cinema; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25. «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,5 MHz / Regione: 101,5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Ogg. Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco, 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Sveg iaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40. Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10 Only the best; 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione, 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45. Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 BISOGNA SAPER ATTENDERE, AFRICA. Documenti.
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.15 ECCO LA TUA MADRE
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 NOVECENTO. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: LUIGI ANGELETTI. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE GAP
2.45 RAINOTTE
2.47 CLASS. Film (commedia '83). Di Lewis John Carlino. Con Jaqueline Bisset, Andrew McCarty, Rob Lowe.
4.15 IL CORVO. Telefilm.
5.00 LE GROTTE DELL'ETNA. Documenti.
5.25 VIDEOCOMIC

RAIDUE

9.00 COCCO BILL
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 ASTERIX E LE DODICI FATICHE DI ERCOLE. Film (animazione '75).
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA. Con Claudio Lippi.
21.00 COPS - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Omicidio in maschera"
21.55 CALCIO COPPA UEFA: PORTO - LAZIO
24.00 EUROGOL
0.30 TG2 NOTTE
0.55 NEON LIBRI
1.05 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm. "Morte di un uomo per bene"
2.20 RAINOTTE
2.22 TG2 SALUTE (R)
2.35 TUTTOBENESSERE (R)
3.00 LA FATICA DI VIVERE
3.05 GATTODAGUARDIA
3.15 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "Quella splendida amata estate"
3.50 CERCANDO, CERCANDO

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 IL SANTO. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 RITRATTI: MARCELLO MASTROIANNI. Documenti.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
1.00 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IN COMPAGNIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 MORK E MINDY. Telefilm. "Mork impazzito"
9.20 SPECIALE - I DIECI COMANDAMENTI
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La speranza corre sul filo"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm.
9.30 HAZZARD VENT'ANNI DOPO. Film tv (commedia '97). Di Lewis Teague. Con John Schneider, Tom Wopat.
11.30 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "L'occasione mancata"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE 2. Film tv (poliziesco '99). Di Charles T. Kanganis. Con James Belushi, Christine Tucci.
22.55 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.05 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.15 SOUTH PARK
0.45 CIAK SPECIALE - JOHNNY ENGLISH
0.50 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.05 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
3.45 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.35 TALK RADIO
4.45 ANIMALI METROPOLITANI. Film (commedia '87). Di Steno. Con Senta Berger, Donald Pleasence.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Faccia a faccia con l'assassino"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Cadaveri in soffitta"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 DANIELLE STEEL: IL SEGRETO. Film tv (poliziesco '92). Di Peter Hunt. Con Christopher Plummer, Linda Purl.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS. Film (commedia '89). Di Paul Bartel. Con Jaqueline Bisset, Ray Sharkey.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 HARRY A PEZZI. Film (commedia '97). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Judy Davis.
3.00 LA FORZA DEL DESTINO. Film (drammatico '50). Di Carmine Gallone. Con Nelly Corradi, Tito Gobbi.
4.45 PESTE E CORNA
4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 GETTA LA MAMMA DAL TRENO. Film (comico '87). Di Danny De Vito. Con Billy Crystal, Danny De Vito.
16.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
16.40 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
18.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '56). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Doris Day.
23.40 TG LA7
0.15 PROFILER. Telefilm.
1.15 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
1.55 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
2.55 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 LA LEGGE DI MC CLAIN. Telefilm.
12.00 THE CAT. Telefilm.
12.50 600 SECONDI
13.10 NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
14.05 VETRINA
14.35 I VINCENTI. Telefilm.
17.10 NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 L'ERBORISTA RISPONDE
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 NATURA WORLD SAFARI. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 NOTIZIARIO
23.00 BIGLIETTO DI RITORNO
0.30 NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI (R)
20.30 MENU' VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
20.45 TG D'EPOCA
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.00 CALCIO: JUVENTUS - BARCELLONA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.25 PALLACANESTRO: UNION OLIMPIJA - ASVEL
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPIRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PROGETTI IN COMUNE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.05 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.30 TIZIANA LOTTO
10.30 TG FRIULANO
13.00 TERRA DI SAPORI
13.10 TORTA DI MELE
17.00 STORIE DI PALAZZO
19.15 TG DEL NORDEST
20.30 L'ARCOBALENO
21.05 IL CONFESSIONALE: VITTORIO SGARBI
22.35 TG DEL NORDEST
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 WINTER JAM 2003 - BUILD UP SHOW
20.30 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.30 UNDRESSED
23.30 COYOTE. Con Fabio Volo.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.00 SPECIALE CINEMA
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE
23.40 CRONACHE FRIULANE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 IL SANGUE DEGLI ALTRI. Film (drammatico '84). Di Claude Chabrol. Con Jodie Foster, Michael Ontkean.
23.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 LA MONTAGNA DEL CORAGGIO. Film (avventura '89). Di Christopher Leitch. Con Leslie Caron.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TELECICLISMO
10.00 IL CANE DEI SOGNI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSEMBLEA SULLE PAY-TV

L'assemblea generale straordinaria della Lega è convocata per martedì 29 aprile alle ore 13. I 38 presidenti delle società di A e B sono chiamati a esaminare e valutare la situazione determinatasi nel mercato della pay-tv e a trovare una posizione ufficiale della Lega professionisti «ai fini della difesa del valore economico dei diritti televisivi criptati del calcio».

OGGI IN TV

24.00 Raidue: Eurogol
0.20 Telefriuli: Sport Daily
0.50 Italia 1: Studio sport
6.05 Italia 1: Studio sport
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch' io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Juventus - Barcellona
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capodistria: Pallacanestro: Union Olimpija - Asvel
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.55 Raidue: Calcio Coppa Uefa: Porto - Lazio
22.00 Radiouno: Calcio: Porto - Lazio

UNA CLASSICA MALEDETTA

Il tedesco Andreas Klier ha vinto in volata la Gand-Wevelgem di ciclismo. Primo degli italiani Alberto Ongarato, che si è piazzato al 4.o posto. Cipollini è stato squalificato e multato per aver gettato una bottiglietta contro un giurato. Paolo Bettini e Diereckzens sono volati sull'asfalto a causa delle raffiche di vento forte e hanno riportato fratture alla clavicola.

ACI IL PIACERE DI ESSERE SOCI

SPORT

SPECIALE SOCI
ACI NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CHAMPIONS LEAGUE Partita molto equilibrata, giocata a centrocampo e con poche conclusioni

La Juve si fa raggiungere dal Barça

Montero in mischia trova il vantaggio, Saviola confonde Ferrara e Buffon

TORINO Sotto la pioggia la Juventus si è fatta raggiungere dal Barcellona e così andrà in Catalogna a rischiare più del lecito. Peccato, perché in qualche modo aveva trovato il vantaggio con una ciabattata di Montero in mischia conseguente a un calcio d'angolo. Però, nei minuti finali, un pallone perso da Del Piero ha lanciato Kluivert che ha aperto per Reiziger: traversone basso in mezzo per Saviola che ha controllato e ha toccato verso l'angolo buttando il pallone tra Ferrara e Buffon. A dire il vero il risultato non fa una grinza, ma la Juventus non avrebbe rubato nemmeno la vittoria: tanto l'equilibrio in campo, con contrasti più a centrocampo che vicino alle aree. Di tiri, beh, davvero pochi e neanche tanto spettacolari.

Lo spettacolo però c'è stato perché si è vista una partita molto tirata su un campo viscido. Molto gioco rasoterra con il Barcellona che forse palleggiava meglio, ma la Juventus sapeva contrastare efficacemente le trame degli avversari e provare la profondità. Che raramente raggiungeva, e spesso grazie a un lavoraccio di Zambrotta.

L'attacco voluto da Lippi, viste le condizioni di Del Piero e Nedved, non ha fatto male ai blaugrana. Ma il tecnico voleva stare ben coperto a centrocampo e rischiare il tutto per tutto a Barcellona. L'azzardo non gli è riuscito e adesso il pareggio 1-1 è davvero pericoloso perché offre ai catalani la possibilità di vincere anche con lo 0-0.

Come si può capire, le note significative sono scarse. Dopo i gol, c'è stata una occasione per Kluivert che Buffon ha ribattuto in uscita e poi Di Vaio, scattato solo in contropiede, ha tirato fuori da ottima posizione. La partita, però, a quel punto era praticamente conclusa. Arrivederci tra due settimane.

br. lino.

Amici da ragazzi nell'Ajax,ora avversari Davids e Kluivert.

Juventus	**1**
Barcellona	**1**

MARCATORI: pt 15' Montero, st 32' Saviola.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Zambrotta (st 21' Zalayeta), Camoranesi, Tacchinardi, Tudor (st 15' Birindelli), Davids, Nedved, Del Piero (st 36' Di Vaio). All. Lippi.
BARCELLONA: Bonano, Gabri, Puyol, De Boer, Reiziger, Overmars (st 38' Luis Enrique), Xavi (st 29' Gerard), Motta, Riquelme (st 17' Mendieta), Saviola, Kluivert. All. Antic.
ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: Ammoniti Kluivert, Gabri, Birindelli.

Nerazzurri molto attenti alla difesa ma nel secondo tempo è stato un monologo degli spagnoli

Inter, un tiro e un gol: Valencia battuto

MILANO Nell'asfittica serata di San Siro l'Europa restituisce un po' di sorriso all'Inter. Contro il Valencia che fu di Cuper c'erano da costruire solide basi per la semifinale di Champions League, affrancarsi dalla domenica della follia suicida contro la Roma e ritrovare il morale per il derby, ultimo appello sabato prossimo per rilanciarsi per lo scudetto. Serviva dunque vincere e non prendere gol, la squadra di Cuper è riuscita nel doppio risultato custodendo il gol di Vieri dopo meno di un quarto d'ora di gioco e gestendolo pur con qualche brivido di troppo nel finale. Può comunque bastare ai nerazzurri un vantaggio minimo per presentarsi tra quindici giorni al Mestalla con buone chance anche perchè il match ha restituito alla squadra Hernan Crespo assente da tre mesi, ritrovato nella condizione fisica e pronto a diventare un ottimo spalla a Vieri, goleador ritrovato anche in Champions League.

Cuper ha mostrato subito l'intenzione di sorprendere e rischiare. Lascia in panchina Recoba giocandosi subito il jolly argentino, supercannoniere europeo, al rientro ufficiale dall'infortunio del gennaio scorso per lo strappo agli adduttori; si affida ai centimetri di Materazzi per controllare il volo del norvegese Carew rinunciando così all'esperienza e all'affidabilità di Cannavaro; preferisce sulla destra del centrocampo Conceiçao e non Okan.

Aggressività, continuità, velocità nelle ripartenze ma anche lucidità nella manovra appaiono le qualità maggiori di questa notte nerazzurra favorita anche dalle licenze e dalle concessioni al gioco aperto. Ed è un'azione pulita, rapida ed elementare anche se sugellata da quella sana imprevedibilità che nasce il gol del vantaggio. Al cross teso dal fondo del prezioso Emre, segue una sponda «sporca» quanto involontaria di Crespo, al centro dell'area Vieri intuisce e di testa non perdona. Prima vera occasione ed è subito centro.

Inter	**1**
Valencia	**0**

MARCATORI: pt 14' Vieri
INTER: Toldo, J.Zanetti, Materazzi, Cordoba, Coco (pt 30' Pasquale), Conceicao (st 29' Okan), Di Biagio, C.Zanetti, Emre, Crespo (st 38' Cannavaro), Vieri. All. Cuper
VALENCIA: Canizares, Reveillere, Ayala, Marchena, Carboni, Rufete (st 29' Mista), Albelda, Baraja, Vicente (st 39' Fabio Aurelio), Aimar, Carew (st 20' Angulo). All. Benitez
ARBITRO: Merk (Germania)
NOTE: Espulsi Albelda ed Emre. Ammoniti Rufete, C.Zanetti, Pasquale, Aimar.

COPPA UEFA Andata della semifinale in Portogallo

Mancini: «La Lazio e il Porto vogliono il trofeo e rischiano»

ROMA Per la Lazio l'obiettivo finale si avvicina. In ballo c'è una semifinale di Coppa Uefa, ma Roberto Mancini non cambia di una sola virgola quella che è la sua filosofia dall'inizio della stagione: «Per il Porto c'è tanto rispetto, ma noi andiamo in Portogallo per tentare di vincere, come sempre del resto. Sappiamo benissimo che in una semifinale non si affrontano squadre mediocri e sarà una partita molto difficile, ma allo stesso tempo siamo convinti dei nostri mezzi e possiamo fare bene».

Quella del tecnico biancoceleste non è presunzione, ma presa d'atto della forza della sua squadra, finora dimostrata sul campo. L'allenatore biancoceleste sa perfettamente che davanti si troverà una formazione simile alla sua: «Dal punto di vista dell'atteggiamento noi e il Porto siamo due squadre che si somigliamo, e anche molto. Forse qualche differenza c'è sull' assetto tattico, visto che loro giocano una sorta di 4-3-3».

Un'altra caratteristica da non sottovalutare e che avvicina molto i portoghesi ai biancocelesti, è che la squadra di Maurinho si esprime meglio in trasferta, come la Lazio appunto.

«Arrivati a questo punto della competizione - prosegue Mancini - il fattore campo non incide poi così tanto. Credo che sarà una partita molto aperta e non certo decisiva visto che ci sarà il ritorno». A questo punto della stagione, la partita di stasera sera potrebbe essere considerata fondamentale per i biancocelesti, ma l'allenatore la pensa in modo differente: «È una gara importante, questo è ovvio, ma non è certo la più importante. A Roma sarà decisiva, anche perchè noi come i portoghesi vogliamo andare in finale. In ogni caso, sia col Porto che col Modena in campionato mi aspetto due vittorie».

Seedorf: ginocchio fuori uso Stagione finita

MILANO Stagione finita per Clarence Seedorf. Il centrocampista olandese del Milan ha riportato all'Amsterdam Arena una grave lesione al ginocchio destro. Gli accertamenti, eseguiti ieri mattina ad Anversa dal prof. Martens, parlano di lesione di secondo grado al legamento collaterale mediale del ginocchio destro.

Per un mese Seedorf dovrà portare il tutore, poi sarà necessario un altro mese per il completo recupero. Quindi la stagione per lui si è praticamente chiusa nel primo tempo contro l'Ajax, la sua ex squadra, quando è stato sostituito al 26' dopo un contrasto con Trabelsi.

Meno preoccupazioni invece per Andrea Pirlo, escluso dalla gara di Champions League in seguito a una forte botta al ginocchio destro riportata in uno scontro con Gattuso nell'allenamento della vigilia. Pirlo, anch'egli visitato stamani da Martens, ha una semplice contusione. Sono previsti 8-10 giorni per il suo completo recupero agonistico. Quindi niente da fare per il derby.

Veron: «Il Real non l'avrà facile a Manchester»

ROMA «Bravo Real, ma non è ancora finita». È il grido di battaglia di Juan Sebastian Veron, il centrocampista del Manchester United che in questi giorni è a Roma per curare una distrazione del collaterale del ginocchio destro e che ha seguito la partita della sua squadra in televisione: «Nei primi dieci minuti abbiamo giocato bene, ma poi loro sono saliti in cattedra, anche perchè hanno dei giocatori che possono fare la differenza. Noi abbiamo sbandato un pò e nel secondo tempo ci siamo ripresi. Quel gol di Van Nistelroy ci tiene ancora in ballo, se fosse finita 3-0 sarebbe stata dura».

Veron si fa seguire dai fisioterapisti della Lazio proprio per poter recuperare in tempo per la gara di ritorno che si giocherà all'Old Trafford tra due settimane. «Voglio esserci perchè possiamo vincere 2-0 anche senza Neville e Scholes. In più per noi rappresenta uno stimolo importante il fatto di avere la finale della Champions League in casa, quindi, non è ancora finita».

Il difensore alabardato a riposo assoluto per dare sollievo alla distorsione della caviglia

Bega: «La Sampdoria mi porta sfortuna ma mi riprenderò in fretta dall'infortunio»

Ancora due o tre settimane e rivedremo Bega in azione.

TRIESTE A Muggia, nel soggiorno di casa sua, Francesco Bega non riesce a stare fermo un attimo. I figli Alessandro e Beatrice vogliono giocare, lui farebbe carte false per dare quattro calci a un pallone. Niente da fare, riposo assoluto dopo l'infortunio di lunedì. Unico conforto, l'ambito familiare allargato per l'occasione anche alla suocera venuta a dare una mano, assieme alle inseparabili stampelle. Vietato caricare una caviglia gonfia come un melone, che lo terrà lontano dai campi di gioco per un mese.

«Ah, ma questa sera vado ad Aquileia a seguire i ragazzi. Sono interista, della partita di Champions League contro il Valencia però non me ne frega nulla, sono tifoso solo della Triestina», andava ripetendo ieri mattina il buon «Ciccio», seduto in poltrona con la gamba distesa bene in alto e un sorriso che non perde mai. «Non ci voleva, certo che al sottoscritto porta proprio sfortuna la Sampdoria. Mi sono infortunato anche a Marassi, questa volta sono rimasto chiuso tra Angelo (Pagotto) e Domizzi, nella caduta credo che qualcuno mi abbia schiacciato la caviglia. È un infortunio già capitato in passato, so bene a cosa vado incontro e poi sono uno che recupera in fretta. Spero solo che passi presto il gonfiore».

Nessun dramma, insomma, Bega vuole al più presto tornare in mezzo alla difesa. Anche perché la sua è un'assenza di quelle pesanti, difficilmente sostituibile. «È un momento cruciale della stagione, dove tutti sono indispensabili, meglio sarebbe stato che non accadesse nulla, ma penso che la Triestina possa fare bene anche senza di me. Non bisogna avere fretta, questo è un campionato che si deciderà nelle ultimissime partite (dove il difensore dovrebbe fare rientro). Ad Ancona sarebbe bello vincere, potrebbe però bastare anche un pareggio».

Un ragionamento che fila, anche se bisognerà vedere cosa faranno le dirette concorrenti. Il Vicenza a Bari ce l'avrà dura, nello scontro diretto Ternana-Lecce forse è meglio che vincano i padroni di casa, che a breve dovranno venire al Rocco.

La prolungata assenza di Bega certamente non aiuta l'obiettivo dell'Unione, l'ha dimostrato anche il secondo tempo contro la Sampdoria. «Appena entrato Venturelli mi sono infortunato e, proprio nel momento di maggiore spinta degli avversari, ha fatto il suo ingresso Medri. Non è mica facile entrare così a freddo. Se andiamo ad analizzare bene la gara, Pagotto non è stato in sostanza mai impegnato e poi dobbiamo sempre considerare chi avevamo di fronte».

Assoluzione per i colleghi di reparto, che ora dovranno assumersi tutte le responsabilità. La chioccia Bega non ci sarà da Ancona in poi, ma rientrerà dalla squalifica il terzino Ferri e a centrocampo Masolini, mentre rimane in forse Delnevo alle prese con un infortunio al ginocchio ancora da assorbire. Gli stimoli non mancheranno, è lo stesso Bega a chiamare all'ordine e spingere gli alabardati: «Davanti a noi è un continuo su e giù in classifica, solo Sampdoria e Siena stanno dimostrando la loro forza. Le altre sono alla pari, siamo ancora tutti vicini, dobbiamo solo rimanere tranquilli».

Pietro Comelli

■ **TRASFERTA** Ancora alcuni posti disponibili per la trasferta di sabato a Ancona al seguito della Triestina. Prenotazioni al Centro coordinamento, telefono 040 382600.

Amichevole sotto i riflettori contro l'Aquileia di Prima categoria

Bau travolgente nella ripresa

AQUILEIA Una partitella in notturna per allenare il fisico e anche l'occhio. Giocare con i fari, specie per i portieri, è sempre un'insidia e allora cosa c'è di meglio di un' amichevole sul bel campetto di Aquileia? Contro i locali che militano nel campionato di Prima categoria, la Triestina è divisa in due gruppi equilibrati, guardati a vista da un presidente Berti imbacuccato con ben due giubbotti. È intento a consultare le statistiche delle ammonizioni, dove l'Unione è una delle squadre che ha collezionato meno cartellini nella serie B. «Siamo i più buoni», rimugina Berti, forse anche per questo la Triestina risulta simpatica. Ad Aquileia fa molto freddo, tira un forte vento ma gli alabardati - disegnati dall'allenatore con la solita linea difensiva a quattro, due mediani, una punta, due esterni e il trequartista - dimostrano voglia e anche gli avversari fanno il loro dovere. Cinque gol per tempo con, nel primo, un vivace Gubellini pronto a guadagnare il rigore che sblocca il punteggio, realizza due reti e fornisce un assist vincente a Ferri. Proprio il terzino è stato provato un tempo a sinistra, l'altro a destra; potrebbe tornare a pieno servizio contro l'Ancona dopo la squalifica. Da definire invece il reparto di centrocampo, l'allenatore ha a disposizione quattro elementi per tre posti dopo il rientro di Masolini. Nella ripresa, pur controvento, altri cinque gol per la Triestina con mattatore Baù, a ruota Muntasser mentre è pregevole la palombella di Marchesan per i locali.

Triestina	**10**
Aquileia	**1**

MARCATORI: pt Beretta (r), Ferri, Rigoni, Gubellini (2); st Muntasser (2), Marchesan, Baù (3).
1.o tempo: Pagotto, Carbone, Venturelli, Bacis, Ferri, Masolini, Budel, Rigoni, Ciullo, Beretta, Gubellini.
2.o tempo: Pinzan, Ferri, Venturelli, Medri, Parisi, Boscolo Gentile, Muntasser, Zanini, Fava, Baù.

p. c.

PALLAMANO SERIE A1 Si chiude un ciclo per la squadra del presidente Giuseppe Lo Duca

Coop Essepiù eliminata da Merano

Se sabato Bressanone sarà sconfitta la soddisfazione per Trieste di restare in Europa

Novokmet cerca la conclusione contro Merano. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Coop Essepiù esce mestamente dai play-off eliminata nei quarti di finale dalla Torggler Group Merano. Un 32-27 annunciato che gli altoatesini hanno costruito nella ripresa dopo una prima frazione giocata con coraggio dalla Coop Essepiù. Trieste ha provato a restare aggrappata al sogno di portare la Torggler allo spareggio di sabato, ma alla lunga ha dovuto pagare il gap fisico e tecnico che la divideva dagli avversari. Merano passa così con un secco 2-0 e nella semifinale incontrerà la Papillon Conversano, passata sul campo di Bologna.

Nell'altra semifinale l'Alpi Prato (vittoriosa 35-24 a Imola) attende la vincente della gara tre in programma sabato a Rubiera tra Gammadue Secchia e Forst Bressanone.

Coop Essepiù Trieste	**27**
Torggler Merano	**32**

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Anusic 3, Ionescu, Visintin 4, Temeroli 2, Carpanese 2, Coslovich, Martinelli 2, Lo Duca, Novokmet 12, Gladun 2. All. Sivini.
TORGGLER GROUP MERANO: Niederwieser, Menini, Gopin 8, Prantner 4, Marsoner 2, Gerstgrasser 4, Lachtimy 3, Popov 7, Lang 1, Larcher, Gufler 1, Santer 2. All. Von Grebmer.
ARBITRI: Alperan e Scevola.

Chiarbola semi-deserto per una gara che lasciava a Trieste ben poche speranze. Atmosfera, dunque, già rassegnata sugli spalti mentre in campo la formazione di Sivini almeno per mezz'ora ha giocato con il coltello tra i denti. L'assenza di Ionescu, in panchina ma infortunato e dunque impossibilitato a scendere in campo, costringe Sivini a una formazione inedita. Carpanese parte da centrale, Gladun e Novokmet giocano da terzini, Anusic riprende il suo ruolo naturale in pivot. Equilibrio nel primo tempo con le due squadre che restano incollate e vantaggi che non assumono mai proporzioni significative. Il parziale della prima frazione dice 15-14 a favore di Merano.

Nella ripresa, però, gli uomini di Von Grebmer pigiano il piede sull'acceleratore e scappano. Il divario, così, si allunga e per la Coop non resta che cercare di limitare il passivo.

Merano tocca il massimo vantaggio sul 31-23 a quattro minuti dalla fine, i giovani della Coop riescono nel finale a ridurre lo svantaggio chiudendo 27-32. E adesso si aspetta l'esito della gara tra Gammadue e Forst. Se sabato Bressanone perde per la Coop c'è almeno la consolazione di un posto in Europa.

lo. ga.

FORMULA UNO

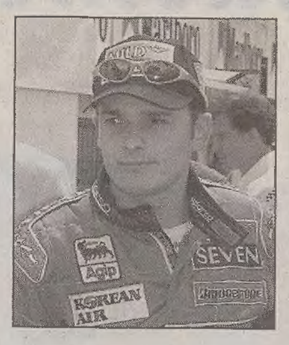
Domani la Fia esamina il ricorso presentato dalla Jordan: alla sospensione della gara il pilota romano aveva ricevuto le congratulazioni degli avversari

Forse domani Fisichella vincerà il suo primo Gp

LONDRA Il risultato del Gran Premio del Brasile potrebbe essere rivisto a favore di Giancarlo Fisichella. Lo ha lasciato intendere la Federazione internazionale dell'automobile (Fia) con un suo comunicato in cui parla di una discrepanza nel cronometraggio e ammette che Fisichella potrebbe essere rimasto in testa alla corsa per un giro in più rispetto a quanto riportato nella documentazione ufficiale del Gp. Per questo il pilota italiano della Jordan potrebbe essere dichiarato vincitore al posto del finlandese della McLaren Kimi Raikkonen. Una decisione verrà presa domani a Parigi.

È stata la Jordan, la squadra di Giancarlo Fisichella, a inviare alla Fia i dati che hanno fatto aprire l'inchiesta sul cronometraggio del Gp del Brasile. «Il team - dice il pilota romano - ha mandato dati molto importanti, ma io non voglio farmi illusioni prima di domani: non voglio restarci male un'altra volta».

A Parigi dovrà essere analizzato nel dettaglio tutto quello che è successo in un momento di caos totale. Ma a dare corpo all'ipotesi di una vittoria del romano è il dettaglio che lo stesso pilota racconta: è stato lui l'unico a passare due volte sul luogo dell'incidente, avvenuto prima della curva parabolica che immette sul rettilineo dei box dove è posta la linea di partenza e arrivo. Domenica pomeriggio Fisichella aveva esultato, s'era abbracciato con il patron Eddie Jordan, aveva ricevuto i complimenti dagli avversari e dagli amici. Poi la doccia fredda: per i commissari di gara la gara era stata dichiarata chiusa nel giro 55. E quindi, secondo il regolamento, essendo stato superato il 75% dei giri previsti, veniva presa in considerazione la classifica di due giri prima: al 53.o passaggio Raikkonen era ancora in testa, davanti a Fisichella che però in quel momento lo stava già puntando e in fondo al rettilineo dei box (e quindi già nel giro 54) lo ha superato alla staccata della prima curva.



Giancarlo Fisichella

MOTOMONDIALE

Kato, condizioni sempre gravi

TOKYO Al quarto giorno dopo il grave incidente di domenica sulla pista di Suzuka, Daijiro Kato è sempre in coma e le sue condizioni restano gravi, ma stabili. Lo ha detto oggi un addetto della scuderia Honda che segue il giovane pilota giapponese all'ospedale di Yokkaichi nel reparto di rianimazione dove è stato ricoverato.

Un filo di speranza lo staff medico però lo conserva. «Non ci sono cambiamenti di rilievo. I medici tuttavia non disperano, visto che i valori fondamentali di pressione sanguigna e cerebrale e il battito cardiaco rimangono buoni, nonostante siano trascorsi quattro giorni dall'incidente», ha spiegato l'addetto della Honda.

IN BREVE

Nuoto: nel weekend Coppa Italia a Monfalcone

Over 40: la triestina Sterni primatista nei 200 misti Vecchio record polverizzato

TRIESTE Claudia Sterni ha stabilito a Bologna il nuovo primato italiano dei 200 misti over 40. Dopo il record-meteora sui 200 stile libero dello scorso anno, Claudia ha realizzato un nuovo primato italiano su una distanza e una specialità che ha scoperto da poco tempo. Forte di due frazioni iniziali perentorie a delfino (sotto i 34") e a dorso, Claudia ha resistito poi nella rana per chiudere in crescendo nello stile libero palesando la sua tenuta da mezzofondista. Polverizzato il record precedente di quasi 7" con i cronometri fermati sul tempo di 2'46"69. Questo importante traguardo è frutto di un impegno costante che Claudia ha fortemente voluto e tenacemente cercato. Solo una convinta determinazione unita a un allenamento serio e metodico può portare un atleta, comunque talentuoso, a raggiungere risultati di simile rilievo che sono ormai preclusi, anche nel mondo master, a chi rifugge il lavoro di un turno di corsia. Sempre nei 200 misti grande prestazione di Alessandra Ruzzier nella categoria M45 che chiudendo in 2'53"87 ha ottenuto, per la prima volta alla Rn Trieste, un punteggio superiore ai 900 punti. Le due forti atlete si sono poi impegnate anche nei 50 stile libero, chiusi rispettivamente in un perentorio 30"76 e 31"9, dove hanno vinto nelle rispettive categorie in modo agevole. Ha partecipato alla trasferta in Emilia anche Gianfranco Carabellese che si è concentrato solo sullo sprint dei 50 stile libero dove è però incappato in una discutibile falsa partenza. Un pò di amarezza per l'ingenuità commessa ma confortante il crono realizzato che lo porta ampiamente sotto la barriera dei 30". Il serrato calendario primaverile del nuoto master prevede il 12 e 13 aprile a Monfalcone con la Coppa Italia Uisp.

«Nonno» Orto vince a Agadir

TRIESTE Ramiro Orto è stato ancora una volta protagonista nel campionato invernale Agit, l'associazione dei giornalisti tennisti, che quest'anno ha fatto tappa ad Agadir in Marocco. Il «Cipputi» del tennis triestino ha «sbancato» il tabellone over 65 battendo in finale con il punteggio di 6-0 6-1 il collega napoletano Esposito. Intanto al torneo «Aria di primavera» organizzato al Ct Zaccarelli di Gorizia c'era proprio aria di nuove speranze per il tennis regionale. Tra gli Under 12 Alessio Mocchi (Tc triestino), al suo esordio nella categoria, ha imposto il suo tennis battendo in finale Borghetti in tre set. Ancora un successo triestino nel torneo Under 14 dove Enrico Bertuzzi non ha avuto avversari sconfiggendo, nell'ultima sua fatica, Vidani in due set. Vera dominatrice dei tornei femminili la dodicenne Eleonora Bortolin che nel tabellone Under 12 ha avuto la meglio in finale sulla Croatto, mentre in quello Under 14 ha concesso soltanto tre game alla Marchesan che in semifinale aveva eliminato la Pecas.

LIDL
..ancora più conveniente!
dal 10 Aprile
GIOVEDI'

Moto per bambini
Per il divertimento di guidare
• Con motore elettrico da 6 Volt
• Massima autonomia con una carica: ca. 2 ore
• Velocità: ca. 5-6 km/h
• Incluse batterie e caricabatterie
• Misure: ca. 92 x 52 x 59 cm
3 anni di garanzia
75.-

Trolley
• Manico laterale, superiore telescopico e due ruote
• Con imbottitura interna
• 3 tasche frontali chiuse da cerniera
• 1 cintura fermapacchi
• 2 elastici fermabagagli interni
• Scomparto interno chiuso da cerniera
• Possibilità di indicare il proprio indirizzo
• Misura: 55 x 37 x 19, 5 cm
19.98
Al pezzo

Telo coprimoto
• Materiale: 90% PVC, 10% polipropilene
• Impermeabile
14.98

Mini HiFi
• Radio analogica AM/FM/FM Stereo
• Lettore CD top loading con 16 titoli programmabili
• Regolazione elettronica del volume
• Casse acustiche a due vie
• Registratore a cassetta per registrazione rapida
3 anni di garanzia
Bass Boost
100 Watt P.M.P.O.
55.-

senza ma né perché
Garanzia SOLDI RIMBORSATI!!
Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

Lenzuolo in microfibra con angoli 100 x 200 cm
• Materiale: 100% poliestere/microfibra
• In tinta unita
• Lavabile a 60°C
9.-

Tagliasiepe elettrico professionale
PARKSIDE
• Lama di sicurezza controrotante a bassa vibrazione con arresto di emergenza e guida di scorrimento in alluminio
• Comando a 2 mani con bloccaggio rapido della lama
• Ca. 1.650 tagli al minuto
• Lunghezza del taglio ca. 49,5 cm, spessore del taglio ca. 20 mm
3 anni di garanzia
Lama di qualità con molatura diamantata "Made in Germany"
550 Watt
39.-

Pompa ad immersione
• Corpo in robusto materiale plastico, albero motore in acciaio, guarnizione in ceramica
• Potenza: 550 Watt
• Portata massima: 10.000 l/h
• Temperatura acqua massima: 35°C
• Profondità sommersione massima: 7 m
• Con protezione antisurriscaldamento
• Interruttore sommersione automatico
• Motore silenzioso
• Cavo da 10 m
• Incluso adattatore
• 3 anni di garanzia
37.-
PTK 550/3
31 cm
16,5 cm

dal 14 Aprile
LUNEDI'
Elettrosega PKS 40/3
• Potenza nominale: 1450 Watt
• Numero di giri al minuto: 1800-5000
• Massima profondità di taglio: mm 75 a 90°, mm 49 a 45°
• Lama con 12 denti in metallo duro
3 anni di garanzia
77.-

Sdraio pieghevole
• Telaio in metallo tubolare laccato
• Fodera del cuscino in puro cotone 100%
• Schienale regolabile in 6 posizioni
Cuscino anatomico con comoda fodera
Schienale regolabile in 6 posizioni
29.-

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84
Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Boito
Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Atheste
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sario, 114/8
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Pusia
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Raittero, 1
Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Cà Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po
Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a - Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6
Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30
Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Cividale,179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383
Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebba, 65/8
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia,29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via del Sarazzo, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Connoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cereria, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde 800-716771
Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

LACCHIAPPARI

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

DA EURONICS... "IL DIGITALE PER TUTTI"

hp invent

HP PHOTOSMART 120
- Fotocamera digitale con schermo LCD a colori da 3,6 cm
- 1,016 Megapixel
- Memoria interna da 4 Mb
- Zoom digitale 2x
- Obiettivo 1,20 m a infinito
- Connessione USB 2.0 a piena velocità

€ 99,00

HP PHOTOSMART 320
- Fotocamera digitale con schermo LCD a colori da 3,8 cm
- 2,14 Megapixel
- Memoria interna da 8 Mb
- Zoom digitale 4x
- Sensore CCD da 1/3 pollici
- Software incluso
- Connessione USB
- Sensibilità ISO 100 (automatica)
- Slot per Secure Digital

€ 169,00

Fino ad esaurimento scorte. Salvo errori tipografici.

HP PHOTOSMART 720
- Fotocamera digitale con schermo LCD da 4,1 cm
- 3,3 Megapixel
- Zoom 12x (ottico 3x - digitale 4x)
- Sensore CCD da 1/1,8 pollici
- Memoria interna da 16 Mb
- Sensibilità ISO 100/200/400
- Software incluso
- Slot per Secure Digital

€ 269,00

HP PHOTOSMART 812
- Fotocamera digitale con schermo LCD 3,8 cm
- Sensore da 4,13 megapixel
- Zoom 21x (ottico 3x - digitale 7x)
- Memoria da 16 Mb
- Sensibilità ISO 100/200
- Eccezionale qualità delle immagini
- Slot per Secure Digital

€ 369,00

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS

RICHIEDILA È GRATIS

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

- **TAVAGNACCO** - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
- **CASSACCO** - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
- **TOLMEZZO** - Via Torre Picotta,6 - Tel. 0433 2115
- **UDINE** - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
- **UDINE** - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745 - www.angolodellamusica.com
- **TRIESTE** - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
- **TRIESTE** - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia Tel. 040 54441

SIDE CONSEGNA A DOMICILIO · Lista Nozze · CENTRO AUTORIZZATO TELE + DIGITALE

BASKET SERIE A Il team di Pancotto conferma il momento no nell'amichevole disputata con i cugini di Udine

Primo derby 2003 degli arancione

Dopo aver perso quattro volte nella stagione i friulani dominano a Trieste con l'Acegas

Acegas Ts 70
Snaidero Ud 87

(18-23, 34-44, 54-68)

ACEGAS TRIESTE: Cavaliero 2, Maric 5, Sy 2, Camata 12, Impagnatiello, Erdmann 9, Roberson 9, Verzì ne, Kelecevic 30, Cusin 1. All. Pancotto.

SNAIDERO UDINE: Allen 5, Nikagbatse 20, Mian 7, Ferrari, Vujacic 19, Alexander 14, Zacchetti 6, Stern 10, Cantarello, Mikhailov 6. All. Pillastrini.

ARBITRI: Riosa e Cherbaucich.

TRIESTE L'Agegas conferma il suo momento no perdendo nel galoppo infrasettimanale disputato ieri al Pala-Trieste contro la Snaidero. Gara nella quale la formazione di Pillastrini ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e che regala alla Snaidero la convinzione necessaria per cercare il successo domenica contro la Scavolini.

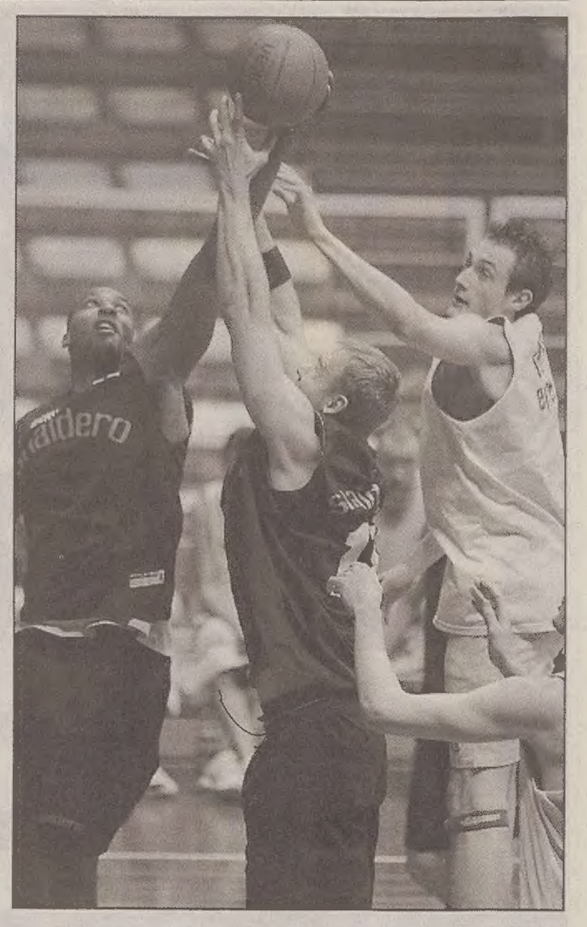
Equilibrio nei minuti iniziali di una partita nella quale Pancotto parte con Maric, Erdmann, Roberson, Kelecevic e Camata e Udine risponde con Allen, Mian, Nikagbatse, Alexander e Mikhailov. Parità fino al 5' sull'8-8 quindi Udine, trascina da un buon Nikagbatse allunga a +8 sul 18-10. Primo quarto chiuso a meno cinque sul 18-23 ripresa nella quale con Cavaliero, Sy e Cusin in campo Trieste rientra. Si segna poco, Trieste rimette in campo Erdmann e Camata e con una bomba di Nate e due canestri del centro veneto fissa il punteggio sul 29-31. La Snaidero accelera nuovamente e con il 11 punti quasi consecutivi di Vujacic chiude il primo tempo sul 44-34.

Nel secondo tempo il divario tra le due squadre si incrementa ancora. Udine chiude sul 68-54 il terzo parziale, l'Acegas ha uno sprazzo a metà dell'ultimo quarto (61-70 con due bombe di Erdmann e Maric che girano sul ferro) ma poi dà via libera ai friulani.

Questa mattina, intanto, giocatori e staff visiteranno lo stabilimento dell'Acegas quindi alle 11 saranno nella sede dello sponsor per un brindisi con il presidente Guido Cace. Questa sera alle 20, su Luxa Tv, il programma sportivo «Uno contro uno» vedrà protagonisti il tecnico Pancotto e il gm di Udine Mario Blasone.

Lorenzo Gatto

Erdmann marcato stretto da due giocatori della Snaidero. (Foto Lasorte)



Cusin contende il rimbalzo a Alexander e Mian. (Foto Lasorte)

EUROLEGA

Siena promossa alla «final four» E stasera Treviso

SIENA Pur perdendo in casa con la Skipper Bologna nel derby italiano di Eurolega la Montepaschi Siena è già qualificata per la final four di Barcellona quando manca un turno alla conclusione della seconda fase. Il risultato finale è stato 64-68,ma nell'andata a Bologna i senesi avevano vinto di 15 punti.

La seconda italiana promossa a Barcellona potrebbe essere la Benetton se uscirà vittoriosa dalla scontro di stasera a Salonicco col Maccabi Tel Aviv.

Sconfitta infine l'altra sera in casa l'altra bolognese: Virtus-Tau Vitoria 85-110 il risultato finale.

SNAIDERO

Due cadetti arancione convocati in azzurro a un torneo in Francia

UDINE I giovani arancione Michele Antonutti e Michele Ferrari (classe '86), sono stati inseriti tra i 12 titolari) per un raduno dal 16 a 17 aprile a Varese in vista del torneo internazionale «Euroessonne» dal 18 al 22 aprile a Saint Michel sur Orge in Francia.

I due ragazzi fanno parte della formazione cadetti della Snaidero, allenata da Luigi Colosetti, che domenica alle 11.30 in via Locchi affronterà la formazione della Pallacanestro Trieste.

GIOVANILI

Juniores: la Barcolana cede alla Bernardi Don Bosco

TRIESTE Snaidero Udine e Acegas Trieste promosse all'interzona (19-21 maggio) dopo i risultati della penultima giornata. Lo scontro diretto in programma al Carnera lunedì prossimo stabilirà l'ordine della classifica finale. La prima giocherà a San Severino Marche contro Skipper Bologna, Virtus Roma e un'avversaria ancora da definire, la seconda sarà impegnata a Iesolo contro Montepaschi Siena, Derthona e una quarta squadra in fase di definizione. Nell'ultimo turno Acegas protagonista a Monfalcone (bene Grimaldi), Snaidero a fatica sul campo di un'ottima Ljubljanska Banka Bor (Kralj 33, Jevnikar 16, Confente 35 e 10/11 da tre). Risultati della penultima giornata del campionato juniores d'eccellenza: Union Beton Codroipo-Asem San Daniele 73-62, Solari Udine-Tavella Pordenone 85-73, Ljubljanska Banka Bor-Snaidero Udine 92-117, Barcolana-Bernardi Don Bosco 63-81, B&F Cordenons-Kontovel 98-68, Acegas Trieste-Monfalcone 76-55. Riposava: Zampollo Gradisca.Classifica: Snaidero Udine 44, Acegas Trieste 42, Solari Udine 38, B&F Cordenons 34, Union Beton Codroipo e Ljubljanska Banka Bor 28, Zampollo Gradisca e Kontovel 20, Tavella Pordenone e Bernardi Don Bosco 14, Asem San Daniele 10, Monfalcone 6, Barcolana 2. Prossimo turno (lunedì): Tavella Pordenone-B&F Cordenons, Bernardi Don Bosco-Solari Udine, Asem San Daniele-Barcolana, Snaidero Udine-Acegas Trieste, Kontovel-Zampollo Gradisca, Monfalcone-Ljubljanska Banka Bor. Riposa: Union Beton Codroipo.

Cadetti, Trieste allo spareggio

TRIESTE Definite le posizioni nel campionato cadetti d'eccellenza a una giornata dalla fine. La Snaidero batte il Drago, si conferma al primo posto ed è promossa all'interzona in programma dal 12 al 14 maggio a Manciano in provincia di Grosseto. Per l'Acegas, ormai sicuramente seconda dopo la vittoria di misura conquistata sul campo del Torre, spazio allo spareggio in programma il 30 aprile o l'1 maggio a Marghera contro il Dolomiti Trento. La vincente dello spareggio guadagna a sua volta l'accesso all'interzona in programma a Sorbolo in provincia di Parma. Risultati della penultima giornata cadetti: Snaidero Udine-Drago Trieste 85-47, Torre-Acegas Trieste 62-66, Latte Carso Udine-Sgt 71-64, Arte Bittesini Gorizia-Linea Motori Pordenone 68-67. Classifica: Snaidero Udine 26, Acegas Trieste 22, Torre 18, Drago Trieste 16, Latte Carso 12, Sgt 6, Arte Bittesini 4, Linea Motori Pordenone 2. Prossimo turno (domenica 13 aprile): Arte Bittesini-Latte Carso Udine, Acegas Trieste-Snaidero Udine, Linea Motori Pordenone-Sgt, Drago Trieste-Torre. Girone 9°-16° posto: Euro 90 Brugnera-Ljubljanska Banka Bor 67-63, Staranzano-Fau Udine 65-63, Unipol Tolmezzo-Kontovel 87-71, M&F Muggia-Area Più Codroipo 83-65. Classifica: Ljubljanska Banka Bor 20, Fau Udine 18, Euro 90 Brugnera 16, Area Più 14, Kontovel 12, M&F Muggia 10, Staranzano 8, Unipol Tolmezzo 6.

HOCKEY SU PRATO

La Fincantieri espugna Padova e «vede» la vetta della serie B

TRIESTE La Fincantieri espugna il campo del Grantorto Padova (2-0) e, nel campionato di serie B di hockey prato, vede a portata di mano il primo posto. I tre punti permettono ai monfalconesi di restare a sole due lunghezze dalla capolista Reggio Emilia, avendo disputato una gara in meno. Inizio in sordina per i ragazzi di Kulwant, che non riescono ad impensierire la difesa avversaria, ma a 10' dal riposo trovano il vantaggio con Princival, abile a sfruttare un assist del danese Thygesen. Nella ripresa la Fincantieri si esprime meglio, spetta a D'Adamo con una bella giocata procurarsi un tiro di rigore. Sul dischetto va proprio l'argentino che trasforma. Domenica la Fincantieri affronterà alle 11, sul campo in erba sintetica di Prosecco, il fanalino di coda Team '89 Brescia.

Classifica: Reggio Emilia 18; Fincantieri* e Rovigo 16; Grantorto 11; San Marco 7; San Giorgio* 5; Brescia 3. (* una gara in meno).

GIOVANILI Nel campionato Juniores importante vittoria dell'Itala che piega per 3-0 (Luca Paronuzzi, Scussel, Giuseppe Toscano)i veneti del San Giorgio, mentre anche dalla categoria Ragazzi arrivano buone notizie per la società triestina. Il secondo posto ha consentito il ripescaggio della squadra alla fase interregionale, mentre nel campionato femminile Allieve sempre l'Itala supera il Cus Brescia (2-0) e Villafranca (6-0) grazie a 5 reti realizzate da Malisà. Nella categoria maschile, porte spalancate per l'Itala all'interregionale, che nel penultimo turno della fase regionale ha piegato 21-0 il Cus Trieste. Successo anche degli under 14 della Fincatieri 8-3 sui triestini del Prevenire.

p.c.

A sinistra Thigesen, a destra Ballocco della Fincantieri.

ENDURO

Lignano, diventa maggiorenne la kermesse di notte sulla sabbia

UDINE Sta per diventare maggiorenne l'enduro di Lignano, che nei prossimi 19, 20 e 21 aprile celebrerà la sua diciottesima edizione. Più che una gara di enduro sulla sabbia, si tratta omai di una kermesse che in tre giornate offre una serie di eventi e attrazioni nei più diversi settori motoristici e non. Tutto comunque ruota attorno all' evento agonistico, diventato ormai un classico insieme alla partenza mezzanotte (di domenica 20) sulla spiaggia di Lignano. Fra due ali di folla (l'ingresso è gratuito) un piccolo esercito di piloti si avventerà sul percorso che lambisce il mare, con la copertura anche di RaiTre.

A contendersi la vittoria ci saranno i campioni del mondo di enduro come Mario Rinaldi e Stefan Merriman e di cross come Trampas Parker; in gara anche il vincitore della Dakar, Richard Saint. Ci saranno altri fra i migliori piloti italiani e anche regionali, insieme a coraggiosi amatori per i quali Lignano offre la rara occasione di guidare spalla a spalla con i campioni. Sabato pomeriggio alle 16 la «superpole»; domenica a mezzanotte la gara (circa tre ore e mezzo la durata), lunedì alle 15 la spettacolare sfida individuale di cross fra i migliori 15 piloti.

Roberto Zei

CANOTTAGGIO

Dopo 18 anni ritorna un tricolore a Trieste. La manifestazione verrà organizzata dal Circolo canottieri Saturnia

Campionati italiani sotto San Giusto a fine settembre

In città arriverà un migliaio di persone tra atleti, tecnici e dirigenti. Le gare su RaiSat

TRIESTE Ritornano a Trieste, a distanza di 18 anni, i Campionati italiani in Tipo regolamentare, manifestazione di canottaggio riservata alle jole e ai canoe delle categorie junior, senior e master. L'organizzazione dell'importante impegno remiero che si svolgerà dal 26 al 28 settembre, è stata assegnata dalla Federcanottaggio nazionale al Circolo Canottieri Saturnia, che nella sede di viale Miramare, alla presenza delle maggiori autorità, ha convocato una conferenza stampa per presentare l'organizzazione dell'evento.

«Il Saturnia è consapevole della responsabilità che riveste nell'ambito della promozione e del rilancio del canottaggio locale: per questo motivo siamo pronti a raccogliere l'invito della Federazione italiana Canottaggio organizzando a Trieste i Campionati italiani del mare - sono le parole d'esordio di Crozzoli, presidente del circolo barcolano -. Abbiamo intensificato l'attività agonistica, e l'assegnazione dell'organizzazione dei Campionati è stato il riconoscimento di stima da parte dell'organo centrale».

Nella sua relazione, Crozzoli ha messo al corrente i presenti di come sia già partita la «macchina organizzativa» dei Campionati che prevede l'alloggiamento di carrelli e barche in una porzione (chiusa e sorvegliata) di piazzale Kennedy, l'alaggio e il varo delle imbarcazioni regatanti su una piattaforma appositamente progettata, la gestione informatizzata della regata stessa, l'aspetto festaiolo del Campionato con manifestazioni collaterali d'intrattenimento, ma anche la logistica in generale, volta a ospitare nella nostra città un migliaio di persone tra atleti, tecnici e dirigenti.

Le regate che inizieranno sabato mattina, per concludersi nella tarda mattinata di domenica, saranno seguite da RaiSat. A favore dell'organizzazione dei Campionati del Mare, c'è già la garanzia di intervento finanziario da parte dell' amministrazione regionale, a cui si auspica andranno a aggiungersi i sostegni economici di altri Enti.

Un appello da parte di Crozzoli è stato indirizzato ai privati che potrebbero rendere più completa l'organizzazione della più importante kermesse remiera che possa ospitare il campo barcolano. «Vorrei che anche gli sponsor privati capissero che aiutare l'organizzazione di una manifestazione di tale spessore significa, più che dare, investire. Investire nel canottaggio per il suo futuro. Per il futuro dei giovani che lo praticano».

Maurizio Ustolin

Cambia faccia la sede della società presieduta da Crozzoli: lavori in tre lotti

Solarium e nuova vasca voga

TRIESTE La sede del Circolo canottieri Saturnia sarà rimessa a nuovo. Una serie di interventi strutturali che renderanno i 471 metri quadrati del sodalizio di viale Miramare un vero e proprio gioiellino nel quale far crescere i virgulti del remo nostrano.

«Prima di tutto vengono le strutture poi l'attività agonistica: le due cose devono navigare assieme», ha spiegato il presidente del Saturnia, Dario Crozzoli al sindaco Dipiazza e al vicesindaco Codarin, intervenuti assieme all'assessore ai lavori pubblici Frezza a un sopralluogo della struttura esistente. Sede vecchia di cinquant'anni ma che ha visto un continuo ampliamento, voluto in particolare dall'attuale presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, per anni primo dirigente del Saturnia. L'ipotesi progettuale redatta dall'architetto Graziella Bloccari prevede tre diversi lotti di intervento per un costo totale di 800 milioni di vecchie lire. Il primo lotto, già finanziato da un mutuo regionale, prevede la sistemazione del lato mare, con nuove docce, spogliatoi, solarium e tutto quanto concerne la balneazione estiva.

I due passi ulteriori prevedono la modifica della «vasca voga» per aggiornarla alle tecniche di allenamento moderne, nuove sale, spogliatoi, saune e servizi igienici per finire con un deposito auto e attrezzi sotterraneo. Per reperire i fondi necessari all'ultimazione degli altri lotti, il Saturnia intende in parte mettere a frutto risorse proprie e in parte ricorrere a fondi privati. Il Comune di Trieste, da parte sua, ha già garantito l'effettuazione di una sorta di conferenza dei servizi con la presenza di tutte le società remiere locali, in modo da ampliare il progetto anche all'area circostante. Quella che Primo Rovis chiamava la «Copacabana» triestina.

Alessandro Ravalico

CALCIO AMATORI

Triestini dalla lingua lunga

GORIZIA Tutto è accaduto nel giro di due minuti, tra il 36' e il 38' del primo tempo della partita del campionato di calcio amatori di serie A2 tra Moraro e Survival Trieste. Al 36' infatti l'arbitro ha espulso un giocatore triestino per offese e proteste. Due minuti dopo il replay: sempre un giocatore triestino, sempre offese e proteste. A quel punto si accendeva il putiferio e l'arbitro - come c'è scritto sul verbale del giudice sportivo - «riteneva espulsi altri cinque giocatori del Survival in quanto si avvicinavano all'arbitro stesso investendolo con frasi ingiuriose, minacciose, intimidatorie e oltremodo offensive».

Con sette giocatori espulsi la partita, ovvio, finiva lì. E la palla è passata al giudice sportivo. Ebbene, il giudice ha ratificato il 2-0 a favore del Moraro (stesso risultato fino a quel momento maturato sul campo) e raffica di squalifiche: quattro giornate al capitano del Survival Giancarlo Fantina («...alla notifica dell'espulsione correva verso il direttore di gara fermandosi a pochi centimetri gli rivolgeva ulteriori frasi ingiuriose e intimidatorie...»), tre giornate di squalifica a Renato Schettini, Dario Umek e Pietro Paulich («... per reiterate frasi oltremodo ingiuriose e offensive verso l'arbitro...») e due giornate di squalifica a Roberto Ulcigrai, Ludimiro Blasina e Paolo Stringone.

IPPICA

Dolimpo, Clairdelune Cobra e The Great Dyke i più attesi

TRIESTE Si trotta al mattino oggi a Montebello. Tradizionale convegno di sei corse che inizierà alle 11.10 con una prova riservata ai puledri di 3 anni. Con un numero in prima fila, Dolimpo potrebbe trovare alfine la sua corsa. Si può indicare il figlio di Re dei Jet nei confronti di Down Cash (discreta l'ultima), Dollina e Drilli di Logan. Il vecchio Trotto cercherà il colpaccio fra gli anziani, ma l'impegno non risulterà di certo agevole per il figlio di Indro Park che dovrà vedersela con Zilina Sibo, Zalotin e Zanzibar Mz, tre «Z» particolarmente insidiose. In campo di 4 anni piace Clairdelune Cobra, soggetto a cui non fa paura battere le corsie esterne e che nell'occasione potrebbe avere buon gioco nel confronto con Cupido Claudio, Carso du Kras, e Codice Penale, apparso questi abbastanza vigoroso all'ultima uscita.

Si ritorna agli anziani, e qui The Great Dyke appare in grado di mettere in luce la sua proverbiale progressione. Affidato a Elena Cossar, il veterano erede di Lemon Dra non avrà però vita facilissima, visto che della partita, oltre che a Zazoo, ci saranno dei soggetti in buon momento quali Antilope Model, Under Zen e Andreina, e poi attenzione ad Agata Dx agevolata dalla pole position. Ritorna in prima fila Zeppelina e chissà che non le riesca il colpaccio con i colori della Scuderia Nike. L'aitante allieva di Vecchione dovrà vedersela con Zels, Ban Cof, Alisé, e con il compagno di allenamento Alfter Hour, avversari poco... rassicuranti, comunque alla sua portata.

Per i 4 anni l'episodio conclusivo. Si può ipotizzare un percorso vincente da parte di Ciclone Jet se il figlio di Gimarza (improvvisato da Pouch) farà percorso netto. Cesare Augusto ha pessima sistemazione, Cotton Club potrebbe sorprendere, gli altri non convincono. Accoppiata testa-coda?

Mario Germani

FAVORITI

Premio Genova: Dolimpo, Dollina, Down Cash.
Premio Portofino: Trotto, Zilina Sibo, Zanzibar Mz.
Premio Imperia: Clairdelune Cobra, Cupido Claudio, Codice Penale.
Premio La Spezia: The Great Dyke, Zazoo, Under Zen.
Premio Sanremo: Zeppelina, Ban Cof, Alisé. *
Premio Savona: Ciclone Jet, Cesare Augusto, Cotton Club.

TRIS

Una trappola per Topo Grigio

FIRENZE Può essere una trappola per Topo Grigio l'odierna Tris alle Cascine. Sul doppio chilometro, il cavallo affidato a un fantino in buona forma quale Luca Maniezzi avrà le sue gatte da pelare, però dovrebbe comunque comportarsi da protagonista. Ela Mana Guard porta peso esoso in sella e l'avrà molto dura, potrebbe andare meglio per Franky Quest, Pentelicus, Happy Millenium, e per gli scarichi Marc Joy e Berni's Hope.

Premio Alijaz, euro 22.000, metri 2000.

1) Ela Mana Guard (62 1/2 P. Aragoni); 2) Beautiful Paul (61 S. Urru); 3) American More (60 C. Fiocchi); 4) Topo Grigio (60 L. Maniezzi); 5) Lady Karoline (59 E. Baldacci); 6) Franky Quest (58 1/2 G. Bietolini); 7) Steel Lancer (58 J. Martinez); 8) Pentelicus (57 1/2 V. Mezzatesta); 9) Mr Lycius (57 M. Esposito); 10) Happy Millenium (56 1/2 C. Colombi); 11) Artist's Rendition (54 1/2 M. Monteriso); 12) Sahara Rain (54 1/2 M. Colombi); 13) Mac Joy (53 1/2 S. Lobina); 14) Berni's Hope (52 1/2 I. Rossi); 15) Fata Turchina (52 P. Agus); 16) Mac Tenby (51 A. Polli); 17) Entrapment (49 1/2 N. Murru); 18) Fanatic Girl (51 A. Muzzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Topo Grigio. 9) Mr Lycius. 6) Franky Quest.** Aggiunte sistemistiche: **13) Mac Joy. 10) Happy Millenium. 8) Pentelicus.**

Ai 433 che hanno indovinato la Tris di ieri (12-3-1) vanno 2864,99 euro.

ger

A RONCHI DEI LEGIONARI APRE L'IPERMERCATO BENNET

2ª parte

DOMENICA 13 APRILE APERTO dalle 9.15 alle 13.15 e dalle 14.00 alle 20.00

DAL 10 AL 20 APRILE

ORARIO DI APERTURA

lunedì	- / 14.00-20.00
da martedì a sabato	9.15-13.15 / 14.00-20.00

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde*: 800-236638
www.bennet.com
servizio.clienti@bennet.com

Il Servizio Clienti BENNET, risponde al numero verde* 800-236638 dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 20.00. Contattateci: BENNET migliora grazie a voi!

*gratuito ad esclusione di chiamate da telefoni cellulari; dall'estero +39 031 470066 a pagamento.

I NOSTRI SERVIZI

INFORMAZIONI 0481/474110 · PAGAMENTI RATEALI · FATTURAZIONE · CLIMATIZZAZIONE · CASSE RAPIDE · CARRELLI SU MISURA · CONSEGNE A DOMICILIO · CONTROLLO PREZZI · ATTIVAZIONE CELLULARI · SVILUPPO E STAMPA FOTO · SODDISFATTI O RIMBORSATI · PARCHEGGIO GRATUITO CAPACE DI 600 POSTI · www.bennet.com · CARTE DI CREDITO E BANCOMAT

bennet

RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia